



Uma Thurman è la protagonista dell'immagine ufficiale della sedicesima edizione della Festa del Cinema di Roma. La foto è un omaggio all'attrice statunitense e alla sua straordinaria performance in *Kill Bill: Volume 2* di Quentin Tarantino, che riceverà il Premio alla Carriera nel corso della Festa. Lo sguardo ipnotico dell'interprete attraversa lo schermo cinematografico e parla direttamente allo spettatore: il volto di Uma Thurman è un concentrato di energia, libertà e passione. Emerge il ritratto di una donna forte e determinata che lotta per quello che ama e trasforma il suo desiderio di vendetta nel sogno di nuova vita, alla ricerca di una vera e propria rinascita.

Uma Thurman is the protagonist of the official image of the sixteenth Rome Film Fest. The photograph is a tribute to the American actress and her remarkable performance in Kill Bill: Volume 2 by Quentin Tarantino, who will be the recipient of the Lifetime Achievement Award at the Rome Film Fest. The actress' hypnotic eyes pierce the movie screen and speak directly to the viewer: Uma Thurman's face is a concentrate of energy, freedom and passion. It reveals the portrait of a strong and determined woman who fights for what she loves and transforms her desire for revenge into the dream of a new life, a wish to truly be reborn.

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

16^A Edizione Edition

"Kill Bill: Vol. 2 Courtesy of Paramount Pictures"
"LANDMARK MEDIA / Alamy"



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**

14/24 OTTOBRE 2021

Fondatori

Roma Capitale
Regione Lazio
Camera di Commercio di Roma
Fondazione Musica per Roma
Luce Cinecittà S.p.A.

Collegio dei Fondatori

Presidente
Lorenzo Tagliavanti
Presidente
Camera di Commercio di Roma

Virginia Raggi
*Sindaca Roma Capitale
e Città Metropolitana*

Nicola Zingaretti
Presidente Regione Lazio

Claudia Mazzola
Presidente
Fondazione Musica per Roma

Chiara Sbarigia
Presidente Luce Cinecittà S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Laura Delli Colli
Presidente

Goffredo Bettini
Daniele Pitteri
Valerio Toniolo

Collegio Sindacale

Pietro Pennacchi
Presidente
Silvia Muzi
Sindaco Effettivo
Roberto Serrentino
Sindaco Effettivo

Direttore Generale
Francesca Via

Presidente

Laura Delli Colli

Direttore Generale

Francesca Via

Direttore Artistico

Antonio Monda

Comitato di selezione

Valerio Carocci
Alberto Crespi
Giovanna Fulvi
Richard Peña
Francesco Zippel

Responsabile Retrospective

Mario Sesti

Responsabile Ufficio Cinema

Alessandra Fontemaggi

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
CAMBIARE IL NOSTRO FUTURO È UNA SCELTA POSSIBILE.



INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

CON BNL GRUPPO BNP PARIBAS PUOI INVESTIRE IN PRODOTTI SOCIALMENTE RESPONSABILI E SOSTENERE NUOVE REALTÀ PRODUTTIVE AD ALTO IMPATTO SOCIALE E POSITIVO, CONTRIBUENDO A FAR CRESCERE IL PIANETA.

Cambiare in positivo è una scelta possibile. Vai su [bnl.it](https://www.bnl.it)

#PositiveBanking



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Per le condizioni economiche e contrattuali consultare i fogli informativi in filiale o su [bnl.it](https://www.bnl.it). Prima della sottoscrizione dei prodotti di investimento, leggere attentamente il KIID ed il prospetto informativo disponibili presso tutte le filiali BNL, alla pagina <https://www.bnl.it/individuali-e-famiglia/investimenti/investire-responsabilmente> e sul sito www.bnpparibas.com/it.

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

14|24 Ottobre 2021 | 16^A Edizione

Prodotto da



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

MAIN PARTNER



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

Promosso da

ROMA
CULTURE



CINECITTÀ

Partner Istituzionali



In collaborazione con



CSG... Centro Sperimentale
di Cinematografia

MA XXI Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

Main Media Partner



TV della Festa



Radio Ufficiale



Partner



Auto Ufficiale



Sponsor Ufficiali



Partner Tecnico



Media Partner



Sponsor



Sponsor Tecnici



Partner Tecnologico - App Ufficiale



Sponsor di Servizi



Partner Culturali



Partner per il Sociale



CONTEMPORANEAMENTE
ROMA **2021**

ottobre | dicembre



Guendalina Salini, 'Non trovare mai i confini dell'Anima', 2011

SCENA

Spazio Cinema, Eventi e Nuove Arti

A TRASTEVERE LA REGIONE LAZIO HA APERTO SCENA

– Spazio Cinema, Eventi e Nuove Arti –

Una sala di proiezione e una caffetteria
a disposizione di mostre, rassegne,
festival, incontri e laboratori.

Un luogo con una grande tradizione
che si affaccia al futuro,
dedicato alla cultura e al territorio.

Per tutte le info vai su
scenaweb.it

Via degli Orti d'Alibert I - Roma

culture.roma.it   
#ContemporaneamenteRoma2021
#contemporaneamenteeroma

IN COLLABORAZIONE CON
 



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

**SOSTENIAMO LO SVILUPPO
ANCHE DEL CINEMA**



La **Camera di Commercio** – socio fondatore di Fondazione Cinema per Roma - ha tra suoi principali obiettivi lo sviluppo del territorio e, a tal fine, sostiene la Festa del Cinema di Roma quale appuntamento essenziale per la filiera dell'audiovisivo.

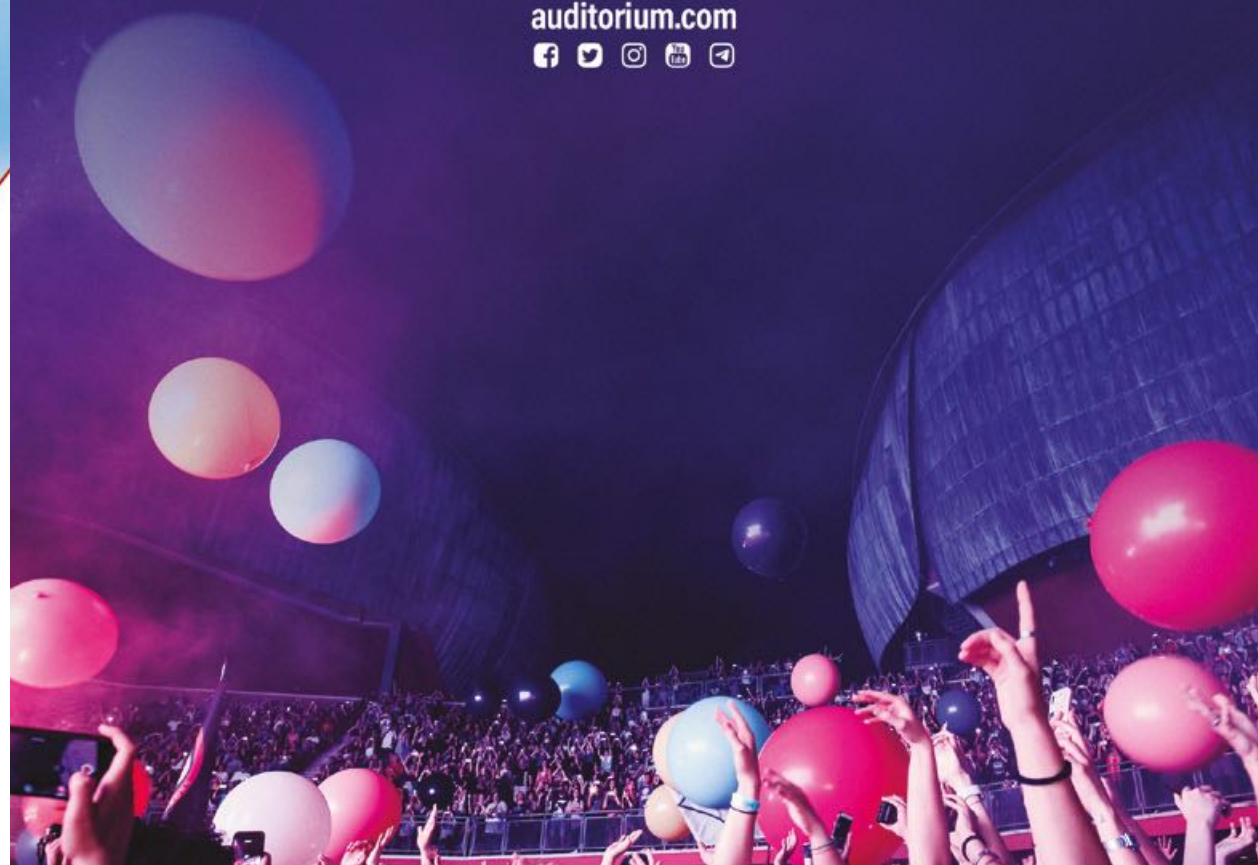
www.rm.camcom.it

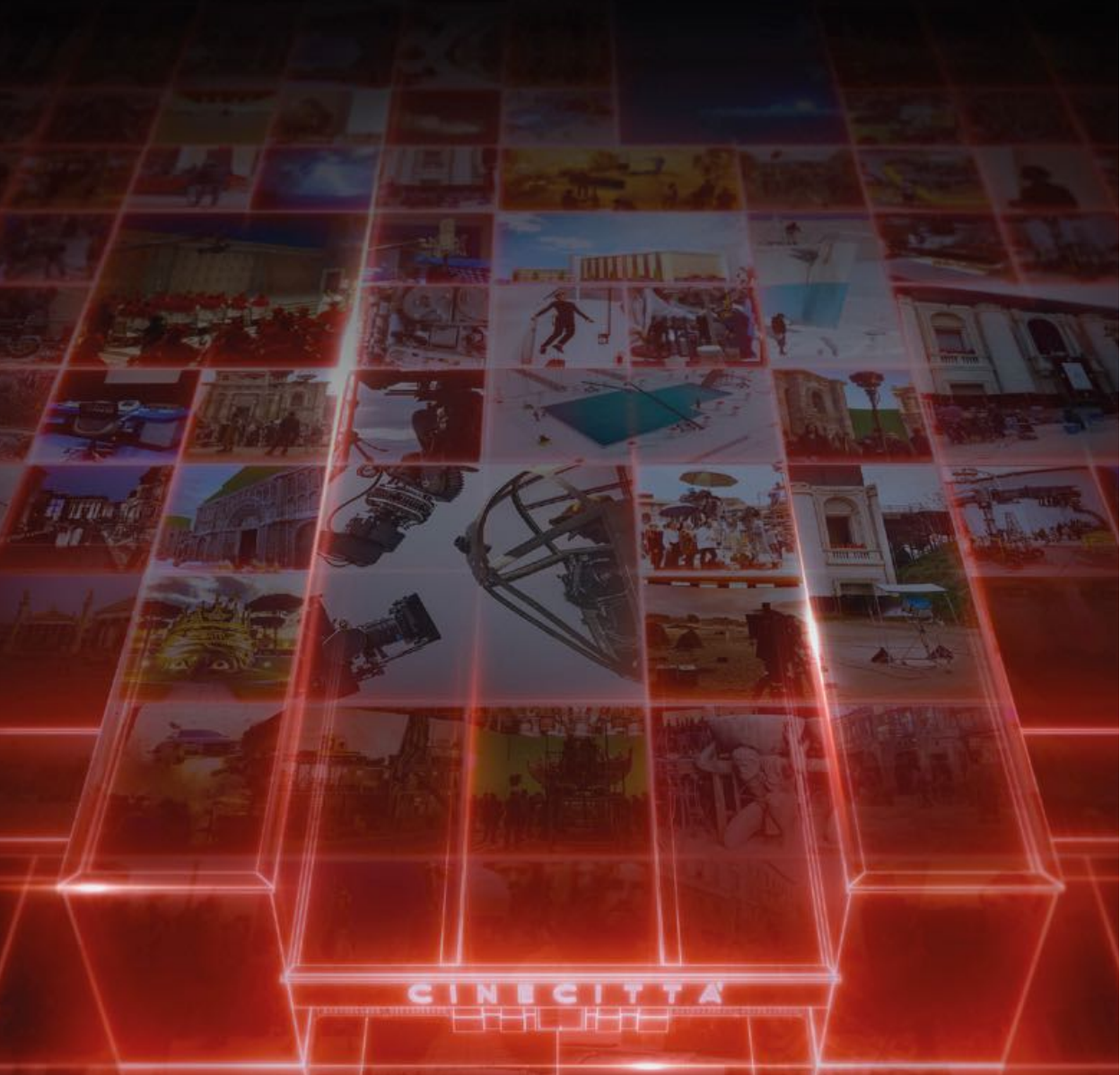


**GODETEVI
LO SPETTACOLO
AL RESTO
PENSIAMO NOI**

STAGIONE 2021/22 AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

auditorium.com





Spazio alle storie.

CINECITTÀ
www.cinecittastudios.it



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
14/24 OTTOBRE 2021

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

**SOGNI
IDEE
ARTE
EMOZIONI**



SIAE



@siae_official



@siae_official



SIAE



Lavoriamo ogni giorno per valorizzare
il set più bello del mondo.

aceo

Realizzato da Acea Communication®

CINEMA

FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
14/24 OTTOBRE 2021

LEXUS. ROMA.
FEELING EXCELLENCE.



LEXUS AUTO UFFICIALE
DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA.

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

Nuovo Lexus NX. Valori di emissioni e consumi non disponibili perché in corso di omologazione.

IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME.



IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.

FS
FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE



Dario Franceschini

Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Minister for Cultural Heritage and Activities and Tourism

La Festa del Cinema di Roma continua a tenere alta la bandiera della settima arte, come avvenuto l'anno scorso, nella convinzione che sia finalmente al termine il lunghissimo inverno dello spettacolo.

Il Ministero della Cultura ha destinato ingenti risorse, circa un miliardo e mezzo di euro, per aiutare l'industria italiana del cinema a superare questa fase. Molteplici le misure messe in campo: dai ristori a produttori, distributori e esercenti all'esenzione dell'IMU per i cinematografi, dall'incremento del fondo cinema all'innalzamento al 40% del tax credit per gli investimenti nell'industria cinematografica. Non solo: lo stesso Recovery Plan, la cui approvazione è stata non a caso comunicata dalla Presidente von der Leyen negli studi di Cinecittà, ha nel rilancio di questo centro di produzione uno dei suoi fiori all'occhiello.

Ora è giunto il momento di una spinta decisa verso il ritorno in sala del pubblico. Grazie al progredire della campagna vaccinale e all'uso del green pass, si può e si deve tornare in sala in piena sicurezza, come invoglia a fare lo spot che il MiC ha realizzato insieme a Anica, Anec e Cinecittà e al quale hanno prestato il volto e la voce alcuni dei maggiori protagonisti del cinema italiano.

Un periodo molto difficile, contraddistinto dalla prolungata chiusura delle sale, sembra finalmente alle spalle, mentre un nuovo mondo si affaccia. La terribile prova della pandemia, infatti, ha accelerato lo sviluppo delle piattaforme, unica alternativa percorribile per chi voleva continuare a godere della magia del cinema, innescando un processo che impone un profondo ripensamento dei modelli produttivi e distributivi dell'industria cinematografica.

Ora che, con desiderio ed emozione, gli spettatori ricominciano a condividere in sala la visione di un film, tutto ciò che si è sviluppato nel frattempo rimarrà. Occasioni come quelle offerte dalla Festa di Roma sono preziose per una seria riflessione sul futuro del cinema, in un confronto costante con il pubblico, gli specialisti e i protagonisti del settore. Oltre ad essere un "concentrato di energia, libertà e passione", proprio come rappresentato nel fotogramma di Uma Thurman scelto come immagine ufficiale della Festa di Roma per questa edizione.

The Rome Film Fest continues to be a standard-bearer for cinema, the 'seventh art', just as it did last year, in the belief that the long winter of entertainment is finally behind us.

The Ministry of Culture has earmarked substantial resources, roughly 1.5 billion euros, to help the Italian film industry lift itself out of this phase. A broad range of measures has been designed: from subsidies for producers, distributors, and exhibitors, to tax exemptions (such as the IMU property tax) for cinema owners; from augmenting Italy's film fund to raising the tax credit for investments in the film industry to 40%.

And there's more: a centerpiece of the Recovery Plan itself is the relaunch of a major European hub of film production, the Cinecittà studios, which is where President von der Leyen pointedly chose to announce the plan's approval.

Now is the time for an extra sprint in bringing audiences back into the cinemas. Thanks to the acceleration of vaccination efforts and vaccine passport mandates, cinemas are now totally safe for filmgoers: that's the message of the ad that the MiC has made together with ANICA, ANEC, and Cinecittà, in which several of Italian film's leading stars endorse the campaign.

An exceedingly difficult time, with cinemas closed for months on end, finally appears to be behind us, while a new world is dawning. A silver lining of the pandemic's tragic challenge has been a boom in the development of platforms that were the only alternative for anyone who still wanted to experience the magic of cinema: triggering a process now well under way, which forces us to entirely rethink the models we use for film production and distribution.

Now that audiences are beginning to reassemble in front of the big screen to watch a film, as they longed to do for months, everything that has been put into place is here to stay. Invaluable occasions like those provided by the Rome Film Fest can prompt a serious and ongoing conversation about the future of cinema between audiences, specialists, and industry players. And also serve as a "distillation of energy, freedom, and passion", as shines through so clearly in the film still of Uma Thurman chosen for the Rome Film Fest's official poster for 2021.



Virginia Raggi

Sindaca di Roma Capitale
Sindaca Città metropolitana di Roma Capitale

Mayor of Rome
Mayor of Città metropolitana di Roma Capitale

Roma si riaccende di emozioni, storie e protagonisti del grande schermo, grazie alla XVI edizione della Festa del Cinema.

È un legame che non si è mai interrotto, quello tra Roma e il cinema, e oggi è ancora più solido. Un rapporto simbiotico capace di raccontare il nostro tempo al grande pubblico. Tornare al cinema, oggi, è un atto d'amore. Un momento che tutti attendevamo e che permette di sentirci ancora più uniti. Sostenere questa forma d'arte vuol dire guardare con rinnovata fiducia al futuro.

Roma è "Città creativa del cinema Unesco", un riconoscimento che esalta il suo patrimonio culturale, d'arte, storia e creatività. E la Capitale si conferma luogo ideale per l'industria cinematografica e dell'audiovisivo. Produzioni nazionali e internazionali continuano a scegliere la nostra città come set naturale.

Il cinema è un valore centrale della nostra economia, composta da maestranze, tecnici, artisti di eccellenza. I migliori al mondo, senza dubbio.

Tutto il circuito delle sale cinematografiche della Capitale, gli operatori culturali e le imprese che lo animano sono parte del nostro tessuto culturale e produttivo, sono risorse da tutelare e sostenere. Tornare al cinema, oggi più che mai, è soprattutto un atto d'amore verso un'espressione d'Arte della quale non possiamo fare a meno, fin da bambini.

La Festa del Cinema di Roma, come una bussola, sarà ancora una volta un contenitore di nuove ispirazioni e idee. Ci regalerà eventi speciali e incontri con il pubblico. Sarà anche una macchina del tempo, grazie alle retrospettive e ai restauri, per arrivare fino alle origini del nostro cinema italiano, dei suoi autori e delle idee che hanno ispirato generazioni di artisti e spettatori in tutto il mondo.

Questo filo che unisce Roma al cinema e alla sua storia è la più bella esperienza da rivivere. Oggi, di nuovo tutti insieme.

Once again, Rome explodes with emotions, stories, and the stars of the silver screen, thanks to the 16th annual Film Fest.

The bond between the city and cinema has never been broken; today it is stronger than ever. It's a symbiotic relationship, one that speaks of our times to the public at large.

Going back to the movie theaters, now, is an act of love. It's the moment we've all been waiting for; it makes us feel more even more united.

Supporting this art form means looking to the future with renewed optimism. Rome is a UNESCO Creative City of Film, a marvelous acknowledgment that only enhances its cultural, artistic, historical and creative legacy. Italy's capital is the ideal location for the film and audiovisual industry. In fact, national and international productions continue to choose our city as a natural film set.

But cinema means more than this. It's a linchpin of our economy, and an amalgam of top-notch artisans, technicians and artists who are certainly the best in the world.

In addition, the network of exhibitors, the film professionals, and the companies active in the audiovisual sector are part of the city's cultural and economic fabric. They are resources that need our support.

Now more than ever, going back to the movie theaters is an act of love – for an art form we simply have never been able to live without, since we were children.

The Rome Film Fest will be a wellspring of fresh inspiration and new ideas, once again, with its lineup of screenings, special events and talks for Fest audiences.

It is also a time machine, thanks to its retrospectives and restored films that take festgoers back to the dawn of the Italian film industry, with its directors and ideas that have inspired generations of artists and audiences the world over.

This common thread linking Rome to cinema and film history is a grand experience to relive again this year, all together.



Nicola Zingaretti

Presidente Regione Lazio
Governor of the Lazio Region

Abbiamo bisogno della fantasia, delle emozioni e delle finestre sul mondo che ci dona il cinema. Ora più che mai.

Tra Roma e il cinema c'è un legame intenso, che dura da oltre un secolo. Specie nei momenti più difficili, il cinema ha aiutato questa città ad aprirsi, raccontarsi, interrogarsi sul suo presente e rialzarsi. Sarà così anche in questa fase così complicata della nostra storia: dopo i mesi più difficili dell'emergenza Covid, il comparto dell'audiovisivo sta tornando ad animare la città. Si immaginano e si girano film, arrivano nuove produzioni, riaprono le sale, e le persone – seppure ancora in maniera limitata – tornano davanti agli schermi.

La Festa del Cinema di Roma quest'anno sarà ancora più emozionante: una grandissima occasione per dare una spinta al ritorno del cinema, per restituirci la gioia della visione nel buio della sala e dell'incontro dal vivo con chi i film li fa e li interpreta e, non ultimo, per aiutarci a capire il tempo che stiamo vivendo. Come i film hanno sempre fatto.

La Regione Lazio quindi ci sarà anche quest'anno, con ancora più convinzione. Siamo la Regione italiana che più investe nel cinema e la seconda in Europa. Abbiamo sostenuto il mondo dell'audiovisivo nelle fasi più dure della pandemia e puntiamo su questa grande risorsa del nostro territorio per il futuro dopo il Covid. Continueremo a stare vicini ai talenti, alle imprese e agli appassionati con ancora più forza, per far ripartire questo fondamentale settore culturale ed economico e rinsaldare ancora il profondo rapporto di amore che esiste tra Roma, i suoi cittadini e il cinema.

We all need the imaginative realms, the emotions, and the windows on the world that cinema gives us. Now more than ever.

The intense relationship between Rome and the film industry has lasted over a century now. Especially in the city's darkest moments, cinema has helped it open up, speak out, question its present circumstances, and get back on its feet. This time will be no different. At this critical juncture, with the worst of the Covid-19 crisis behind us, we hope, the audiovisual industry is back, and life is coming back to the city: filming is on, new productions out, cinemas reopening, and audiences, albeit in smaller numbers, back in front of the big screen.

The Rome Film Fest will be all the more exciting this year: a marvelous occasion to give the industry's comeback an extra boost and let us savor, once again, the pleasure of viewing in a darkened theater, or meet, in person, the people making or starring in those films; last but not least, help us understand our own times. As films always have.

The Lazio Region will be back at the Fest with even greater conviction. We are the Italian Region that invests the most in film, and the second in all of Europe. We supported the audiovisual industry at the pandemic's bleakest moments, and we are betting that Lazio's great resource will thrive in the post-Covid era, all the more. We will redouble our efforts to back talent, industry players and ordinary film aficionados, to get this essential cultural and economic sector up and running again, and strengthen the bond – the love story – between Rome, its residents, and cinema.



Lorenzo Tagliavanti

Presidente
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

President
The Rome Chamber of Commerce, Industry, Handicrafts
and Agriculture

La Festa del Cinema di Roma, felice sintesi tra programmazione di qualità e fruizione popolare, torna a illuminare la città di Roma con il suo variegato calendario di appuntamenti.

In questi sedici anni, la manifestazione ha svolto un indiscutibile ruolo di impulso per l'industria cinematografica nazionale, producendo anche importanti ricadute positive sull'economia della Capitale.

Oggi questo ruolo appare più che mai fondamentale. Dopo il lungo periodo di incertezza provocata dall'emergenza sanitaria, l'industria cinematografica può oggi cogliere le opportunità di un ambiente macroeconomico fortemente espansivo, dove le possibilità di ripresa dell'economia italiana si fanno sempre più evidenti.

Giova, a questo proposito, ricordare che la Commissione Europa, con il Next Generation EU, ha posto le industrie culturali e creative tra i settori strategici su cui puntare per stimolare la ripresa economica e sociale: una strategia della quale l'industria cinematografica italiana potrà ampiamente beneficiare.

La città di Roma è leader in Italia per numero di imprese e occupati del settore e sede di un vero e proprio distretto del cinema e dell'audiovisivo dove prospera uno straordinario connubio tra le professionalità delle nuove realtà digitali e le eccellenze artigiane.

Il progetto di modernizzazione e rilancio degli Studios di Cinecittà, previsto all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, potrà potenziare la competitività dell'intero settore cinematografico italiano.

La Camera di Commercio di Roma, l'Istituzione di riferimento delle imprese romane, ha promosso la Festa del Cinema di Roma sin dalla sua prima edizione, nella consapevolezza di come la cultura, accanto a un'essenziale funzione sociale, sia anche un fondamentale volano di sviluppo economico.

Questa linea di intervento strategica ci vede essere presenti e sostenere, insieme a Cinema per Roma, le grandi realtà culturali della Capitale: Musica per Roma e Teatro dell'Opera di Roma.

The Rome Film Fest, a winning combination of a quality lineup and popular entertainment, is back and lighting up the city with its rich and varied program of events.

In its sixteen years of existence, the Fest has played an undeniable role as a driver of the national film industry, with significant economic spin-offs for the capital of Italy as well.

Today this role seems more indispensable than ever before.

After the long season of uncertainty caused by the public health emergency, the film industry today can seize on the opportunities of a macro-economic environment that is rapidly expanding, in which the odds that Italy's economy can bounce back are more and more in our favor.

In this light, it is important to note that the European Commission's Next Generation EU package has pinpointed the cultural and creative industries as among those strategic sectors to invest in in order to relaunch the economy, to the benefit of the society at large and the Italian film industry in particular.

The city of Rome is a leader in Italy where the number of film-related enterprises and the size of their workforce are concerned; it can boast a genuine audiovisual district that weds the new digital professions and the unsurpassed skills of artisans in the sector, to remarkable effect.

Plans to modernize and relaunch the Cinecittà film studios, which are part of the PNRR (the National Relaunch and Resilience Plan), could easily boost the competitiveness of the entire Italian film industry.

The Rome Chamber of Commerce, the institution representing the city's commercial players, has supported the Rome Film Fest since its debut in 2006, firm in the belief that culture has not only an all-important social function but is also a key driver of economic growth. Rounding out this strategy, the Chamber of Commerce, in addition to Cinema per Roma, supports other important cultural institutions in the Eternal City: Musica per Roma and the Rome Opera House.



Claudia Mazzola

Presidente President
Fondazione Musica per Roma

Daniele Pitteri

Amministratore Delegato CEO
Fondazione Musica per Roma

Dal 14 al 24 ottobre prossimi la Fondazione Musica per Roma ospiterà negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica, la 16ª edizione della Festa del Cinema di Roma. Nel contesto della piena ripresa delle attività di spettacolo e del progressivo ritorno del pubblico nelle sale, l'edizione 2021 della Festa non solo segna la conferma di un importante e ormai rituale appuntamento autunnale, ma soprattutto, simbolicamente, rappresenta una riapertura dei confini, la possibilità di riannodare relazioni con grandi artisti internazionali, l'occasione per immergersi nuovamente in quell'atmosfera cosmopolita che fa di Roma una delle più importanti capitali culturali del mondo.

Ancora una volta l'importante manifestazione romana rappresenterà l'occasione per richiamare l'attenzione sulla straordinaria offerta culturale della Città e darà il suo contributo alla promozione del territorio ed alla valorizzazione dei migliori talenti della cinematografia nazionale e internazionale. Oltre alle proposte cinematografiche di qualità, gli spazi dell'Auditorium ospiteranno conferenze, dialoghi, mostre e incontri, che costituiranno un'occasione irrinunciabile non solo per le comunità degli esperti e degli addetti ai lavori, ma anche per il pubblico romano di ogni età e interesse che, nel rispetto delle misure di sicurezza, potrà partecipare ad una grande Festa, ricchissima di spunti e di suggestioni, oltre che delle grandi star del cinema che tornano a calpestare il suggestivo red carpet della Cavea.

Non mancheranno, quest'anno, ampie incursioni nel mondo della musica, quasi a suggello di un legame ombelicale della Festa del Cinema con l'Auditorium, grazie all'incontro ravvicinato con Claudio Baglioni e ai due eventi speciali cinematografici dedicati a Caterina Caselli e Dj Benny Benassi, tre personaggi diversissimi, eppure capaci di segnare a proprio modo l'evoluzione, lo sviluppo e la storia della musica italiana degli ultimi cinquant'anni. Incursioni che confermano che la natura della Festa è nella sintesi tra una programmazione di qualità e una fruizione popolare, come è giusto che accada negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica, il più grande luogo di spettacolo d'Europa.

From October 14th to 24th, the Fondazione Musica per Roma will be hosting the 16th edition of the Rome Film Fest in the Auditorium Parco della Musica.

With the entertainment industry soon back at full throttle, and audiences gradually coming back to the theaters, the 2021 Film Fest marks more than just the return of a major fall event that has taken its rightful place on the film festival calendar. Above all, on a symbolic level, it represents the reopening of the borders, a chance to resume contacts with international artists, and an occasion to immerse ourselves once more in that cosmopolitan atmosphere that makes Rome one of the world's great cultural capitals.

Once again this year, this key Roman event will be an opportunity to turn the spotlight on the Eternal City's extraordinary cultural offerings, promote Rome itself and the entire region, and showcase the finest talent in the Italian film industry and in cinema from around the world.

In addition to the prestigious film premieres and tributes, the theaters in the Auditorium will also be hosting conferences, talks, exhibitions and other events, all of which add up to an occasion not to be missed, not only for industry professionals and film critics, but also for Roman audiences of all ages and all stripes, who can safely attend a marvelous Fest, thanks to health and safety protocols, and soak up its magic alongside the major film stars, directors, and other artists who walk our striking red carpet to the Cavea.

In fact, this year there will be various forays into the musical sphere, as if to cement that umbilical bond between the Film Fest and the Auditorium, thanks to the Close Encounter with singer-songwriter Claudio Baglioni, and two special film events devoted to Caterina Caselli and Dj Benny Benassi: three very different figures, each of which embodies the history and evolution of Italian music over the last fifty years. These musical incursions are proof that the Fest's nature lies in its unique blend of quality film programming and popular entertainment, as rightly befits a facility like the Auditorium Parco della Musica, the largest entertainment venue in Europe.



Chiara Sbarigia

Presidente *President*
Cinecittà

Quando la scorsa primavera Cinecittà ha avuto l'onore di accogliere la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, accompagnata dal Presidente del Consiglio Draghi, per l'approvazione del Piano di Ripresa e Resilienza del nostro Paese, un concetto non detto ma condiviso era che questa stagione di dramma e attese che stiamo vivendo sarebbe passata non solo grazie a norme, protocolli e sussidi, ma anche grazie all'immaginario. L'Europa venuta a Cinecittà in quell'occasione storica ci assegnava questo compito fondamentale: immaginare il nostro futuro. A questo servono le grandi fabbriche di cultura come Cinecittà: a creare immaginari, visioni del mondo, nuovi modelli di convivenza e di crescita sostenibile.

E il grande piano di sviluppo dei nostri Studios nella capitale, oltre a disegnare un complesso produttivo che rilancerà l'immagine di Roma e dell'Italia a un livello internazionale di produzione creativa, servirà a ridefinire un rapporto nuovo tra noi e i nostri partner continentali, l'immagine di Roma come una delle prime capitali del sogno europeo.

Per fare ciò, la città ha bisogno anche di un grande festival. Per interrogare la struttura stessa della nostra esperienza del mondo, intessuta di rimpianti e di attese, di ricordi e di progetti.

Per creare un continuo rapporto del pubblico con le immagini, una sfida che non ha mai termine perché l'immaginario muta incessantemente, con nuovi ostacoli e traguardi.

Per creare un nuovo patto con gli spettatori.

La Festa del Cinema in tal senso ha un elemento identitario unico in Italia: il suo pubblico. Fatto di addetti ai lavori, cinefili, semplici appassionati e tanti giovani e giovanissimi. Un'eterogenea riunione di sguardi e di prospettive.

A loro Cinecittà e la Festa del Cinema portano in dono il proprio bagaglio di storie, il proprio marchio di identità e innovazione, e la tradizione sempre nuova dell'immenso Archivio Luce, quella banca della memoria, quel formidabile manuale di istruzioni per l'uso del passato che ci insegna che il senso di ciò che è accaduto non è fissato una volta per tutte, ma chiede continuamente di essere ripensato, compreso, ossia preso in carico e riletto, alla luce delle nuove esperienze, da un'interpretazione che gli renda giustizia. Assieme a questo pubblico, Cinecittà e la Festa del Cinema aspirano a fare di Roma quella città veramente aperta e connessa con i paesi e le creatività di tutto il mondo, che alla fine dell'ultima

When Cinecittà had the honour to welcome the President of the European Commission Ursula von der Leyen last spring, accompanied by the President of the Council of Ministers Draghi, to approve our country's Recovery and Resilience Plan, an unspoken but shared concept held that this season of drama and waiting that we are experiencing would pass not only with the help of regulations, protocols and subsidies, but also thanks to imagination.

When Europe came to Cinecittà on that historic occasion, it assigned us this fundamental task: to imagine our future. That is what the great culture factories such as Cinecittà are for: to create imagery, visions of the world, new models of coexistence and sustainable growth.

The great development plan for our Studios in the Capital city will not only create a production complex that will relaunch the image of Rome and Italy to the international level of creative production; it will also serve to define a new relationship between us and our new continental partners, the image of Rome as one of the major capitals of the European dream. To do so, the city also needs a great festival. To interrogate the very structure of our experience of the world, densely woven with regrets and expectations, memories and projects. To create an ongoing relationship of the public with images, a challenge that never ends because our imagination is always changing, finding new obstacles and new goals. To create a new pact with spectators. The Rome Film Fest in this sense has an identifying element that has no equal in Italy: its audience, composed of professionals in the field, film lovers, just fans, and so many young people and kids. A heterogeneous union of outlooks and perspectives. To them, Cinecittà and the Rome Film Fest offer the gift of their own legacy of stories, their own brand of identity and innovation, and the tradition that never grows old of the immense Archivio Luce, that memory bank, that formidable handbook of instructions from the past which teaches us that the meaning of what has occurred is not set in stone, but must continuously be reconsidered, comprehended, taken responsibility for and reinterpreted in the light of new experiences, in a way that will do it justice.

Along with this audience, Cinecittà and the Rome Film Fest aspire to make Rome the truly open city, closely linked to countries and creativity around the world, which at the close of the last war, the father of Neorealism announced as the place of a new beginning, a new history.

guerra il padre del Neorealismo annunciava come luogo del nuovo inizio, di una nuova storia. Forse verso la fine di una durissima battaglia che ha lasciato dietro di sé tanto dolore, Roma torna oggi a essere il posto dove ritrovarsi per immaginare un futuro insieme, perché la cosa più bella che si può avere in comune con qualcuno è il futuro, e ricominciare il rito collettivo della visione in sala è già una bellissima anteprima.

Maybe near the end of a most difficult struggle that left so much pain in its wake, Rome today has again become the place where we can gather to imagine a future together, because the greatest thing one can have in common with someone else is the future, and returning to that collective ritual of watching movies in theatres is already a fantastic preview.



Laura Delli Colli

Presidente *President*
Fondazione Cinema per Roma

Sedici anni con grinta, curiosità e passione

«Perdere la testa per una donna come te è sempre la cosa giusta da fare» si sente dire Uma Thurman tra i duelli di *Kill Bill* e anche noi ci auguriamo che sia ancora una volta così, che i nostri spettatori folgorati dal suo sguardo trasparente sui manifesti della Festa si perdano nel richiamo dei film e delle star in arrivo. Se quest'anno abbiamo affidato a lei l'immagine della sedicesima edizione è perché ci piacerebbe davvero che anche il nostro pubblico leggesse in quella foto il simbolo di una ripartenza vera: l'affascinante bionda in cerca di una rivincita che nasconde la katana sotto il sedile e spinge forte l'acceleratore per farci tornare tutti insieme in sala, un po' come il simbolo di quella voglia di rompere con un periodo che tutti vorremmo dimenticare anche se, oltre mascherina e Green Pass, che sono sicurezza, la memoria della pandemia è ancora dentro di noi. Ma si riparte, dal 14 al 24 ottobre, con prudenza, certo, ma con grande entusiasmo e in sicurezza: tutti insieme, tutti in sala è il nostro obiettivo che ci accompagna come un mantra da quando abbiamo cominciato a costruire questa Festa numero 16 credendoci fin dalla lunga stagione in cui si lavorava fisicamente separati ma uniti dal 'filo' invisibile delle tecnologie. E ora ci siamo, sarà una Festa come sempre siglata dalla qualità internazionale di titoli e protagonisti, nella linea che il Direttore Artistico Antonio Monda ha confermato annunciando, pur nelle difficoltà del cinema mondiale, due nomi eccezionali come Quentin Tarantino e Tim Burton e, sempre per parlare di Incontri Ravvicinati, una scrittrice come Zadie Smith ma anche un maestro che amiamo molto come Marco Bellocchio in un parterre che comprende l'amore di Alfonso Cuarón per il cinema italiano fino al talento internazionale di Luca Guadagnino e ovviamente a Jessica Chastain, in arrivo per l'inaugurazione. Li racconteremo all'Auditorium, ma il red carpet della Festa, quest'anno ancora di più, tocca altri luoghi cercando l'incontro con mondi che i Grandi Festival di solito non riescono a raggiungere: Rebibbia come il Policlinico Gemelli, con la Regione Lazio di nuovo le Case Rifugio per le donne vittime di violenza, con Save the Children un evento per sensibilizzare sulla malnutrizione dei bambini, ma come sempre anche con il Telethon e con Emergency per l'Afghanistan senza dimenticare, più generalmente, i temi dell'ambiente e della sostenibilità che attraversano il "nostro" modo di costruire la Festa come gli eventi che, con CityFest, Fondazione promuove sul territorio tutto l'anno.

Sixteen years of grit, curiosity and passion

«Losing your head for a woman like you is always the right thing to do» someone says to Uma Thurman between duels in *Kill Bill*, and we hope that this will again be the case, that our spectators will be transfixed by her transparent gaze on the posters of the Fest and get lost in the seduction of the films and stars who will be coming. If this year we have entrusted the image of the sixteenth Rome Film Fest to her, it is because we truly hope our audience will view this photo as the symbol of a real new beginning: the fascinating blonde in search of vengeance who hides the katana under the seat and presses down on the accelerator to bring us all back into movie theatres together, is somehow the symbol of our desire to break free of a time we would all like to forget, even though, beyond the masks and green passes which keep us safe, the memory of the pandemic still lies deep within us. But we are starting over, from October 14th to 24th, cautiously of course, but with great enthusiasm and safely: all together, everyone in the movie theatre is the objective that has accompanied us like a mantra ever since we began to build this Fest, Number 16, which we have believed in throughout the long months when we worked physically separated but united by the invisible 'wires' of technology. And here we are. This will be a Fest as always distinguished by the international quality of the films and the protagonists, in the direction confirmed by the Artistic Director Antonio Monda in announcing, despite the difficulties of international cinema, the participation of two exceptional figures such as Quentin Tarantino and Tim Burton and, speaking of *Close Encounters*, of a writer such as Zadie Smith, as well as a master we have loved so dearly such as Marco Bellocchio, in a parterre that includes Alfonso Cuarón's love for Italian cinema, our international talent such as Luca Guadagnino, and obviously Jessica Chastain, who will be coming for the inauguration. We will talk about them at the Auditorium but the Red Carpet of the Fest, this year more than ever, will reach other venues seeking to meet with worlds that the Great Festivals are usually unable to reach: the Rebibbia prison and the Policlinico Gemelli hospital; with the Regione Lazio again and the Shelter Homes for women victims of violence; with Save the Children, in an event to raise awareness about childhood malnutrition; with Telethon and Emergency for Afghanistan, like every year; not to forget, more generally, the themes of the environment and sustainability that are ever-present in "our" way of building the Fest, as well as the event that, with CityFest, the Fondazione promotes in our region year round.

Guarderemo indietro perché Roma non può dimenticare Gigi Proietti e con lui Nino Manfredi ed Ettore Scola. Un omaggio speciale tra le grandi donne del cinema è per Monica Vitti, 90 anni il 3 novembre prossimo: come non fermarci sul suo modo straordinario di essere stata musa di Antonioni e insieme icona della più brillante commedia di qualità? Parleremo di lei con Paola Cortellesi. E a proposito di commedia italiana avremo il Verdone di *Vita da Carlo* e nel segno del dramedy il Muccino di *A casa tutti bene* nella versione serie. Grande cinema - e lo lascio raccontare al Direttore Artistico - ma anche musica, tanta musica con un progetto culturale davvero speciale: un bouquet di titoli nelle registrazioni di grandi eventi come *Rigoletto* al Circo Massimo, *Il barbiere di Siviglia*, *La traviata* ma anche l'opera rock che Claudio Baglioni, anche protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico, ha scritto durante il lockdown e girato proprio nello scenario inedito del Teatro Costanzi. Dall'Opera di Roma, che ci accoglie con questa sezione inedita, al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, la Festa sarà anche alla Casa del Cinema, di nuovo nelle quattro sale del Savoy e a Palazzo Merulana, a Rebibbia, alla Garbatella grazie al Palladium e nelle Librerie Indipendenti ma anche a Scena, la nuova sala che quest'anno ha ridato vita al Filmstudio 70 di un tempo. Ancora: per i più cinefili Arthur Penn nella retrospettiva curata da Mario Sesti, per i giovani graphic novelist di culto come Zerocalcare e Frank Miller e il cinema dei Manetti Bros. per parlare anche di *Diabolik*. E con i ragazzi come sempre dialoga il mondo parallelo di Alice nella città, con il suo programma autonomo che entra tutto l'anno anche nelle scuole, per avvicinare al cinema studenti e insegnanti. Infine, il cinema al femminile: niente 'quote' in una Festa costruita, tra l'altro, proprio da una squadra in maggioranza di donne. Ne racconteremo il talento con alcune grandi firme come nello sguardo di autrici inedite su grandi temi di questo tempo non facile. Ed è una donna, un'attrice anche molto amata e popolare come Elena Sofia Ricci che accenderà un riflettore sul lavoro nello Spettacolo italiano che ancora non riprende per tutti, con un documentario e un momento di mobilitazione collettiva perché oltre gli schermi riparta tutto il mondo dello Spettacolo dal vivo. Tutto questo nasce, certamente, dal grande lavoro e dalle scelte della Direzione Artistica, che ringrazio ancora una volta, ma è importante sapere che la Festa si costruisce ogni anno "in casa" grazie all'impegno di una squadra interna che ringrazio, attraverso Francesca Via, il Direttore Generale che coordina operativamente la complessa 'tessitura' organizzativa, dall'Ufficio Cinema alla produzione, dalla comunicazione al marketing, alla biglietteria agli accrediti, fino agli stagisti e ai volontari e non posso certo dimenticare l'Ufficio stampa nel dialogo costante della Festa con il mondo al quale continuo sempre ad appartenere.

We will look back in time, because Rome cannot forget Gigi Proietti, and with him Nino Manfredi and Ettore Scola. A special tribute to one of the great ladies of cinema is reserved for Monica Vitti, who will be 90 years old on November 3rd: how could we not linger on the remarkable way she became both Antonioni's muse and the icon of the most brilliant sophisticated comedy, at the same time? We will talk about her with Paola Cortellesi. Speaking of comedy, we will have Verdone in *Vita da Carlo* and in the name of dramedy, Gabriele Muccino with his *A casa tutti bene*, the series. Great cinema - but I'll leave to Antonio Monda the privilege of talking about it - and also music, lots of music, with a truly special cultural project: a bouquet of titles in the recordings of great events such as *Rigoletto* at the Circo Massimo, *The Barber of Seville*, *La traviata* as well as the rock opera by Claudio Baglioni, who will also be featured in a *Close Encounter* with the public, filmed in the original setting of the Teatro Costanzi. From the Opera House of Rome, which will host us for this new section, to the MAXXI - National Museum of XXIst Century Arts, the Fest will also come to the Casa del Cinema, to the four theatres of the Savoy again, and to Palazzo Merulana, to Rebibbia, to the Garbatella, thanks to the Palladium and the Librerie Indipendenti, the independent bookstores. For diehard film fans, Arthur Penn in the retrospective curated by Mario Sesti; for young people, cult graphic novelists such as Zerocalcare and Frank Miller, and the cinema of the Manetti Bros., to talk about *Diabolik* as well. And the dialogue with kids as always in the parallel world of *Alice nella città*, an independent sidebar that works with schools year round, to introduce students and teachers to cinema. Finally, women's films: there can be no 'quotas' in a Fest built by a team that boasts a majority of women. We will talk about their talent with several renowned personalities but also through the eyes of unpublished women authors, on the important issues of this rather difficult time. And it will be a woman, a beloved and popular actress such as Elena Sofia Ricci, who will cast light on employment in the Italian entertainment sector which has yet to fully recover, especially in the area of live performances. All of this is the result of the significant effort by the Artistic Direction, whom I again wish to thank, and for the months of patient construction and organization by the Fondazione team, whom I will thank through Francesca Via, General Manager: from the Cinema Office to Production, from communication to marketing, the ticket office and accreditations office, the interns and volunteers. And I will certainly not forget the Press Office, in the constant dialogue between the Fest and the world to which I continue to belong. I will leave to Antonio Monda the privilege of explaining his array of artistic proposals to you; to Francesca Via the task, along with the Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas, of thanking all the partners and sponsors who are with us for this sixteenth edition. A Fest that would not have been possible without the trust and support of the Founding partners - Roma Capitale, Regione Lazio, MiC with Cinecittà and of course the Chamber of Commerce and the Fondazione Musica per Roma.

Lascio ad Antonio il privilegio di raccontare il ventaglio delle sue proposte artistiche, e di nuovo a Francesca il compito di ringraziare nel dettaglio – con il Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas – tutti i partner e gli sponsor che sono con noi per questa sedicesima edizione. Una Festa che non sarebbe possibile senza la fiducia e il sostegno innanzitutto dei Soci Fondatori – Roma Capitale, Regione Lazio, MiC con Cinecittà e, ancora, Camera di Commercio e Fondazione Musica per Roma. Grazie, quindi, per il dialogo e il sostegno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori: insieme abbiamo vissuto momenti non facili ed è stato per me importante poter contare su un dialogo sempre aperto e una condivisione preziosa in un passaggio complesso. Grazie per questo a Goffredo Bettini, Daniele Pitteri e Valerio Toniolo, ancora un saluto ai Sindaci uscenti e un benvenuto ufficiale al nuovo Collegio. E ora un grazie anticipato al pubblico, questa è la Festa del Cinema ma, soprattutto, degli spettatori. La decisione di ampliare il numero dei posti nelle sale ci offre una chance in più per far sentire a chi ama il cinema il richiamo e il fascino del grande schermo in sala: un po' di ottimismo ma, soprattutto, curiosità e passione saranno il miglior vaccino, forse, per recuperare le emozioni di un tempo sospeso e ritrovare il piacere di quell'Incontro ravvicinato con il #cinema al cinema che anche nella pandemia non ci ha mai dimenticato. Tutti insieme, tutti in sala. E ora, Green Pass e mascherina, ci vediamo alla Festa.

We are grateful for the dialogue and support of the Board of Directors and the Board of Auditors, who stand by our side even in moments of particular concern. I wish to thank Goffredo Bettini, Daniele Pitteri, and Valerio Toniolo, as well as our outgoing Auditors, and officially welcome our new board. And I really want to thank the public in advance. The Rome Film Fest belongs to cinema but also to our audiences. The decision to expand the number of seats in theatres offers us an even greater opportunity to have audiences respond to the call of movies in the theatre: a touch of optimism but, most of all, curiosity and passion will provide the best vaccine, perhaps, to rediscover the emotions of a suspended time and go back to the silver screen in order to find cinema, which, throughout the pandemic, has never forgotten us. Everyone together, everyone in theatres, with a Green Pass and a face mask. Let's all meet at the Fest.



Francesca Via

Direttore Generale *General Director*
Fondazione Cinema per Roma

“Rinascita” è probabilmente una delle parole che abbiamo maggiormente ascoltato in questi ultimi mesi. È ciò che tutti desideriamo, in qualsiasi campo. Ed è ciò che auspichiamo nel settore nel quale, da anni, come Fondazione Cinema per Roma, mettiamo a disposizione la nostra passione e la nostra professionalità: quello cinematografico. La Festa giunge al sedicesimo anno di vita, è una realtà consolidata e tale solidità credo giunga anche dal modo in cui abbiamo affrontato l'edizione dello scorso anno, indubbiamente la più difficile in termini economici, organizzativi e logistici. Siamo tuttora molto orgogliosi di aver realizzato nel 2020 una manifestazione in completa sicurezza, garantendo la salute di tutti.

Questo è il punto di avvio per qualsiasi futura iniziativa che andremo a realizzare ed è ciò che faremo con la Festa del Cinema di Roma 2021. L'Auditorium Parco della Musica sarà accessibile esclusivamente con il Green Pass, divenendo a tutti gli effetti un'area protetta e controllata che consentirà agli spettatori di vivere l'evento con uno stato d'animo positivo e rilassato. Anche per questo motivo torneremo ad allestire il Villaggio del Cinema, che da sempre costituisce un punto di incontro e aggregazione per il nostro pubblico. Dopo lo scorso anno, quando per evidenti motivi di sicurezza sanitaria abbiamo scelto di non realizzarlo, il Villaggio tornerà a essere parte integrante della Festa, con i suoi stand promozionali e un'ampia area dedicata alla ristorazione.

Per garantire il necessario distanziamento, anche quest'anno non sarà possibile seguire il red carpet lungo le transenne che lo delimitano, ma gli appassionati potranno applaudire gli ospiti della Festa accedendo alla Cavea superiore in un numero contingentato.

Data questa premessa, credo sia corretto giudicare la pandemia come un evento drammatico globale che ha tuttavia accelerato pratiche virtuose già in atto: penso, ad esempio, al potenziamento del digitale nell'ottica di una maggiore semplificazione e accessibilità ai servizi. Dal nostro canto, abbiamo ricostruito da zero il sito web della Fondazione Cinema per Roma, che ora garantisce un'esperienza più rapida, immediata e “spettacolare”; abbiamo scelto di dare maggiore rilevanza alla piattaforma Digital RFF per affiancare alla programmazione in sala, elemento cardine di una manifestazione come la nostra, una selezione di film da vedere on

“Rebirth” is probably one of the words we've heard most often over the past few months. It's what everyone wants, for every sphere of activity. And it's what we hope to see for the sector into which the Fondazione Cinema per Roma has poured its energies and professionalism for years now: the film industry. The Fest is now in its sixteenth year and has consolidated its reputation. And I believe that kind of solidity is also due to the way we faced last year's edition, which was certainly the toughest from all points of view: economic, organizational, and logistic. Today, we are still very proud to have put together a 2020 Fest that met all the criteria for safeguarding the health of all who took part. Health and safety are the cornerstones of any initiative we will arrange in the future, and for the 2021 Rome Film Fest right here and now. A Covid certificate will be required to enter the Auditorium Parco della Musica, making our main venue a protected area with a safety protocol that will enable our audiences to relax and enjoy our program. The Cinema Village next to the Auditorium will be available to festgoers for the same reason, as a safe place to meet and mingle, as it always was. Of course, last year, prior to vaccines, we chose to forgo the Cinema Village for obvious health reasons; this year, it will be an integral part of the Fest once more, with its exhibition stands and spacious food court. To ensure social distancing this year, the public still won't be able to stand next to the red carpet, behind the barriers lining its approach to the Cavea; however, fans can still applaud the Fest's guests by taking advantage of the upper area of the Cavea, which will have limited seating available.

That said, I feel it is right to consider the pandemic a devastating global event that has nevertheless accelerated a number of virtuous practices already underway: the upgrade in the use of digital technology, for one, in the name of the simplification of services and their greater accessibility. For our part, we have completely redesigned the Fondazione Cinema per Roma website, which now guarantees a faster, more immediate and more “spectacular” experience. We have enhanced our Digital RFF platform to supplement the programming in our venues, a crucial feature of a film showcase like ours, with a sampling of films to watch on demand from Italy, and in a few cases, from the rest of the world as well. We have moved our ticketing and accreditation systems totally online. Lastly, we once again offer the option of watching our press conferences and talk series streamed online. It's all part of the proactive approach that the

demand dall'Italia e, in alcuni casi, anche dal resto del mondo; abbiamo puntato su un nuovo sistema di biglietteria e accrediti totalmente online; abbiamo, infine, riproposto la possibilità di assistere alle conferenze stampa e agli incontri in streaming. Si tratta di un atteggiamento propositivo che la Fondazione Cinema per Roma ha messo in atto sin dai mesi scorsi, quando abbiamo deciso di organizzare nell'ambito di Cityfest, la nuova edizione di Cinema al MAXXI, il primo Festival della Capitale tornato a svolgersi con la partecipazione del pubblico. Abbiamo proiettato documentari in anteprima, ridando impulso alla fruizione della sala cinematografica, e realizzato il Video Essay Film Festival, che diventerà un appuntamento itinerante attraverso la penisola.

I segnali di ripartenza che la Fondazione Cinema per Roma ha messo in atto sono dunque molti e di diversa fattura. Alla base di tutto questo, c'è sicuramente la cura e l'attenzione dei nostri Soci Fondatori – Roma Capitale, Regione Lazio, Camera di Commercio, Istituto Luce Cinecittà, Fondazione Musica per Roma – che hanno deciso di supportare, con rinnovata fiducia, le nostre attività, puntando sulla cultura e cercando di immaginare il futuro con ottimismo e determinazione. Saluto i membri del CdA, Goffredo Bettini, Daniele Pitteri e Valerio Toniolo e il Collegio dei Revisori dei Conti, completamente rinnovato, presieduto da Pietro Pennacchi e formato da Silvia Muzi e Roberto Serrentino: a loro va un grande ringraziamento, perché quotidianamente credono nel nostro lavoro e lo supportano con la loro autorità e il loro entusiasmo. Ringrazio i nostri sponsor privati, che sono stati con noi anche nei momenti più complessi, a partire dal Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas. La volontà di essere al nostro fianco giunge quest'anno da Rai, Rai Movie e Radio 2, da Acea e Lexus, dall'Agenzia Nazionale del Turismo, da FS Italiane e da Terna, da Arisial, Noao, Cotril e Pino Chiodo Engineering e da tante altre aziende e realtà culturali che continuano a credere e scommettono sul valore di questa manifestazione, offrendo un supporto senza il quale l'evento non avrebbe possibilità di esistere.

Avremo, anche quest'anno, la collaborazione di importanti partner istituzionali: il MiC – Ministero della Cultura, NUOVOIMAIE, SIAE, MAXXI e Casa del Cinema, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma Lazio Film Commission, Palazzo Merulana e Teatro Palladium che ci consentiranno fra l'altro di portare il programma della manifestazione in tutta la Capitale. In questo senso, è giusto sottolineare la rinnovata collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, che nel corso degli anni ha spesso fatto da prestigioso palcoscenico per alcuni importanti eventi della Festa, quella con Villa Medici, alcune librerie indipendenti romane, il carcere di Rebibbia, maschile e femminile, il Policlinico Gemelli con Medicinema e la rete delle Case Rifugio per donne vittime di violenza.

Fondazione Cinema per Roma has taken in recent months, starting when we decided to organize, under the Cityfest umbrella, the new edition of Cinema at the MAXXI, the first of Rome's festivals to be an in-person event, with audiences in attendance. We also arranged screenings of documentaries to kickstart the return to filmgoing, and organized the Video Essay Film Festival, which we'll be taking on tour to different spots in Italy. The signs of a rebirth, therefore, connected to our initiatives at the Fondazione Cinema per Roma, are many, and of different kinds. Underlying this relaunch, there's the support of our Founding Members – Roma Capitale, the Lazio Region, the Chamber of Commerce, Istituto Luce Cinecittà, and the Fondazione Musica per Roma – all of whom are behind us once again this year as they invest in culture and look to the future with optimism and fresh determination. Among them, I'd like to mention the members of the Board of Directors, Goffredo Bettini, Daniele Pitteri, and Valerio Toniolo; and our new Board of Auditors, headed by Pietro Pennacchi and made up of Silvia Muzi and Roberto Serrentino: enormous thanks to one and all for their support, expertise, and enthusiasm.

I'd also like to thank our private sponsors, who have stood by us even in the toughest times, starting with Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas, and joined this year by Rai, Rai Movie, and Radio 2; Acea and Lexus; the Agenzia Nazionale Turismo, FS Italiane, Terna, Arisial, Noao, Cotril, Pino Chiodo Engineering, and so many other companies and cultural organizations who continue to believe in this event and its value, generously providing their support, without which the Film Fest could never come into being in the first place. And this year we can also count on the collaboration of major government and cultural institutions: the Ministry of Culture, NUOVOIMAIE, SIAE, MAXXI, the Casa del Cinema, CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, Roma Lazio Film Commission, Palazzo Merulana, and Teatro Palladium.

This will allow us to bring the Film Fest program to other venues across the city. I'd like to stress our ongoing collaboration with the Rome Opera House, which has been a prestigious backdrop to several major Film Fest events over the years; as well as Villa Medici, several of Rome's independent bookshops, the Rebibbia Penitentiary (men's ward and women's ward), the Policlinico Gemelli Hospital, with Medicinema; and the network of women's shelters for victims of domestic abuse.

New to this list this year: the space "Scena", making its own debut, and the homeless shelter at Palazzo Migliori. And, of course, there are our partners on social activism, an ongoing Film Fest concern: Save the Children, Telethon e Emergency.

One of the pillars of the Fondazione Cinema per Roma is its team. I'd like to thank, first of all, President Laura Delli Colli, for her experience and generosity, and our Artistic Director Antonio Monda, with whom I constantly confer on the most important issues related to the Fest.

Lastly, I can never stress highly enough that it is the

Saranno per la prima volta parte dell'evento il nuovo spazio "Scena" e la casa per i senza dimora di Palazzo Migliori. A questi si aggiungono i partner per il sociale, tema da sempre molto a cuore alla Festa del Cinema con Save the Children, Telethon ed Emergency.

Uno dei pilastri di Fondazione Cinema per Roma è la sua squadra. Ringrazio prima di tutto la Presidente Laura Delli Colli, di cui apprezzo molto l'esperienza e la disponibilità, e il Direttore Artistico Antonio Monda, con cui è in atto un costante confronto sulle tematiche più importanti attinenti alla Festa. Infine, non mi stancherò mai di ribadire con forza quanto tutto questo percorso sia possibile grazie allo staff di Fondazione. Un gruppo nato ormai sedici anni fa che negli anni si è consolidato e che ritengo sia diventato un vero patrimonio, una macchina festivaliera e di eventi, unica, senza la quale non avremmo mai raggiunto i risultati che oggi ci fanno essere uno dei pochi eventi cittadini e nazionali di rilevanza internazionale. Ringrazio quindi, rigorosamente in ordine alfabetico: Valeria Allegritti, Fabrizio Ammendolia, Tiziana Autieri, Daniela Avenia, Andrea Bissi, Gianpaolo Bonuso, Cristiana Caimmi, Tiziana Clementi, Annamaria De Marchi, Veronica Deli, Barbara Di Biagio, Gianluca Esposito, Fabio Fiscoletti, Alessandra Fontemaggi, Domizia Frisina, Christian Garraffa, Marta Giovannini, Massimo Grasso, Elisa Ingrosso, Sabrina Mancori, Andrea Marazziti, Rita Marchetti, Stefania Marino, Stefano Micucci, Jacopo Mosca, Mara Neumann, Serena Parpagioni, Carol Pepe, Cristina Ritossa, Mario Sesti, Claudio Tarquini. Un ringraziamento speciale va a tutti i collaboratori, agli stagisti e ai volontari, che con passione e serietà affrontano questa esperienza professionale. In ultimo a Chiara che mi affianca da quasi vent'anni, con la quale si può davvero dire che abbiamo condiviso sempre gioie e dolori, e che oltre a essere una seria professionista, è soprattutto amica, leale, spontanea e sempre terribilmente affidabile.

efforts of the Fondazione's staff that make all of this possible: a group assembled sixteen years ago, by now, a consolidated team effort and I believe, at this date, a real treasure. It's a unique generator of festival-related and other events, without which we would have never reached the success that makes us one of the few urban and national showcases to emerge at the international level.

All my thanks, therefore (in rigorously alphabetical order), to: Valeria Allegritti, Fabrizio Ammendolia, Tiziana Autieri, Daniela Avenia, Andrea Bissi, Gianpaolo Bonuso, Cristiana Caimmi, Tiziana Clementi, Annamaria De Marchi, Veronica Deli, Barbara Di Biagio, Gianluca Esposito, Fabio Fiscoletti, Alessandra Fontemaggi, Domizia Frisina, Christian Garraffa, Marta Giovannini, Massimo Grasso, Elisa Ingrosso, Sabrina Mancori, Andrea Marazziti, Rita Marchetti, Stefania Marino, Stefano Micucci, Jacopo Mosca, Mara Neumann, Serena Parpagioni, Carol Pepe, Cristina Ritossa, Mario Sesti, and Claudio Tarquini. And a very special thanks to all our collaborators, interns, and volunteers, who put passion and commitment into this professional experience.

Lastly, to Chiara, at my side for nearly twenty years now. We really have shared the good times and the bad times; Chiara is not just a true professional but a friend: loyal, spontaneous, and always awesomely reliable.



Antonio Monda

Direttore Artistico Artistic Director
Festa del Cinema di Roma

Un'idea di festa

È il settimo anno che ho l'onore di dirigere la Festa del Cinema di Roma, e il secondo che gestisco nel corso della pandemia. Lo scorso anno siamo riusciti a organizzare una Festa al 90% dal vivo, senza alcun episodio di contagio, e, per un'incredibile coincidenza, l'ultimo lockdown è scattato il giorno dopo della chiusura della nostra manifestazione. Abbiamo imparato tutti che è possibile organizzare degli splendidi eventi online, sapendo tuttavia che quello che avviene dal vivo è certamente più entusiasmante: il nostro obiettivo per questo anno è arrivare al 100% di eventi dal vivo. Sono molto orgoglioso del programma che abbiamo costruito quest'anno, per il quale ringrazio il Comitato di Selezione, del quale fanno parte Richard Peña, Giovanna Fulvi, Valerio Carocci, Francesco Zippel e Alberto Crespi. E insieme a loro l'Ufficio Cinema, guidato dall'impareggiabile Alessandra Fontemaggi, insieme a Marta Giovannini e Jacopo Mosca.

E anche quest'anno abbiamo seguito come unico criterio quello della qualità, sia per quanto riguarda la scelta dei film, che gli omaggi e gli ospiti. In questo catalogo troverete una guida dettagliata al programma: mi limito unicamente a sottolineare che abbiamo l'onore di consegnare i Premi alla Carriera a due giganti del cinema quali Quentin Tarantino e Tim Burton. Oltre all'indubbio prestigio dei due nomi in questione, mi preme sottolineare che, come ogni anno, vengono a Roma senza avere film in promozione, ma unicamente per il prestigio conquistato in questi anni dalla Festa del Cinema. Lo stesso si può dire per la stragrande maggioranza delle star presenti quest'anno, come anche negli anni scorsi. L'apertura è affidata a *Gli occhi di Tammy Faye* di Michael Showalter: un film su un'incredibile vicenda avvenuta negli Stati Uniti, che racconta come la corruzione sia sempre dietro a chi si atteggia da moralista. La protagonista del film è Jessica Chastain, e sono convinto che la sua straordinaria interpretazione la porterà molto lontano: è un onore accoglierla alla Festa. La chiusura è invece affidata a *Eternals* diretto dal premio Oscar® Chloé Zhao: siamo felici e orgogliosi di ospitare il suo film. Si tratta di un altro attestato internazionale della reputazione costruita in questi anni.

Ogni anno suggerisco agli spettatori una particolare attenzione su un film: quest'anno ho l'imbarazzo della scelta, e tra i tanti titoli voglio citare *Passing*, *C'mon C'mon* e *Muhammad Ali*, nel quale viene

The Idea of a Fest

It is now the seventh year I've had the honor of directing the Rome Film Fest and the second I've run during the pandemic. Last year, we managed to put together a Fest that was 90% live, without a single case of contagion; moreover, by an incredible coincidence, the last lockdown came into effect the day after our event came to a close. What we all learned was that it is possible to organize splendid events online, although we know that what happens live is going to be more exciting. In fact our aim, this year, is to get our live events to 100%. I'm very proud of the lineup we've assembled this year, and for which I would like to thank the Selection Committee, made up of Richard Pena, Giovanna Fulvi, Valerio Carocci, Francesco Zippel and, Alberto Crespi. Along with them, the Cinema Office, headed by the incomparable Alessandra Fontemaggi, together with Marta Giovannini and Jacopo Mosca. A single criterion has guided us in the selection of our films, tributes, and guests: quality. Like every year. In this catalogue you'll find a detailed guide to the program, so let me just say here that we have the honor of bestowing our lifetime achievement awards on two film giants of the caliber of Quentin Tarantino and Tim Burton. Beyond the undeniable prestige of their two names, I'd like to stress the fact that the recipients of this award come to Rome every year without any films to promote; what draws them is solely the prestige that the Film Fest has acquired over the years. The same may be said for the overwhelming majority of the stars on hand this year, as in past editions. Our opening film is The Eyes of Tammy Faye, by Michael Showalter. It's about an incredible story that happened in the United States and shows how corruption inevitably lurks behind those who play the moralist. The film's star is Jessica Chastain, and I have no doubt that her extraordinary performance will take her far; it's an honor to have her at the Fest. For our closing film, we selected Eternals, by the Oscar®-winning director Chloé Zhao. We are delighted and proud to have her film at the Fest: another international coup that attests to the reputation we have earned over the years. Every year I tip our audiences off as to certain films to look out for, and this year, out of the embarrassment of riches on hand, I'd like to mention Passing, C'mon C'mon, and Muhammad Ali, the last of which is not so much about the inimitable, extraordinary champion as it is about the man, capable of controversial actions

raccontato non solo lo straordinario e inimitabile campione, ma soprattutto l'uomo, capace di atti controversi ma anche eroici. È un documentario meraviglioso, che testimonia come la storia di questo imprescindibile protagonista del Novecento si intreccia con quella del razzismo, della lotta per i diritti civili e della guerra del Vietnam, mentre il suo fisico perfetto veniva aggredito gradualmente dal morbo di Parkinson. Due anni fa ho avuto il privilegio di accompagnare Martin Scorsese in visita a Papa Francesco. Da quell'incontro e dal loro dialogo è nata la serie *Stories of a Generation con Papa Francesco*, della quale presenteremo, in anteprima, l'intervista al grande maestro realizzata dalla figlia Francesca: un ulteriore segno di quanto la Festa abbia seminato e generato anche sul piano della realizzazione di nuove opere. La struttura della Festa non è cambiata, come non è cambiato lo sguardo sul cinema italiano, che punta alla selezione piuttosto che all'allargamento: a nostro modo di vedere si tratta della maniera migliore per aiutare il cinema del nostro Paese. Tutto ciò che è stato organizzato non sarebbe stato possibile senza il lavoro costante e preziosissimo della Presidente Laura Delli Colli, che mi è stata a fianco con la consueta saggezza e pazienza, e la Direttrice Generale Francesca Via, che ha cercato di conciliare con attenzione e tenacia le esigenze artistiche con il rispetto del budget. Il mio ringraziamento va a tutto lo staff, e in particolare a coloro che mi sono stati più vicino in questi ultimi mesi: Cristiana Caimmi, Serena Parpaglioni, Christian Garraffa, Margherita Berardelli e Marta Turino che da poche settimane ha iniziato un nuovo lavoro e alla quale auguro ogni successo. E insieme a loro i Soci Fondatori, i Consiglieri di Amministrazione e tutti gli sponsor, che hanno contribuito con generosità, e hanno avuto la finezza di non intervenire mai nel lavoro del sottoscritto e dei selezionatori. Nei dieci giorni della Festa vedrete film provenienti da ogni parte del mondo, e il pubblico avrà modo di assistere ogni sera agli Incontri Ravvicinati, che sin dal primo anno della mia direzione si sono rivelati un elemento caratterizzante della Festa: siamo orgogliosi che il nostro modello abbia generato, e continui a generare, imitazioni in numerosi festival internazionali. Oltre agli incontri con Quentin Tarantino e Tim Burton sono felice di ospitare Alfonso Cuarón, che parlerà dei suoi film italiani preferiti, e insieme a lui Luca Guadagnino, che parlerà delle pellicole che hanno cambiato la sua vita, mentre Marco Bellocchio mostrerà in anteprima mondiale alcune sequenze della serie *Esterno Notte* e i fratelli Manetti di *Diabolik*. Non credo che esista al mondo una città bella come Roma, in particolare a ottobre: siamo felici che la nostra manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, sia diventata un appuntamento che per molti è considerato imprescindibile. Si tratta di qualcosa che restituisce, anche a noi che l'abbiamo preparata, il senso ultimo della Festa.

New York, 24 settembre 2021

yet also acts of heroism. It is a marvelous documentary that shows how closely interwoven the story of this absolute icon of the 20th century was with the story of racism, the civil rights movement, and the war in Viet Nam, even as Ali's perfect physique was gradually undermined by Parkinson's disease. Two years ago, I had the privilege of accompanying Martin Scorsese on a visit to Pope Francis. That private meeting and their conversation led to the series Stories of a Generation with Pope Francis, an extract from which – an interview with the great maestro made by his daughter Francesca – will premiere at the Film Fest. This is a further sign of how much the Festival has sown and reaped, in the generation of new works. The structure of the Fest is unchanged, nor is the attention devoted to Italian films: selective, as usual, rather than aimed at broadening the base. We are convinced that this is the best way to help cinema in our country. Organizing a showcase of this size and scope would have never been possible without the untiring and invaluable efforts of our President Laura Delli Colli, at my side with her customary wisdom and patience; and our tenacious General Director Francesca Via, who strove, with great care, to reconcile our artistic demands with the budget for the event. I'd like to thank our entire staff, and my closest collaborators over the last few months in particular: Cristiana Caimmi, Serena Parpaglioni, Christian Garraffa, Margherita Berardelli, and Marta Turino – who has very recently moved on to a new endeavor, and I wish her all the best. Thanks, too, to our Founding Members, Board Members, and all our sponsors. They have contributed generously to the success of the Fest, yet had the discretion to never interfere with my own work or that of the programmers. Over the ten-day Fest you'll see films from all over the world, and audiences will be treated to a Close Encounter every night – the talk series being a hallmark of the Fest since my first year at the helm. We are proud that this model of ours has been imitated, and still is, at numerous other international festivals. As well as the talks with Quentin Tarantino and Tim Burton, I'm pleased to be hosting Alfonso Cuarón, who'll discuss his favorite Italian films, and with him Luca Guadagnino, who'll look back on the films that have changed his life, while Marco Bellocchio will be giving an exclusive sneak peek – the world will see it here first – at clips from the series Esterno Notte, and the Manetti Bros, glimpses of Diabolik. I can't think of another city anywhere as beautiful as Rome, especially in October. We are delighted that our Fest, now in its 16th year, has become an unmissable event for many: further proof of what the Film Fest is ultimately about, even for us, its organizers.

New York, September 24th, 2021

SELEZIONE UFFICIALE OFFICIAL SELECTION

L'Arminuta

Giuseppe Bonito

Becoming Cousteau

Liz Garbus

Charlotte

Éric Warin, Tahir Rana

C'mon C'mon

Mike Mills

Cyrano

Joe Wright

The Eyes of Tammy Faye

Michael Showalter

Farha

Darin J. Sallam

Frank Miller - American Genius

Silenn Thomas

Jag är Zlatan

Jens Sjögren

Les jeunes amants

Carine Tardieu

The Lost Leonardo

Andreas Koefoed

Mediterráneo

Marcel Barrena

Mi novia es la revolución

Marcelino Islas Hernández

Nordsjøn

John Andreas Andersen

Passing

Rebecca Hall

Una película sobre parejas

Oriol Estrada, Natalia Cabral

Promises

Amanda Sthers

Sami

Habib Bavi Sajed

Terrorizers

Ho Wi-ding

Tusind Timer

Carl Moberg

Yi miao zhong

Zhang Yimou

Yuni

Kamila Andini

Zgjoji

Blerta Basholli

PREMIO DEL PUBBLICO FS

Tra i film della Selezione Ufficiale il pubblico voterà per assegnare il Premio del Pubblico FS, Official Sponsor della Festa. Ferrovie dello Stato Italiane insieme al cinema e alla cultura per la ripartenza del Paese.

THE FS AUDIENCE AWARD

The public shall vote to assign the People's Choice Award Ferrovie dello Stato, official sponsor of RFF 16. Ferrovie dello Stato joins cinema and culture for the country's restart.



TUTTI NE PARLANO

EVERYBODY'S TALKING ABOUT IT

Libertad

Clara Roquet

Mothering Sunday

Eva Husson

Red Rocket

Sean Baker

EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

A casa tutti bene - La serie

Gabriele Muccino

Benny Benassi - Equilibrio

Matt Mitchener, Devin Chanda, Stefano Camurri, Cesare Della Salda

Caterina Caselli - Una vita, cento vite

Renato De Maria

E noi come stronzi rimanemmo a guardare

Pierfrancesco Diliberto

I fratelli De Filippo

Sergio Rubini

JFK - Destiny Betrayed

JFK Revisited: Through the Looking Glass

Oliver Stone

Marina Cicogna - La vita e tutto il resto

Andrea Bettinetti

Scalfari. A sentimental Journey

Michele Mally

Strappare lungo i bordi

Zerocalcare

Vita da Carlo

Carlo Verdone, Arnaldo Catinari

BNL a sostegno del cinema

“BNL Gruppo BNP Paribas ha scelto di sostenere, con un proprio riconoscimento, gli autori e chi lavora dietro la macchina da presa: dagli sceneggiatori ai registi a quanti, con arte e maestria, contribuiscono a rendere il cinema un'emozione sempre nuova.

Saranno premiati la qualità del lavoro, il coraggio di innovare e sperimentare, il percorso personale e professionale, la capacità di interpretare il presente con uno sguardo sul mondo. Un'iniziativa per supportare coloro che, soprattutto per la Pandemia da Covid-19, hanno sofferto le limitazioni imposte a questa attività.”

BNL supports cinema

“BNL Gruppo BNP Paribas has chosen to support, by means of its own award, the screenwriters and others who work behind the camera: from screenwriters to directors and all those, who, with their artistry and expertise, contribute to turning cinema into an emotion that is always new.

“The award will go to the quality of the work, the courage to innovate and experiment, a personal and professional journey, and the ability to interpret the present with a perspective on the world. This is an initiative to support those who have suffered limitations on their activity, mainly due to the COVID-19 pandemic.”



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

COPRODUZIONI CON ALICE NELLA CITTÀ CO-PRODUCTIONS WITH ALICE NELLA CITTÀ

Belfast

Kenneth Branagh

Dear Evan Hansen

Stephen Chbosky

Eternals

Chloé Zhao



L'Arminuta

Giuseppe Bonito



Girl Returned – L'Arminuta

Italia, Svizzera
Italy, Switzerland

2021

DCP

Colore
Colour

110'

Italiano
Italian

Interpreti Main Cast Sofia Fiore, Carlotta De Leonardis, Vanessa Scalera, Fabrizio Ferracane, Elena Lietti, Andrea Fuorto
Sceneggiatura Screenplay Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio (dal romanzo omonimo di / based on the book of the same name by Donatella Di Pietrantonio)
Fotografia Cinematography Alfredo Betrò
Montaggio Editing Roberto Missiroli
Scenografia Production Design Marcello Di Carlo
Costumi Costume Designer Fiorenza Cipollone
Musica Music Giuliano Taviani, Carmelo Travia
Suono Sound Frank Rousselle
Produttore Producer Roberto Sbarigia, Maurizio Tedesco, Manuel Tedesco, Javier Krause
Produzione Production Maro Film, Baires Produzioni, Kaf
Co-produzione Co-production Rai Cinema
Distribuzione italiana Italian Distribution Lucky Red
Distribuzione internazionale World Sales True Colours

Filmografia Filmography

2012 *Pulce non c'è*
2020 *Figli*



SINOSSI Tratto dal romanzo bestseller di Donatella Di Pietrantonio vincitore del Premio Campiello 2017. Estate 1975. Una ragazzina di tredici anni viene restituita alla famiglia cui non sapeva di appartenere. All'improvviso perde tutto della sua vita precedente: una casa confortevole e l'affetto esclusivo riservato a chi è figlio unico venendo catapultata in un mondo estraneo.

NOTE DI REGIA Grazie al romanzo di Donatella Di Pietrantonio ho conosciuto questa ragazzina di 13 anni della quale non sapremo mai il nome, ma solo il soprannome, l'Arminuta, che nel dialetto abruzzese significa la ritornata.

In questa storia tutto è fortemente polarizzato: la città di mare e il paese dell'entroterra, la modernità e l'arcaicità, il benessere borghese e la povertà rurale, l'italiano corretto come viene parlato alla tv e il dialetto stretto che si parla nella nuova casa. E in mezzo c'è lei, l'Arminuta, che è sempre l'una e l'altra cosa insieme, figlia di due madri e di nessuna. Il film, così come il romanzo, racconta un anno di vita di questa ragazzina alle soglie dell'adolescenza, un periodo che segnerà la sua vita per sempre, in cui sperimenterà il dolore e la durezza ma anche l'amore, la dolcezza e la bellezza a tratti feroce che la vita riserva.

Mi piacerebbe che la narrazione restituisca due cose: lo sguardo dell'Arminuta, e il magma dei sentimenti laceranti che questa storia contiene. Il film affronta una delle paure più profonde di ogni individuo, quella di perdere le persone dalle quali dipende la propria felicità, ed è anche il racconto del contrasto tra il destino e la volontà dell'essere umano.

BIOGRAFIA Nato nel 1974 a Polla (Salerno), Giuseppe Bonito ha lavorato a lungo come aiuto regista. Nel 2012 ha debuttato nella regia con il lungometraggio *Pulce non c'è*, con cui ha ottenuto il Premio speciale della giuria alla Festa del Cinema di Roma nella sezione Alice nella città, e la candidatura al Nastro d'Argento come miglior regista esordiente. Nel 2020 ha diretto il film *Figli*, che ha vinto il Nastro d'Argento come migliore commedia ed è valso ai due attori protagonisti, Valerio Mastrandrea e Paola Cortellesi, i Nastri d'Argento come migliore attore e migliore attrice in una commedia. *L'Arminuta* è il suo terzo lungometraggio.

SYNOPSIS Adapted from the best-selling novel by Donatella Di Pietrantonio, which won the Premio Campiello 2017 literary award. Summer 1975. A thirteen-year-old girl is returned to the family she did not know she belonged to. She has suddenly lost everything from her previous life: a comfortable home and the exclusive love reserved to an only child, as she is catapulted into an unfamiliar world.

DIRECTOR'S STATEMENT Thanks to the novel by Donatella Di Pietrantonio, I came to know this 13-year-old girl whose name we will never know, just her nickname, l'Arminuta, which in the dialect of the Abruzzo region means the returned.

Everything is strongly polarised in this story: the coastal city and the mainland city, modernity and the archaic past, bourgeois comfort and rural poverty, correct Italian as it is spoken on television and the thick dialect spoken in the new house. And she, l'Arminuta, is stuck in the middle, always one thing and the other at the same time, the daughter of two mothers and none. The film, like the novel, is about one year in the life of this girl on the threshold of adolescence, a time which will mark her life forever, in which she will feel pain and harshness as well as the sometimes fierce love, sweetness and beauty that life can bring us.

I would like the narrative to convey two things: the Arminuta's gaze, and the magma of lacerating feelings in this story. The film addresses one of our deepest fears, losing the people our happiness depends upon. It is the story of the clash between destiny and human will.

BIOGRAPHY Born in 1974 in Polla (Salerno), Giuseppe Bonito worked at length as an assistant director. In 2012 he made his debut as a director with the feature-length film *Pulce non c'è*, which won the Special Jury Prize at the Rome Film Fest in the Alice nella città section, and was nominated for a Nastro d'Argento as best emerging director.

In 2020 he directed the film *Figli*, which won the Nastro d'Argento as best comedy, and earned the two stars, Valerio Mastrandrea and Paola Cortellesi, the Nastri d'Argento as Best Actor and Best Actress in a Comedy. *L'Arminuta* is his third feature-length film.



Becoming Cousteau

Liz Garbus

Becoming Cousteau

Stati Uniti
USA

2021

DCP

Colore
Colour

93'

Francese, Inglese
French, English



Sceneggiatura Screenplay Mark Monroe, Pax Wassermann

Montaggio Editing Pax Wassermann

Musica Music Danny Bensi, Saunder Jurriaans

Suono Sound Daniel Timmons

Produttore Producer Liz Garbus, Dan Cogan, Mridu Chandra, Evan Hayes

Co-produttore Co-producer Diane Cousteau, Pierre-Yves Cousteau

Produzione Production Story Syndicate, National Geographic Documentary Films

Co-produzione Co-production Cousteau Society, Ace Content

Distribuzione internazionale World Sales Dogwoof

Filmografia Filmography

1998 *The Farm: Angola, USA* (con / with Wilbert Rideau, Jonathan Stack) doc

1999 *Different Moms* (con / with Rory Kennedy) doc **2002** *The Execution of Wanda Jean* doc

2003 *The Nazi Officer's Wife* doc **2003** *Girlhood* doc **2006** *Yo soy Boricua, pa' que tu lo sepas!*

(con / with Rosie Perez) doc **2007** *Coma IV* doc **2009** *Shouting Fire: Stories from the Edge of*

Free Speech doc **2011** *Bobby Fischer Against the World* doc

2012 *Love, Marilyn (Love, Marilyn - I diari segreti)* doc **2015** *What Happened, Miss Simone?* doc

2016 *Nothing Left Unsaid: Gloria Vanderbilt & Anderson Cooper* doc **2018** *A Dangerous Son* doc

2018 *The Fourth Estate* Serie TV / TV Series doc (4 ep.) **2019** *Who Killed Garrett Phillips?* doc

2020 *Lost Girls* **2020** *All In: The Fight for Democracy* (con / with Lisa Cortes) doc

2021 *The Handmaid's Tale* Serie TV / TV Series (1 ep.)

SINOSSI Jacques-Yves Cousteau è stato un regista, un esploratore, un ambientalista, un inventore. Per più di quarant'anni le sue spedizioni in fondo agli oceani sono state emblemi dell'amore per la natura e per la scienza. Ha lanciato, già più di mezzo secolo fa, allarmi profetici sul surriscaldamento climatico e sulla fragilità del nostro pianeta. Ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes e il premio Oscar® per il miglior documentario con *Il mondo del silenzio*, diretto insieme a Louis Malle. Ha inventato il dispositivo di respirazione subacquea Aqua-lung. Questo documentario racconta Cousteau, la sua vita, i suoi film, tutto ciò che lo ha reso la più nota icona ecologista del '900 e l'uomo che ha ispirato intere generazioni a proteggere la Terra.

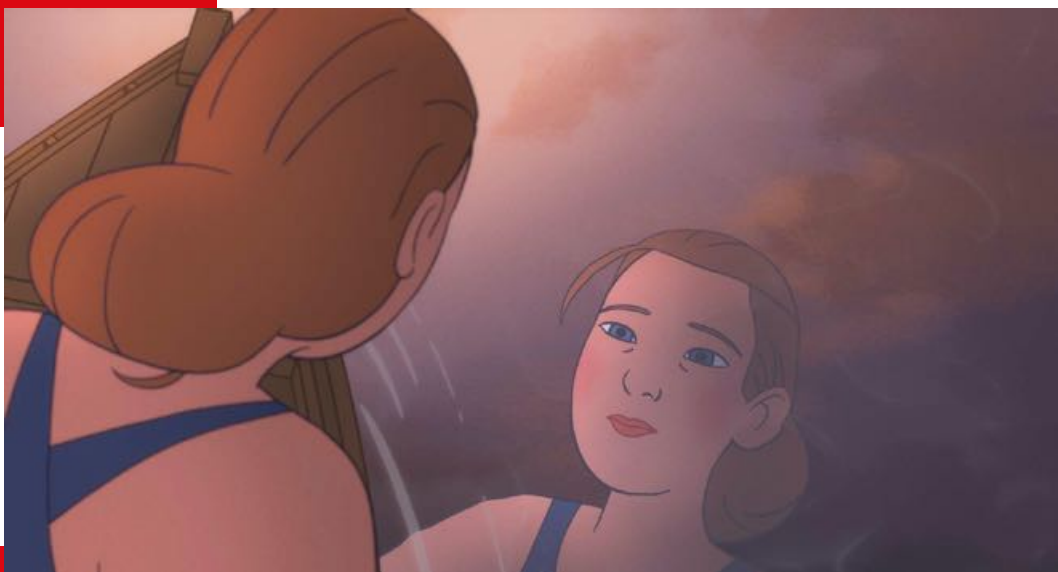
NOTE DI REGIA Siamo nel pieno di una crisi climatica, e il viaggio di Cousteau da esploratore e conquistatore a difensore della natura e ambientalista è davvero importante in questo momento. Quando Cousteau è maturato e ha iniziato a vedere, letteralmente davanti ai suoi occhi, la distruzione dei mari in cui si era immerso, e il surriscaldamento degli oceani e dell'acqua sulla sua pelle, è cambiato. Penso che il suo cambiamento, la sua voce e i suoi programmi televisivi siano una metafora di ciò che il mondo ha bisogno di fare. Dobbiamo passare dallo sfruttamento alla tutela. È sorprendente nel mondo di oggi immaginare che un ecologista fosse una delle voci più famose, riconosciute e rispettate di tutto il mondo. *The Undersea World of Jacques Cousteau* è stata la serie televisiva di documentari di maggior successo nella Storia, ed era diffusa in tutto il mondo, in un periodo in cui non c'erano ancora mille canali, c'erano meno trasmissioni da guardare, e così l'abbiamo vista tutti.

BIOGRAFIA Nata nel 1970, Liz Garbus studia storia e semiotica alla Brown University. Nel 1998 dirige il suo primo lungometraggio documentario, *The Farm: Angola, USA*, che ottiene la candidatura all'Oscar®, il Gran premio della giuria al Sundance e due Emmy® su quattro nomination. Nel 2007 vince un Emmy® come produttrice del documentario *I fantasmi di Abu Ghraib*. Nel 2015 gira il documentario *What Happened, Miss Simone?*, che apre il Sundance e conquista una candidatura all'Oscar®, una al Grammy® come miglior film musicale e un Emmy® su sei nomination. Nel 2018 crea la serie tv documentaria *The Fourth Estate*, candidata a un Emmy® e a un Bafta. Nel 2020 debutta nel lungometraggio di finzione con *Lost Girls*, presentato al Sundance.

SYNOPSIS Jacques-Yves Cousteau was a filmmaker, an explorer, an environmentalist, and an inventor. For over forty years, his expeditions to the bottom of the oceans epitomized the love of nature and science. Over half a century ago, Cousteau was already sounding alarms about climate change and our planet's fragility that would prove to be prophetic. His 1956 film *The Silent World*, co-directed with Louis Malle, would win the Palme d'Or at Cannes and the Oscar® for Best Documentary. And it was Cousteau who invented the underwater breathing apparatus Aqua-Lung. This documentary celebrates Cousteau: his life, his films, and everything that made him the most famous ecologist of the 20th century, and the man who inspired entire generations to protect the Earth.

DIRECTOR'S STATEMENT We are in the middle of a climate crisis, and Cousteau's journey from explorer and conqueror to protector and conservationist is a really relevant one for this moment. As he matured and began to see, literally before his very eyes, places he had been diving disintegrating, and the ocean and the water against his skin getting warmer, he changed. I think that his change and his voice and his shows are a metaphor for what the world needs to do. We have to switch from that mode of exploitation to conservation. It's incredible, in today's world, to imagine that a conservationist was one of the most famous, well known, well-respected voices across the globe. *The Undersea World of Jacques Cousteau* was the most successful TV documentary series in history, and it was all over the planet at a time when there were not a thousand channels; there was less to watch, so we all watched it.

BIOGRAPHY Born in 1970, Liz Garbus studied history and semiotics at Brown University. In 1998, she directed her first documentary feature, *The Farm: Angola, USA*, which racked up an Oscar® nomination, the Grand Jury Prize at Sundance and two Emmys® out of four Emmy nominations. In 2007, she won an Emmy® as producer of the documentary *Ghosts of Abu Ghraib*. Her 2015 documentary *What Happened, Miss Simone?* was the opening film at Sundance and was nominated for an Oscar®, a Grammy for Best Musical, and won one Emmy® out of six nominations. In 2018, Garbus created the documentary TV series *The Fourth Estate*, nominated for an Emmy® and a BAFTA. She made her narrative feature debut in 2020 with *Lost Girls*, which premiered at Sundance.



Charlotte

Tahir Rana, Éric Warin

Charlotte

Canada, Francia,
Belgio
Canada, France,
Belgium

2021

DCP

Colore
Colour

92'

Francese, Inglese
French, English

Voci Voices Keira Knightley, Brenda Blethyn, Jim Broadbent, Sam Claflin, Eddie Marsan, Helen McCrory
Sceneggiatura Screenplay Erik Rutherford, David Bezmozgig
Fotografia Cinematography Sophia Olsson
Montaggio Editing Roderick Deogrades, Sam Patterson
Scenografia Production Design François Moret
Musica Music Michelino Bisceglia
Produttore Producer Julia Rosenberg, Jérôme Dopffer, Eric Goossens, Anton Roebben
Co-produttore Co-producer Thierry Dechilly, Patrick Puzenat, Christina Rotsaert, Dominique Vignet
Produzione Production January Films, Les Productions Balthazar, Walking The Dog
Co-produzione Co-production Umedia
Distribuzione internazionale World Sales Sierra/Affinity



Filmografia Filmography

Éric Warin
2009 *Alex and the Ghosts* cm / short
2016 *Ballerina* (con / with Éric Summer)

Tahir Rana
2017-2019 *Welcome to the Wayne (Benvenuti al Wayne)* Serie TV / TV Series (23 ep.)

SINOSSI La storia vera di Charlotte Salomon, giovane pittrice ebrea tedesca che diventa adulta a Berlino alla vigilia della II guerra mondiale. Dotata di una sfrenata fantasia e di un grande talento, sogna di diventare un'artista. Il suo primo amore rafforza la sua determinazione. Ma il mondo intorno a lei cambia rapidamente e pericolosamente, scombinando i suoi progetti. Quando le politiche antisemite iniziano a fomentare la violenza delle masse, Charlotte lascia Berlino per la sicurezza della Francia, dove ricomincia a dipingere e trova un nuovo amore. Ma il suo lavoro viene ancora interrotto, stavolta da una tragedia familiare che svela un oscuro segreto. Charlotte troverà la salvezza nella monumentale impresa di dipingere la storia della sua vita.

NOTE DI REGIA

Éric Warin: Quel che ho visto nella sceneggiatura era una ragazza che vuole prendere decisioni. Ma in realtà, leggendo la storia, ci si rende conto che sono sempre e solo gli altri che prendono decisioni per lei, che siano i suoi genitori, i suoi nonni o gli eventi storici. E penso che il nocciolo di questa storia sia tutto qui: il modo in cui ognuno di noi cerca il proprio posto nel mondo.

Tahir Rana: Penso che sempre più registi stiano abbracciando l'animazione al fine di raccontare storie per adulti. Credo che l'animazione sia un grande mezzo per trasmettere emozioni e stati d'animo. Con l'animazione c'è un tipo diverso di immersione, per cui accetti il mondo dei colori, della musica, del suono e dell'espressione, e ti ci perdi completamente.

Charlotte non usava il colore nero nelle sue opere d'arte. Ha usato il blu scuro e altri colori scuri, ma mai il nero. Perciò non c'è il nero nel nostro film, il che è particolarmente insolito per l'animazione.

BIOGRAFIA Nato nel 1969 in Francia, **Éric Warin** ha studiato alla Scuola di Belle Arti di Nantes.

Ha iniziato la sua carriera come realizzatore di storyboard e animatore di serie tv. È stato assistente animatore per il film *Appuntamento a Belleville*, di Sylvain Chomet. Nel 2009 ha debuttato nella regia con il cortometraggio *Alex and the Ghosts*. Nel 2016 ha diretto, insieme a Éric Summer, il lungometraggio *Ballerina*.

Tahir Rana ha studiato animazione allo Sheridan College (Ontario). Ha iniziato la sua carriera alla Dreamworks Animation. È stato realizzatore di storyboard e animatore per serie tv come *L'ispettore Gadget*, *Bob aggiustatutto*, *Looney Tunes Cartoons*. Ha debuttato nella regia con la serie tv *Benvenuti al Wayne*, che ha ottenuto due candidature ai premi Daytime Emmy®. *Charlotte* è il suo primo lungometraggio da regista.

SYNOPSIS The film is the true story of Charlotte Salomon, a young German-Jewish painter who grows up in Berlin on the eve of World War II. Endowed with an unbridled imagination and enormous talent, she dreams of becoming an artist. Her first love only reinforces her determination. But the world around Charlotte is changing fast and dangerously, ruining her plans. When the anti-Semitic policies start whipping up the violence of the masses, Charlotte leaves Berlin for the safety of France, where she starts painting again and finds a new love. Once again, her artwork is interrupted, this time by a family tragedy that reveals a dark secret. Charlotte will find salvation in a monumental endeavor: painting the story of her own life.

DIRECTOR'S STATEMENT

Éric Warin: What I saw in the script was a girl who wants to make decisions. But actually, when you read the story, it's all about others making decisions for her, whether it's her parents, her grandparents, or history itself. And I think that's the core of this story: how you try to find your place in the world.

Tahir Rana: I think more and more filmmakers are embracing animation to tell more and more of these adult stories. I think it's such a great vehicle to convey emotion and mood. With animation, it's a different kind of immersion, where you kind of accept the world of colours and music and sound and expression, and you just become completely lost in it. Charlotte didn't use the color black in her artwork. She used dark blues and other dark colors, but never black. So there's actually no black in our film, which is very unusual for animation.

BIOGRAPHY Born in France in 1969, **Éric Warin** studied at the School of Fine Arts in Nantes. He started out as a storyboard artist and an animator for TV series. He was assistant animator on the film *The Triplets of Belleville* by Sylvain Chomet. In 2009, he made his directorial debut with the short film *Alex and the Ghosts*. In 2016, he co-directed the feature film *Ballerina* with Éric Summer.

Tahir Rana studied animation at Sheridan College (Ontario). He started his career at Dreamworks Animation. He went on to make storyboards and animation for TV series such as *Inspector Gadget*, *Bob the Builder*, and *Looney Tunes Cartoons*. He made his debut as a director of TV series with *Welcome to the Wayne*, which was nominated for two Daytime Emmy® awards. *Charlotte* is his first feature film as a director.



C'mon C'mon

Mike Mills

C'mon C'mon

Stati Uniti
USA

2021

DCP

B/N
B/W

108'

English
English

Interpreti Main Cast Joaquin Phoenix, Gaby Hoffmann, Woody Norman, Scoot McNairy, Molly Webster, Jaboukie Young-White
Sceneggiatura Screenplay Mike Mills
Fotografia Cinematography Robbie Ryan
Montaggio Editing Jennifer Vecchiarelli
Scenografia Production Design Katie Byron
Costumi Costume Designer Katina Danabassis
Musica Music Bryce Dessner, Aaron Dessner
Produttore Producer Chelsea Barnard, Lila Yacoub, Andrea Longacre-White
Co-produttore Co-producer Joel Henry, Rachel Jensen, Geoff Linville
Produzione Production A24
Distribuzione italiana Italian Distribution Notorious Pictures

Filmografia Filmography

1998 *Hair Shoes Love and Honesty* cm / short doc
 1999 *Eating, Sleeping, Waiting and Playing* doc
 2000 *The Architecture of Reassurance* cm / short 2000 *Deformer* cm / short doc
 2001 *Paperboys* cm / short doc
 2004 *Not How When Or Why But Yes* cm / short
 2005 *Thumbsucker (Thumbsucker - Il succhiapollice)*
 2007 *Does Your Soul Have a Cold?* doc
 2010 *Beginners*
 2016 *20th Century Women (Le donne della mia vita)*
 2017 *Bring Them In* cm / short
 2019 *I Am Easy to Find* cm / short

SINOSSI Johnny, giornalista radiofonico di buon cuore ma emotivamente bloccato, è impegnato in un progetto che lo porta a spostarsi attraverso gli Stati Uniti per intervistare bambini di tutto il Paese su ciò che pensano del mondo e del futuro. Un giorno sua sorella Viv gli chiede di badare al figlio Jesse, di otto anni, mentre lei si prende cura del padre del bambino, un uomo che soffre di disturbi mentali. Johnny accetta la richiesta, e si ritrova a creare con il nipote un legame inaspettato e tenero che li cambia entrambi, mentre vivono insieme un indimenticabile viaggio tra Los Angeles, New York e New Orleans.

NOTE DI REGIA Con *C'mon C'mon* volevo giocare con toni contrapposti. Da un lato, il film parla di momenti piccoli: fare il bagno a un bambino, parlare prima di andare a dormire. Dall'altro, nel film viaggiamo nelle grandi città, ascoltando bambini che pensano ad alta voce al loro futuro e al futuro del mondo, quindi la storia intima si svolge sullo sfondo di una storia più grande. Sento questa stessa varietà di toni con mio figlio: il tempo che passiamo insieme è intimo, eppure lì, insieme a noi, ci sono anche tutte le più grandi preoccupazioni della vita. Johnny deve imparare ciò che si impara da genitori, ma molto più velocemente. Da padre, ho scoperto che ci si sente costantemente un principiante che cerca di stare al passo mentre le cose cambiano, e nel film volevo ricreare questa confusione, la sensazione di non essere sempre pronti a ciò che succede. Per il film volevo momenti senza copione con bambini che non fossero attori. La cosa più interessante è stata vedere con quanta resilienza questi ragazzi si rapportano al mondo.

BIOGRAFIA Nato nel 1966 a Berkeley, Mike Mills studia all'università Cooper Union di New York. Nel 2005 dirige il suo primo lungometraggio di finzione, *Thumbsucker - Il succhiapollice*, presentato al Festival di Berlino, dove vince l'Orso d'argento. Per il successivo *Beginners*, Christopher Plummer vince l'Oscar® come miglior attore non protagonista. Con *Le donne della mia vita*, Mills ottiene la candidatura all'Oscar® per la migliore sceneggiatura originale. Ha girato video musicali e realizzato copertine di album per artisti come Sonic Youth, Beastie Boys, Yoko Ono, Pulp, e i The National, dei quali ha prodotto l'ultimo lavoro, *I Am Easy to Find*.

SYNOPSIS Johnny is a good-hearted yet emotionally blocked radio journalist on his latest story: traveling around the United States to interview children from the whole country and find out what they think of the world and the future. One day his sister Viv asks him to look after her eight-year-old son Jesse while she takes care of Jesse's father, a man with mental health issues. Johnny agrees to spend time with the child, and somewhat unexpectedly, uncle and nephew form a close bond, full of tenderness, that will change them both, as they set off on an unforgettable road trip to Los Angeles, New York and New Orleans.

DIRECTOR'S STATEMENT With *C'mon C'mon*, I wanted to play with opposing scales. On the one hand the film is about the smallest of moments: giving a kid a bath, talking before bedtime. On the other, you're traveling to big cities, hearing young people think out loud about their futures and the world's future, so the intimate story is happening in the context of a far larger one. I often feel this same spectrum with my kid: our time together is so private, yet the biggest concerns of life are all there. Johnny has to learn everything a parent learns but very, very fast. As a father, I've found that you feel you're constantly a novice, trying to keep up as things shift, and this was a way of recreating that confusion, that always being not quite ready for what's happening. I knew I wanted unscripted moments with real kids. Most interesting was just seeing how resiliently these kids approach the world.

BIOGRAPHY Born in Berkeley in 1966, Mike Mills graduated from the Cooper Union in New York. He made his feature directorial debut in 2005 with *Thumbsucker*, which premiered at the Berlinale and won the Silver Bear. Mills' next feature, *Beginners*, earned Christopher Plummer an Oscar® for Best Supporting Actor, while his 20th Century Women received an Oscar® nomination for Best Original Screenplay. Mills has directed music videos and designed album covers for artists such as Sonic Youth, the Beastie Boys, Yoko Ono, Pulp, and The National, in addition to producing The National's most recent album, *I Am Easy to Find*.



Cyrano

Joe Wright



Cyrano

Regno Unito, Italia, Canada, Stati Uniti UK, Italy, Canada, USA

2021

DCP

Colore
Colour

124'

English
English

Interpreti Main Cast Peter Dinklage, Haley Bennett, Kelvin Harrison Jr., Ben Mendelsohn, Bashir Salahuddin, Scott Folan
Sceneggiatura Screenplay Erica Schmidt (dal musical "Cyrano: A New Musical" di Aaron Dessner, Bryce Dessner, Matt Berninger, Carin Besser, e dal testo teatrale "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand / based on the music stage play 'Cyrano: A New Musical' by Aaron Dessner, Bryce Dessner, Matt Berninger, Carin Besser, and on the play 'Cyrano de Bergerac' by Edmond Rostand)
Fotografia Cinematography Seamus McGarvey
Montaggio Editing Valerio Bonelli
Scenografia Production Design Sarah Greenwood
Costumi Costume Designer Massimo Cantini Parrini
Musica Music Bryce Dessner, Aaron Dessner
Suono Sound Paul Carter
Produttore Producer Tim Bevan, Eric Fellner, Guy Heeley
Co-produttore Co-producer Cass Marks
Produzione Production Working Title Films
Distribuzione internazionale World Sales Universal Pictures

Filmografia Filmography

1997 *Crocodile Snap* cm / short 1998 *The End* cm / short
 2000 *Nature Boy* Miniserie TV / TV Mini Series (4 ep.)
 2001 *Bob & Rose* Serie TV / TV Series (4 ep.)
 2002 *Bodily Harm* Miniserie TV / TV Mini Series (2 ep.)
 2003 *Charles II: The Power & the Passion* Miniserie TV / TV Mini Series (4 ep.)
 2005 *Pride & Prejudice (Orgoglio e pregiudizio)* 2007 *Atonement (Espiazione)*
 2009 *The Soloist (Il solista)* 2011 *Hanna* 2012 *Anna Karenina*
 2015 *Pan (Pan - Viaggio sull'isola che non c'è)*
 2016 *Black Mirror* Serie TV / TV Series (1 ep.)
 2017 *Darkest Hour (L'ora più buia)*
 2021 *The Woman in the Window (La donna alla finestra)*

SINOSSI Versione musical dell'intramontabile storia di uno dei più celebri e travolgenti triangoli amorosi di tutti i tempi. Un uomo all'avanguardia rispetto alla sua epoca, Cyrano de Bergerac, incanta il pubblico con brillanti giochi di parole nelle sfide verbali e con la sua sfolgorante abilità nei duelli di spada. Cyrano non riesce tuttavia a trovare il coraggio di dichiarare i suoi sentimenti alla splendida Roxanne, perché è convinto che il suo aspetto lo renda indegno dell'amore di colei che è anche la sua più cara amica. Lei, però, si è innamorata a prima vista di Christian.

NOTE DI REGIA Avevo le idee chiare su come realizzare questo film. I primi tre atti della struttura in cinque atti sarebbero stati girati in una città barocca del tardo '600, Noto. La cinepresa avrebbe avuto un senso di libertà, una fluidità molto meno formale che in altri miei lavori recenti. Il film sarebbe stato una celebrazione irriverente della vita e una lettera d'amore all'amore. L'ultimo atto del film avrebbe avuto uno stile quasi minimalista, semplice come un "Ti amo". Tutto il canto sarebbe stato dal vivo. Sarebbe stato intimista, avremmo dovuto sentire il respiro, le piccole imperfezioni che spezzano il cuore.

In tempi di crisi noi narratori abbiamo la responsabilità di riunire la comunità, grande o piccola, intorno al proverbiale falò, e di aiutarla a guarire. Lo facciamo usando il potere della nostra immaginazione per narrare storie di emozioni vere. Per offrire luce quando il mondo sembra avvolto in un'impenetrabile oscurità. Per offrire un luogo dove congiungersi alle emozioni e un canale per esprimerle. Un luogo di amore e compassione. Tutti i miei film pongono la stessa domanda centrale: "Come posso connettermi agli altri e perché spesso non ci riesco?". Tutti e tre i protagonisti del film tentano una connessione senza riuscirci. Tutti e tre sono innamorati ma si sentono indegni dell'amore che cercano. Eppure tentare è tutto.

BIOGRAFIA Nato nel 1972 a Londra, Joe Wright inizia la sua carriera artistica nel teatro di burattini dei suoi genitori. Nel 2005 dirige il suo primo lungometraggio, *Orgoglio e pregiudizio*, tratto dal romanzo di Jane Austen, candidato a 4 Oscar®. In seguito ha realizzato altri film tratti da libri, come *Espiazione* (da Ian McEwan, un Oscar® vinto su 7 nomination, premio Bafta come miglior film), *Anna Karenina* (da Lev Tolstoj, un Oscar® vinto su 4 nomination), *Pan - Viaggio sull'isola che non c'è* (dai personaggi di J.M. Barrie). *L'ora più buia*, su Winston Churchill, ha vinto 2 Oscar® (tra cui quello per il miglior attore protagonista a Gary Oldman) su 6 nomination.

SYNOPSIS A musical version of the immortal story of one of the most famous and overpowering love triangles of all time. A man abundantly ahead of his time, Cyrano de Bergerac enchants audiences with his brilliant word games in verbal challenges and his extraordinary skill as a swordsman in duels. Yet Cyrano simply can't find the courage to declare his love for the beautiful Roxanne, convinced as he is that he is too ugly to be worthy of her. She also happens to be his best friend. And she has fallen in love with another, Christian, at first sight.

DIRECTOR'S STATEMENT I had a clear idea of how to make the film. The first 3 acts of the 5-act structure would be shot in a late-17th-Century Baroque town called Noto. The camera would have a sense of freedom, a fluidity much less formal than any of my recent work. The film would be an irreverent celebration of life and a love letter to love. The last act of the film would be reduced to an almost minimalist style, as simple as, "I love you". All the singing would be live. It would be intimate, we should hear their breathing, the tiny imperfections that would break our hearts. In times of crisis we, as storytellers, have a responsibility to gather our community, large or small, around the proverbial campfire and try to help them heal. We do this by using the power of our imaginations to tell stories of emotional truth. To offer them light when the world feels impenetrably dark. To offer a place to connect to their emotions and a conduit to express them. A place of love and compassion. All my films have asked the same central question, "How do I connect with others and why do I so often fail to do so?". All three of the film's central characters are attempting connection and failing to do so. All three are in love but feel unworthy of the love they seek. And yet the attempt is all.

BIOGRAPHY Born in London in 1972, Joe Wright got his start as a director in his parent's puppet theater. In 2005, he directed his first feature film, *Pride and Prejudice*, based on the Jane Austen novel and nominated for four Oscars®. Subsequently he adapted other literary classics for the screen, such as *Atonement* (based on the Ian McEwan novel, winner of an Oscar® and nominated for six more, and awarded the BAFTA for Best Film); *Anna Karenina* (from the Tolstoy novel, one Oscar® award and four nominations); and *Pan*, based on the J.M. Barrie character. His film about Winston Churchill, *Darkest Hour*, garnered six Oscars® and won two (one to Gary Oldman for Best Actor).



The Eyes of Tammy Faye

Michael Showalter

Gli occhi di Tammy Faye

Stati Uniti
USA

2021

DCP

Colore
Colour

126'

English
English

Interpreti Main Cast Jessica Chastain, Andrew Garfield, Cherry Jones, Vincent D'Onofrio, Sam Jaeger, Fredric Lehne
Sceneggiatura Screenplay Abe Sylvia (dal documentario omonimo di / based on the documentary of the same name by Fenton Bailey, Randy Barbato)
Fotografia Cinematography Michael Gioulakis
Montaggio Editing Mary Jo Markey, Andrew Weisblum
Scenografia Production Design Laura Fox
Costumi Costume Designer Mitchell Travers
Musica Music Theodore Shapiro
Suono Sound Eric A. Norris
Produttore Producer Jessica Chastain, Kelly Carmichael, Rachel Shane, Gigi Pritzker
Produzione Production Freckle Films, Madison Wells Studios
Distribuzione italiana Italian Distribution The Walt Disney Company Italia

Filmografia Filmography

2005 *The Baxter*
 2009 *Michael & Michael Have Issues* Serie TV / TV Series (5 ep.)
 2010 *Michael Showalter's the Making of...* Serie TV / TV Series (4 ep.)
 2012-2013 *You're Whole* Serie TV / TV Series (7 ep.)
 2015 *Hello, My Name Is Doris* 2016 *Giles Vanderhoot* Film TV / TV Movie
 2016-2018 *Love* Serie TV / TV Series (3 ep.)
 2016-2019 *Grace and Frankie* Serie TV / TV Series (2 ep.)
 2017 *The Big Sick* (*The Big Sick - Il matrimonio si può evitare... l'amore no*)
 2017 *Search Party* Serie TV / TV Series (3 ep.)
 2019 *In the Dark* Serie TV / TV Series (pilot)
 2019 *Ray Romano: Right Here, Around the Corner* doc 2020 *The Lovebirds*

SINOSSI Nel corso degli anni Settanta e Ottanta, la telepredicatrice evangelista Tammy Faye e suo marito, Jim Bakker, entrambi di umili origini, crearono la più nota rete televisiva di trasmissioni religiose al mondo e un parco a tema cristiano. Idolatrata dal pubblico per il suo messaggio di amore, compassione e gioia, Tammy Faye diventò una sorta di leggenda per le sue ciglia finte, il suo modo di cantare e la voglia di accogliere persone di ogni estrazione sociale. Tuttavia, non ci volle molto prima che irregolarità finanziarie, infidi rivali e scandali provocassero la caduta dell'impero che tanto brillantemente i due coniugi erano riusciti a costruire.

NOTE DI REGIA Conoscevo Tammy Faye e la sua storia da quando ero adolescente, ero quindi entusiasta all'idea di fare questo film. Ho adorato la sceneggiatura. C'era una combinazione di molte cose che amo, umorismo, dramma, sesso, criminalità e controversie di ogni tipo, dunque una grande storia, oltre al potenziale cinematografico. Mi sono innamorato dei personaggi in tutto il loro essere, nel bene e nel male.

Il livello di Jessica Chastain è molto alto, nella dedizione, nel perfezionismo e nella preparazione, per la qualità della prestazione, per la profondità che è disposta a raggiungere.

Nel film abbiamo ricreato la trasmissione finale dei Bakker, quella in cui salutarono per l'ultima volta il loro pubblico. E l'abbiamo fatto in due modi diversi: uno è una ricostruzione molto fedele: Jessica Chastain e Andrew Garfield riproducono alla perfezione le pose dei Bakker, fino al più piccolo vezzo. E poi avevamo le nostre macchine da presa per dare un'altra prospettiva, mostrando cioè quel che accade subito prima della trasmissione e subito dopo.

BIOGRAFIA Nato nel 1970 a Princeton, Michael Showalter inizia la sua carriera artistica come attore comico. Nel 2005 debutta nella regia con il lungometraggio *The Baxter*. In seguito è stato regista di serie tv, e ha diretto diversi lungometraggi, tra cui le commedie sentimentali *Hello, My Name Is Doris* (con Sally Field), *The Big Sick - Il matrimonio si può evitare... l'amore no* (presentato in anteprima al Sundance Film Festival), *The Lovebirds*.

SYNOPSIS In the 1970s and '80s, the televangelist Tammy Faye and her husband, Jim Bakker, both of humble origins, created the most famous religious broadcasting network in the world along with a Christian theme park. Idolised by audiences for her message of love, compassion and joy, Tammy Faye became a sort of legend thanks to her fake eyelashes, her way of singing, and her desire to embrace people of every social extraction. However, it would not be long before financial improprieties, scheming rivals and scandal topple the multi-million dollar empire the couple had so brilliantly constructed.

DIRECTOR'S STATEMENT I knew about Tammy Faye from my teenage years, so I was really excited about the idea of making this film. I loved the script. It had a combination of many things I love: humour, drama, sex, criminality, and all sorts of controversy, so it was a great story, on top of its cinematic potential. I really fell in love with the characters and the totality of who they were: the good and the bad.

Jessica Chastain's bar is very high, her level of dedication, perfectionism and preparedness. The level of the performance, the depths that she's willing to go to. In the movie we actually recreate the Bakkers' final broadcast, where they say goodbye to their viewership. And we do it in two different ways: one is a very faithful recreation; Jessica Chastain and Andrew Garfield perfectly recreate their mannerisms and every single, tiny tick. But then we also have our cameras within that to create a different perspective, showing what is happening right before the on-screen moment and right after that happened.

BIOGRAPHY Born in Princeton in 1970, Michael Showalter began his artistic career as a comic actor. In 2005, he made his debut as a director with the feature film *The Baxter*. He then directed television series, and made several feature films, including the romantic comedies *Hello, My Name is Doris* (starring Sally Field), *The Big Sick* (which was previewed at the Sundance Film Festival), and *The Lovebirds*.



Farha

Darin J. Sallam

Farha

Giordania, Svezia,
Arabia Saudita
Jordan, Sweden,
Saudi Arabia

2021

DCP

Colore
Colour

92'

Arabo, Ebraico,
Inglese
Arabic, Hebrew,
English,



Filmografia Filmography

2006 *The Moment of Nidal* cm / short
2008 *The Balcony* cm / short
2009 *Still Alive* cm / short
2012 *The Dark Outside* cm / short
2016 *The Parrot* cm / short
2020 *Ahlan Simsim* Serie TV / TV Series (1 ep.)

Interpreti Main Cast Karam Taher, Ashraf Barhom, Ali Suliman, Tala Gammoh, Majd Eid, Samuel Kaczorowski

Sceneggiatura Screenplay Darin J. Sallam

Fotografia Cinematography Rachel Aoun

Montaggio Editing Pierre Laurent

Scenografia Production Design Nasser Zoubi

Costumi Costume Designer Jamila Aladdin

Musica Music Nadim Mishlawi

Suono Sound Rana Eid

Produttore Producer Deema Azar, Ayah Jardaneh

Co-produttore Co-producer William Johansson Kalén

Produzione Production TaleBox

Co-produzione Co-production Laika Film & Television, Chimney

Distribuzione internazionale World Sales Picture Tree International

SINOSSI Nel 1948, Farha, 14 anni, vive in un villaggio palestinese, dove le tradizioni dicono che le ragazze della sua età devono essere già sposate o fidanzate, e che solo i ragazzi possono andare a scuola, mentre Farha vorrebbe studiare in città insieme alla sua amica Farida. Quando Farha sembra aver convinto suo padre ed è vicina a realizzare il suo desiderio, la violenza irrompe nel villaggio. Farha e Farida vengono brutalmente separate. Il padre di Farha, per proteggere la figlia, la rinchioda in una cantina vicino casa, promettendole di tornare presto. Farha, bloccata in un vano stretto e buio, aspetta, e guarda il mondo esterno attraverso delle fessure, diventando testimone di eventi che la portano lontano dalla sua giovinezza e dai suoi sogni.

NOTE DI REGIA Come molti giordani di origine palestinese, oggi sono viva perché nel 1948 mio padre è stato uno dei sopravvissuti alla Nakba (che significa "la catastrofe"). Purtroppo, però, molti palestinesi non sono sopravvissuti, e quelli che ce l'hanno fatta non sono mai potuti tornare alle loro case. Sono cresciuta ascoltando molte storie sulla vita di allora. Una di queste, riportata da mia madre, che ne ha incontrato la vera protagonista dopo essere arrivata in Siria, mi ha molto colpita: una ragazza fu rinchiusa in una cantina da suo padre, che temeva per la vita di lei quando la violenza scoppiò in Palestina. Non riuscivo a togliermi dalla testa quella ragazza, continuavo a pensare a come poteva sentirsi in questa piccola stanza oscura, soprattutto perché ho paura dei luoghi stretti e bui. Nel corso degli anni, queste storie, queste persone, le loro vite, si sono unite nella mia mente, andando lentamente a formare la storia di *Farha*. Non volevo trattare Farha solo come un numero, una dei 700.000 che furono costretti all'esilio. Volevo concentrarmi sul suo viaggio personale e sui suoi sogni, passati dal combattere per imparare, al combattere per sopravvivere. È una storia di amicizia, aspirazioni, separazione, formazione, sopravvivenza e liberazione di fronte alla perdita: tutto visto attraverso gli occhi della quattordicenne Farha.

BIOGRAFIA Nata nel 1987, Darin J. Sallam ha studiato cinema ad Aqaba, in Giordania, al Red Sea Institute for Cinematic Arts, affiliato alla University of Southern California. Nel 2006 ha debuttato nella regia con il cortometraggio *The Moment of Nidal*. In seguito ha diretto altri quattro cortometraggi, tra i quali *Still Alive* e *The Dark Outside* hanno partecipato allo Short Film Corner di Cannes. *Farha* è il suo primo lungometraggio ed è stato presentato al Festival di Toronto.

SYNOPSIS In 1948, Farha, age 14, lives in a Palestinian village, where tradition has it that girls of her age should already be married or engaged, and that only boys can go to school, while Farha would like to study in the city with her friend Farida. When Farha seems to have convinced her father and is close to having her wish come true, violence erupts in the village. Farha and Farida are brutally separated. To protect his daughter, Farha's father locks her up in a pantry near their home, promising to return soon. Farha, shut away in a dark narrow room, waits, and watches the outside world through cracks in the wall, becoming a witness to the events that will take her far away from her youth and her dreams.

DIRECTOR'S STATEMENT Like many Jordanians with Palestinian roots, I exist today because my father was one of the people who survived the events of Al-Nakba ("the Catastrophe") in 1948. Sadly however, many Palestinians did not survive, and those who did were never able to return to their homes. I grew up listening to many stories about life back then. One of them, shared by my Syrian mother who met the real character after she made it to Syria, struck a chord with me: a young girl who was locked up by her father in a pantry fearing for her life when the violent events started in Palestine. I couldn't get that girl out of my mind, I kept thinking of how she felt in this small dark room, especially because I have a fear of tight and dark places. Over the years, all these stories, people, their lives, came together in my mind, slowly forming the story of Farha. I didn't want to treat Farha as just a number, one of the 700,000 that were forced into exile. I wanted to focus on her personal journey and dreams, which changed from fighting to learn, to fighting to survive. It's a story about friendship, aspiration, separation, rite of passage, survival and liberation in the face of loss: all seen through the eyes of 14-year-old Farha.

BIOGRAPHY Born in 1987, Darin J. Sallam studied film at Aqaba, in Jordan, at the Red Sea Institute for Cinematic Arts, affiliated with the University of Southern California. In 2006 she made her debut as a director with the short film *The Moment of Nidal*. She then directed four other short films, of which *Still Alive* and *The Dark Outside* participated in the Short Film Corner at Cannes. *Farha* is her first feature-length film and premiered at the Toronto Film Festival.



Frank Miller - American Genius

Silenn Thomas

Frank Miller - American Genius

Stati Uniti
USA

2021

DCP

Colore
Colour

109'

English
English

Interpreti Main Cast Frank Miller, Stan Lee, Neal Adams, Bill Sienkiewicz, Robert Rodriguez, Jessica Alba
Sceneggiatura Screenplay Silenn Thomas
Fotografia Cinematography Giuseppe Mottola
Montaggio Editing Aaron Peer
Musica Music Sunny Levine, Squarepusher
Produttore Producer Silenn Thomas, Brian Chumney, Justin Townsend, Giovanni Cova
Produzione Production Poisson Rouge Pictures
Distribuzione internazionale World Sales Poisson Rouge Pictures

Filmografia Filmography
 2021 Frank Miller - American Genius doc



SINOSSI Il documentario ripercorre la carriera lunga quasi mezzo secolo del leggendario fumettista Frank Miller, dai suoi inizi in una cittadina del Vermont fino a New York e Hollywood, dai fallimenti e dalle tendenze autodistruttive fino alla riscoperta di sé, alla celebrità e al successo, analizzando la forte e duratura influenza che Miller ha avuto in diversi ambiti: arte, narrazione, cultura, politica. È l'epico viaggio di un artista americano, e allo stesso tempo un viaggio nei profondi meandri della condizione umana.

NOTE DI REGIA Il documentario è nato da diverse fonti e grazie ai fan che chiedevano con insistenza una testimonianza su un grande genio americano che ha sfiorato la morte. Quando ci siamo messi a lavorare su questo progetto, Frank Miller era in via di guarigione e aveva una grande voglia di vivere. Desiderava recuperare anni di "tempo sprecato" e promuovere la sua identità d'artista. Prima della pandemia, Frank Miller aveva appena ricominciato a viaggiare e a lavorare su una serie di progetti. Seguendolo in questo viaggio, ci siamo confrontati con la scoperta dell'arte del fumetto, che era e continua a essere un mondo ispirato da donne, artisti, scrittori, artigiani, e da uno stuolo mondiale di ammiratori appassionati e brillanti. Questo documentario è stato realizzato per loro, per farli entrare a vedere e a esplorare da vicino il lavoro del loro idolo, la loro guida, il loro "Sensei", Frank Miller. Abbiamo avuto la fortuna di poter intervistare tutti i suoi più preziosi collaboratori e maestri, da Stan Lee, Neal Adams, Bill Sienkiewicz, Klaus Janson, a Robert Rodriguez, Jessica Alba, Rosario Dawson, Milo Manara e Tanino Liberatore, solo per citarne alcuni.

BIOGRAFIA Nata a Parigi, Silenn Thomas ha studiato regia all'università della California. Ha lavorato in teatro con artisti come Vittorio Gassman e Pina Bausch. È stata produttrice per la serie televisiva *Cursed*, e per film come *Giovanna d'Arco* di Luc Besson, *La terra dei morti viventi* di George Romero, *300 di Zack Snyder* (tratto dal fumetto omonimo di Frank Miller), *14 anni vergine* di Christian Charles, *Spiderwick - Le cronache* di Mark Waters, *Arcadia* di Olivia Silver (Orso di cristallo al festival di Berlino nella sezione Generation Kplus), *Sin City - Una donna per cui uccidere* di Frank Miller e Robert Rodriguez. Dirige la filiale statunitense della casa di produzione Poisson Rouge Picture. *Frank Miller - American Genius* è il suo esordio nella regia.

SYNOPSIS The documentary retraces the almost fifty-year-long career of the legendary comic book artist Frank Miller, from his beginnings, in a small town in Vermont, to New York and Hollywood. It covers his failures and self-destructive tendencies and then his rediscovery of his gifts, his celebrity and success, and analyzes the overwhelming and lasting influence Miller has had on different fields: narrative, culture, and politics. It's the epic journey of an American artist and an expedition into the intricacies of the human condition.

DIRECTOR'S STATEMENT The genesis of the documentary came from various sources and fans urging to document a great American genius having survived a near-death experience. As we started this process, Frank Miller had just begun his recovery and had a clear lust for life. He had a desire to reclaim years of "wasted time" and further his artistic identity. Before the pandemic, Frank Miller had just begun to travel and work again on a range of projects. The further we followed him through this journey, the more we were confronted with uncovering the craft of comic book making. It was and continues to be a world inspired by women, artists, writers, craftsmen, and a worldwide group of eager and astute fans. This movie is for them; to become a part of and further explore the inner workings of their idol and master, their "Sensei", Frank Miller. We were lucky to interview all of his most treasured collaborators and mentors, from Stan Lee, Neal Adams, Bill Sienkiewicz, Klaus Janson to Robert Rodriguez, Jessica Alba, Rosario Dawson, Milo Manara and Tanino Liberatore, to name a few.

BIOGRAPHY Born in Paris, Silenn Thomas studied directed at the UCLA Film School. She worked in theater with artists such as Vittorio Gassman and Pina Bausch. She was a producer on the TV series *Cursed* and films that include *The Messenger: The Story of Joan of Arc* by Luc Besson, *Land of the Dead* by George Romero, *300* by Zack Snyder (based on the comics of the same name by Frank Miller), *Full of It* by Christian Charles, *The Spiderwick Chronicles* by Mark Waters, *Arcadia* by Olivia Silver (Crystal Bear at the Berlinale, in the Generation Kplus section), and *Sin City - A Dame to Kill For* by Frank Miller and Robert Rodriguez. She heads the American offices of the production company Poisson Rouge Pictures. *Frank Miller - American Genius* is her directorial debut.



Jag är Zlatan

Jens Sjögren

I Am Zlatan Zlatan

Svezia
Sweden

N/A

DCP

Colore
Colour

99'

Serbo-Croato,
Svedese
Serbo-Croatian,
Swedish

Interpreti Main Cast Granit Rushiti, Dominic Andersson Bajraktati, David S. Lindgren, Cedomir Glisovic, Håkan Bengtsson, Emmanuele Aita
Sceneggiatura Screenplay David Lagercrantz, Jakob Beckman (dal libro "Io, Ibra" di / based on the book 'I Am Zlatan: My Story On and Off the Field' by Zlatan Ibrahimovic, David Lagercrantz)
Fotografia Cinematography Gösta Reiland
Montaggio Editing Henning Mark
Scenografia Production Design Catharina Nyqvist Ehrnrooth
Costumi Costume Designer Mia Andersson
Suono Sound Fredrik Jonsäter
Produttore Producer Mattias Nohrborg, Frida Bargo, Fredrik Heinig
Co-produttore Co-producer Koji Nelissen, Derk-Jan Warrink
Produzione Production B-Reel Films
Co-produzione Co-production Keplerfilm
Distribuzione italiana Italian Distribution Lucky Red
Distribuzione internazionale World Sales TrustNordisk

Filmografia Filmography

2012 *Lyccka till och ta hand om varandra (Good Luck. And Take Care of Each Other)*
 2017 *Torpederna* Serie TV / TV Series (3 ep.)
 2019 *Innan vi dör (Before We Die)* Serie TV / TV Series (2 ep.)
 2020 *Dejta* Serie TV / TV Series (5 ep.)



SINOSSI Questa è la storia di crescita e formazione del calciatore Zlatan Ibrahimovic in un problematico sobborgo svedese. Figlio di immigrati balcanici, ha trovato nel gioco del calcio la possibilità di emanciparsi da un ambiente difficile. Il suo formidabile talento e la conquista della fiducia in sé stesso lo hanno catapultato, contro ogni pronostico, sulle vette del calcio internazionale, portandolo a giocare per squadre come Ajax, Juventus, Inter, Milan, Barcellona, Paris Saint-Germain, Manchester United, a vincere finora trentuno trofei e a diventare il primo calciatore a giocare con sette squadre diverse in Champions League.

BIOGRAFIA Nato nel 1976 a Sävsjö, in Svezia, Jens Sjögren è regista, attore, musicista e presentatore televisivo. Ha lasciato il lavoro di chef per dedicarsi allo spettacolo come attore e come regista. Ha recitato in diversi film e serie televisive, e ha diretto video musicali e spot pubblicitari: la sua pubblicità per l'emittente Radiotjänsten ha vinto il Leone di bronzo al Festival internazionale della creatività Leoni di Cannes. Nel 2012 ha firmato il suo primo lungometraggio per il grande schermo, *Good Luck. And Take Care of Each Other*. Successivamente ha girato episodi per tre serie televisive, prima di realizzare *I Am Zlatan*.

SYNOPSIS This is the story of the education of a young soccer champion, Zlatan Ibrahimovic, in a rough Swedish neighborhood. The son of immigrants from the Balkans, he seized on soccer as a way to escape from a difficult environment. Ibrahimovic's formidable talent, combined with the self-confidence he acquired, catapulted him, against all odds, to the highest echelons of international football. He would go on to play in teams like Ajax, Juventus, Inter, Milan, Barcelona, Paris Saint-Germain, and Manchester United; he has won thirty-one trophies to date and has become the first footballer to play on seven different Champions League teams.

BIOGRAPHY Born in Sävsjö, Sweden, in 1976, Jens Sjögren is a filmmaker, actor, musician and television host. He left an early job as a chef to go into entertainment, first as an actor and then as a director. He has appeared in several films and TV series and directed music videos and commercials: his ad for the channel Radiotjänsten won the Bronze Lion at the Cannes Lions International Festival of Creativity. In 2012, Sjögren directed his first feature film, *Good Luck. And Take Care of Each Other*. Subsequently, he directed episodes from three TV series before making *I Am Zlatan*.



Les jeunes amants

Carine Tardieu

The Young Lovers

Francia, Belgio
France, Belgium

2021

DCP

Colore
Colour

112'

Francese
French

Interpreti Main Cast Fanny Ardant, Melvil Poupaud, Cécile de France, Florence Loiret-Caille, Sharif Andura, Sarah Henochsberg
Sceneggiatura Screenplay Sólveig Anspach, Agnès de Sacy, Carine Tardieu (da un'idea di / based on an idea by Sólveig Anspach)
Fotografia Cinematography Elin Kirschfink
Montaggio Editing Christel Dewynter
Scenografia Production Design Jean-Marc Tran Tan Ba
Costumi Costume Designer Isabelle Pannetier
Musica Music Éric Slabiak
Suono Sound Ivan Dumas, Thomas Gauder, Paul Heymans
Produttore Producer Patrick Sobelman, Antoine Rein, Fabrice Goldstein
Co-produttore Co-producer Patrick Quinet
Produzione Production Ex Nihilo, Karé Productions
Co-produzione Co-production France 2 Cinéma, Auvergne-Rhône-Alpes Cinéma, Artémis Productions, VOO & BE TV, Proximus, Shelter Productions
Distribuzione internazionale World Sales mk2 films

Filmografia Filmography

2003 *Les baisers des autres* cm / short
 2004 *L'ainé de mes soucis* cm / short
 2007 *La tête de maman* (In Mom's Head)
 2012 *Du vent dans mes mollets* (The Dandelions)
 2014 *Les 18 du 57, Boulevard de Strasbourg* (co-regista / co-director) cm / short
 2017 *Ôtez-moi d'un doute* (Just to Be Sure / Toglimi un dubbio)

SINOSSI La settantenne Shauna, donna raffinata, libera e indipendente, architetto in pensione, ha messo da parte e archiviato la sua vita sentimentale, ma un giorno si imbatte per caso in Pierre, un medico quarantacinquenne ora felicemente sposato e padre di famiglia, che l'aveva profondamente colpita in un breve incontro avvenuto quindici anni prima. Lui la vede ancora come una donna attraente, ma entrambi sono turbati dall'iniziare una relazione. Mentre la vita familiare di Pierre va presto a rotoli, Shauna lotta con emozioni e sentimenti che credeva appartenessero ormai al passato.

NOTE DI REGIA Mi tocca particolarmente il concetto che l'amore sia possibile a qualunque età. E sento molto l'idea che fino alla fine della nostra vita abbiamo ancora cose da scoprire, da superare, da provare per la prima volta. Attraverso i suoi personaggi, questa storia affronta poi molti altri temi che mi sono familiari: il rapporto tra genitori e figli, l'amicizia, la solitudine. Nonostante la sua apparente forza e la sua bellezza, Shauna è una donna che ha sempre dubitato di sé stessa. La stupisce che un uomo, giovane e per di più sposato, possa innamorarsi di lei. Pierre, da parte sua, ci mette un po' per rendersi conto di ciò che sente, ma, dal momento in cui si concede di vivere questo amore, vi si abbandona anima e corpo, senza dubbi.

L'equilibrio di questo film è sospeso su un filo teso tra l'amore (quindi la vita), il tempo che passa, e la morte, onnipresente. Come dice Pierre, qualunque sia il tempo che ci resta, bisogna approfittare dell'aria che respiriamo insieme. In questo momento in cui ci viene sconsigliato di toccarci, di abbracciarci, in questo momento in cui ci viene chiesto di stare sotto una campana, al riparo dal mondo, mi sembra importante raccontare la storia di una donna anziana che, al crepuscolo della sua vita, approfitta e gode del tempo che le rimane. Rispondere alla morte o alla paura della morte con la voglia di vivere, questo è il tema del film.

BIOGRAFIA Nata nel 1973 a Parigi, Carine Tardieu studia regia all'ESRA (Scuola Superiore di Realizzazione Audiovisiva). Dopo aver lavorato come aiuto regista e sceneggiatrice, nel 2002 debutta nella regia con il corto *Les Baisers des autres*, cui segue *L'ainé de mes soucis*, che vince il premio del pubblico al festival di Clermont-Ferrand. Nel 2007 dirige il suo primo lungometraggio, *La tête de maman*. Ne realizza poi altri due, *Du vent dans mes mollets* e *Toglimi un dubbio*.

SYNOPSIS Seventy-year-old Shauna, a sophisticated, free-spirited and independent woman and a retired architect, has set aside and given up on her love life, but one day she accidentally runs into Pierre, a forty-five-year-old happily married doctor and father, who had made a deep impression on her during a short encounter fifteen years earlier. He still sees her as an attractive woman, but they are both wary of starting a relationship. While Pierre's family life soon falls apart, Shauna fights against emotions and feelings that she thought were only in the past.

DIRECTOR'S STATEMENT I am particularly touched by the concept that love is possible at any age. And I am convinced of the idea that until the very end of our lives we still have much to discover, to overcome, to try for the first time. Through its characters, this story addresses many other themes I am familiar with: the relationship between parents and children, friendship, solitude.

Despite her apparent strength and beauty, Shauna is a woman who has always doubted herself. She is amazed that a man, who is young and indeed married, could fall in love with her. Pierre, on the other hand, takes a while to realise what he feels, but from the moment he decides to go through with this love, he abandons himself body and soul to it, without any hesitation. The balance of this film walks a tightrope between love (and hence life), the passage of time, and death, which is omnipresent. As Pierre says, however much time is left to us, we have to take advantage of the air we breathe together.

At a time such as this in which we are discouraged from touching one another, hugging one another, at a time in which we are asked to remain under glass, sheltered from the world, I think it is important to tell the story of an old woman who, in her sunset years, takes advantage of the time she has left and enjoys it. Responding to death and the fear of death with the will to live is the theme of this film.

BIOGRAPHY Born in Paris in 1973, Carine Tardieu studied filmmaking at ESRA (École Supérieure de Réalisation Audiovisuelle). After working as an assistant director and screenwriter, in 2002 she made her debut as a director with the short film *Les Baisers des autres*, followed by *L'ainé de mes soucis*, which won the audience award at the Clermont-Ferrand film festival. In 2007 she directed her first feature-length film, *In Mom's Head*. She subsequently directed two films, *The Dandelions* and *Just To Be Sure*





The Lost Leonardo

Andreas Koefoed

The Lost Leonardo

Danimarca, Francia,
Svezia
Denmark, France,
Sweden

2021

DCP

Colore
Colour

100'

Inglese
English



Interpreti Main Cast Dianne Modestini, Robert Simon, Alexander Parish, Warren Adelson, Yves Bouvier, Luke Syson
Sceneggiatura Screenplay Duska Zagorac, Andreas Dalsgaard, Christian Kirk Muff, Mark Monroe, Andreas Koefoed
Fotografia Cinematography Adam Jandrup
Montaggio Editing Nicolas Nørgaard Staffolani
Musica Music Sveinung Nygaard
Suono Sound Per Nyström, Per Boström
Produttore Producer Christoph Jörg, Andreas Dalsgaard
Produzione Production Pumpnickel Films, Elk Film
Co-produzione Co-production Mantaray Film
Distribuzione internazionale World Sales Mongrel Media

Filmografia Filmography

2005 *Single Mothers Association* (con / with Nilas Nordberg Heinskou) cm / short doc
2006 *Beg, Borrow and Steel* cm / short doc
2008 *12 toner ned (12 Notes Down)* cm / short doc **2008** *A Day in the Smoke* cm / short doc
2009 *Albert's Winter* cm / short doc
2010 *Til verdens ende (To the End of the World)* doc
2011 *Pig Country* cm / short doc **2011** *Ballroom Dancer* (con / with Christian Bonke) doc
2012 *Efterklang: The Ghost of Piramida* doc **2012** *Independent Lens Serie TV / TV Series* (1 ep.: *Solar Mamas*) doc **2013** *AB* (con / with Iván Fund) doc
2014 *Våbensmuglingen (The Arms Drop)* doc **2015** *Et hjem i verden (At Home in the World)* doc
2017 *Lykketoft og de lejlighedsvist Forenede Nationer* (con / with Lea Glob) Film TV / TV Movie doc **2021** *Faldet (The Fall)* doc

SINOSSI Scopriamo la controversa storia che sta dietro il *Salvator Mundi*, l'opera d'arte venduta al prezzo più alto mai pagato nella storia da un privato, 450 milioni di dollari, e considerata da molti il capolavoro da tempo perduto di Leonardo da Vinci. Da quando il quadro viene acquistato per 1175 dollari da una casa d'aste di New Orleans, e vengono alla luce le magistrali pennellate nascoste dalla pesante pittura di un restauro inadeguato, il destino del *Salvator Mundi* è deciso da una insaziabile ricerca di fama, denaro e potere. Mentre il suo prezzo sale, aumentano anche le domande e i dubbi sulla sua autenticità: è stato veramente dipinto da Leonardo da Vinci?

NOTE DI REGIA Questo è un film sul sorprendente viaggio di un dipinto, il *Salvator Mundi*, forse di Leonardo da Vinci. È una storia vera, ma anche una fiaba degna di Andersen: un dipinto danneggiato, trascurato per secoli, viene riscoperto per caso e subito dopo decantato come un capolavoro di divina bellezza perduto da tempo. Nel momento del suo massimo successo sotto i riflettori, viene additato come un falso, ma ciò che emerge in particolare è quanto sia falso il mondo che lo circonda, guidato da poteri cinici e dal denaro. La storia mette a nudo i meccanismi della psiche umana, il nostro slancio verso il divino, e le nostre società capitaliste in cui il denaro e il potere prevalgono sulla verità. Il dipinto diventa un prisma attraverso cui possiamo capire noi stessi e il mondo in cui viviamo. A oggi non ci sono prove definitive che il dipinto sia o non sia un da Vinci, e, finché c'è un dubbio, persone, istituzioni e Stati possono usarlo per i loro fini. Realizzare questo film è stato un viaggio favoloso in mondi segreti altrimenti del tutto inaccessibili: mondi in cui tutto può essere comprato e venduto, dove prestigio, potere e denaro giocano sotto la bella superficie del mondo dell'arte. L'approccio scientifico e accademico al dipinto, che dovrebbe essere indipendente, è invece sottoposto a un'enorme pressione politica. Alla fine non si perde solo il quadro, ma anche la verità. Il dipinto, un prodotto del Rinascimento, che valorizzava la libertà della scienza e dell'arte, diventa vittima di interessi e giochi di potere.

BIOGRAFIA Nato nel 1979 a Copenaghen, Andreas Koefoed ha studiato regia documentaria alla scuola nazionale di cinema danese e sociologia all'università di Copenaghen. Nel 2011 ha diretto, insieme a Christian Bonke, il suo primo lungometraggio documentario, *Ballroom Dancer*, che ha ricevuto una menzione speciale della giuria al Tribeca Film Festival, dove è stato presentato anche *The Lost Leonardo*.

SYNOPSIS We discover the story behind *Salvator Mundi*, the artwork sold at the highest price ever paid by a private collector, 450 million dollars, and considered by many to be the lost masterpiece by Leonardo da Vinci. Ever since the painting was purchased for \$ 1,175, from an auction house in New Orleans, and the masterful brushstrokes hidden under the thick paint of an inadequate restoration come back to light, the fate of the *Salvator Mundi* has been decided by an unrelenting search for fame, money and power. As its price increases, so do the questions and doubts about its authenticity: was it really painted by Leonardo da Vinci?

DIRECTOR'S STATEMENT This is a film about the incredible journey of a painting, the *Salvator Mundi*, the Saviour of the World, possibly by Leonardo da Vinci. It is a true story, yet also a fairy tale worthy of Hans Christian Andersen: a damaged painting, neglected for centuries, is fortuitously rediscovered and soon after praised as a long-lost masterpiece of divine beauty. At its peak in the spotlight, it is decried as a fake, but what is revealed primarily is that the world around it is fake, driven by cynical powers and money. The story lays bare the mechanisms of the human psyche, our longing for the divine, and our capitalist societies in which money and power override the truth. The painting becomes a prism through which we can understand ourselves and the world we live in. To this day, there is no conclusive proof that the painting is – or is not – a da Vinci and as long as there is any doubt, people, institutions, and states can use it for the purpose that serves them the most. Making this film has been a fantastic voyage into secret worlds that are otherwise entirely inaccessible. Worlds in which anything can be bought and sold, where prestige, power, and money play out beneath the beautiful surface of the art world. The supposedly independent scientific and scholarly approach to the painting is under enormous political pressure. In the end, not only is the painting lost, but so is the truth itself. The painting, a product of the very Renaissance that valued freedom of science and art, ultimately becomes a victim of vested interests and power games.

BIOGRAPHY Born in Copenhagen in 1979, Andreas Koefoed studied documentary filmmaking at the National Film School of Denmark and sociology at the University of Copenhagen. In 2011, with Christian Bonke, he directed his first feature-length documentary, *Ballroom Dancer*, which won a special Jury mention at the Tribeca Film Festival, where *The Lost Leonardo* was also presented.



Mediterráneo

Marcel Barrena

**Mediterraneo:
The Law of the Sea
Open Arms
La legge del mare**

Spagna, Grecia
Spain, Greece

2021

DCP

Colore
Colour

112'

Spagnolo, Greco,
Inglese, Catalano,
Arabo
Spanish, Greek,
English, Catalan,
Arabic



Interpreti Main Cast Eduard Fernández, Dani Rovira, Anna Castillo, Sergi López, Àlex Monner, Melika Foroutan
Sceneggiatura Screenplay Danielle Schleif
Fotografia Cinematography Kiko de la Rica
Montaggio Editing Nacho Ruiz Capillas
Scenografia Production Design Pinelopi Valti, Elena Vardava, Marta Bazaco
Costumi Costume Designer Despina Chimona
Musica Music Arnau Bataller
Suono Sound Fabiola Ordoyo, Eva Valiño
Produttore Producer Adrià Monés, Tono Folguera, Sergi Moreno, Ibon Cormenzana, Ignasi Estapé, Giorgios Karnavas, Gabriel Kaplan
Produzione Production Lastor Media, Fasten Films, Arcadia Motion Pictures, Cado Productions, Heretic Films
Distribuzione internazionale World Sales Filmax

Filmografia Filmography

2010 *Cuatro estaciones* (Four Seasons / Quattro stagioni) Film TV / TV Movie
2012 *Món petit* (Little World) doc
2016 *100 metros* (100 Meters)

SINOSSI Autunno 2015. Due bagnini spagnoli, Òscar e Gerard, colpiti dalla straziante fotografia di un bambino annegato nel Mediterraneo, vanno nell'isola di Lesbo, dove scoprono una realtà sconvolgente: ogni giorno migliaia di persone rischiano la vita cercando di solcare il mare con imbarcazioni precarie, per fuggire dalla miseria e dalle guerre che affliggono i loro Paesi d'origine. Ma la cosa più sconcertante è che nessuno sta svolgendo attività di salvataggio. Insieme a Esther, Nico e agli altri membri della loro squadra, Òscar e Gerard lotteranno per compiere il lavoro disatteso dalle autorità e per portare a migliaia di persone l'aiuto di cui hanno estremo bisogno. Dalla storia vera di Òscar Camps, il fondatore di Open Arms.

NOTE DI REGIA Nel settembre del 2015 il mondo tremò davanti alla foto di Aylán Kurdi, un bambino senza vita su una spiaggia del Mediterraneo. A Òscar Camps, bagnino di Badalona, quell'immagine ha cambiato la vita. Convinsse il suo amico Gerard Canals ad andare a Lesbo per vedere cosa stava accadendo. Quello che era iniziato come un viaggio di due giorni divenne una missione che si protrasse per mesi e che, a oggi, ha salvato la vita a più di 60.000 persone. Dopo aver visto quella foto, Òscar lasciò tutto per salvare molta gente da morte certa e denunciare quanto stava avvenendo. Io cosa potevo fare? Non sono un bagnino, ma potevo fare un film che desse visibilità a ciò che stava succedendo a sole due ore di aereo da casa nostra. Per quattro anni abbiamo lavorato a Lesbo per conoscere in prima persona la situazione e dare forma a un progetto in cui abbiamo affrontato l'inimmaginabile. Abbiamo girato nei veri uffici dei soccorritori di Open Arms. Abbiamo ricostruito il campo profughi di Moria e assunto come comparse centinaia di rifugiati. Né il film né io abbiamo le risposte per porre fine a ciò che accade nel Mediterraneo, ma possiamo fare da megafono perché nessuno dimentichi quel che avviene sulle nostre coste.

BIOGRAFIA Nato nel 1981 a Barcellona, Marcel Barrena ha debuttato nella regia con il film per la televisione *Cuatro estaciones*, che ha vinto nella sua categoria il premio della critica, quello della giuria e quello per il miglior regista al festival di Alicante, e il premio Gaudí come miglior film tv. Nel 2012 ha diretto il documentario *Món petit*, che ha ricevuto un altro premio Gaudí, il DOC U! Award al festival del documentario di Amsterdam e il premio come miglior documentario al festival di Boulder. Del 2016 è *100 metros*, che ha ottenuto, fra gli altri, due premi Gaudí, quelli per il miglior attore e la miglior attrice non protagonisti.

SYNOPSIS Autumn 2015. Two Spanish lifeguards, Òscar and Gerard, travel to the island of Lesbos after seeing the heart-wrenching photograph of a little boy drowned in the Mediterranean Sea and discover a shocking reality: thousands of people risking their lives every day by trying to cross the sea in the most precarious of vessels, fleeing from armed conflicts and other miseries in their home countries. But the thing that stands out most is that no one is doing any rescue work. Together with Esther, Nico and other members of the team, they will fight to do the job that none of the authorities are doing and provide support to the thousands of people who so badly need it. Based on the true story of Òscar Camps, the founder of Open Arms.

DIRECTOR'S STATEMENT In September 2015, the world was shaken by the photograph of three-year-old Alan Kurdi's lifeless body on the shores of the Mediterranean. That image changed the life of Oscar Camps, a lifeguard in Badalona. He convinced his friend Gerard Canals to go to Lesbos to see what was happening there. What started out as a two-day trip would turn into a mission that would last for months, one that, to date, has saved the lives of over 60,000 people. After seeing that photo, Oscar dropped everything to save many refugees from certain death and expose what was going on. But what could I do? I'm not a lifeguard, but I could make a film to give visibility to a situation playing out only a two-hour flight away from where I live. We worked on Lesbos for four years, trying to understand that situation firsthand and hammer out a project during which we faced the unimaginable. We filmed in the real offices of the Open Arms rescuers. We reconstructed the refugee camp in Moria and hired hundreds of walk-ons from among the refugees themselves. Neither the film, nor I have the answers to stop what is happening in the Mediterranean, but we can serve as an amplifier so that no one will forget what is happening on our shores.

BIOGRAPHY Born in Barcelona in 1981, Marcel Barrena made his directorial debut with a TV movie, *Four Seasons*, that won the Critics' Prize, the Jury Prize, and the Best Director Award, in its category, at the Alicante Film Festival, as well as the Gaudí Award for Best TV Movie. In 2012 he directed the documentary *Little World*, which received another Gaudí Award, along with the DOC U! Award at the Amsterdam Documentary Film Festival, and Best Documentary at the Boulder Film Festival. His 2016 film, *100 Meters*, garnered two more Gaudí Awards, among other kudos, for Best Supporting Actor and Best Supporting Actress.



Mi novia es la revolución

Marcelino Islas Hernández

My Girl Is the Revolution

Messico
Mexico

2021

DCP

Colore
Colour

104'

Spagnolo
Spanish

Interpreti Main Cast Sofia Islas Herrerías, Ana Valeria Becerril, Flor Edwarda Gurrola, Martha Claudia Moreno, Renata López, Mauro Sanchez Navarro
Sceneggiatura Screenplay Gabriela Vidal, Marcelino Islas Hernández
Fotografia Cinematography Rodrigo Sandoval Vega Gil
Montaggio Editing Eduardo Palenque
Scenografia Production Design Adelle Achar
Costumi Costume Designer Andrea de Luna, Itzel Soriano, Daniela García
Musica Music Juan Manuel Torreblanca
Suono Sound Luis "Checho" Bravo, César Centeno, León Felipe González
Produttore Producer Aída Herrerías, Andrea Toca, Daniela Leyva Becerra Acosta, Marcelino Islas Hernández
Produzione Production Un beso
Co-produzione Co-production Benuca Films
Distribuzione internazionale World Sales Un Beso

Filmografia Filmography

2010 *Martha*
 2016 *La Caridad (Charity)*
 2018 *Clases de historia (History Lessons)*



SINOSSI Messico, 1994. Sofia si avvicina al suo quindicesimo compleanno, ma non vuole celebrare la quinceañera, la tradizionale festa latinoamericana dedicata alle ragazze che compiono quindici anni. Si è appena trasferita in un nuovo quartiere, dopo che i suoi genitori si sono separati. Sofia trascorre le sue giornate nella noiosa compagnia della sorella minore, ma la monotonia scompare quando incontra Eva, una giovane dal temperamento ribelle, insieme alla quale scoprirà l'amore e le inevitabili, dolorose delusioni che ne derivano.

NOTE DI REGIA Per me fare film è sempre un atto personale, perciò ho deciso di fare questo film con mia figlia Sofia, che è la protagonista di *Mi novia es la revolución*. Questa decisione trasforma tutto in una lettera d'amore, un album di famiglia che riflette l'affetto che provo per lei e il mio desiderio di vederla crescere come una donna forte e sicura. Questo film è anche un ritorno al periodo turbolento in cui sono cresciuto. Il 1994 è stato un anno molto particolare per il mio Paese. Il principale candidato alla presidenza venne ucciso, nella giungla del Chiapas scoppiò una rivoluzione; e in tutto questo scompiglio, io vivevo e lasciai la mia infanzia nel sobborgo più noioso di Città del Messico. Tornare in questo scenario quasi venticinque anni dopo, con lo sguardo puntato su mia figlia, mi ha fatto pensare che, per molti versi, crescere è inevitabile. Spero che il pubblico possa sentire tutte le cose intangibili che sono presenti nel film: amore, speranza e forza.

BIOGRAFIA Nato nel 1984 a Città del Messico, Marcelino Islas Hernández ha studiato regia cinematografica al Centro di design, cinema e televisione dell'Università di Città del Messico. Nel 2010 ha scritto e diretto il suo primo lungometraggio, *Martha*, cui sono seguiti *La Caridad* e *Clases de historia*. Questo è il suo quarto film.

SYNOPSIS Mexico, 1994. Sofia is approaching her fifteenth birthday, but she does not want to celebrate with a quinceañera, the traditional Latin-American party dedicated to girls who turn fifteen. She has just moved to a new neighbourhood after her parents split up. Sofia spends her days in the boring company of her younger sister, but the monotony comes to an end when she meets Eva, a girl with a rebellious temperament, with whom she will discover love and the inevitable, painful disappointments it brings.

DIRECTOR'S STATEMENT For me, making films is always a personal act, so I decided to make this film with my daughter Sofia who plays the main character in *Mi novia es la revolución*. This decision turns everything into a love letter, a family album that reflects the love and desire I have to see her grow up as a strong and confident woman. This film is also a return to the convulsive time when I grew up. 1994 was a very special year for my country. The main candidate running for president was assassinated, a Mexican guerrilla-revolution started in the jungle of Chiapas; and with all this effervescence happening, I was living and leaving my childhood in the most boring suburb of Mexico City. Coming back to this scenario almost 25 years later, and looking at my daughter, made me think that in many ways, growing up is inevitable. I hope the audience can feel all the intangible things that are present in the film: a lot of love, hope and strength.

BIOGRAPHY Born in 1984 in Mexico City, Marcelino Islas Hernández studied filmmaking at the Centro School of Design, Film and Television at the University of Mexico City. In 2010 he wrote and directed his first feature-length film, *Martha*, followed by *La Caridad* and *Clases de historia*. This is his fourth film.



Nordsjøen

John Andreas Andersen

The North Sea

Norvegia
Norway

2021

DCP

Colore
Colour

104'

Norvegese
Norwegian

Interpreti Main Cast Kristine Kujath Thorp, Rolf Kristian Larsen, Anders Baasmo Christiansen, Henrik Bjelland, Bjørn Floberg, Anneke von der Lippe
Sceneggiatura Screenplay Harald Rosenløw Eeg, Lars Gudmestad
Fotografia Cinematography Pål Ulvik Rokseth
Montaggio Editing Christian Siebenherz, Kalle Doniselli Gulbrandsen
Scenografia Production Design Jørgen Stangebye Larsen
Costumi Costume Designer Anne Pedersen
Suono Sound Christian Schaanning
Produttore Producer Martin Sundland, Catrin Gundersen, Therese Bøhn
Co-produttore Co-producer Olav Mellgren, Magnus Thomassen
Produzione Production Fantefilm Fiksjon
Distribuzione italiana Italian Distribution Minerva Pictures
Distribuzione internazionale World Sales TrustNordisk

Filmografia Filmography

2004 Uno con / with Aksel Hennie
2014 Kaptein Sabeltann og skatten i Lama Rama (Captain Sabertooth and the Treasure of Lama Rama / Capitan Sciabola - Il tesoro di Lama Rama) con / with Marie Gamlem
2015 Okkupert (Occupied) Serie TV / TV Series (2 ep.)
2018 Skjelvet (The Quake - Il terremoto del secolo)

SINOSSI In Norvegia, nel 1969, il giorno della vigilia di Natale, il governo fa un annuncio che cambierà per sempre la storia del Paese: nel Mare del Nord è stato scoperto uno dei più grandi giacimenti petroliferi del mondo, che prenderà il nome di Ekofisk e darà avvio a un'avventura finanziaria senza precedenti. Da quel giorno, cinquant'anni di esperienza ci hanno offerto molte opportunità, ma probabilmente non siamo ancora riusciti a comprendere pienamente le reali conseguenze ambientali di questa scoperta e delle successive operazioni petrolifere in mare. Questa impresa proseguirà, oppure dobbiamo ritenere che cinquant'anni fa sia stata scoperta una delle più potenti armi di distruzione di massa al mondo?

BIOGRAFIA Nato nel 1971 a Flekkefjord, in Norvegia, John Andreas Andersen è uno dei direttori della fotografia norvegesi più rinomati e attivi. Ha studiato all'American Film Institute di Los Angeles. Come direttore della fotografia, ha vinto nel 2010 un premio Amanda (l'"Oscar" norvegese), per il film *Upperdog*, di Sara Johnsen. Nel 2004 ha debuttato nella regia, dirigendo al fianco di Aksel Hennie il lungometraggio *Uno*, del quale ha curato anche la fotografia. Nel 2014 è stato di nuovo co-regista, stavolta insieme a Lisa Marie Gamlem, nonché direttore della fotografia, per il film *Capitan Sciabola - Il tesoro di Lama Rama*. Dopo aver girato nel 2015 due episodi della serie tv *Occupied*, ideata dallo scrittore Jo Nesbø, nel 2018 ha realizzato il suo primo lungometraggio firmato solo da lui, *The Quake - Il terremoto del secolo*, di genere catastrofico.

SYNOPSIS On Christmas Eve in Norway, in 1969, the government made an announcement that would change the history of the country forever: one of the largest deposits of oil in the world had been discovered in the North Sea. It would be dubbed Ekofisk, and launch an unprecedented financial scramble. From that day, fifty years of experience in the oil field has provided us with abundant opportunities, but it is likely that we still haven't fully understood the real environmental fallout from this discovery and subsequent operations extracting oil from the North Sea. Should the exploit have a future, or need we consider that fifty years ago, one of the most dangerous weapons of mass destruction in the world was discovered?

BIOGRAPHY Born in Flekkefjord, Norway, in 1971, John Andreas Andersen is one of the most famous and most active Norwegian cinematographers today. He studied at the American Film Institute di Los Angeles. For his cinematography, he won an Amanda award (Norway's "Oscar") in 2010, for the film *Upperdog* by Sara Johnsen. In 2004, he made his own directorial debut, co-helming the feature film *Uno* with Aksel Hennie, for which Andersen did the cinematography as well. In 2014, he once again wore two hats, cinematographer and co-director (with Lisa Marie Gamlem) of the film *Captain Sabertooth and the Treasure of Lama Rama*. After filming two episodes of the 2015 TV series *Occupied*, created by the author Jo Nesbø, Andersen made his first feature film as solo director in 2018: the disaster movie *The Quake*.



Passing

Rebecca Hall

Passing

Stati Uniti
USA

2021

DCP

B/N
B/W

98'

English
English

Interpreti Main Cast Tessa Thompson, Ruth Negga, André Holland, Bill Camp, Gbenga Akinnagbe, Antoinette Crowe-Legacy
Sceneggiatura Screenplay: Rebecca Hall (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Nella Larsen)
Fotografia Cinematography Eduard Grau
Montaggio Editing Sabine Hoffman
Scenografia Production Design Nora Mendis
Costumi Costume Designer Marci Rodgers
Musica Music Devonté Hynes
Suono Sound Jacob Ribicoff
Produttore Producer Nina Yang Bongiovi, Forest Whitaker, Margot Hand, Rebecca Hall
Co-produttore Co-producer Janet Tittiger
Produzione Production Significant Productions, Picture Films, Flat Five Productions, Film4, AUM Group
Distribuzione internazionale World Sales Netflix

Filmografia Filmography
 2021 *Passing*



SINOSSI A New York, alla fine degli anni Venti, mentre si afferma il movimento culturale afroamericano denominato Rinascimento di Harlem, due donne di colore, Irene Redfield e Clare Kendry, riescono a farsi passare per bianche. Un pomeriggio d'estate, le due, che sono state amiche d'infanzia, si incontrano per caso, e Irene, pur con una certa riluttanza, fa entrare in casa sua Clare, la quale ben presto si attira le simpatie del marito, di tutta la famiglia e infine dell'intera cerchia sociale di Irene. A mano a mano che le vite delle due donne si intrecciano sempre più strettamente, Irene si rende conto che Clare sta portando lo scompiglio nel suo mondo, tra ossessioni, rimozioni e bugie.

NOTE DI REGIA Mio nonno era nero e si è fatto passare per bianco per gran parte della sua vita. Ne ho parlato a un amico e lui mi ha suggerito di leggere "Passing". Ho letto il libro, l'ho messo giù e ho scritto la sceneggiatura. In una decina di giorni avevo una bozza. La notte in cui l'ho finita, sono andata a un evento a cui partecipava anche David Bowie, uno dei miei idoli. Siamo finiti a parlare di libri. Fino ad allora, quando nominavo "Passing" nessuno l'aveva mai sentito, ma Bowie lo citava come uno dei suoi romanzi preferiti. L'indomani mi ha inviato una rara biografia di Larsen e una nota di incoraggiamento a portare avanti l'idea di farne un film. Ho studiato e letto molto, e poi ho scritto un'altra bozza con tutta quella conoscenza incorporata. Alla fine ho deciso che avevo bisogno di fare questo film per la mia formazione come regista, per il tipo di cinema che amo, e perché fare questo film era il mio modo di tornare alla mia famiglia con compassione, generosità e amore verso coloro che si sono costruiti la loro identità in un mondo che li temeva e li disprezzava.

BIOGRAFIA Nata nel 1982 a Londra, Rebecca Hall è un'affermata attrice. Debutta al cinema nel film *Starter for Ten* di Tom Vaughan. Dopo aver lavorato per Christopher Nolan in *The Prestige*, viene diretta da Woody Allen in *Vicky Cristina Barcelona* nel ruolo di Vicky, che le vale la candidatura al Golden Globe per la migliore attrice in un film commedia o musicale. Ha poi recitato per registi come Ron Howard (*Frost/Nixon - Il duello*), Oliver Parker (*Dorian Gray*), Ben Affleck (*The Town*), Stephen Frears (*Una ragazza a Las Vegas*), Patrice Leconte (*Una promessa*), Steven Spielberg (*Il GGG - Il grande gigante gentile*), e ancora Allen (*Un giorno di pioggia a New York*). Ha vinto un Bafta per la serie tv *Red Riding*. *Passing* è il suo esordio nella regia ed è stato presentato al Sundance.

SYNOPSIS In New York, in the late 1920s, while the Black movement called the Harlem Renaissance was underway, two women of color, Irene Redfield and Clare Kendry, managed to pass themselves off as white. One summer afternoon, the two women, who were childhood friends, met up by chance, and Irene somewhat reluctantly invited Clare to her house, where the latter was an immediate hit with Irene's husband, her family and her entire social circle. As the lives of the two women become more and more entwined, Irene realizes that Clare, with her obsessions, repressed memories, and outright lies, is turning Irene's life upside down.

DIRECTOR'S STATEMENT My grandfather was Black, and was white passing most of his life. I mentioned all of this to a friend of mine, and he suggested I read 'Passing'. I read the book, I put it down and wrote the script. In about ten days I had a draft. The night I finished that draft I happened to go to an event attended by David Bowie, who is absolutely one of my artistic heroes. We ended up talking about books. Up until that point whenever I mentioned 'Passing' no one had heard of it, but Bowie cited it as one of his favorite novels. The following day he sent me a relatively hard-to-find biography of Larsen and a note of encouragement to follow through with the idea of making it a film. I researched and read a lot and then did another draft with all of that knowledge incorporated. In the end I decided that I needed to make this film both because of where I come from as a filmmaker, and the kind of cinema that I love, and also because making this film is my way of reaching back into my own family with compassion, generosity and love towards those who formed their identities in a world that feared and despised them.

BIOGRAPHY Born in London in 1982, Rebecca Hall is a well-known actress. She first appeared in the film *Starter for Ten* by Tom Vaughan. After a turn in Christopher Nolan's *The Prestige*, Hall landed the role of Vicky in Woody Allen's *Vicky Cristina Barcelona*, earning a Golden Globe nomination for best actress in a comedy film or musical. She went on to work for filmmakers such as Ron Howard (*Frost/Nixon*), Oliver Parker (*Dorian Gray*), Ben Affleck (*The Town*), Stephen Frears (*Lay the Favorite*), Patrice Leconte (*A Promise*), Steven Spielberg (*The BFG*), and again with Allen (*A Rainy Day in New York*). She won a BAFTA for the TV series *Red Riding*. *Passing*, which premiered at Sundance, marks Hall's directorial debut.



Una película sobre parejas

Oriol Estrada, Natalia Cabral

A Film About Couples

Repubblica Dominicana
Dominican Republic

2021

DCP

Colore
Colour

89'

Spagnolo
Spanish

Interpreti Main Cast Natalia Cabral, Oriol Estrada, Lia Estrada Cabral, Carlos M. Matos, Cristina Violines, Alex Saint-Hilaire
Sceneggiatura Screenplay Natalia Cabral, Oriol Estrada
Fotografia Cinematography Nicolás Ordóñez
Montaggio Editing Aina Calleja, Javier García Lerín
Scenografia Production Design Yin-lai Trinidad Ng
Suono Sound José Homer Mora Acosta
Produttore Producer Natalia Cabral, Oriol Estrada
Co-produttore Co-producer Pablo Mustonen
Produzione Production Faula Films
Distribuzione italiana Italian Distribution Fandango

Filmografia Filmography

2005 *DiscoDécada* (dir. Natalia Cabral) cm / short doc
 2007 *Roidy... aunque se rompa la rueda* (dir. Oriol Estrada) cm / short doc
 2010 *Lejos* (dir. Oriol Estrada) cm / short
 2014 *Tú y yo* (*You and Me*) doc
 2016 *El sitio de los sitios* (*Site of Sites*) doc
 2018 *Miriam Miente* (*Miriam Lies*)

SINOSSI Natalia e Oriol sono una coppia di registi trentenni con una figlia piccola di nome Lia. Un giorno ricevono un'offerta per dirigere un documentario: decidono così di fare un film sull'amore di coppia, e ne intervistano diverse, cercando di sapere se vanno d'accordo e quali sono i loro problemi più tipici. Mentre Natalia e Oriol procedono con le riprese, cominciano a riaprirsi le ferite della loro stessa relazione, e le discussioni si sovrappongono ai dubbi. Portare a termine il documentario sarà per loro l'occasione di rimodellare l'amore che li unisce e l'amore che hanno per il cinema.

NOTE DI REGIA Un giorno ci siamo resi conto che era molto importante per entrambi condividere sia la sfida creativa del provare a fare cinema con un'altra persona che è diversa da te per genere, cultura e personalità, sia la sfida esistenziale che può presentarsi se sei anche innamorato di quest'altra persona. Volevamo riflettere su questi temi con un nuovo progetto, e sapevamo che c'era un solo modo per realizzarlo: la metanarrazione e la commedia. È così che ci è venuta l'idea di fare un film di finzione ispirato alle nostre vere vite.

Ci piace molto attraversare il confine tra realtà e finzione come metodo di lavoro, perché le possibilità creative nel montaggio e nel suono sono molto più ampie, e l'esperienza sul set è più vivida, siamo più attenti quando non sappiamo bene cosa accadrà da un momento all'altro. È così che è venuto fuori *Una película sobre parejas*, un'esperienza cinematografica di metafiction e autofiction: un film che vuole far ridere e riflettere su quanto siamo ridicoli e teneri quando dividiamo la nostra vita con un'altra persona e cerchiamo, al contempo, di conservare la nostra individualità; un'esperienza incisiva, divertente e commovente sul comportamento contraddittorio di una coppia che cerca di capire l'amore e il cinema.

BIOGRAFIA Natalia Cabral, nata nel 1981 a Santo Domingo (Repubblica Dominicana), e Oriol Estrada, nato nel 1983 a Capellades (Spagna), sono registi il cui lavoro si muove tra documentario e finzione. Studiano e si incontrano alla EICTV, la scuola cubana di cinema e tv fondata da Gabriel García Márquez. Nel 2012 fondano la casa di produzione Faula Films. Debuttero nella regia con il documentario *Tú y yo*, presentato al festival Visions du Réel. Il loro secondo documentario, *El sitio de los sitios*, partecipa al festival del documentario di Amsterdam. Nel 2018 dirigono il loro primo lungometraggio di finzione, *Miriam Miente*, che riceve una menzione speciale dalla giuria del festival di Karlovy Vary e il premio ALMA per la sceneggiatura al festival di Gijón.

SYNOPSIS Natalia and Oriol are a couple of filmmakers in their thirties who have a little daughter called Lia. One day, they receive an offer to direct a documentary, and they decide to make a film about couples in love. Natalia and Oriol interview couples, always wanting to know how they get along and what their most typical problems are. Yet as filming progresses, wounds of their own relationship begin to open up; fights and doubts seem to be endless. Finishing the documentary will turn out to be their opportunity to reformulate their love for each other and their love for cinema.

DIRECTOR'S STATEMENT One day, we realized that it was very important for the both of us to share the creative challenge of trying to make cinema with another person who is dissimilar from you, because of differences of sex, culture and personality, and the vital challenge it can be if you are also in love with this person. We wanted to reflect on these concerns through a new project, and we knew there was only one way to make it possible: through metafiction and comedy. That's how we came up with the idea of creating a fiction film inspired by our real lives. We really like to cross the line between reality and fiction as a working method, because the creative possibilities in editing and sound are much broader and the experience on set is more vivid. We are more alert when we don't quite know what is going to happen. That is how *A Film About Couples* came out to be a metafiction and autofiction cinema experience. It's a film that desires to make people laugh and reflect about how ridiculous and tender we can all be when we share our lives with someone else while trying to maintain our own individuality at the same time. It's an incisive, humorous and moving experience about the contradictory behavior of a couple trying to understand love and cinema.

BIOGRAPHY Natalia Cabral, born in Santo Domingo (Dominican Republic) in 1981, and Oriol Estrada, born in Capellades (Spain) in 1983, are filmmakers who range between the documentary and fiction genres. They met while studying at EICTV, the Cuban film school founded by Gabriel García Márquez. In 2012, they founded the production company Faula Films. They made their directorial debut with the 2014 documentary *You and Me*, which premiered at the Visions du Réel Festival. Their second documentary, *Site of Sites*, was selected for the Documentary Festival Amsterdam. In 2018, they directed their first narrative feature, *Miriam Lies*, which received a Special Jury Mention at the Karlovy Vary Film Festival and the ALMA Award for Best Script at the Gijón Film Festival.



Promises

Amanda Sthers

Promises

Italia
Italy

2021

DCP

Colore
Colour

113'

Inglese
English

Interpreti Main Cast Pierfrancesco Favino, Kelly Reilly, Jean Reno, Cara Theobald, Kris Marshall, Deepak Verma
Sceneggiatura Screenplay Amanda Sthers (dal suo romanzo "Promesse" / based on her novel of the same name)
Fotografia Cinematography Marco Graziaplena
Montaggio Editing Cristiano Travaglioli
Scenografia Production Design Marcello Di Carlo
Costumi Costume Designer Stefano Ciammitti
Musica Music Andrea Laszlo De Simone
Suono Sound Andreas Franck, Fredrik Dalenbjäll
Produttore Producer Marco Cohen, Benedetto Habib, Fabrizio Donvito, Daniel Campos Pavoncelli, Fabio Conversi, Amanda Sthers
Produzione Production Indiana Production, Vision Distribution, Barbary Films, Iwaca
Co-produzione Co-production Sky, Amazon Prime Video

Filmografia Filmography

2009 *Je vais te manquer*
 2017 *Madame*
 2019 *Holy Lands*



SINOSSI Quando arriva, il grande amore travolge tutto quello che incontra. Alexander è un uomo con un'infanzia difficile alle spalle, finalmente felice con sua moglie e la loro bambina. Laura è una gallerista d'arte in procinto di sposarsi. Quando si incontrano a una festa, capiscono al primo sguardo che non avranno scampo. Ma la vita sembra avere altri piani per loro. Tra scelte che non riusciranno a compiere e un destino ripetutamente beffardo, attraverseranno tutta la loro esistenza tormentati da un sentimento che li divora. Perché un amore mai vissuto è un amore che non potrà mai morire.

NOTE DI REGIA *Promises* racconta il percorso di vita di Alexander, dai suoi ricordi d'infanzia fino alla morte di Laura, il suo amore di sempre. È un distillato di nostalgia, rimpianti e promesse mai mantenute. Perché crescere significa anche iniziare a guardare più al passato che al presente, rivalutando le occasioni perdute.

Ho dato vita a questa storia come un romanzo, e solo in un secondo momento l'ho trasformata in una sceneggiatura per il cinema. È un film intimo, una storia che mi appartiene. È classica, garbata, riservata, ma quando si schiude mostra le ferite, le risate e le lacrime e anche le amicizie fraterne, le passioni, le paure, i traumi e l'ironia della vita. *Promises* è ambizioso e originale, sia nella narrazione che nelle scelte artistiche (l'utilizzo di lenti particolari, le scene girate attraverso uno specchio, giochi di luci e ombre). La passione e il coinvolgimento di Pierfrancesco Favino e di tutto il cast sono stati una grande spinta motivazionale, e la loro fiducia mi ha portato a superare i miei limiti. Forse è per questo che mi sento così emozionata alla fine di questo lungo viaggio.

BIOGRAFIA Nata nel 1978 a Parigi, Amanda Sthers è scrittrice, drammaturga, sceneggiatrice e regista. Ha scritto 12 romanzi, tradotti in più di 15 lingue. Il suo testo teatrale *Le vieux juif blonde* viene studiato nei corsi teatrali di Harvard. Nel 2009 ha debuttato nella regia con il lungometraggio *Je vais te manquer*. In seguito ha diretto i film *Madame* e *Holy Lands*, tratto quest'ultimo da un suo romanzo. *Promises* è il suo quarto lungometraggio da regista. Nel 2012 è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal presidente francese. Ha fondato IDEA(L), una società che si occupa di promuovere artisti emergenti e di creare contenuti per il cinema e per la televisione.

SYNOPSIS When true love comes, it rips through people's lives like a tornado. Alexander has put his unhappy childhood behind him and is now happily married with a young daughter. Laura is the owner of an art gallery, just about to get married herself. But when their eyes meet at a party, they both know there is no turning back. Life, though, seems to have other plans. From decisions the two will be unable to make to repeated tricks of fate that keep them apart, they will spend their entire lives tormented by an all-devouring passion. A love un-lived is a love that can never die.

DIRECTOR'S STATEMENT *Promises* is about the trajectory of Alexander, from his childhood memories to the death of Laura, the woman he has always loved. It's a distillation of nostalgia, regret, and promises not kept. Growing older also means dwelling more on the past than on the present and reappraising missed chances. I first conceived of this story as a novel and only later transformed it into a screenplay for a film, a film that's quite intimate, and a story that is part of me. It's a classic, well-mannered, and restrained tale, but when it opens up, the wounds are on show, along with the tears and laughter, the close friendships, the passions, fears, traumas and all the irony of life. *Promises* is ambitious and original, both in terms of the story and my artistic choices (the use of special lenses, the scenes shot through a mirror, the play of light and shadows). The passion and involvement of Pierfrancesco Favino and the entire cast was a major motivating force for me, and their trust led me to go beyond the limits of what I could do. Perhaps this is why I am so emotional, now, at the end of this long journey.

BIOGRAPHY Born in Paris in 1978, Amanda Sthers is a writer, playwright, screenwriter and filmmaker. She has written 12 novels translated into over 15 languages. Her play *Le vieux juif blonde* is studied in drama classes at Harvard. She made her directorial debut with the feature film *You'll Miss Me*. She then directed the films *Madame* and *Holy Lands*, the latter based on one of her novels. *Promises* is her fourth feature film as a director. In 2021 she was appointed a Chevalier des Arts et des Lettres by the French president. Sthers founded IDEA(L), a company that supports emerging artists and creates content for film and television.



Sami

Habib Bavi Sajed

Sami

Iran
Iran

2021

DCP

Colore
Colour

75'

Arabo
Arabic

Interpreti Main Cast Saeed Negravi, Amineh Abeyyat, Mina Daqaqeleh
Sceneggiatura Screenplay Habib Bavi Sajed
Fotografia Cinematography Emad Salmanian
Montaggio Editing Rasool Haghjoo
Scenografia Production Design Fatemeh Chandarian Pour
Costumi Costume Designer Habib Bavi Sajed
Musica Music Saeid Sayyahi
Suono Sound Behshad Moti'ee, Behrouz Shahamat, Shokou Korpi
Produttore Producer Mahboubeh Honarian, Habib Bavi Sajed, Meghdad Torfeh
Co-produttore Co-producer Adnan Savari
Produzione Production VeraMedia Productions

Filmografia Filmography
 2012 *Lalaei e Jang (Lullaby of War)* cm / short



SINOSSI Sami, un arabo della città di Ahvaz, in Iran, un tempo coltivava la sua terra. Dopo la guerra, si ritrova i campi pieni di mine inesplose. Sua moglie, che è incinta, viene uccisa da uno di questi ordigni. La bimba nasce, ma le viene amputata una gamba. La bambina cresce, e diventa una ragazza che vuole sposarsi. Negli anni trascorsi dalla morte della moglie, Sami si è sempre rifiutato di risposarsi. Ora vuole solo sminare la sua fattoria e fornire una protesi a sua figlia affinché possa maritarsi. Gli abitanti del villaggio migrano in città, ma Sami si rifiuta di lasciare la sua casa e la sua terra. Per liberare i suoi campi dalle mine, Sami vive un'odissea attraverso gli effetti devastanti della guerra sugli esseri umani e sulla natura.

NOTE DI REGIA Mi chiamo Habib Bavi Sajed. Sono un regista indipendente di Ahvaz, una città dell'Iran sudoccidentale. Ho deciso di dirigere il mio primo lungometraggio, *Sami*, e dopo sessanta sessioni di riprese ad Ahvaz, che è la città più calda e inquinata del mondo, ho finito di girarlo. Ho scelto alcuni attori tra le vere vittime belliche che sono state ferite dalle mine dopo la guerra. Il mio obiettivo nello scegliere queste persone è stato quello di fare un film realistico. Ho realizzato *Sami* per mostrare i problemi invisibili della gente di Ahvaz e delle vittime del dopoguerra.

BIOGRAFIA Nato in Iran, regista indipendente, Habib Bavi Sajed ha diretto cortometraggi e documentari. Ha partecipato come autore e come giurato a diversi festival internazionali. *Sami* è il suo primo lungometraggio, ed è il primo film iraniano girato in lingua araba.

SYNOPSIS Sami, an Arab from the city of Ahvaz, in Iran, used to be a farmer, but after the war, his fields are littered with unexploded landmines. His own wife, who is pregnant, is killed by one of these devices, but her daughter is born, only to have a leg amputated. The little girl grows up into a young woman who wants to get married. Ever since the death of his wife, Sami has never entertained the idea of remarrying. He just wants to demine his farmland and obtain a prosthesis for his daughter, so she can marry. The other villagers migrate to the city, but Sami stays put, on his land. To finally clear the field of the landmines, Sami embarks on an odyssey through the devastating effects of war on human beings, and on nature.

DIRECTOR'S STATEMENT My name is Habib Bavi Sajed. I am an independent filmmaker from Ahvaz in southwestern Iran. I decided to direct my first feature film called *Sami*, and after sixty filming sessions in Ahvaz, which is the hottest and most polluted city in the world, I finished shooting *Sami*. I selected some actors from among the victims of the war who were wounded by war mines after the war. My goal in choosing these real actors is to help make a realistic film. I made the movie *Sami* to describe the unseen problems of the people of Ahvaz and the victims after the war.

BIOGRAPHY Born in Iran, the independent filmmaker Habib Bavi Sajed has directed short films and documentaries. He has taken part in several international festivals as a filmmaker and jury member. *Sami* is his first narrative feature, and the first Iranian film to be made in Arabic.



Terrorizers

Ho Wi-ding

Terrorizers

Taiwan

2021

DCP

Colore
Colour

121

Mandarino
Mandarin

Interpreti Main Cast Austin Lin Bo Hong, Moon Lee, Annie Chen, JC Lin, Ding Ning, Ai-ning Yao

Regia Direction Ho Wi-ding

Sceneggiatura Screenplay Ho Wi-ding, Natasha Sung

Fotografia Cinematography Jean-Louis Vialard

Montaggio Editing Lee Huey, Wi Ding Ho

Scenografia Production Design Hsiao Jen-chieh

Costumi Costume Designer Alice Hsiao

Musica Music Cheer

Suono Sound Chiang Yi-chen, Tu Duu-chih

Produttore Producer Sunny Chih-hsin Hu, Tina Yin, Ho Wi Ding

Produzione Production Changhe Films

Distribuzione internazionale World Sales Changhe Films

Filmografia Filmography

2000 *Still* cm / short

2005 *Hu xi (Respire)* cm / short

2008 *Xia wu (Summer Afternoon)* cm / short

2009 *Pinoy Sunday*

2015 *Our Sister Mambo*

2018 *Xing Fu Cheng Shi (Cities of Last Things)*



SINOSSI A Taipei, prima della pandemia di Covid-19, le esistenze di un gruppo di giovani anime perdute sono coinvolte e intrecciate in una storia corale fatta di amore, desiderio, passione, invidia e vendetta, che ruota intorno a ciò che accade prima e dopo un tragico atto di violenza commesso in pubblico. Yu Fang vive con il padre politico, studia recitazione, e ha un'amica, Monica, aspirante attrice perseguitata da un passato turbolento. Xiao Zhang è sempre stato innamorato di Yu Fang e si sente pronto a formare con lei una famiglia. Kiki è una studentessa delle scuole superiori, sogna di diventare una famosa cosplayer, ed è infatuata dell'inquieto e viziato Ming Liang. Lady Siao è una massaggiatrice che osserva il mondo dalla sua solitudine.

NOTE DI REGIA Il cast plurinarrativo e corale di questo film è un mezzo per capire la società nel suo insieme. Secondo me, quando accade un evento tragico, tutti sono complici e nessuno può essere considerato estraneo ai fatti. Invecchiando, mi scopro sempre più annoiato dai film a cui sono esposto, soprattutto quelli con storie a tesi, un genere preciso, un protagonista, tre atti, buono contro cattivo... In questo mondo sempre più complesso, sento che la vita offre storie più interessanti di qualunque film; credo che uno sceneggiatore non possa trovare ispirazione migliore di quella che viene dalla vita di tutti i giorni. Oggi i film pongono un'enorme enfasi sul dramma che nasce da eventi straordinari; la vita invece dà rilievo ai momenti compresi tra gli "eventi". I momenti che precedono e seguono la tragedia mi sembrano la cosa più interessante e più fedele alla vita: sono i momenti contemplativi, lenti, misteriosi, indecifrabili e poetici della vita. *Terrorizers* è il mio tentativo di imitare la vita.

BIOGRAFIA Nato nel 1971 a Muar, in Malesia, Ho Wi Ding studia alla New York University Tisch School of the Arts. Debutta nella regia con il cortometraggio *Still*, cui seguono *Respire* e *Summer Afternoon*, presentati il primo alla Semaine de la Critique di Cannes 2005, il secondo alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2008. Nel 2009 dirige il suo primo lungometraggio, *Pinoy Sunday*, selezionato al Festival di Toronto. Del 2015 è il suo primo film in lingua inglese, *Our Sister Mambo*. Nel 2018 realizza *Cities of Last Things*, con cui partecipa a diversi festival internazionali, tra cui quello di Toronto, dove vince il premio per il miglior film della sezione Platform.

SYNOPSIS In Taipei, before the Covid-19 pandemic, the lives of a group of young lost souls are involved and interwoven in a collective story of love, desire, passion, envy and revenge, which revolves around what occurred before and after a tragic act of violence committed in public. Yu Fang lives with her politician father, studies acting and has a friend, Monica, who is an aspiring actress hounded by a turbulent past. Xiao Zhang has always been in love with Yu Fang and feels ready to start a family with her. Kiki is a high school student, who dreams of becoming a famous cosplayer, and is infatuated with the spoiled and restless Ming Liang. Lady Siao is a masseuse who observes the world from her position of solitude.

DIRECTOR'S STATEMENT The multi-narrative and ensemble cast serves as a means to encompass society as a whole. To me, when any tragic event happens, everyone is complicit and no one may be considered as an outsider. As I get older, I find myself getting increasingly bored by the movies I am exposed to, especially those with purposeful narratives, specific genre, protagonist, three-act, hero versus villain, etc... In this increasingly complex world, I feel that life itself has more interesting stories than any movies can possibly offer; I believe that no screenwriter can find better inspiration than from everyday life itself. Nowadays, movies place an enormous emphasis on the big drama of extraordinary events; life heightens the transitional moments between "events". The series of moments that take place before the tragedy and the aftermath are the ones I find most interesting and most true to life – the moments of life that are contemplative, patient, mysterious, impenetrable and poetic. *Terrorizers* is my attempt to imitate a rendition of life.

BIOGRAPHY Born in 1971 in Muar, Malaysia, Ho Wi Ding studied at the New York University Tisch School of the Arts. His directorial debut came with the short film *Still*, followed by *Respire* and *Summer Afternoon*, the former presented at Cannes' Semaine de la Critique in 2005, and the latter at the Quinzaine des Réalisateurs at Cannes 2008. In 2009 he directed his first feature-length film, *Pinoy Sunday*, selected for Toronto Film Festival. His first film in English was *Our Sister Mambo* in 2015. In 2018 he directed *Cities of Last Things*, with which he participated in several international film festivals, including Toronto, where it won the award for Best Film in the Platform section.



Tusind Timer

Carl Moberg

A Thousand Hours

Svezia, Danimarca
Sweden, Denmark

2021

DCP

Colore
Colour

102'

Danese, Inglese,
Svedese
Danish, English,
Swedish

Interpreti Main Cast Josefine Tvermoes, Anders Manley, Alba August, Kenneth M. Christensen, Anna Asp, Ferdinand Falsen Hiis
Sceneggiatura Screenplay Carl Moberg
Fotografia Cinematography Josua Enblom
Montaggio Editing Carl Moberg
Scenografia Production Design Jonathon Perry
Costumi Costume Designer Alina Rybeck
Musica Music Gabriel Hermansson, Andreas Montano Hilsted, Robbie Bankes, Alba August, Linnea Samia Khalil, Javier Manik, Klezmer Eksplosion
Suono Sound Gaetan Golembiewski
Produttore Producer Carl Moberg, Morten Lindemann Olsen
Co-produttore Co-producer Anders Banke, Magnus Paulsson, Joakim Strand
Produzione Production Normail Film, Filter Film
Co-produzione Co-production Film i Skåne, Solid Entertainment
Distribuzione internazionale World Sales Feedback Film

Filmografia Filmography

2007 *Bugga med bojar* cm / short doc
 2008 *(Ingen vill komma på) Jerrys barnkalas* cm / short
 2010 *Om fem år* cm / short
 2011 *Den berömde Jafar Hasan Aboud (The Famous Jafar Hasan Aboud)* cm / short doc
 2012 *Julias mamma (Julia's Mother)* cm / short
 2014 *Jeg skal snart hjem* cm / short
 2014 *Stanna din jävel!* cm / short
 2015 *Berättelser från Malmö (Sounds of Exile)* doc
 2018 *Tæt på mig (Close to Me)* cm / short

SINOSSI Il ragazzo insieme al quale Anna e Thomas formavano il loro complesso musicale, non avrebbe dovuto morire. E, successivamente, Anna non avrebbe dovuto baciare Thomas. Né avrebbe dovuto lasciare tutto e trasferirsi da Copenhagen a Berlino. E sicuramente Thomas non avrebbe dovuto ripresentarsi e ricomparirle davanti, dopo che ormai lei se n'era andata via e aveva cominciato una nuova vita. Ma la musica trova sempre la sua strada. Prima di scovare la propria voce nella vita e nella musica, Anna dovrà imparare ad amare, a perdonare, a dimenticare, nel corso di un'estate berlinese.

NOTE DI REGIA Da quando ho cominciato a mettere insieme immagini e suoni, nei miei primi esperimenti cinematografici, la combinazione di immagini e musica è stata per me la parte più emozionante del lavoro di regista. In realtà, la parola "emozionante" è un eufemismo. Si tratta della più profonda fra le esperienze artistiche: la sensazione di poter scavalcare le parole per narrare la tua storia. Alla luce di tutto questo, è naturale che il mio primo lungometraggio di finzione parli di musica e musicisti, del ruolo che la musica può svolgere nelle nostre vite, e di come la musica possa raccontare la storia delle nostre esistenze. Per me i contrasti sono un elemento fondamentale. I momenti veramente interessanti si vivono spesso nel contrasto, nella contrapposizione. Cerchiamo di ridere per cancellare il nostro dolore o per nascondere agli altri. I momenti più belli di questo film si trovano spesso quando la tragedia incontra la bellezza o la gioia. Nel film *Tusind Timer* scavo proprio nell'area in cui si incontrano contraddizioni e sentimenti contrastanti.

BIOGRAFIA Nato nel 1982 a Ystad, in Svezia, Carl Moberg ha studiato cinema all'università popolare di Skurups, dove si è diplomato nel 2008. In seguito ha scritto e diretto cortometraggi documentari e di finzione, che sono stati presentati a diversi festival e hanno ottenuto numerose visualizzazioni online. *Tusind Timer* è il suo primo lungometraggio di finzione.

SYNOPSIS Anna's and Thomas' bandmate was not supposed to die. And Anna was not supposed to kiss Thomas in the aftermath. Nor was she supposed to leave everything and move from Copenhagen to Berlin. And Thomas was most certainly not supposed to just show up one day, when she's gotten a new life and moved on. But music has its own way. Before Anna finds her own voice in life and music, she has to learn to love, forgive and forget over the summer in Berlin.

DIRECTOR'S STATEMENT Since I first started putting images and sound together, in my first film experiments, the combination of images and music has been the most thrilling part of filmmaking for me. Actually, thrilling is an understatement. It's the most profound of artistic experiences: a feeling of being able to go beyond words to tell your story. In light of that, it feels natural that my first feature fiction film is about music and musicians, about the role that music can play in our lives, and how music can tell the story of our existences. Contrasts have been a key element to me. The truly interesting moments often occur in contrast, in a juxtaposition. We try to laugh to suppress our pain or hide it from others. The most beautiful moments in film are often when tragedy meets beauty or joy. This is always where I am digging in *A Thousand Hours* – where contradictions and conflicting feelings meet.

BIOGRAPHY Born in 1982 in Ystad, in Sweden, Carl Moberg studied film at the people's university of Skurups, from which he graduated in 2008. He subsequently wrote and directed short documentary and fiction films, which have been presented at various festivals and counted many views online. *A Thousand Hours* is his first fiction feature-length film.



Yi miao zhong

Zhang Yimou

One Second

Cina
China

2021

DCP

Colore
Colour

104'

Mandarino
Mandarin

Interpreti Main Cast Zhang Yi, Fan Wei, Liu Haocun, Yu Ailei, Zhang Shaobo, Li Yan
Sceneggiatura Screenplay Zhang Yimou, Zou Jingzhi
Fotografia Cinematography Zhao Xiaoding
Montaggio Editing Du Yuan
Scenografia Production Design Lin Chaoxiang
Musica Music Lao Zai
Suono Sound Tao Jing
Produttore Producer Dong Ping, Bill Kong
Produzione Production Huanxi Media Group Limited, Edko Films Limited
Distribuzione italiana Italian Distribution Fenix Entertainment, Europictures
Distribuzione internazionale World Sales Wild Bunch

Filmografia Filmography

1987 Hong Gaoliang (Red Sorghum / Sorgo rosso) 1990 Ju Dou 1991 Dahong Denglong gaogao gua (Raise the Red Lantern / Lanterne rosse) 1992 Qiu Ju da guansi (The Story of Qiu Ju / La storia di Qiu Ju) 1994 Huo zhe (To Live / Vivere!) 1995 Yao a yao yao dao wai pe qiao (Shanghai Triad / La triade di Shanghai) 1997 You hua hao hao shuo (Keep Cool) 1999 Yi ge dou bu neng shao (Not One Less / Non uno di meno) 1999 Wo de fu qin mu qin (The Road Home / La strada verso casa) 2000 Xingfu shiguang (Happy Time / La locanda della felicità) 2002 Ying xiong (Hero) 2004 Shi mian mai fu (House of Flying Daggers / La foresta dei pugnali volanti) 2005 Qian li zou dan qi (Riding Alone for Thousands of Miles / Mille miglia... lontano) 2006 Man cheng jin dai huang jin jia (Curse of the Golden Flower / La città proibita) 2009 Sanqiang paian jingqi (A Woman, a Gun and a Noodle Shop / Sangue facile) 2011 Jin ling shi san chai (The Flowers of War / I fiori della guerra) 2014 Gui lai (Coming Home / Lettere di uno sconosciuto) 2016 The Great Wall

SINOSSI In Cina, durante la Rivoluzione Culturale, il detenuto Zhang Jiusheng è fuggito da un campo di lavoro forzato, rischiando di subire una condanna ancora più pesante, e intraprende un lungo ed estenuante viaggio per poter assistere in un villaggio alla proiezione di un cinegiornale di propaganda governativa in cui, per un solo secondo, si può vedere la sua amata figlia da tempo perduta, immortalata come studentessa e lavoratrice modello; ma prima della proiezione, che dovrà essere effettuata da Fan, noto come il miglior proiezionista in circolazione, la pellicola del cinegiornale viene rubata, e presto Zhang Jiusheng incontra chi se n'è appropriato, una giovane orfana vagabonda, Liu Guinü, anche lei ossessionata dalla propria terribile perdita.

BIOGRAFIA Nato nel 1951 a Sian, in Cina, Zhang Yimou è uno dei registi più noti della cosiddetta quinta generazione del cinema cinese. I suoi film, quasi tutti ambientati nel passato, sono centrati sull'individuo, in particolare femminile, oppresso dal potere, ma anche capace di ribellarsi con tenace dignità. Sono opere caratterizzate dal rigore formale, da una profonda ricercatezza cromatica e scenografica, da una pura essenzialità narrativa, dall'attenzione alla figura femminile, spesso interpretata dall'attrice Gong Li. Zhang Yimou studia fotografia all'Accademia di cinema di Pechino. Inizia la sua carriera come direttore della fotografia e attore per Chen Kaige (Terra gialla) e altri. Debutta nella regia con Sorgo rosso, che si aggiudica l'Orso d'oro a Berlino. Il successivo Ju Dou gli vale la sua prima candidatura all'Oscar® per il miglior film straniero. Con Lanterne rosse ottiene un'altra nomination all'Oscar® e il Leone d'argento per la regia a Venezia. La storia di Qiu Ju, il suo primo film ambientato nel presente, conquista il Leone d'oro, e l'attrice Gong Li riceve la Coppa Volpi. Vince il Gran premio della giuria a Cannes con Vivere!, un altro Leone d'oro con Non uno di meno, l'Orso d'argento e il Premio del pubblico al Sundance Film Festival con La strada verso casa. In seguito passa a un nuovo genere, il wuxiapian, il film di arti marziali in costume, il cappa e spada orientale, con Hero (che gli porta la terza candidatura all'Oscar®), La foresta dei pugnali volanti e La città proibita. Gira poi Sangue facile, remake del primo film dei fratelli Coen. Continua a raccontare il passato del suo Paese con I fiori della guerra e Lettere di uno sconosciuto. È anche regista d'opera, e nel 2008 ha diretto le cerimonie di apertura e di chiusura delle Olimpiadi di Pechino.

SYNOPSIS In China, during the Cultural Revolution, the inmate Zhang Jiusheng escaped from a forced labor camp, risking an even harsher sentence, and goes on a long and extenuating journey to a village where he will attend the screening of a newsreel of government propaganda in which, for just one second, he will be able to see his beloved daughter from times gone by, immortalised as a model student and worker. But before the screening, which should have been run by Fan, known as the best projectionist in circulation, the newsreel is stolen. Soon Zhang Jiusheng meets the person who took it, a young homeless orphan, Liu Guinü, she too obsessed by her own terrible loss.

BIOGRAPHY Born in 1951 in Sian, in China, Zhang Yimou is one of the most renowned directors of what is known as the fifth generation of Chinese cinema. His films, almost always set in the past, are focused on the individual, and on women in particular, oppressed by power, but capable of rebelling with tenacious dignity. These works are characterized by formal rigour, extreme chromatic and scenographic distinction, an essential narrative, attention to the female character, often interpreted by the actress Gong Li. Zhang Yimou studied photography at the Beijing Film Academy. He began his career as a cinematographer and actor for Chen Kaige (Yellow Earth) and others. He made his debut as a director with Red Sorghum, which won the Golden Bear in Berlin. His next film Ju Dou won him his first nomination for an Oscar® as Best Foreign Film. He won another nomination for an Oscar® for Raise the Red Lantern, as well as the Silver Lion for Best Director in Venice. The Story of Qiu Ju, his first film set in the present time, won the Golden Lion, and actress Gong Li was awarded the Coppa Volpi. He won the Grand Jury Prize in Cannes with To Live, another Golden Lion for Not One Less, the Silver Bear and the Audience Award at the Sundance Film Festival for The Road Home. He then moved on to a new genre, the wuxiapian, the costume martial arts film, the Oriental cloak and dagger, with Hero (which won him his third nomination for an Oscar®), The House of Flying Daggers and Curse of the Golden Flower. Then then directed A Woman, A Gun and a Noodle Shop, a remake of the Coen brothers' first film. He continued to address his country's past in The Flowers of War and Coming Home. He has also directed operas, and in 2008 he directed the opening and closing ceremonies for the Beijing Olympics.



Yuni

Kamila Andini

Yuni

Indonesia,
Singapore, Francia,
Australia
*Indonesia, Singapore,
France, Australia*

2021

DCP

Colore
Colour

95'

Indonesiano
Indonesian

Interpreti Main Cast Arawinda Kirana, Kevin Ardilova, Dimas Aditya, Marissa Anita, Asmara Abigail, Muhammad Khan
Sceneggiatura Screenplay Kamila Andini, Prima Rusdi
Fotografia Cinematography Teoh Gay Hian
Montaggio Editing Lee Chatametikool
Scenografia Production Design Budi Riyanto Karung
Costumi Costume Designer Hagai Pakan
Musica Music Alexis Rault
Suono Sound Lim Ting Li
Produttore Producer Ifa Isfansyah
Co-produttore Co-producer Fran Borgia, Birgit Kemner, Philippe Gompel
Produzione Production Fourcolours Films
Co-produzione Co-production Akanga Film Asia, Manny Films
Distribuzione internazionale World Sales Cercamon

Filmografia Filmography

2012 *Laut Bercermin (The Mirror Never Lies)*
2015 *Sendiri Diana Sendiri (Following Diana)* cm/short
2016 *Memoria* cm/short
2017 *Sekala Niskala (The Seen and Unseen)*
2018 *Sekar* cm/short
2019 *Angel Sign (ep. Back Home)*



SINOSSI Yuni è un'adolescente indonesiana dalla brillante intelligenza che sogna di frequentare l'università. Quando due uomini che conosce a malapena la chiedono in moglie, lei respinge entrambe le profferte di nozze, scatenando tra la sua gente dicerie e pettegolezzi che scaturiscono da una leggenda secondo la quale una donna che rifiuta tre proposte di matrimonio non si sposerà mai. La situazione diventa ancora più tesa quando un terzo uomo si presenta a chiedere la sua mano: Yuni dovrà scegliere tra la superstizione relativa a un'ultima possibilità di maritarsi e le sue speranze di un radioso futuro.

NOTE DI REGIA Yuni è il nome di una ragazza nata a giugno. Questo film è ispirato a una poesia famosa in Indonesia dal titolo "La pioggia di giugno", di Sapardi Djoko Damono. Una pioggia che cade nella stagione sbagliata. Allo stesso modo Yuni è una ragazza costretta a sbocciare nel momento sbagliato. È un'adolescente piena di sogni, soprattutto con i social, dai quali trae l'impressione che il mondo sia nelle sue mani, eppure deve pensare al matrimonio e alle proposte che le vengono fatte. Ho sentito tante storie del genere nel mio Paese, e sentivo il bisogno di parlarne. Ma questa storia in particolare non parla tanto del trionfare sulla società, quanto del liberare sé stessi. Questo film parla del controllo. In questo film volevo mostrare lo scontro, il contrasto nella società, usando un approccio intimo e personale nel presentare la distanza che Yuni sente fra sé stessa e la sua posizione. Un'alienazione che coinvolge la sua età, le sue scelte, il suo villaggio, i suoi sogni.

BIOGRAFIA Nata nel 1986 a Giacarta, Kamila Andini ha studiato sociologia e arte dei media all'Università Deakin di Melbourne. Nel 2012 ha diretto il suo primo lungometraggio, *The Mirror Never Lies*, che è stato presentato al Festival di Berlino nella sezione Generation Kplus, come anche il suo secondo film, *The Seen and the Unseen*, vincitore del Gran premio della giuria internazionale. Con *Yuni*, che è il suo terzo lungometraggio, ha ottenuto il Platform Prize al Festival di Toronto. Ha realizzato anche diversi cortometraggi, tra i quali *Memoria* ha partecipato alla Berlinale nella sezione "NATIVE - Indigenous Cinema". I suoi film parlano soprattutto delle differenze socioculturali, della questione femminile e di problemi ambientali.

SYNOPSIS Yuni is an Indonesian adolescent of brilliant intelligence who dreams of attending university. When two men she barely knows ask for her hand in marriage, she rejects both proposals, triggering rumours and gossip among her people, inspired by a legend that maintains that a woman who refuses three marriage proposals will never marry. The situation becomes even more tense when a third man appears asking for her hand: Yuni will have to choose between the superstition related to her last possibility of getting married and her hopes for a radiant future.

DIRECTOR'S STATEMENT Yuni is the name of a girl born in June. This film was inspired by a famous poem in Indonesia titled 'Rain in June', written by Sapardi Djoko Damono. Rain that falls in the wrong season. In the same way, Yuni is a girl who is forced to blossom, at the wrong time. She is a teenager full of dreams, thanks especially to social media, which gives her the impression she has the world in her hand. Yet what she must think about is marriage and dealing with proposals. I have heard so many stories like hers in my country, and I feel I need to talk about this. But this particular story is not about her triumphing over society; it's about liberating ourselves. This film is about control. I wanted to play around with the clash and contrast within society in this film, using an intimate and personal approach to show the distance that Yuni feels exists between herself and her place. An alienation arising from her age, her choice, her village, her dreams.

BIOGRAPHY Born in Jakarta in 1986, Kamila Andini studied sociology and media art at Deakin University in Melbourne. In 2012 she directed her first feature-length film, *The Mirror Never Lies*, which was presented at the Berlin Film Festival in the Generation Kplus section, like her second film, *The Seen and the Unseen*, which won the International Jury Grand Prize. Yuni, her third feature film, won the Platform Prize at the Toronto Film Festival. She has also made several short films, including *Memoria* which participated in the Berlin Film Festival in the section "NATIVE - Indigenous Cinema". Her films are mainly about socio-cultural differences, women's issues and environmental problems.



Zgjoj

Blerta Basholli

Hive

Kosovo
Kosovo

2021

DCP

Colore
Colour

84'

Albanese
Albanian

Interpreti Main Cast Yllka Gashi, Çun Lajçi, Aurita Agushi, Kumrije Hoxha, Adriana Matoshi, Molikë Maxhuni

Sceneggiatura Screenplay Blerta Basholli

Fotografia Cinematography Alex Bloom

Montaggio Editing Félix Sandri, Enis Saraçi

Scenografia Production Design Vlatko Chachorovski

Costumi Costume Designer Hana Zeqa, Fjorela Mirdita

Musica Music Julien Painot

Suono Sound Igor Pavlovski, Philippe Ciompi

Produttore Producer Yll Uka, Valon Bajgora, Agon Uka

Co-produttore Co-producer Britta Rindelaub, Tomi Salkovski, Kristijan Burovski, Paskal Semini

Produzione Production Ikonë Studio, Industria Film

Co-produzione Co-production Alva Film, Black Cat Production, AlbaSky Film

Distribuzione internazionale World Sales LevelK

Filmografia Filmography

2006 *Mirror, Mirror...* cm / short doc

2009 *Gjakova 726* cm / short

2011 *Lena dhe Unë (Lena and Me)* cm / short

2012 *The three of Us*

2013 *Hyrja e trete (Third Entrance)* cm / short



SINOSSI Fahrije, da quando suo marito è stato dato come disperso nella guerra del Kosovo, lotta insieme alla sua famiglia – il suocero e due figli – per superare il dolore e le difficoltà economiche. Per provvedere ai suoi familiari, crea e avvia una piccola impresa agricola, ma nell'arretrato villaggio patriarcale in cui vive, la sua determinazione e gli sforzi per emancipare sé stessa e le altre donne sono osteggiati e visti con malevolenza. Ciononostante, Fahrije non si dà per vinta e continua a dare battaglia non solo per tenere a galla la sua famiglia, ma anche per affermarsi contro una comunità che le è ostile e spera nella sua disfatta. Tratto da una storia vera.

NOTE DI REGIA "Una vedova dovrebbe fare solo la casalinga, rispettare i suoceri e stare a casa." Queste erano le parole che Fahrije Hoti ha sentito ogni giorno da quando ha preso la patente e ha iniziato a provvedere ai suoi figli, avendo perso il marito nell'ultima guerra in Kosovo. Ero seduta nel mio appartamento a Brooklyn, e cercavo di terminare la scrittura del mio progetto scolastico mentre ascoltavo un programma televisivo sul Kosovo. Una donna raccontava di aver preso la patente e di come tutto il suo villaggio l'accusasse di avere in questo modo umiliato la sua famiglia. Fahrije Hoti, vedova e madre di due figli, doveva fare qualcosa per sopravvivere, e lo ha fatto. Ha preso la patente e ha trovato un lavoro. Ha fatto queste cose anche se tutti parlavano di lei. Un giorno ha aperto una piccola attività e ha dato lavoro ad altre vedove, e ora produce sottaceti venduti in tutto il Kosovo. Oltre al fatto che anch'io sono una donna e una madre, ero incuriosita dalla sua forza di volontà e dalla sua capacità non solo di sopravvivere, ma di realizzare qualcosa di grande e di non guardarsi mai indietro. Ero affascinata dal suo entusiasmo e dalla sua energia. Volevo portare sullo schermo un personaggio femminile forte e pieno di sfumature.

BIOGRAFIA Nata nel 1983 a Pristina, nell'attuale Kosovo, Blerta Basholli studia filosofia e cinema all'università di Pristina. In seguito frequenta la New York University Tisch School of the Arts. Nel 2011 torna in Kosovo, dove scrive e dirige diversi cortometraggi. Il suo lavoro ha finora affrontato con approccio realistico la questione femminile e i problemi sociali del Paese in cui è nata e cresciuta. *Zgjoj* è il suo primo lungometraggio, ed è stato presentato in concorso al Sundance Film Festival, dove ha vinto il Gran Premio della giuria, il premio del pubblico e quello per la regia nella sezione World Cinema Dramatic.

SYNOPSIS Ever since her husband was declared missing in the war in Kosovo, Fahrije and her family – her father-in-law and two children – struggle to deal with the pain and the financial hardship. To provide for her family, she creates and runs a small agricultural business, but in the traditionalist patriarchal village she lives in, her determination and her efforts to emancipate herself and other women are met with animosity and obstruction. Nevertheless, Fahrije does not give up and continues to fight not only to keep her family afloat, but to assert herself against a community that is hostile towards her and is rooting for her to fail. Based on a true story.

DIRECTOR'S STATEMENT "A widow should only do housework, respect her in-laws and stay at home." These were the words Fahrije Hoti heard every day as soon as she got a driver's license and started to provide for her kids, having lost her husband during the last war in Kosovo. I was sitting in my apartment in Brooklyn, NY, trying to finish writing my school project while I was listening to a TV Show from Kosovo. A woman was talking about getting her driver's license and the whole village gossiping about how she had humiliated her family. Fahrije Hoti, a widow and a mother of two, had to do something to survive, and she did. She got a driver's license and got a job. Everyone was talking about it, but she did it. One day she opened a little business where she employed other widows and now she produces pickled vegetables sold all around Kosovo. Besides being a woman and a mother myself, I was intrigued by her willpower to not only survive, but to achieve something great and never look back. Her positivity and energy are fascinating. That is something I want to put on screen, a strong female character full of colours.

BIOGRAPHY Born in 1983 in Pristina, in today's Kosovo, Blerta Basholli studied philosophy and film at the University of Pristina. She later attended the New York University Tisch School of the Arts. In 2011 she returned to Kosovo, where she wrote and directed several short films. Her work to this day has chosen a realistic approach to the problem of women and to the social issues in the country where she was born and raised. *Hive* is her first feature-length film, and premiered in competition at the Sundance Film Festival, where it won the Grand Jury Prize, the Audience Award and the Best Director award in the World Cinema Dramatic section.



Libertad

Clara Roquet

Libertad

Spagna, Belgio
Spain, Belgium

2021

DCP

Colore
Colour

104'

Spagnolo
Spanish

Interpreti Main Cast Maria Morera, Nicolle Garcia, Nora Navas, Carol Hurtado, Vicky Peña, Maria Rodríguez Soto
Sceneggiatura Screenplay Clara Roquet
Fotografia Cinematography Gris Jordana
Montaggio Editing Ana Pfaff
Scenografia Production Design Marta Bazaco
Costumi Costume Designer Vinyet Escobar
Musica Music Paul Tyan
Suono Sound Thierry Devries
Produttore Producer Tono Folguera, María Zamora, Sergi Moreno, Stefan Schmitz
Co-produttore Co-producer Katleen Goossens
Produzione Production Lastor Media, Avalon
Co-produzione Co-production Bulletproof Cupid
Distribuzione internazionale World Sales Playtime

Filmografia Filmography

2015 *El adiós (The Goodbye)* cm / short
 2016 *Les bones nenes (The Good Girls)* cm / short
 2019 *Tijuana* Serie TV / TV Series (3 ep.)
 2020 *Escenario 0* Serie TV / TV Series (1 ep.)

SINOSSI La quindicenne Nora non sa cosa inventarsi per riuscire a sopravvivere a un'altra noiosa estate nella casa di famiglia sulla costa spagnola. La nonna è malata e la sorella minore è troppo piccola per poter essere di compagnia. Ma ecco che nella vita di Nora irrompe Libertad, una giovane colombiana, anche lei quindicenne, che sa bene come trattare i ragazzi. Le due ragazze sono una l'opposto dell'altra: ciononostante stringono un profondo legame, destinato a lasciare una traccia nella loro adolescenza. Libertad è però la figlia della domestica, e questa amicizia deve rimanere un segreto.

NOTE DI REGIA Mi considero soprattutto una sceneggiatrice. Nel corso dei miei studi alla Columbia University, ho scoperto di essere così affezionata a certe storie da non poter lasciare che siano dirette da qualcun altro. *Libertad* è uno di questi casi. Nel 2015 ho diretto *El adiós*, un cortometraggio che narra la storia di una badante boliviana nel giorno del funerale della donna catalana di cui si prendeva cura. Cercavo attrici non professioniste per il ruolo della badante e perciò ho incontrato molte donne colombiane, boliviane ed ecuadoriane. Le loro storie mi hanno colpita: la maggior parte di loro ha dovuto lasciare i figli nei Paesi d'origine per venire a occuparsi di altre famiglie in Spagna. Questa consapevolezza è stata il punto di partenza di *Libertad*. Ho deciso di raccontare la storia dal punto di vista di Nora, che dispone di tutti i privilegi che Libertad non ha mai avuto. Il mio film si domanda se l'amicizia possa davvero superare le differenze sociali e culturali.

BIOGRAFIA Nata nel 1988 a Vic, in Spagna, Clara Roquet ha studiato cinema all'università Pompeu Fabra di Barcellona e sceneggiatura alla Columbia University, dove poi ha anche insegnato. Ha iniziato la sua carriera artistica come sceneggiatrice. Nel 2014 è stata tra gli autori della sceneggiatura (insignita del premio Gaudí) del film *10.000 Km*, diretto da Carlos Marques-Marcet. Nel 2015 ha esordito da regista con il cortometraggio *El adiós*, presentato al Festival di Toronto, candidato agli European Film Awards, vincitore del BAFTA Student Film Award e del premio Gaudí. Nel 2016 ha realizzato il suo secondo cortometraggio, *Les bones nenes*. *Libertad* è il suo primo lungometraggio da regista e ha partecipato alla Semaine de la Critique di Cannes.

SYNOPSIS Fifteen-year-old Nora doesn't have the slightest idea how she'll survive another boring summer at the family beach house in Spain. Her grandmother is ill and her younger sister is too young to keep Nora company. Salvation arrives in the form of Libertad, a young Colombian girl, fifteen as well, who knows how to treat boys. The two girls are completely different yet become close friends. It's a bond that will shape their adolescence. Libertad, however, is the daughter of the housekeeper, which means their friendship has to remain a secret.

DIRECTOR'S STATEMENT I mostly consider myself a screenwriter. During my studies at Columbia University, I discovered that some stories were so dear to me that I couldn't bear having them directed by somebody else. *Libertad* is one of them. In 2015 I directed *El adiós*, a short film about a Bolivian caregiver on the day the funeral of the Catalan woman she was caring for. I was looking for non-professional actresses for the caregiver's role and I met many Colombian, Bolivian and Ecuadorian women. I was very moved by their stories: most of them have had to leave their children behind in their home country to come take care of other Spanish families. This awareness was the starting point for *Libertad*. I decided to tell the story from the perspective of Nora, who enjoyed all the privileges Libertad never had. My film questions whether friendship can really overcome social and cultural differences.

BIOGRAPHY Born in Vic, Spain, in 1988, Clara Roquet studied film at Pompeu Fabra University in Barcelona, then screenwriting at Columbia University, where she also became a teacher. She started her career in filmmaking as a screenwriter. In 2014, she was one of the writers (and won a Gaudí award) for the film *Long Distance*, directed by Carlos Marques-Marcet. In 2015, she made her directorial debut with the short *El adiós*, which premiered at the Toronto Film Festival and was nominated for the European Film Awards; it would win the BAFTA Student Film Award and a Gaudí award. In 2016, Roquet made her second short, *Les bones nenes*. *Libertad*, her first feature-length film as a director, screened at the International Critics' Week at Cannes.



Mothering Sunday

Eva Husson

Mothering Sunday

Regno Unito
UK

2021

DCP

Colore
Colour

104'

English
English

Interpreti Main Cast Odessa Young, Josh O'Connor, Colin Firth, Olivia Colman, Sope Dirisu, Glenda Jackson

Sceneggiatura Screenplay Alice Birch (dal romanzo "Un giorno di festa" di / based on the novel of the same name by Graham Swift)

Fotografia Cinematography Jamie D. Ramsay

Montaggio Editing Emilie Orsini

Scenografia Production Design Helen Scott

Costumi Costume Designer Sandy Powell

Musica Music Morgan Kibby

Suono Sound Robert Ireland

Produttore Producer Elizabeth Karlsen, Stephen Woolley

Produzione Production Number 9 Films

Distribuzione italiana Italian Distribution Lucky Red

Distribuzione internazionale World Sales Rocket Science

Filmografia Filmography

2004, *Hope to Die* cm / short

2013 *Those for Whom It's Always Complicated*

2015 *Bang Gang (une histoire d'amour moderne)* (Bang Gang: A Modern Love Story)

2018 *Les filles du soleil (Girls of the Sun)*

2020 *Hanna* Serie TV / TV Series (3 ep.)



SINOSSI Inghilterra, 1924. È una domenica di primavera, e la giovane domestica Jane Fairchild, orfana, si ritrova da sola per la festa della mamma. I suoi datori di lavoro, i ricchi coniugi Niven, sono usciti, e lei ha la rara occasione di passare una bella giornata con il suo amante segreto, Paul Sheringham, che è figlio dei vicini dei Niven, ed è il grande amore di Jane, nonostante sia in procinto di convolare a nozze combinate con un'altra ragazza della sua stessa classe sociale, figlia di amici degli Sheringham e amica di Paul da quando i due erano piccoli. Ma un evento imprevedibile cambierà per sempre la vita di Jane.

NOTE DI REGIA La sceneggiatura di *Mothering Sunday* mi è finita tra le mani come una piccola scintilla di pura energia venuta a farmi visita da una galassia molto lontana. Stavo lavorando a uno show per la tv, quando ho ricevuto una mail dalla mia agente che, pur sapendomi sommersa dal lavoro, mi ha scritto: "Leggi questa. Devi. Capirai perché". Ho letto la sceneggiatura in un giorno, a schegge di 5 o 10 minuti, ci tornavo sopra perché capivo che dovevo farlo. *Mothering Sunday* sembrava in qualche modo aver trovato la strada per arrivare a me, ed eccola lì, quella magnifica sceneggiatura che mi parlava e mi entrava dentro suonando a una frequenza che solo le opere d'arte più sincere sanno emettere. Non mi sono mai sentita così a mio agio con la sceneggiatura di qualcun altro, e d'improvviso quella sceneggiatura, scritta da Alice Birch, pareva sussurrare alle mie orecchie. Era il culmine di tutto ciò che mi ossessiona nella vita: scrittura, sesso e cinema puro. L'occasione di portare sul grande schermo la storia di una scrittrice alla Doris Lessing. Esplorare la fragilità e il potere del sesso, l'amore e l'impatto che ha su un'artista. Farlo grazie a un triumvirato femminile formato dalla scrittura impeccabile di Alice Birch, dal carisma naturale di Elizabeth Karlsen e da me: è stato a dir poco un raro privilegio. Ciò che trovo davvero emozionante è che il film esisteva già e viveva sulla pagina (ho finito la sceneggiatura in lacrime).

BIOGRAFIA Nata nel 1977 a Le Havre, Eva Husson studia letteratura inglese e spagnola alla Sorbona, e regia all'American Film Institute di Los Angeles. Inizia la sua carriera artistica come attrice. Nel 2004 debutta nella regia con il cortometraggio *Hope to Die*. Nel 2015 dirige il lungometraggio *Bang Gang (une histoire d'amour moderne)*, presentato al festival di Toronto. Partecipa poi per due volte al festival di Cannes, nella selezione ufficiale con *Les filles du soleil*, e nella sezione Cannes Première con *Mothering Sunday*.

SYNOPSIS England, 1924. It is a Sunday in spring, and the young servant girl Jane Fairchild, an orphan, is alone for Mother's Day. Her employers, the wealthy Nivens, are out, and she has the rare opportunity to spend a wonderful day with her secret lover, Paul Sheringham, the son of the Nivens' neighbours. He is the love of Jane's life, despite the fact that he is about to wed another girl in his same social class, an arranged marriage with a daughter of Sheringham family friends, whom Paul has known since childhood. But an unexpected event will change Jane's life forever.

DIRECTOR'S STATEMENT The *Mothering Sunday* script fell on my lap like a little spark of pure energy visiting me from a galaxy, far, far away. I was working on a TV show, when I got an e-mail from my agent – she knew I was drowning in work, but she said to me: 'Read this. You have to. You'll understand why'. I read the script in one day, in fragments of 5 or 10 minutes, I always made sure I went back to it because I realized I had to. *Mothering Sunday* seemed to have, somehow, found its way to me, and there it was, this wonderful screenplay, speaking to me, playing a frequency that opened me up like only the most honest works of art do. I have never felt so at home with another writer's script, and suddenly, that script, written by Alice Birch, seemed to whisper in my ear. It was a culmination of everything that I am obsessed with in life: writing, sex, and pure cinema. The opportunity to bring to the big screen the story of a 'Doris Lessing-esque' writer. To explore the fragility and power of sex, love and the impact it has on a creative female artist. To do that in some sort of holy feminine triumvirate composed of Alice Birch's impeccable writing, Elizabeth Karlsen's effortless charisma, and myself, is nothing short of an extraordinary privilege. What I find truly exciting is that the movie already exists and lives on the page (I finished the script in tears).

BIOGRAPHY Born in Le Havre in 1977, Eva Husson studied English and Spanish literature at the Sorbonne, and filmmaking at the American Film Institute in Los Angeles. She began her artistic career as an actress. She made her debut as a director in 2004 with the short film *Hope to Die*. In 2015 she directed the feature film *Bang Gang: A Modern Love Story*, presented at the Toronto Film Festival. She has since participated twice at the Cannes Film Festival, in the Official Selection with *Les Filles du Soleil*, and in the Cannes Première section with *Mothering Sunday*.



Red Rocket

Sean Baker

Red Rocket

Stati Uniti
USA

2021

DCP

Colore
Colour

128'

English
English

Interpreti Main Cast Simon Rex, Bree Elrod, Suzanna Son, Brenda Deiss, Ethan Darbone, Judy Hill

Sceneggiatura Screenplay Sean Baker, Chris Bergoch

Fotografia Cinematography Drew Daniels

Montaggio Editing Sean Baker

Scenografia Production Design Stephonik

Costumi Costume Designer Tsou Shih-ching

Musica Music Matthew Hearon-Smith

Suono Sound John Warrin, Sean Baker

Produttore Producer Sean Baker, Alex Coco, Samantha Quan, Alex Saks, Tsou Shih-ching

Produzione Production FilmNation Entertainment, Cre Film

Distribuzione internazionale World Sales FilmNation Entertainment

Filmografia Filmography

2000 *Four Letter Words*

2004 *Take Out*

2005 *Fur on the Asphalt: The Greg the Bunny Reunion Show* Film TV / TV Movie

2005 *Greg the Bunny* Serie TV / TV Series (1 ep.)

2008 *Prince of Broadway*

2010 *Warren the Ape* Serie TV / TV Series (4 ep.)

2012 *Starlet*

2015 *Tangerine*

2017 *The Florida Project* (Un sogno chiamato Florida)



SINOSSI Dopo anni di carriera da attore porno a Los Angeles, Mikey Saber abbandona tutto e fa ritorno nella sua città d'origine, Texas City, dove però non sembra essere il benvenuto. Rimasto senza una casa, senza soldi e senza lavoro, è costretto ad andare a vivere di nuovo insieme alla sua ex moglie e alla madre di lei. Per riuscire a pagarsi l'affitto, Mikey finisce per riprendere certe sue vecchie abitudini, ma l'incontro con Strawberry, la giovane cassiera di un negozio di ciambelle con la quale trova una intensa affinità, gli donerà la speranza in un nuovo inizio.

NOTE DI REGIA Mikey è un uomo-bambino che relativizza costantemente le cose per preservare la sua sanità mentale. È risolutamente ottimista perché è incapace di affrontare il brutto momento in cui si trova. Questo è l'unico modo che ha per andare avanti. Per lui è sempre colpa di qualcun altro. C'è molta America in lui. C'è indubbiamente una caratteristica americana: qualcuno che cerca di raggiungere il successo senza preoccuparsi dei danni collaterali. È un tratto che si trova anche in film come *Il petroliere* e *The Wolf of Wall Street*, con questi tipi spietati che sfruttano gli altri per arrivare in cima. In questo film ricorro alla commedia per addolcire Mikey, per mostrare che potrebbe essere affascinante. Ma non lo nobilito.

Mi rifiuto di girare in studio. Non lo farò mai.

Preferisco girare in un ambiente naturale, dove la storia potrebbe realmente svolgersi.

Volevamo che il nostro film somigliasse a *Sugarland Express*, di Steven Spielberg. Quel film possiede atmosfere e ambienti classici dell'America. All'inizio ci interessava sapere come Vilmos Zsigmond, il direttore della fotografia, aveva trattato il paesaggio. Poi ci siamo interessati al suo linguaggio cinematografico.

BIOGRAFIA Nato nel 1971 a Summit (New Jersey), Sean Baker studia alla New York University Tisch School of the Arts. Nel 2000 debutta nella regia con il lungometraggio *Four Letter Words*. I suoi cinque film successivi sono tutti presenti agli Independent Spirit Award: *Take Out*, *Prince of Broadway*, *Starlet* (che vince il premio Robert Altman), *Tangerine* (che partecipa al Sundance Film Festival e riceve il premio Independent Camera al festival di Karlovy Vary), e *Un sogno chiamato Florida* (che viene selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, e porta a Willem Dafoe la candidatura al Golden Globe e all'Oscar® come miglior attore non protagonista). *Red Rocket* è passato in concorso al Festival di Cannes.

SYNOPSIS After years of working as a porn star in Los Angeles, Mikey Saber leaves it all behind and returns to his native town, Texas City, where he does not, however, seem to be welcome. Homeless, without money or a job, he is forced to go back to live with his ex-wife and her mother. To pay the rent, Mikey returns to his old habits, but when he meets Strawberry, the young cashier in a donut shop with whom he feels an intense affinity, he finds hope for a new beginning.

DIRECTOR'S STATEMENT Mikey is a man-child who constantly relativises things to maintain his mental sanity. He is a resolute optimist because he is incapable of dealing with the hard times he has fallen on. This is the only way he can move forward. For him, it is always someone else's fault. There is much of America in him. This is undoubtedly an American characteristic: someone who aims for success without worrying about collateral damage. This is a feature that you find in other films such as *There Will Be Blood* or *The Wolf of Wall Street*, with these ruthless characters who exploit others to get to the top. In this film, I use comedy to soften Mikey, to show that he could be fascinating. But I do not ennoble him,

I refuse to film in a studio. I never will. I prefer to film in a natural environment, where the story could actually take place.

I wanted our film to be like *Sugarland Express*, by Steven Spielberg. That film has the classic atmospheres and settings of America. At the beginning we wanted to understand how Vilmos Zsigmond, the cinematographer, dealt with the landscape. Then we became interested in his cinematic language

BIOGRAPHY Born in 1971 in Summit, New Jersey, Sean Baker studied at the New York University Tisch School of the Arts. In 2000, he made his debut as a director with the feature-length film *Four Letter Words*. His next five films were present at the Independent Spirit Awards: *Take Out*, *Prince of Broadway*, *Starlet* (which won the Robert Altman award), *Tangerine* (which participated in the Sundance Film Festival and won the Independent Camera award at the Karlovy Vary film festival) and *The Florida Project* (selected for the Quinzaine des Réalisateurs at Cannes, it earned Willem Dafoe nominations for a Golden Globe and an Oscar® as Best Supporting Actor). *Red Rocket* premiered in competition at the Cannes Film Festival.



A casa tutti bene - La serie

Gabriele Muccino

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 50', Italiano Italian

Interpreti Cast Francesco Acquaroli, Laura Adriani, Valerio Aprea, Euridice Axen, Maria Chiara Centorami, Silvia D'Amico **Sceneggiatura Screenplay** Barbara Petronio, Gabriele Galli, Andrea Nobile, Camilla Buizza, Gabriele Muccino **Fotografia Cinematography** Fabio Zamarion **Montaggio Editing** Claudio Di Mauro **Scenografia Production Designer** Tonino Zera **Costumi Costume Designer** Gemma Mascagni **Musica Music** Paolo Buonvino **Suono Sound** Mario Iaquone **Produttore Producer** Marco Belardi **Produzione Production** Sky Studios, Lotus Productions - Leone Film Group **Distribuzione italiana Italian Distribution** Sky Italia **Distribuzione internazionale World Sales** BetaFilm

SINOSSI I Ristuccia sono proprietari di un rinomato ristorante romano. Carlo e la sorella Sara aiutano i genitori a gestirlo. Carlo ha una figlia, un'ex moglie e una compagna invisibile alla famiglia. Sara ha un marito infedele. L'altro fratello, Paolo, da tempo in Francia, divorziato e senza un soldo, torna per crescere il figlio. Un giorno i Mariani, altro ramo della famiglia, per avere un posto nell'attività, minacciano di far riemergere un segreto dei Ristuccia.

NOTE DI REGIA La serie ritrova gli stessi personaggi del film omonimo incarnati da una nuova scuderia di attori. È l'incapacità a essere felici tutti insieme il detonatore della serie. La famiglia è un ring nel quale è difficile restare in piedi a lungo senza arrivare prima o poi a qualche forma di insofferenza, di scontro, di provocazione, di tradimento.

BIOGRAFIA Nato nel 1967 a Roma, Gabriele Muccino debutta con *Ecco fatto*, cui seguono *Come te nessuno mai* e *L'ultimo bacio* (David di Donatello come miglior regista e premio del pubblico al Sundance), che avrà un seguito, *Baciami ancora*. Dopo *Ricordati di me*, a Hollywood dirige Will Smith in *La ricerca della felicità* (nominazione all'Oscar® per il miglior attore protagonista) e *Sette anime*. In America gira anche *Quello che so sull'amore e Padri e figlie*. Torna in Italia con i film *L'estate addosso*, *A casa tutti bene* (da cui è tratta la serie tv) e *Gli anni più belli*.

SYNOPSIS *The Ristuccia family owns a famous Roman restaurant. Carlo and his sister Sara help their parents run it. Carlo has a daughter, an ex-wife and a partner whom the family dislikes. Sara has an unfaithful husband. The other brother, Paolo, who has lived in France for a long time, and is divorced and penniless, comes back to raise his son. One day the Marianis, another branch of the family that wants a share in the business, threatens to reveal a Ristuccia family secret.*

DIRECTOR'S STATEMENT *The series features the same characters as the eponymous film played by a new cast of actors. The trigger of the series is the inability to be happy together. The family is a ring in which it is hard to stay on your feet long without sooner or later coming up against some form of intolerance, conflict, provocation, betrayal.*

BIOGRAFIA *Born in Rome in 1967, Gabriele Muccino made his debut in cinema with That's it, followed by But Forever in My Mind and The Last Kiss (winner of the David di Donatello as best director, and of the audience award at Sundance), followed by the sequel Kiss Me Again. After Remember Me, My Love, in Hollywood he directed Will Smith in The Pursuit of Happiness (Oscar® nomination for Best Actor) and Seven Pounds. In America he also directed Playing for Keeps and Fathers & Daughters. He returned to Italy with the film Summertime, There's No Place Like Home (from which the television series was adapted) and The Best Years.*



Filmografia Filmography

1998 *Ecco fatto (That's It)* 1999 *Come te nessuno mai (But Forever in My Mind)*
 2001 *L'ultimo bacio (The Last Kiss)*
 2003 *Ricordati di me (Remember Me, My Love)*
 2006 *The Pursuit of Happiness (La ricerca della felicità)*
 2008 *Seven Pounds (Sette anime)*
 2010 *Baciami ancora (Kiss Me Again)*
 2012 *Playing for Keeps (Quello che so sull'amore)*
 2015 *Fathers & Daughters (Padri e figlie)*
 2016 *L'estate addosso (Summertime)*
 2018 *A casa tutti bene (There's No Place Like Home)*
 2020 *Gli anni più belli (The Best Years)*



Benny Benassi - Equilibrio

Matt Mitchener, Devin Chanda, Stefano Camurri, Cesare Della Salda

Italia, Stati Uniti Italy, USA, 2021, DCP, Colore Colour, 68', Inglese, Italiano English, Italian

Interpreti Cast Benny Benassi, DJ Tiesto, Paul Oakenfold, David Guetta, Daniele Davoli, Steve Aoki **Fotografia Cinematography** James Rothman **Montaggio Editing** Matt Mitchener, Pete Quandt **Musica Music** Lucas Ellman **Produttore Producer** Devin Chanda, James Rothman, Chris Salzgeber, Stefano Camurri, Cesare Della Salda **Produzione Production** FrameDealer, Scheme Engine

SINOSSI Ritratto intimo del DJ Benny Benassi, il documentario racconta la storia italiana della dance music, dall'Italo-disco degli anni Settanta fino a oggi, e i sommovimenti globali subiti da questo genere musicale dei quali Benny è stato testimone nel suo strabiliante viaggio attraverso i mutamenti della musica popolare, con interviste a figure emblematiche di questo mondo, come DJ Tiesto, Paul Oakenfold, David Guetta, Daniele Davoli, Steve Aoki e altri.

NOTE DI REGIA Quel che ci ha spinti a realizzare questo documentario è stata la stimolante eccentricità del viaggio di Benny: dalle sperdute discoteche delle periferie italiane, fino al Coachella e ai grandi festival americani, Benny Benassi ci ricorda che tutto è possibile.

BIOGRAFIA Stefano Camurri e Cesare Della Salda sono di Reggio Emilia e hanno fondato FrameDealer, un'agenzia di produzione video e visual design con sede in Italia. *Equilibrio* è il loro primo lungometraggio documentario. Devin Chanda e Matt Mitchener hanno studiato alla New York University, hanno fondato la Scheme Engine (studio creativo e casa di produzione e post-produzione), e hanno lavorato con artisti come JAY-Z, Beyoncé, Rihanna, P!nk, Kendrick Lamar, Kygo, Robinson Cano, James Blake, Romeo Santos, Travis Scott, Pentatonix.

SYNOPSIS *A deeply intimate portrait of DJ Benny Benassi, exploring the legacy of dance music in Italy from 1970s Italo-disco to the present day, as well as every seismic shift in the genre globally that Benny bore witness to. The documentary follows his improbable journey in the reshaping of popular music. Featuring interviews from iconic DJs Tiesto, Paul Oakenfold, David Guetta, Daniele Davoli, Steve Aoki and many more.*

DIRECTOR'S STATEMENT *We were moved to make this documentary because of the inspiring improbability of Benny's journey - from remote discotheques in the suburbs of Italy, to Coachella and huge US Festivals, Benny Benassi reminds us that everything is possible.*

BIOGRAFIA Stefano Camurri and Cesare Della Salda hail from Reggio Emilia, and founded FrameDealer, a visual design agency based in Italy. *Equilibrio* is their first feature documentary. NYU alumni and co-Founders of Scheme Engine, Devin Chanda and Matt Mitchener have worked with superstars JAY-Z, Beyoncé, Rihanna, P!nk, Kendrick Lamar, Kygo, Robinson Cano, James Blake, Romeo Santos, Travis Scott, i Pentatonix.

Filmografia Filmography

Stefano Camurri, Cesare Della Salda (FrameDealer)
 2013 *IV61B - Calatrava, Cronologia di un arco* cm/short doc
 2018 *Benny Benassi Rough Road Tour* cm/short doc

Devin Chanda, Matt Mitchener (Scheme Engine)
 2016 *JAY-Z: RD20* video
 2017 *Kygo: Stole The Show* video
 2021 *Romeo Santos: King of Bachata* video
 2021 *Buddy Guy: The Blues Chase The Blues Away* video

Stefano Camurri

Cesare Della Salda



Devin Chanda



Matt Mitchener



Caterina Caselli Una vita, cento vite

Renato De Maria

Italia Italy, 2021, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 96', Italiano Italian

Interpreti Cast Caterina Caselli, Paolo Conte, Francesco Guccini, Mauro Malavasi, Giorgio Moroder, Stefano Senardi, Filippo Sugar, Liliana Caselli **Sceneggiatura Screenplay** Renato De Maria, Pasquale Plastino **Fotografia Cinematography** Filippo Corticelli **Montaggio Editing** Clelio Benevento **Suono Sound** Tiziano Crotti **Produttore Producer** Filippo Sugar, Elisabetta Biganzoli **Co-produttore Co-producer** Ludovica Damiani **Produzione Production** Sugar Play **Co-produzione Co-production** The New Life Company

SINOSI Un documentario biografico che racconta la storia di Caterina Caselli e il suo legame con i protagonisti della musica italiana: dai grandi nomi con cui ha collaborato, fino agli artisti che lei stessa ha reso grandi, come Andrea Bocelli, Elisa, i Negramaro e tanti altri. Un ritratto lucido e profondo, con testimonianze e materiali di repertorio inediti, che restituisce fedelmente la complessità di Caterina Caselli, tra fragilità e determinazione.

NOTE DI REGIA Quando ho incontrato per la prima volta Caterina Caselli, ho capito subito che quello che mi interessava era catturare la sua energia vitale. Ho deciso allora di mettere la macchina da presa su di lei e lasciare il suo racconto orale, sincero, emozionante e vitale, rompere la barriera della nostra attenzione, per arrivare a noi con il massimo possibile di verità. Intorno a lei, grazie a una ricerca profonda nei materiali d'archivio, ci sono paesaggi che cambiano, scenari in continua evoluzione. L'Italia che si trasforma, e che cresce.

BIOGRAFIA Renato De Maria (Varese, 1958) cresce e studia filosofia a Bologna. Ha scritto e diretto *Hotel Paura* (1996, in concorso al festival di San Sebastian), *Paz!* (2002), *Amatemi* (2005), *La prima linea* (2009, presentato al festival di Toronto), *La vita oscena* (2014, sezione Orizzonti di Venezia), *Italian Gangsters* (2015, Orizzonti di Venezia), *Lo spietato* (2019).

SYNOPSIS A biographical documentary that tells the story of Caterina Caselli's life and her relations to the protagonists of Italian music: from the great musicians she worked with, to the artists that she herself brought to fame, such as Andrea Bocelli, Elisa, Negramaro and many others. A profound and lucid portrait, with eyewitness accounts and heretofore unreleased repertoire materials, which faithfully convey Caterina Caselli's complexity, her fragilities and her determination.

DIRECTOR'S STATEMENT When I met Caterina Caselli for the first time, I knew from the start that what interested me most was to capture her vital energy. I then decided to focus the camera on her and to let her tell her own story, a sincere, emotional and vital testimony that could break through the barrier of our attention, so that it might reach us with the highest possible level of truth. In-depth research into the archives highlighted the changing landscape around her, the scenarios in constant evolution. Italy in transformation, a country coming of age.

BIOGRAPHY Renato De Maria (Varese, 1958) grew up and studied philosophy in Bologna. He wrote and directed *Hotel Paura* (1996, in competition at the San Sebastian Film Festival), *Paz!* (2002), *Amatemi* (2005), *The Front Line* (2009, presented at the Toronto Film Festival), *La vita oscena* (2014, Orizzonti section of the Venice Film Festival), *Italian Gangsters* (2015, Orizzonti section of the Venice Film Festival), *The Ruthless* (2019).



Filmografia selezionata Selected Filmography

1991 *Il trasloco doc* 1992 *Lu Papa Ricky doc* 1996 *Hotel Paura*
2000 *Distretto di polizia Serie TV / TV Series* (25 ep.) 2002 *Paz!*
2003 *Doppio agguato Film TV / TV Movie*
2004 *Il commissario Maigret Miniserie TV / TV Miniseries* (2 ep.)
2005 *Amatemi* 2007-2008 *Medicina generale Serie TV / TV Series* (9 ep.)
2009 *La prima linea (The Front Line)*
2011 *Il segreto dell'acqua (Palermo Connection) Serie TV / TV Series* (6 ep.)
2014 *La vita oscena* 2015 *Italian Gangsters*
2016 *Squadra Antimafia - Il ritorno del boss Serie TV / TV Series* (6 ep.)
2019 *Lo spietato (The Ruthless)*



E noi come stronzi rimanemmo a guardare

Pierfrancesco Diliberto

And We Stood Still

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 108', Italiano, Inglese Italian, English

Interpreti Cast Fabio De Luigi, Ilenia Pastorelli, Pif, Valeria Solarino, Maurizio Marchetti, Maurizio Lombardi, Eamon Farren **Sceneggiatura Screenplay** Michele Astori, Pierfrancesco Diliberto **Fotografia Cinematography** Manfredo Archinto, Arnaldo Catinari **Montaggio Editing** Ilaria Fraioli **Scenografia Production Designer** Monica Vittucci **Costumi Costume Designer** Cristiana Ricceri **Musica Music** Santi Pulvirenti **Produttore Producer** Mario Gianani, Lorenzo Mieli, Lorenzo Gangarossa **Produzione Production** Wildside, Fremantle, Vision Distribution **Distribuzione italiana Italian Distribution** Sky Original

SINOSI Arturo è un manager che, senza sospettarlo, introduce in azienda l'algoritmo che rende superfluo il suo lavoro. In breve tempo perde l'occupazione, la fidanzata e gli amici, e decide di lavorare come rider. L'unica sua consolazione è Stella, un ologramma al quale, durante la settimana di prova gratuita, Arturo si lega molto. Non potendo permettersi di rinnovare l'abbonamento, si trova costretto a darsi da fare per ritrovare l'amore e la libertà.

NOTE DI REGIA «Lo ha deciso l'algoritmo!» Questa è la frase da usare per porre fine a ogni discussione e lamentela - accompagnandola, possibilmente, da un'espressione di rassegnazione. Se questi calcoli sovrintendono ormai le dinamiche di gran parte della società, allora sempre più saremo costretti a fare le cose più illogiche pur di sottostare ai numeri. Quando poi l'algoritmo entra nel mondo del lavoro, e quindi dei diritti, la cosa diventa maledettamente seria.

BIOGRAFIA Pierfrancesco Diliberto, conosciuto come Pif, nasce a Palermo nel 1972. Dal 2001 al 2010 è autore e inviato del programma televisivo *Le Iene*. Debutta alla regia con *La Mafia uccide solo d'estate* (2013), vincendo numerosi premi. Dirige poi *In guerra per amore* (2016). Nel 2019 è l'attore protagonista del film *Momenti di trascurabile felicità*. Con Feltrinelli ha pubblicato "Che Dio perdona a tutti" (2019) e "Io posso" (2021), scritto con Marco Lillo.

SYNOPSIS Arturo is a manager who, without suspecting it, introduces an algorithm into his company that makes his job superfluous. In a short time, he loses his job, his fiancée and his friends, and decides to work as a rider. His only consolation is Stella, a hologram to whom Arturo, during his week-long free trial, becomes attached. Unable to afford to renew his subscription, he is forced to step up to find love and freedom again.

DIRECTOR'S STATEMENT «The algorithm decided it!» This is the phrase we use to end a discussion or complaint, accompanying it if possible with an expression of resignation. If these processes now determine the dynamics of most of society, then we will increasingly be forced to do the most illogical things to heed the numbers. When the algorithm is introduced into the world of labor, and hence of civil rights, the situation becomes terribly serious.

BIOGRAPHY Pierfrancesco Diliberto, known as Pif, was born in Palermo in 1972. From 2001 to 2010 he was an author and correspondent for the television program *Le Iene*. He made his debut as a director with *La Mafia uccide solo d'estate* (2013), winning many awards. He then directed *In guerra per amore* (2016). In 2019 he starred in the film *Momenti di trascurabile felicità*. With Feltrinelli he published 'Che Dio perdona a tutti' (2019) and 'Io posso' (2021), written with Marco Lillo.



Filmografia Filmography

2013 *La mafia uccide solo d'estate (The Mafia Kills Only in Summer)*
2016 *In guerra per amore*
2016 *Roberto Saviano: uno scrittore sotto scorta doc*



I fratelli De Filippo

Sergio Rubini

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 144', Italiano Italian

Interpreti Cast Mario Autore, Domenico Pinelli, Anna Ferraioli Ravel, Biagio Izzo, Susy Del Giudice, Marisa Laurito **Sceneggiatura Screenplay** Sergio Rubini, Carla Angela Cavalluzzi, Angelo Pasquini **Fotografia Cinematography** Fabio Cianchetti **Montaggio Editing** Giogio Franchini **Scenografia Production Designer** Paola Comencini **Costumi Costume Designer** Maurizio Millenotti **Musica Music** Nicola Piovani **Suono Sound** Carlo Missidenti **Produttore Producer** Maria Grazia Saccà, Agostino Saccà, Marco Balsamo, Pietro Peligra **Produzione Production** Pepito Produzioni, Nuovo Teatro, RS Productions, Rai Cinema **Distribuzione italiana Italian Distribution** O1 Distribution

SINOSSI Inizi del '900. I fratelli Eduardo, Peppino e Titina vivono con la madre, Luisa De Filippo. Un papà non c'è, o meglio si nasconde nei panni dello "zio" Eduardo Scarpetta, il più famoso attore e drammaturgo del tempo. Scarpetta, pur non riconoscendo i tre figli, li introduce nel mondo del teatro. Alla sua morte, ai De Filippo non spetta nulla dell'eredità, ma Scarpetta ha trasmesso loro il suo talento, che non è toccato al figlio legittimo Vincenzo.

NOTE DI REGIA È un grande racconto popolare, la storia di questi tre fratelli, e per questo contiene al suo interno generi diversi. È un racconto psicologico. È un racconto morale. È la storia di una rivoluzione. Di come tre artisti, animati dall'ardore della giovinezza e dalla voglia di rinnovamento, cambiarono il corso del teatro, e di come Eduardo aprì le porte al Neorealismo. Ma è anche l'epopea di una famiglia italiana che con tenacia e dignità non si arrende mai.

BIOGRAFIA Nato nel 1959 a Grumo Appula (Bari), Sergio Rubini frequenta l'Accademia "Silvio D'Amico". Dopo aver lavorato in teatro, ottiene i primi ruoli al cinema, tra i quali spicca quello del giovane Fellini in *Intervista*. Nel 1990 dirige il suo primo film, *La stazione*, cui seguono opere centrate sull'incontro tra personaggi appartenenti a mondi opposti, su toni teatrali, su temi come il meridione e le sue tradizioni, i rapporti di potere, l'arte.

SYNOPSIS Early 1900s. The siblings Eduardo, Peppino and Titina live with their mother, Luisa De Filippo. There is no father, or rather, he is hiding under the guise of "uncle" Eduardo Scarpetta, the most famous actor and playwright of his time. While Scarpetta did not recognize his three children, he introduced them to the world of theatre. At his death, the De Filippo family had no claim to his estate, but Scarpetta did pass on his talent to them, something his legitimate son Vincenzo did not inherit.

DIRECTOR'S STATEMENT This is a great folk tale, the story of these three siblings, and for this reason it carries within it several different genres. It is a psychological story. It is a moral story. It is the story of a revolution. About how three artists, driven by the ardour of youth and desire for renewal, changed the course of theatre, and how Eduardo opened the door to Neorealism. But it is also the saga of an Italian family that with tenacity and dignity never surrenders.

BIOGRAPHY Born in 1959 in Grumo Appula (Bari), Sergio Rubini attended the Accademia "Silvio D'Amico". After working in theatre, he won his first roles in film, the most significant of which was that of young Fellini in *Intervista*. In 1990 he directed his first film, *The Station*, which was followed by films focusing on the encounter between characters belonging to opposite worlds, on theatrical tones, on themes such as Southern Italy and its traditions, relationships of power and art.



Filmografia Filmography

1990 *La stazione (The Station)* 1993 *La bionda (The Blonde)*
1994 *Prestazione straordinaria* 1997 *Il viaggio della sposa (The Bride's Journey)*
2000 *Tutto l'amore che c'è (All the Love There Is)*
2002 *L'anima gemella (Soul Mate)*
2004 *L'amore ritorna (Love Returns)*
2006 *La terra (Our Land)*
2008 *Colpo d'occhio (At a Glance)*
2009 *L'uomo nero (The Cézanne Affair)*
2013 *Mi rifaccio vivo*
2015 *Dobbiamo parlare (Let's Talk)*
2019 *Il grande spirito*



JFK - Destiny Betrayed JFK Revisited: Through the Looking Glass

Oliver Stone

Stati Uniti USA, 2021, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, Inglese English

JFK - Destiny Betrayed 240'

JFK Revisited: Through the Looking Glass 120'

Interpreti Cast Whoopi Goldberg, Donald Sutherland **Sceneggiatura Screenplay** James Di Eugenio (dal libro suo / based on his book 'Destiny Betrayed: JFK, Cuba, and the Garrison Case') **Fotografia Cinematography** Robert Richardson **Montaggio Editing** Kurt Mattila **Musica Music** Jeff Beal **Suono Sound** Dean Hurley **Produttore Producer** Rob Wilson **Co-produttore Co-producer** Kurt Mattila **Produzione Production** Ingenious Media, Ixtlan **Distribuzione italiana Italian Distribution** I Wonder Pictures **Distribuzione internazionale World Sales** Altitude Film Sales

SINOSSI Trent'anni dopo il suo film *JFK - Un caso ancora aperto*, Oliver Stone esamina i documenti recentemente desecretati sull'assassinio del presidente Kennedy, il mistero più controverso del '900. Con le voci narranti di Whoopi Goldberg e Donald Sutherland, e con un gruppo di scienziati forensi, medici, esperti di balistica, storici e testimoni, le prove presentate da Stone dimostrano che nel caso Kennedy la teoria del complotto è ormai una realtà.

NOTE DI REGIA La verità è che quando il presidente fu ucciso stava facendo scelte scomode per troppi, e da allora le vere leve del potere sono passate dalla politica ai servizi di informazione e ai trust economici. Ormai si inizia a intravedere la verità su quel dramma che ha cambiato non solo la Storia ma anche la sensibilità degli americani, mettendo fine alla loro ingenuità. Il mio documentario resta a oggi la più completa ricostruzione di questa vicenda.

BIOGRAFIA Oliver Stone, con il suo stile appassionato e polemico, furente e convulso, ha riletto la Storia americana (*Salvador*, *Platoon*, *Nato il 4 luglio*, *JFK*, *Tra cielo e terra*, *Nixon*, *W.*, *Snowden*), ha affrontato il tema della violenza (*U-Turn*, *Le belve*), intrecciata ai media (*Assassini nati*, *Talk Radio*), alla finanza (*Wall Street*), allo sport (*Ogni maledetta domenica*), sempre con la fiducia nel cinema come mezzo per intervenire attivamente sulla realtà.

SYNOPSIS Thirty years after his film *JFK*, Oliver Stone examines the most recently declassified documents concerning the assassination of President Kennedy, the most controversial mystery of the twentieth century. With the narrating voices of Whoopi Goldberg and Donald Sutherland, and a group of forensic scientists, doctors, ballistic experts, historians and eyewitnesses, the evidence presented by Stone demonstrates that in the Kennedy case, the conspiracy theory is now reality.

DIRECTOR'S STATEMENT The truth is that when the President was assassinated, he was making choices that were inopportune for too many people, and ever since the true levers of power have moved from the political sphere to information services and economic trusts. The truth is now emerging about this dramatic event that have changed not only History but Americans' awareness, putting an end to their naiveté. My documentary is currently the most complete reconstruction of this event.

BIOGRAPHY Oliver Stone, with his passionate and polemical, angry and unrestrained style, has given a new interpretation to American history (*Salvador*, *Platoon*, *Born on the Fourth of July*, *Heaven & Earth*, *Nixon*, *Snowden*), addressing the theme of violence (*U-Turn*, *Savages*), interwoven with media (*Natural Born Killers*, *Talk Radio*), finance (*Wall Street*), sports (*Any Given Sunday*), always with unrelenting faith in cinema as a means to actively intervene on reality.



Filmografia selezionata Selected Filmography

1974 *Seizure (La regina del male)* 1981 *The Hand (La mano)*
1986 *Salvador* 1986 *Platoon* 1987 *Wall Street* 1988 *Talk Radio*
1989 *Born on the Fourth of July (Nato il quattro luglio)*
1991 *The Doors* 1991 *JFK (JFK - Un caso ancora aperto)* 1993 *Heaven & Earth (Tra cielo e terra)*
1994 *Natural Born Killers (Assassini nati - Natural Born Killers)*
1995 *Nixon (Gli intrighi del potere - Nixon)* 1997 *U Turn (U Turn - Inversione di marcia)*
1999 *Any Given Sunday (Ogni maledetta domenica)*
2004 *Alexander* 2006 *World Trade Center* 2008 *W.*
2010 *Wall Street: Money Never Sleeps (Wall Street - Il denaro non dorme mai)*
2012 *Savages (Le belve)* 2016 *Snowden*



Marina Cicogna La vita e tutto il resto

Andrea Bettinetti

Francia, Italia *France, Italy*, 2021, DCP, Colore *Colour*, 78', Italiano, Inglese *Italian, English*

Interpreti Cast Marina Cicogna, Benedetta Gardona, Ginevra Elkan, Alessandro Michele, Jeremy Irons, Liliana Cavani, Roberto Cicutto, Diane von Furstenberg, Giorgio Gosetti, Giancarlo Giammetti, Franco Nero, Frederic Mitterand **Sceneggiatura Screenplay** Elena Stancanelli, Alejandro de la Fuente **Fotografia Cinematography** Maura Morales Bergmann **Montaggio Editing** Letizia Caudullo **Musica Music** Fabio Barovero **Suono Sound** Mattia Biadene **Produttore Producer** Riccardo Biadene **Co-produttore Co-production** Carole Solive, Femme Endormie Srl **Produzione Production** Kama Productions **Co-produzione Co-production** Cinecittà Luce

SINOSSI Marina Cicogna è stata la prima produttrice a imporsi nel mondo esclusivamente maschile del cinema italiano ed europeo alla fine degli anni Sessanta. Il documentario racconta un'icona indiscussa di stile e creatività, premio Oscar® per *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, in un viaggio intimo tra Roma, Milano e Venezia, arricchito da preziose interviste agli amici più cari.

NOTE DI REGIA Fare un documentario su Marina Cicogna significa dare spazio a una protagonista assoluta del cinema e dello stile: una donna coraggiosa, intelligente, appassionata e libera dai pregiudizi. Insieme ad Alejandro de la Fuente ed Elena Stancanelli abbiamo cercato di ricostruire, attraverso i suoi ricordi a volte anche dolorosi, un capitolo importante del cinema italiano oltre che un'epoca d'oro per lo star system internazionale.

BIOGRAFIA Andrea Bettinetti, laureato in architettura al Politecnico di Milano, dal 2000 si dedica al documentario realizzando più di trenta film che spaziano dal sociale, allo sport, all'arte. Molti dei suoi lavori sono stati selezionati a festival rassegne cinematografiche in Italia e all'estero. Dal 2007 insegna alla sede milanese dello IED – Istituto Europeo di Design. La sua ultima produzione è *Cy Dear* sul grande artista americano Cy Twombly.

SYNOPSIS *Marina Cicogna was the first female producer to reach success in the exclusively male world of Italian and European film in the late 1960s. The documentary celebrates an undisputed icon of style and creativity, the winner of an Oscar® for Investigation of a Citizen Above Suspicion, and takes audiences on an intimate journey between Rome, Milan, and Venice, rounded out by insightful interviews with the producer's closest friends.*

DIRECTOR'S STATEMENT *Making a documentary about Marina Cicogna means giving free rein to a doyenne of cinema and style: a courageous, intelligent woman, full of passion, free from prejudice. Together with Alejandro de la Fuente and Elena Stancanelli, we have tried to reconstruct an important chapter in Italian film history, the golden age of the international star system, using her own at times painful reminiscences.*

BIOGRAPHY *Andrea Bettinetti graduated with an architecture degree from the Milan Polytechnic and, starting in 2000, has made over thirty documentaries on subjects ranging from social issues to sports and art. Many of his films have been selected for Italian and international festivals. Since 2007, he has taught at the Milan branch of IED – the European Institute of Design. His latest documentary, Cy Dear, is devoted to the great American artist Cy Twombly.*



Filmografia Filmography

2015 *Swinging Roma* doc
2015 *Nella Terra dei Merli. Kosovo tra passato e futuro* doc
2017 *Fabio Mauri, ritratto a luce solida* doc
2017 *La percezione della Paura* doc
2017 *La comitiva* doc
2017 *Inseguendo la felicità* doc
2018 *Zona di guerra: professione contractor* doc
2018 *Crescere neofascisti* doc
2018 *La moschea* doc
2018 *Cy Dear* doc



Scalfari. A Sentimental Journey

Michele Mally

Italia *Italy*, 2021, DCP, Colore *Colour*, 75', Italiano *Italian*

Interpreti Cast Eugenio Scalfari, Donata Scalfari, Enrica Scalfari, Simone Viola, Roberto Benigni, Walter Veltroni **Sceneggiatura Screenplay** Anna Migotto, Donata Scalfari, Enrica Scalfari **Fotografia Cinematography** Mateusz Stolecki **Montaggio Editing** Gabriele Raimondi **Musica Music** Maximilien Zaganelli **Produttore Producer** Didi Gnocchi **Produzione Production** 3D Produzioni, Rai Documentari **Distribuzione italiana Italian Distribution** Rai

SINOSSI Eugenio Scalfari, 96 anni, l'intellettuale, il giornalista, il fondatore del quotidiano "La Repubblica": questo documentario lo svela nella sua dimensione privata, attraverso gli occhi delle sue figlie, Enrica e Donata, e il loro dialogo con il padre, in un confronto che ripercorre ricordi, dinamiche familiari, fatti di cronaca, politica e Storia, raccontando l'intreccio tra pubblico e privato, il tempo della vecchiaia, l'amicizia con papa Francesco.

NOTE DI REGIA Entrare in punta di piedi nello spazio di un uomo celebre, quasi centenario. Raccogliere i suoi ricordi, entrare con discrezione e attenzione nel suo tempo anche mentale. Restituire allo spettatore quello stesso tempo, diverso, colmo di pause e di connessioni inaspettate. Leggere l'Italia, che Eugenio Scalfari ha contribuito a plasmare in modo decisivo, tra le righe della storia e un presente vorticoso, ipertecnologico. Molte le sfide per questo documentario.

BIOGRAFIA Michele Mally ha diretto documentari, video musicali, film industriali, e programmi televisivi per Rai, Mediaset, La7, Sky. È anche montatore, grafico e art director. Dal 2016 ha realizzato per la 3D Produzioni diversi documentari, soprattutto su temi relativi all'arte. Con *Klimt & Schiele. Eros e Psiche* ha vinto il premio per il miglior documentario della sezione "Belle arti e fotografia" al Master of Art Film Festival.

SYNOPSIS *Eugenio Scalfari is the now ninety-six-year-old journalist, intellectual, and founder of the newspaper 'La Repubblica'. This documentary reveals his private side through the eyes of his daughters, Enrica and Donata, in a dialogue with their father that retraces his memories, the family dynamics, newsworthy events, politics and history, examining the interweave of public and private, his old age, and his friendship with Pope Francis.*

DIRECTOR'S STATEMENT *Tip-toeing into the intimacy of a famous man's life, now nearly a century-long. Collecting his memories, taking up his time discreetly, and carefully, and getting into his mind. Showing audiences that same time, so different, with its pauses and sudden associations. Reading Italy, which Eugenio Scalfari had a decisive hand in shaping, between the lines of history and a dizzying, hyper-technological present. These were the many challenges of making this documentary.*

BIOGRAPHY *Michele Mally has directed documentaries, music videos, industrial films, and television programs for RAI, Mediaset, La7, and Sky. He is also an editor, graphic designer and art director. Since 2016, he has made several documentaries, mostly about art, for 3D Produzioni. His Klimt & Schiele – Eros and Psyche won the Best Documentary Award in the fine arts and photography section of the Master of Art Film Festival.*



Filmografia Filmography

2016 *L'inconscio dell'opera* Serie TV / TV Series doc
2018 *Klimt & Schiele. Eros e Psiche* doc
2018 *Massimo Recalcati – A libro aperto* doc
2019 *Ermitage. Il Potere dell'Arte* doc
2020 *Il nostro Eduardo* doc con / with Didi Gnocchi
2021 *Venezia – Infinita avanguardia* doc



Strappare lungo i bordi

Zerocalcare

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 35', Italiano Italian

Interpreti Cast Zerocalcare, Valerio Mastandrea **Sceneggiatura Screenplay** Zerocalcare **Produttore Producer** Davide Rosio, Giorgio Scorza **Produzione Production** Movimenti Production
Co-produzione Co-production BAO Publishing **Distribuzione italiana Italian Distribution** Netflix

SINOSSI In una narrazione costellata di flashback e aneddoti che spaziano dalla sua infanzia ai giorni nostri, Zerocalcare racconta un viaggio in treno con Sarah e Secco, gli amici di sempre, verso qualcosa di molto difficile da fare. Ogni capitolo della storia costruisce un tassello di un mondo fatto di poche certezze e amicizie incrollabili. E quando tutti i tasselli saranno al loro posto, il mosaico sarà una sorpresa per lo spettatore e per il protagonista.

NOTE DI REGIA Coadiuvato da Giorgio Scorza e Davide Rosio, registi tecnici del progetto, ho scelto di rispettare i canoni estetici del fumetto, portandolo in un linguaggio cinematografico che restituisse la mia cifra: citazioni, flashback/forward inseriti nella narrazione del "qui e ora", quarte pareti che si sfondano e un racconto che passa dalla concentrazione sull'io alla corallità emotiva della commedia cinica e politicamente scorretta.

BIOGRAFIA Zerocalcare, "l'ultimo intellettuale" secondo "L'Espresso", è nato nel 1983 a Cortona. Dopo aver vissuto in Francia, si trasferisce a Rebibbia, quartiere romano cui è molto legato. Nel 2011 realizza il suo primo libro a fumetti, "La profezia dell'armadillo", da cui nel 2018 viene tratto un film. Ha poi pubblicato altri 10 libri, tra cui "Dimentica il mio nome" (2014), candidato al Premio Strega 2015, e "Kobane Calling" (2016), reportage tradotto in 9 lingue.

SYNOPSIS In a narrative constellated with flashbacks and anecdotes ranging from his childhood to the present day, Zerocalcare tells the story about a journey by train with Sarah and Secco, his long-time friends, towards something very difficult to do. Each chapter in the story builds a piece of a world made of few certainties and indestructible friendships. And when all the pieces are in place, the mosaic will be a surprise for the viewer and the protagonist.

DIRECTOR'S STATEMENT Assisted by Giorgio Scorza and Davide Rosio, the technical directors of the project, I chose to respect the aesthetic canons of comic art, bringing it into a cinematic language that could convey my style: quotes, flashbacks/forwards inserted into the narrative of the "here and now", fourth walls that come down and a story that moves from the concentration on the "I" to the emotional choral voice of a cynical and politically incorrect comedy.

BIOGRAPHY Zerocalcare, "the last intellectual" according to L'Espresso, was born in Cortona in 1983. After living in France, he moved to Rebibbia, a district in Rome he is very attached to. In 2011 he authored his first graphic novel, 'La profezia dell'armadillo', which was adapted as a film in 2018. He has since published 10 more books, including 'Dimentica il mio nome' (2014), which was shortlisted for the Premio Strega 2015, and 'Kobane Calling' (2016), a reportage translated into 9 languages.



Filmografia Filmography

2021 Strappare lungo i bordi Serie TV / TV Series



Vita da Carlo

Carlo Verdone, Arnaldo Catinari

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 108', Italiano Italian

Interpreti Cast Carlo Verdone, Max Tortora, Anita Caprioli, Monica Guerritore, Antonio Bannò, Caterina De Angelis, Filippo Contri, Giada Benedetti, Maria Paiato, Claudia Potenza, Andrea Pennacchi **Sceneggiatura Screenplay** Carlo Verdone, Nicola Guaglianone, Menotti, Pasquale Plastino, Ciro Zecca, Luca Mastrogiovanni **Fotografia Cinematography** Arnaldo Catinari **Montaggio Editing** Pietro Morana **Sceneggiatura Production Designer** Giuliano Pannuti **Costumi Costume Designer** Tatiana Romanoff **Musica Music** Fabio Liberatori **Suono Sound** Roberto Sestito **Produttore Producer** Aurelio De Laurentiis, Luigi De Laurentiis **Produzione Production** Filmauro **Distribuzione italiana Italian Distribution** Amazon Prime video

SINOSSI L'immagine pubblica di Carlo Verdone è quella di un uomo generoso e sempre disponibile. A chi gli chiede selfie e autografi, Carlo non si nega mai. Il prezzo di questa costante ribalta è una vita privata estremamente frugale, quasi come una prigione... o una commedia. Quando poi arriva la proposta di candidarsi a Sindaco di Roma, i risvolti sono ancora più comici e imprevedibili. Per la prima volta Verdone interpreta sé stesso, rivelando la sua intimità.

NOTE DI REGIA La serie è nata da un'idea di Guaglianone e Menotti: perché non raccogliere in un soggetto le tante vicende, divertenti e assurde, raccontate da Carlo sulla sua vita privata? Fra realtà e immaginazione, dieci puntate mostrano il lato sensibile e umano di Verdone, con debolezze e generosità. Dinamismo all'americana e montaggio rapido ma essenziale ne rendono inconsueto lo stile. È stato un lavoro faticoso ma anche l'inizio di una nuova avventura artistica.

BIOGRAFIA

Carlo Verdone è attore, regista, sceneggiatore e scrittore. In 45 anni di carriera ha raccontato i cambiamenti della società e del costume degli italiani, con film cult che hanno fatto la storia della commedia italiana. È membro della giuria che assegna gli Oscar®.

Arnaldo Catinari è direttore della fotografia e regista, con più di 80 film all'attivo come DoP, tra cui spiccano le collaborazioni con alcuni tra i migliori registi italiani. Nel 2015 cura la fotografia di *Suburra - La serie* e viene poi incaricato di dirigere l'intera terza stagione.

SYNOPSIS Carlo Verdone's public image is that of a generous man always ready to meet his fans. He never says no to anyone who asks for his autograph or a selfie. The price to pay for this life in the spotlight is a private life that is extremely frugal, almost a prison... or a comedy. When someone gets the idea Verdone should run for mayor of Rome, what happens next is even more hilarious and unpredictable. Verdone plays himself for the first time, in a very personal turn.

DIRECTOR'S STATEMENT The series was the brainchild of Guaglianone and Menotti; why not assemble, in one story, all the funny and at times absurd anecdotes Carlo tells about his private life? In ten episodes walking the line between reality and imagination, Verdone's sensitive, human side – his weaknesses, his generosity – comes through. An American verve and streamlined, rapid-fire editing make the style of the series offbeat. It was a demanding job, yet the launch of a new artistic endeavor.

BIOGRAPHY

Carlo Verdone is an actor, director, screenwriter and author whose 45-year-long career has captured all the changes in Italian society and its morals, in cult films enshrined in the Italian comedy hall of fame. He is a voting member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

Arnaldo Catinari is a cinematographer and director, with over 80 films to his credit as DOP, many alongside some of the greatest Italian filmmakers. In 2015, he was the cinematographer for the TV series *Suburra*, the entire third season of which he would also direct.



Filmografia selezionata Selected Filmography

CARLO VERDONE: 1979 *Un sacco bello* 1981 *Borotalco* 1981 *Bianco, rosso e Verdone* 1984 *Acqua e sapone* 1987 *Compagni di scuola* 1987 *Io e mia sorella* 1990 *Stasera a casa di Alice* 1991 *Maledetto il giorno che t'ho incontrato* 1993 *Perdiamoci di vista* 1995 *Viaggi di nozze* 1996 *Sono pazzo di Iris Blond* 1998 *Gallo cedrone* 2000 *C'era un cinese in coma* 2003 *Ma che colpa abbiamo noi* 2006 *Il mio miglior nemico* 2008 *Grande, grosso e... Verdone* 2014 *Sotto una buona stella* 2016 *L'abbiamo fatta grossa* 2018 *Benedetta follia* 2020 *Si vive una volta sola*
ARNALDO CATINARI: 1992 *Dall'altra parte del mondo* 2020 *Suburra - La Serie III stagione*



Belfast

Kenneth Branagh

Regno Unito UK, 2021, DCP, B/N B/W, 98', English English

Interpreti Cast Jude Hill, Jamie Dornan, Caitriona Balfe, Ciarán Hinds, Judi Dench, Lara McDonnell
Sceneggiatura Screenplay Kenneth Branagh **Fotografia Cinematography** Haris Zambarloukos **Montaggio Editing** Una Ní Dhonghaile **Scenografia Production Designer** Jim Clay **Costumi Costume Designer** Charlotte Walter **Musica Music** Van Morrison **Suono Sound** Simon Chase, James Mather **Produttore Producer** Laura Berwick, Kenneth Branagh, Becca Kovacic, Tamar Thomas **Co-produttore Co-producer** Celia Duval **Produzione Production** TKBC **Distribuzione italiana Italian Distribution** Universal Pictures **Distribuzione internazionale World Sales** Universal Pictures

SINOSSI Irlanda del Nord, tardi anni '60. Buddy, 9 anni, vive in un mondo fatto di lotta di classe e stravolgimenti culturali. Mentre esplodono i Troubles, ovvero il conflitto tra i cattolici repubblicani e i protestanti unionisti, Buddy sogna un futuro lontano dalla violenza, e trova conforto in una gioiosa famiglia. Ma intanto i tumulti si acuiscono, e la famiglia di Buddy dovrà scegliere se attendere che gli scontri finiscano o iniziare una nuova vita.

NOTE DI REGIA Nei tardi anni '60, Belfast visse un periodo turbolento della sua Storia, drammatico e violento, in cui io e la mia famiglia ci trovammo coinvolti. Ci ho messo 50 anni a trovare il modo giusto per scriverne, il tono che volevo. La storia della mia infanzia, che ha ispirato il film, è divenuta la storia del momento della vita di tutti, in cui il bambino passa all'età adulta e perde l'innocenza. Quel punto di svolta, a Belfast nel 1969, fu accelerato dai tumulti che scoppiavano intorno a noi.

BIOGRAFIA Nato nel 1960 a Belfast, Kenneth Branagh è attore e regista di formazione teatrale, dai toni romantici e lirici, energici e vitali. Ha firmato diversi adattamenti da Shakespeare, come *Enrico V* (il suo esordio da regista), e *Hamlet* (prima trasposizione integrale al cinema). Ha diretto anche altre trasposizioni (*Frankenstein di Mary Shelley*, *Assassinio sull'Orient Express*), e blockbuster (*Thor*, *Cenerentola*).

SYNOPSIS Northern Ireland in the late '60s. Nine-year-old Buddy lives in a world marked by class struggle and cultural revolutions. When the Troubles flare up – the clashes between Republican Catholics and Unionist Protestants – Buddy dreams of a future away from the violence, in the comfort of his cheerful family. But the turmoil gets worse, and Buddy's family must decide whether to wait till it blows over, or start a whole new life.

DIRECTOR'S STATEMENT In the late 1960s, Belfast went through an incredibly tumultuous period of its history, very dramatic, sometimes violent, which my family and I were caught up in. It's taken me fifty years to find the right way to write about it, to find the tone I wanted. The story of my childhood, which inspired the film, has become a story of the point in everyone's life when the child crosses over into adulthood, where innocence is lost. That point of crossover, in Belfast in 1969, was accelerated by the tumult happening around us all.

BIOGRAFIA Born in Belfast in 1960, Kenneth Branagh is an actor and director raised in the finest stage tradition: romantic, lyrical, energetic, vital. He has adapted several Shakespeare plays for the screen, like *Henry V* (his directorial debut), and *Hamlet* (the first unabridged film version). He has also directed other adaptations of classics (*Frankenstein*, *Murder on the Orient Express*) and blockbusters (*Thor*, *Cinderella*).



Filmografia Filmography

1989 *Henry V* (*Enrico V*) 1991 *Dead Again* (*L'altro delitto*) 1992 *Peter's Friends* (*Gli amici di Peter*) 1993 *Much Ado About Nothing* (*Molto rumore per nulla*) 1994 *Frankenstein* (*Frankenstein di Mary Shelley*) 1995 *In the Bleak Midwinter* (*Nel bel mezzo di un gelido inverno*) 1996 *Hamlet* 2000 *Love's Labour's Lost* (*Pene d'amor perdute*) 2006 *As You Like It* (*As You Like It - Come vi piace*) 2006 *The Magic Flute* (*Il flauto magico*) 2007 *Sleuth* (*Sleuth - Gli insospettabili*) 2011 *Thor* 2014 *Jack Ryan: Shadow Recruit* (*Jack Ryan - L'iniziazione*) 2015 *Cinderella* (*Cenerentola*) 2017 *Murder on the Orient Express* (*Assassinio sull'Orient Express*) 2018 *All Is True* (*Casa Shakespeare*) 2020 *Artemis Fowl*



Dear Evan Hansen

Stephen Chbosky

Caro Evan Hansen

Stati Uniti USA, 2021, DCP, Colore Colour, 137', English English

Interpreti Cast Ben Platt, Julianne Moore, Kaitlyn Dever, Amy Adams, Daniel Pino, Amandla Stenberg
Sceneggiatura Screenplay Steven Levenson (dal musical di / based on the music stage play by Steven Levenson, Benj Pasek, Justin Paul) **Fotografia Cinematography** Brandon Trost **Montaggio Editing** Anne McCabe **Scenografia Production Designer** Beth Mickle **Costumi Costume Designer** Sekinah Brown **Musica Music** Benj Pasek, Justin Paul, Dan Romer **Suono Sound** Eugene Gearty **Produttore Producer** Marc Platt, Adam Siegel **Co-produttore Co-producer** Kelsey Nicolle Scott **Produzione Production** Marc Platt Productions **Co-produzione Co-production** Perfect World Pictures **Distribuzione italiana Italian Distribution** Universal Pictures **Distribuzione internazionale World Sales** Universal Pictures

SINOSSI Evan è un liceale affetto da ansia sociale. Una delle lettere che scrive a sé stesso per motivarsi viene rubata da un suo compagno di classe, il solitario Connor, e poi trovata dalla madre e dal patrigno di Connor dopo che questi si è tolto la vita. La lettera suscita nei due affranti genitori la speranza che Connor avesse trovato un amico in Evan. Per compassione, Evan inventa la storia di un'amicizia mai esistita: la sua bugia avrà effetti inattesi.

NOTE DI REGIA Ho trascorso gli ultimi quindici anni della mia carriera a realizzare film riflessivi per rafforzare e comprendere i ragazzi. Sulla base della mia esperienza con *Noi siamo infinito*, so quanto l'intrattenimento popolare possa influenzare i giovani.

BIOGRAFIA Nato nel 1970 a Pittsburgh, Stephen Chbosky studia sceneggiatura alla University of Southern California. Nel 1995 debutta nella regia con il lungometraggio *The Four Corners of Nowhere*, presentato al Sundance. Nel 1999 pubblica il romanzo di formazione "Ragazzo da parete", che diventa prima un best seller, e poi un film diretto dallo stesso Chbosky, *Noi siamo infinito*, vincitore di un Independent Spirit Award. Nel 2017 firma il suo terzo film da regista, *Wonder*. Come sceneggiatore, ha adattato il musical *Rent* per il film omonimo, e ha scritto la riedizione dal vero de *La bella e la bestia*. È stato anche tra i creatori della serie tv *Jericho*.

SYNOPSIS Evan is a high-school student who suffers from social anxiety. One of the letters he writes to motivate himself is stolen by a classmate, the solitary Connor, and is later found by Connor's mother and stepfather after he kills himself. The letter stirs hope in the grief-stricken parents that Connor had found a friend in Evan. Out of compassion, Evan invents the story of a friendship that never existed: his lie will have an unexpected outcome.

DIRECTOR'S STATEMENT I've spent the past fifteen years of my career making thoughtful movies to empower and understand young people. Based on my experiences with *The Perks of Being a Wallflower*, I know how popular entertainment can influence young people.

BIOGRAFIA Born in Pittsburgh in 1970, Stephen Chbosky studied scriptwriting at the University of Southern California. In 1995 he made his debut as a director with the feature-length film *The Four Corners of Nowhere*, presented at the Sundance Film Festival. In 1999 he published the coming-of-age novel "The Perks of Being a Wallflower", which became a bestseller and later a film directed by Chbosky himself, which won an Independent Spirit Award. In 2017 he directed his third film, *Wonder*. As a screenwriter, he adapted the musical *Rent* for the film of the same name, and wrote the live remake of *Beauty and the Beast*. He was one of the creators of the television series *Jericho*.



Filmografia Filmography

1995 *The Four Corners of Nowhere*
 2012 *The Perks of Being a Wallflower* (*Noi siamo infinito*)
 2017 *Wonder*



Eternals

Chloé Zhao

Stati Uniti, Regno Unito USA, UK, 2021, DCP,
Colore Colour, 150', English English

Interpreti Cast Gemma Chan, Richard Madden, Kumail Nanjiani, Lia McHugh, Brian Tyree Henry, Angelina Jolie **Sceneggiatura Screenplay** Chloé Zhao, Patrick Burleigh, Ryan Firpo, Kaz Firpo (dal fumetto "Gli Eterni" di / based on the comics 'The Eternals' by Jack Kirby) **Fotografia Cinematography** Ben Davis **Montaggio Editing** Craig Wood, Dylan Tichenor **Scenografia Production Designer** Eve Stewart **Costumi Costume Designer** Sammy Sheldon **Musica Music** Ramin Djawadi **Suono Sound** David Farmer **Produttore Producer** Kevin Feige, Nate Moore **Co-produttore Co-producer** Mitchell Bell **Produzione Production** Marvel Studios **Distribuzione italiana Italian Distribution** Walt Disney Pictures **Distribuzione internazionale World Sales** Walt Disney Studios Motion Pictures

SINOSSI Dopo che gli Avengers hanno riunito le Gemme dell'Infinito, lo schiocco di dita con il quale il Guanto dell'Infinito ha riportato in vita metà della popolazione dell'Universo (distrutta 5 anni prima da Thanos), ma ha rilasciato un'energia tale da mettere a rischio il pianeta: così gli Eterni, alieni che vivono nascosti tra gli umani e li proteggono da 7000 anni, devono intervenire per affrontare i più antichi nemici dell'umanità, i Devianti, e salvare la Terra.

NOTE DI REGIA L'Universo Cinematografico Marvel è pieno di sentimenti, un mondo ricco di grandi personaggi e avventure epiche. È fatto da persone che amano davvero la narrazione e hanno un immenso rispetto per i loro fan. Sono entrata in questo mondo come filmmaker e anche come fan. Poter realizzare un film stand-alone, ma anche celebrare e rendere omaggio a ciò che ci ha preceduto, usare la mitologia e plasmare il futuro del MCU, è stata una sfida emozionante e un onore farne parte.

BIOGRAFIA Sceneggiatrice, regista, montatrice e produttrice cinese. Il suo primo lungometraggio, *Songs My Brothers Taught Me*, è stato presentato al Sundance nel 2015; il suo secondo lungometraggio *The Rider - Il Sogno di un Cowboy* è stato presentato in anteprima nella Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes nel 2017 vincendo l'Art Cinema Award. Il suo film più recente, *Nomadland*, ha vinto il Leone d'oro a Venezia. Il film e Zhao hanno inoltre ottenuto i più alti riconoscimenti del settore, tra cui i premi Golden Globe®, BAFTA, DGA e PGA, e tre Oscar® miglior regista, miglior attrice protagonista e miglior film.

SYNOPSIS After the Avengers reunited the Infinity Stones, the Snap of the Infinity Gauntlet which resuscitated half of the universe's population (annihilated five years earlier by Thanos) also released so much energy that it put the planet at risk of extinction. The Eternals, aliens who live hidden among the humans and have kept them safe for 7,000 years, have to step in to face the most ancient enemies of humankind, the Deviants, and save the Earth.

DIRECTOR'S STATEMENT The Marvel Cinematic Universe is full of heart - a world filled with great characters and epic adventures. It's made by people who truly love storytelling and have immense respect for their fans. I came into the process as a filmmaker and also as a fan. To be able to make a stand-alone movie, but also to celebrate and pay tribute to what came before us, to expand the mythology and to shape the future of the MCU, was an exciting challenge and an honor to be a part of.

BIOGRAPHY Chloé Zhao is a chinese writer, director, editor and producer. Her feature debut, *Songs My Brothers Taught Me*, premiered at the 2015 Sundance Film Festival. Her second feature, *The Rider*, premiered at the Directors' Fortnight at the 2017 Cannes Film Festival and was awarded the Art Cinema Award. Zhao's most recent film, *Nomadland*, premiered at the 2020 Venice Film Festival and was awarded the Golden Lion. The film and Zhao also earned the industry's highest acclaim, including Golden Globe®, BAFTA, DGA and PGA awards, and three Academy Awards® for Best Director, Best Actress in a Leading Role and Best Picture.



Filmografia Filmography

- 2008 Post cm / short
- 2009 The Atlas Mountains cm / short
- 2010 Daughters cm / short
- 2011 Benachin cm / short
- 2015 Songs My Brothers Taught Me
- 2017 The Rider (The Rider - Il sogno di un cowboy)
- 2020 Nomadland

INCONTRI RAVVICINATI CLOSE ENCOUNTERS

PREMIO ALLA CARRIERA LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD

Quentin Tarantino

Tim Burton

Jessica Chastain

Manetti Bros.

Luciano Ligabue, Fabrizio Moro

Zadie Smith

Luca Guadagnino

Marco Bellocchio

Zerocalcare

Alfonso Cuarón

Claudio Baglioni

Frank Miller

In collaborazione con In collaboration with
Cinecittà

CINECITTÀ



Quentin Tarantino

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Sinopoli
19 ottobre 19:00
October 19th 7:00 pm

Premio alla carriera Lifetime Achievement Award

È un premio che ho fortemente voluto quello che consegneremo a Quentin Tarantino: non devo certo spiegare che si tratta di uno dei registi più rivoluzionari e geniali degli ultimi decenni, e non è certamente questa la sede per esaminarne criticamente il valore artistico e lo straordinario impatto che avuto sulla cinematografia di ogni parte del mondo.

A costo di andare contro corrente, i suoi film che amo maggiormente sono quelli dove compare una vena di malinconia e di romanticismo, come *Jackie Brown* e *C'era una volta a... Hollywood*. Appartengo inoltre a coloro che non si scandalizzano per come stravolge la storia, anche quando è segnata dalla tragedia. Ma tra i tantissimi meriti di questo grande cineasta, che ha dimostrato uno straordinario talento sia come regista che come sceneggiatore, c'è un motivo particolare per cui voglio celebrarlo a Roma: la sua capacità, unica, di rivalutare film, attori e registi ignorati o addirittura disprezzati dalla critica, e trasformarli in linfa vitale di opere imprevedibili ed entusiasmanti, che parlano sempre il linguaggio del grande cinema.

I was adamant about the Film Fest's bestowing this award on Quentin Tarantino, and I hardly need to explain why. After all, we are talking about one of the most revolutionary and brilliant filmmakers in recent decades, although this is certainly not the place for a critical appraisal of his artistry and the extraordinary impact it has had on films made all over the world. And although I may be going against the grain, my favorite Tarantino films are those with a vein of melancholy and romanticism, like Jackie Brown and Once Upon a Time in Hollywood. I'm also a member of the club that isn't scandalized when he takes extravagant liberties with a story, even when it is a tragic one.

That said, one of this great filmmaker and equally great screenwriter's most remarkable merits is the reason why I wish to celebrate him in Rome: his truly unique ability to reappraise films, actors, and directors either ignored or even dismissed by film critics, and turn them into the lifeblood of original and engrossing works that always speak the language of the highest achievements in the cinematic art.

ANTONIO MONDA

Un nome, un'icona A Name, an Icon

Regista, sceneggiatore, produttore, attore e creatore di mondi che hanno avuto un impatto dirompente nell'immaginario collettivo degli ultimi decenni, Quentin Tarantino verrà omaggiato con il Premio alla Carriera e sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale dialogherà con il pubblico della Festa.

Il suo cinema è sinonimo di sceneggiature imprevedibili, foga visiva, citazionismo e dialoghi ai limiti del surreale, frutto di un inimitabile talento affabulatorio. Un estro davvero unico, coltivato fin da adolescente divorando cinema di ogni sorta, con una predilezione per i film di genere.

Cinefilo militante, nonché appassionato fruitore della cultura pop americana, Tarantino nasce a Knoxville, Tennessee, nel 1963 e a diciassette anni lascia la scuola per iscriversi a un corso di recitazione, pagando le rette con i guadagni di lavoretti saltuari. Nel 1985 inizia a lavorare in un videonoleggio e a scrivere le sue prime sceneggiature. Proprio in videoteca, dove trascorre le giornate a guardare e a consigliare film, Tarantino lavora alla sua prima sceneggiatura: *Una vita al massimo*, divenuta poi un film diretto da Tony Scott. In quel periodo conosce il regista e produttore Roger Avary grazie a cui esordisce come regista nel 1992 con *Le iene*, realizzato con pochissimi mezzi ma con un cast stellare (Harvey Keitel, Tim Roth, Steve Buscemi, Michael Madsen); presentato per la prima volta al Sundance Film Festival, viene subito considerato dalla critica come un'opera rivoluzionaria.

1994. *Pulp Fiction*, la sua opera seconda, si aggiudica la Palma d'oro al Festival di Cannes. Per il regista arriva la consacrazione. Il film, a fronte di sette nomination, vincerà anche l'Oscar® per la migliore sceneggiatura originale. Con le sue opere successive — *Jackie Brown*, *Kill Bill: Volume 1 e 2*, *Bastardi senza gloria*, *Django Unchained*, *The Hateful Eight* e *C'era una volta a... Hollywood* — ha portato a compimento un universo cinematografico che è entrato nel mito e continua a imporsi attraverso uno stile ormai divenuto iconico.

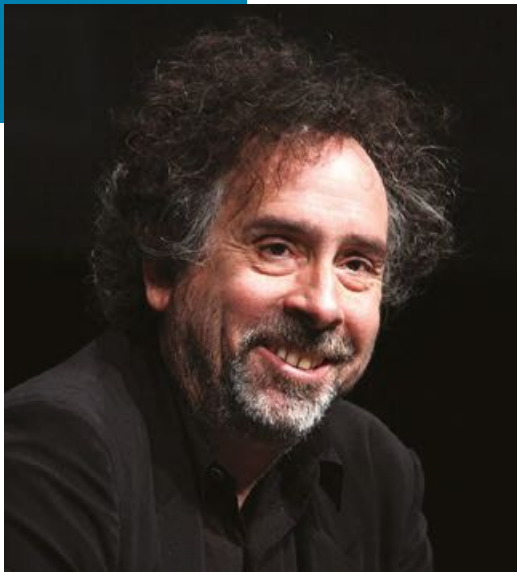
I suoi film, diventati parte integrante della cultura popolare, hanno ispirato e influenzato il mondo della pubblicità, della moda e del marketing e ridefinito il linguaggio cinematografico e televisivo.

Director, screenwriter, producer, actor, and creator of worlds that have had an explosive impact on the collective imagination in the past decades, Quentin Tarantino will be honored with the Lifetime Achievement Award and will also step up to the stage for a Close Encounter during which he'll open up to Fest audiences about his craft. Tarantino's cinema is synonymous with screenplays with surprising turns, visual panache, references to other films, and dialogue bordering on the surreal, as only a master storyteller can devise. A unique gift in every way, cultivated since he was a teen with a voracious appetite for all kinds of films and a weakness for genre flicks.

A militant enthusiast of both cinema and American pop culture at large, Tarantino was born in Knoxville, Tennessee, in 1963. He dropped out of school at age 17 to sign up for an acting course that he paid for doing odd jobs. In 1985, he went to work at a video rental store and started writing his own scripts. In that very shop, where he spent his days watching films and suggesting which ones to watch, he worked on his very first script: True Romance, later a film directed by Tony Scott.

Around this time, he met the director and producer Roger Avary, thanks to whom Tarantino would owe his directorial debut in 1992 with Reservoir Dogs, made on a shoestring, but with a stellar cast (Harvey Keitel, Tim Roth, Steve Buscemi, and Michael Madsen); at its premiere at Sundance, critics instantly grasped that it was revolutionary.

1994: his second film, Pulp Fiction, won the Palme d'Or at the Cannes Film Festival. The film established Tarantino's reputation: it received seven Oscar® nominations and won one, for Best Original Screenplay. With his subsequent films — Jackie Brown, Kill Bill: Vol. 1 and Vol. 2, Inglourious Basterds, Django Unchained, The Hateful Eight, and Once Upon a Time in Hollywood — Tarantino's cinematic universe reached its maturity and became a legend. That legend endures today, thanks to Tarantino's now iconic style. Having taken their rightful place in popular culture, Tarantino's films have had an outsized influence on advertising, fashion, and marketing and have redefined the cinematic and television mediums.



Tim Burton

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Sala Sinopoli
23 ottobre 17:00
October 23rd 5:00 pm

Premio alla carriera Lifetime Achievement Award

Pochi registi sono immediatamente riconoscibili come Tim Burton, e il suo inimitabile universo è composto in egual misura da elementi macabri e grondanti romanticismo, efferati e pieni di pietà, tragici ed esilaranti. E non esiste film che ha girato che non sia leggibile su diversi piani, come ad esempio *Edward mani di forbice*, con il protagonista che ferisce anche ogni volta che vuole abbracciare. O *Ed Wood*, forse il suo film che prediligo, dove all'improvviso, e inaspettatamente, comprendiamo che i problemi che sta vivendo un gigante della settima arte come Orson Welles sono molto simili a quelli che prova ogni giorno il protagonista, probabilmente il peggior regista della storia del cinema. Nelle sue pellicole bastano poche immagini per comprendere quanto Tim Burton ami profondamente i suoi personaggi, specie quelli più derelitti e scartati dal mondo che ritiene di essere normale. E come si commuove insieme a loro, come ad esempio in *Big Fish*, quando un giovane riesce ad apprezzare un padre che non stimava, e l'amore nonostante tutto trionfa. A volte nei suoi film è l'arte a trionfare, ma per un regista come Tim Burton, l'arte e l'amore rappresentano la stessa cosa.

Few filmmakers are as immediately recognizable as Tim Burton, and his universe, which is all his own, is composed of elements that are macabre or or else exude romanticism, vicious or compassionate, tragic or exhilarating, in equal measure. Every single film he has made can be read on different levels, like Edward Scissorhands, for instance, whose lead character wounds with his every embrace. Or Ed Wood, perhaps my favorite Burton film, in which we suddenly understand, to our enormous surprise, that the problems faced by a master of the cinematic art like Orson Welles are very much like those Burton's character encounters every day, as probably the worst director in history. Just a few scenes is all it takes to figure out how deeply Tim Burton cares about his characters, especially the broken ones, discarded by the world that believes it is normal. And how moved Burton is by those characters, as comes through in Big Fish, for one, when a young man ultimately appreciates the father he had no respect for, and love triumphs over all, despite it all. It's art that triumphs in his films, at times, but for a director like Tim Burton, art and love both represent the same thing.

ANTONIO MONDA

Tutti i migliori sono matti All the Best People Are Bonkers

Regista dallo stile inconfondibile, disegnatore eccentrico e dal talento straordinario, artista poliedrico e visionario, ha saputo raccontare come pochi l'evanescente confine tra sogno e realtà. La Festa gli rende omaggio consegnandogli il Premio alla Carriera durante un Incontro Ravvicinato con il pubblico in cui si ripercorreranno le tappe principali del suo straordinario percorso artistico. Giovannissimo, viene chiamato dalla Disney a far parte del gruppo di animatori del lungometraggio animato *Red e Toby nemiciamici*: nulla di più lontano dal suo universo narrativo e visivo. Proprio in seguito a questa esperienza, nel 1982 decide di dar vita in autonomia alle sue originali creazioni. Influenzato dagli incubi letterari di Edgar Allan Poe, dalle atmosfere horror del cinema di Roger Corman e dalle prospettive "distorte" dell'Espressionismo tedesco, inserisce tutti questi elementi all'interno suo primo corto, *Vincent*, realizzato in stop-motion e narrato, nella versione originale, dal suo idolo Vincent Price. Da lì in avanti la sua creatività non si è più fermata, dando vita a storie e personaggi che lo hanno consacrato come uno dei registi più amati di tutti i tempi. Dall'indimenticabile *Edward mani di forbice* a *Nightmare Before Christmas* (creazione affidata alla regia dell'amico Henry Selick), passando per *Ed Wood* e *Il mistero di Sleepy Hollow*, fino ad arrivare alle trasposizioni cinematografiche di *Alice in Wonderland* e *La fabbrica di cioccolato*. In tutte le sue opere il mondo reale appare tetro e statico, gli si contrappone quello immaginato: multiforme, allegro e svincolato dal conformismo dell'ordinario. Un universo in cui si muovono personaggi dai tratti malinconici e controversi, immersi in atmosfere misteriose, spesso tette, in cui il loro essere antieroi "diversi" e ricchi di umanità viene celebrato ed esaltato. In trent'anni di carriera e con due nomination all'Oscar® per il Miglior film d'animazione al suo attivo, Burton è sempre rimasto fedele alla propria poetica, svincolandosi dal conformismo e dall'ordinario. Tra i numerosi riconoscimenti che gli sono stati assegnati, il Leone d'oro alla carriera a Venezia nel 2007.

A filmmaker with an unmistakable style, an eccentric, astonishingly talented draughtsman, a versatile and visionary artist: Tim Burton has few rivals when it comes to conveying the fine line between dreams and reality. The Rome Film Fest pays tribute to him with this Lifetime Achievement Award, which he'll receive during a Close Encounter with Fest audiences, when Burton will look back over his utterly remarkable career. He was young and green when Disney tapped him to join the team of animators for its cartoon feature The Fox and the Hound: nothing could have been further from his own narrative and visual universe. Indeed, following this experience, Burton decided to bring his original creations to life on his own, in 1982. Influenced by the literary nightmares of Edgar Allan Poe, the horror film ambience of Roger Corman, and the "distorted" perspectives of the German Expressionists, Burton packed all of these into his first short film, Vincent, made using stop-motion and narrated, in the original-language version, by his idol, Vincent Price. After that, there would be no stopping him: his creativity overflowed into stories and characters that have rightly made Burton one of the best-loved directors of all time, for such exploits as Edward Scissorhands, The Nightmare Before Christmas (directed by Burton's friend Henry Selick), Ed Wood, Sleepy Hollow, and the screen adaptations of Alice in Wonderland and Charlie and the Chocolate Factory. In all of Burton's films, the real world appears to be static and dreary compared with the fantasy world, which is multiform and joyful, and pays no lip service to the ordinary. It is a world in which characters who are melancholic and controversial, wrapped in an aura of mystery and, yes, gloom, are yet nevertheless celebrated and extolled for being anti-heroes with a difference, full of humanity. Over the course of his thirty-year-long career, with two Oscar® nominations for Best Animated Film under his belt, Burton has always stayed true to his own poetics, his non-conformism, and revolt against the ordinary. The many awards he has received include the Golden Lion for Lifetime Achievement at Venice in 2007.

Jessica Chastain



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Petrassi

14 ottobre 15:00

October 14th 3:00 pm

Classe 1977, californiana, si interessa alla recitazione fin da piccola, grazie a sua nonna che la porta spesso a teatro. A nove anni scopre un'altra passione, quella per la danza e a tredici entra a far parte di un corpo di ballo.

Ancora adolescente, si esibisce in spettacoli teatrali ispirati alle opere di William Shakespeare, nel frattempo si diploma alla El Camino High School e frequenta il college a Sacramento. Nel 1998 è Giulietta in una versione di grande successo del dramma shakesperiano, grazie al quale fa un'audizione per la prestigiosa Juilliard School di New York, dove continua a studiare recitazione. Dopo essere apparsa in alcune serie TV (da *Dark Shadows* a *E.R. - Medici in prima linea*) esordisce al cinema con il film *Jolene*, di Dan Ireland, per il quale viene premiata come migliore attrice protagonista al Seattle International Film Festival, ma è nel 2011 che la sua carriera compie un balzo in avanti.

Al Pacino la vuole per il suo *Wilde Salomé*, così come Jeff Nichols per *Take Shelter*. Nello stesso anno è nel cast di *The Help* diretta da Tate Taylor, ruolo per cui riceve una candidatura ai Golden Globe, una agli Oscar® e un'altra ai BAFTA 2012 come migliore attrice non protagonista. È una indimenticabile protagonista femminile di *The Tree of Life* di Terrence Malick, film vincitore della Palma d'oro al 64° Festival di Cannes. Nel 2013 riceve una seconda nomination agli Oscar®, questa volta come protagonista, per *Zero Dark Thirty* di Kathryn Bigelow. Negli anni a seguire lavora con alcuni dei migliori registi del mondo, quali Christopher Nolan (*Interstellar*), Guillermo del Toro (*Crimson Peak*) e Aaron Sorkin (*Molly's Game*).

Incontrerà il pubblico della Festa e presenterà il film *The Eyes of Tammy Faye*, di Michael Showalter, di cui è protagonista.

Born in California in 1977, Chastain got interested in acting as a child, thanks to her grandmother, who used to take her to the theater. Her new love, at age 9, was dance; at age 13 she joined a ballet company. As a teenager she performed in school plays inspired by the works of William Shakespeare, while attending El Camino High School, and then at college in Sacramento. In 1998, Chastain played Juliet in a successful production of the Shakespeare play, thanks to which she did an audition at the prestigious Juilliard School in New York, where she continued to study acting. After appearing in several TV series (from Dark Shadows to E.R.), Chastain made her screen debut in the film Jolene by Dan Ireland, which earned her the Best Actress Award at the Seattle International Film Festival. Her leap to fame, however, would come in 2011, when Al Pacino tapped her for his Wilde Salomé, then Jeff Nichols recruited her for his Take Shelter. The same year, she was in the cast of The Help, directed by Tate Taylor, a role that earned her a Golden Globe nomination, another for the Oscars®, and yet another for the 2012 BAFTAs as Best Supporting Actress. Chastain was an unforgettable lead actress in The Tree of Life by Terrence Malick, which would win the Palme d'Or at the 64th Cannes Film Festival. The year 2013 saw her pick up her second Oscar® nomination, this time for Best Actress, in Kathryn Bigelow's Zero Dark Thirty. Since then, Chastain has worked with more of the world's great directors, such as Christopher Nolan (Interstellar), Guillermo del Toro (Crimson Peak), and Aaron Sorkin (Molly's Game). Jessica Chastain will be meeting Fest audiences to present her film The Eyes of Tammy Faye by Michael Showalter, in her latest star turn.

Manetti Bros.



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Petrassi

15 ottobre 17:00

October 15th 5:00 pm

Non è facile rimanere fedeli al proprio immaginario, soprattutto se questo non è mainstream, e riuscire allo stesso tempo a realizzare prodotti che sappiano essere originali e spaziare fra i generi. I fratelli Marco e Antonio Manetti, registi, sceneggiatori e produttori cinematografici romani, sono tra i pochissimi autori italiani in grado di farlo e di realizzare un cinema "proletario", sia nei mezzi sia nei temi trattati. Cresciuti a pane, B-movie e cultura popolare, iniziano la loro carriera negli anni Novanta, firmando numerosi videoclip di successo, prima di arrivare, negli anni Duemila, a raggiungere il grande pubblico televisivo grazie alla serie *L'ispettore Coliandro*.

Nel mezzo, una carriera cinematografica ricca di successi. Un percorso iniziato nel 1997 con l'ottenimento della Menzione Speciale al Torino Film Festival con *Torino Boys*, anche se è con *Zora la vampira* e con *Piano 17* che iniziano a farsi conoscere da un pubblico più ampio.

Nel 2011 presentano il thriller *L'arrivo di Wang* alla Mostra di Venezia e nel 2013 con *Song 'e Napule* ricevono il consenso di critica e pubblico. Nel 2017 *Ammore e Malavita* vince il David di Donatello per il miglior film. Con Carlo Macchitella e la Beta Film danno vita alla Mompracem, casa di produzione attenta a dare spazio ai registi emergenti. Saranno protagonisti di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorreranno la loro carriera e presenteranno il loro ultimo lavoro, *Diabolik*, interpretato da Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea.

It isn't easy to stay true to your own imagination, especially when your vision isn't mainstream, and manage to turn out original films that cut across different genres. The brother-duo Marco and Antonio Manetti, who are Roman filmmakers, screenwriters and producers, are two of the few Italian directors who can pull it off and create a "proletarian" cinema, in terms of both the issues the films address and the way they are made. Raised on B-movies and popular culture, the Manetti Bros. got their start in the '90s making a number of hit music videos, and reached mainstream TV audiences in the Aughts, with the series Inspector Coliandro.

In between, they made a string of acclaimed titles for the big screen, starting in 1997, when their Torino Boys won the Special Mention at the Torino Film Festival, even though it would be Zora The Vampire and The 17th Floor that would make wider audiences sit up and take notice.

In 2011, their thriller The Arrival of Wang premiered at the Venice Film Festival, while the 2013 film Song of Naples won critical and audience acclaim. In 2017, Love and Bullets won the David di Donatello for Best Film. The brothers teamed up with Carlo Macchitella and Beta Film to found Mompracem, a production company with a special interest in emerging filmmakers. Now the Manetti Bros. are at the Film Fest for a Close Encounter during which they'll look back on their career and present their latest effort, Diabolik, starring Luca Marinelli, Miriam Leone, and Valerio Mastandrea.

Luciano Ligabue Fabrizio Moro

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Sinopoli

16 ottobre 16:00

October 16th 4:00 pm



Cantautore, regista, scrittore e sceneggiatore, Luciano Ligabue ha vinto, in oltre trent'anni di carriera, più di sessanta premi per la sua attività musicale, cinque per quella di scrittore e dodici per quella cinematografica. Fin dal suo primo lavoro Ligabue ha dimostrato di possedere un'attitudine rock unita a una finezza narrativa di scuola cantautorale. Questo particolare connubio, che lo ha accompagnato per tutta la sua formidabile traiettoria artistica, è stata la sua forza e ciò che lo ha reso popolare, fino a farlo diventare uno degli artisti italiani più amati da intere generazioni. Cinematograficamente esordisce come regista nel 1998 con *Radiofreccia*, film premiato con tre David di Donatello e due Nastri d'argento. Quattro anni più tardi il suo secondo lungometraggio, *Da zero a dieci*, viene selezionato per chiudere la Semaine de la critique al Festival di Cannes e nel 2017 dirige *Made in Italy*. Fabrizio Moro, cantautore romano e autore di brani di successo come "Eppure mi hai cambiato la vita", "L'eternità" e "Il senso di ogni cosa"; vincitore del Festival di Sanremo nella categoria Giovani nel 2007 con il brano "Pensa", dedicato alle vittime della mafia, aggiudicandosi anche il Premio della Critica Mia Martini; nel 2018 vince nuovamente il Festival, nella categoria Big, insieme a Ermal Meta, con il brano "Non mi avete fatto niente". Fabrizio Moro è uno dei più grandi fan di Ligabue, e da quando uscì l'album "Balliamo sul mondo" del Liga, la sua visione della musica cambiò radicalmente, come ha dichiarato in diverse occasioni. Ed è proprio Moro, in una veste inedita di regista, a dirigere (insieme ad Alessio De Leonardis) il cortometraggio di *Sogni di rock'n'roll*, brano contenuto nel primo album del cantautore di Correggio, uscito nel 1990, e ancora sprovisto di un video ufficiale. I due artisti saranno protagonisti di un Incontro con il pubblico durante il quale parleranno della realizzazione del corto di *Sogni di rock'n'roll*, che verrà presentato in anteprima esclusiva al pubblico della Festa del Cinema.

Singer-songwriter, filmmaker, screenwriter and author Luciano Ligabue has won over sixty awards for his music over his thirty-year-long career, along with five as a writer and twelve for his work in film. From his debut in music, Ligabue showed he had rock'n'roll inclinations, wedded to a narrative flair in the best singer-songwriting tradition. This particular combination, which would be his hallmark throughout his remarkable career as an artist, was Ligabue's strong point and the key to his popularity; for entire generations of fans, he would become one of the best-loved Italian artists. On the film front, Ligabue made his directorial debut in 1998 with Radio Arrow, winning three David di Donatellos and two Silver Ribbons. Four years later, his second feature, From Zero to Ten, was selected as the closing film at the Critics' Week at the Cannes Film Festival. In 2017, he directed Made in Italy. Fabrizio Moro is a Roman singer-songwriter and the author of hit songs like 'Eppure mi hai cambiato la vita', 'L'eternità', and 'Il senso di ogni cosa'. He won an award at the 2007 Sanremo Festival in the Youth category, for his song 'Pensa', dedicated to the victims of the Mafia; he also received the Mia Martina Critics' Prize. In 2018, Moro received a second award at Sanremo, in the Big category, shared with Ermal Meta; the song was 'Non mi avete fatto niente'. Fabrizio Moro is a great fan of Ligabue, and when the latter's album 'Balliamo sul mondo' came out, it radically changed Moro's music, as he has often declared. Indeed, in a rare move behind the camera, Moro co-directed (with Alessio De Leonardis) the short-film-version of Sogni di rock'n'roll, the song from Ligabue's first album in 1990, and which had no official music video. The two artists will team up for a Close Encounter with Fest audiences, to talk about the making of the short-film version of Sogni di rock'n'roll and treat them to an exclusive Film Fest preview of the short.

Joe Wright

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Teatro Studio Gianni Borgna

16 ottobre 16:30

October 16th 4:30 pm



Nato in una famiglia di burattinai, cresce nel teatro fondato dai suoi genitori a Londra, il Little Angel Theatre. Si laurea in cinema e belle arti al Central Saint Martin's College of Art e, terminati gli studi, lavora su video musicali e cortometraggi fino al 1997, quando gli viene commissionata la regia di una miniserie per BBC2 dal titolo *Nature Boy*, premiata come Best Drama Serial dalla Royal Television Society. L'esordio cinematografico avviene nel 2005 con *Orgoglio e Pregiudizio*, trasposizione del romanzo di Jane Austen con Keira Knightley, attrice con la quale instaura un lungo sodalizio, che viene nominato a quattro Oscar®, cinque BAFTA e due Golden Globe. Influenzato dal lavoro di David Lean, e amante del cinema ispirato dai grandi romanzi classici, ne ha saputo ricreare, nelle sue trasposizioni, la magia e le atmosfere. Il suo secondo film, *Espiazione*, basato su un romanzo di Ian McEwan e interpretato ancora da Keira Knightley, riceve sei candidature agli Oscar®, vincendo quello per la migliore colonna sonora, e tredici nomination ai BAFTA, vincendo come miglior film e migliore scenografia. Ottiene inoltre sette nomination ai Golden Globe, vincendone due, tra cui quello al miglior film drammatico. Nel 2011 porta al cinema *Anna Karenina*, con Keira Knightley e Jude Law, su sceneggiatura di Tom Stoppard. Il film viene nominato a sei BAFTA e quattro Oscar®, ottenendo in entrambi i casi il premio per i migliori costumi. Nel 2017 Wright dirige *L'ora più buia*, pellicola che segue le vicende del Primo Ministro britannico Winston Churchill agli inizi della Seconda guerra mondiale, interpretato magistralmente da Gary Oldman, premiato con l'Oscar®. Nel 2021 realizza per Netflix il thriller *La donna alla finestra*, con Amy Adams e Gary Oldman. Protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa, presenterà il suo ultimo film, il musical *Cyrano*.

Born into a family of puppeteers, Joe Wright grew up in the Little Angel Theatre his parents had founded in London. He received a degree in film and fine arts at Central St Martin's College of Art and started out by directing music videos and short films. In 1997, he was asked to direct a BBC2 mini-series called Nature Boy, named Best Drama Serial by the Royal Television Society. Wright's big-screen breakthrough came in 2005, when he directed Pride and Prejudice, the hit adaptation of the Jane Austen novel starring Keira Knightley, whom he would cast in several other films. Pride and Prejudice was nominated for four Oscars®, five BAFTAs and two Golden Globes. With his admiration for David Lean's films and his love of cinema based on the great literary classics, Wright ably recreates all the magic and atmosphere of the originals in his own screen adaptations. His second film, Atonement, based on a novel by Ian McEwan, and once again starring Keira Knightley, was nominated for six Academy Awards and won the Award for Best Original Score, and received thirteen BAFTA nods, winning Best Film and Best Production Design. The film was also nominated for seven Golden Globes and won two, one of which was Best Motion Picture – Drama. In 2011, Wright adapted Anna Karenina for the big screen, casting Keira Knightley and Jude Law; the film was scripted by Tom Stoppard. Nominated for six BAFTAs and four Oscars®, on both fronts it took home the award for Best Costumes. 2017 saw the release of Wright's Darkest Hour, about British PM Winston Churchill's political struggles on the eve of the Second World War. Churchill was brilliantly portrayed by Gary Oldman, in an Oscar®-winning performance. In 2021, Wright directed the Netflix thriller The Woman in the Window, starring Amy Adams and Gary Oldman. At his Close Encounter with Fest audiences, Joe Wright will present his latest film, the musical Cyrano.

Zadie Smith



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Teatro Studio Gianni Borgna

17 ottobre 15:00

October 17th 3:00 pm

Nata nel 1975 nella contea di Brent, nel nordovest di Londra, un luogo che farà da scenario ad alcuni dei suoi scritti, sviluppa fin da piccola vari interessi, dal tip-tap al giornalismo alla musica jazz. Tuttavia, alla fine è la letteratura a emergere come la sua principale attitudine.

Terminati gli studi, si iscrive al King's College di Cambridge per studiare letteratura inglese. Nel frattempo pubblica alcuni racconti in una raccolta di scritti di studenti. Un editore intuisce il suo talento e le offre un contratto. Tre anni più tardi, nel 2000, il suo primo romanzo, "Denti bianchi" (edito in Italia da Mondadori), viene acclamato da critica e pubblico diventando un caso letterario mondiale, e le vale numerosi premi tra cui il Whitbread First Novel Award, il Guardian First Book Award e il Commonwealth Writers First Book Prize. Negli anni successivi prende vita il suo secondo romanzo, "L'uomo autografo", seguito, nel 2005, da "Della bellezza", premiato con l'Orange Prize per la fiction. È quindi la volta di "NW", che viene candidato al Women's Prize for Fiction, classificandosi tra i cinque romanzi finalisti e, nel 2016, di "Swing Time", un racconto di formazione incentrato su un'amicizia tra due ragazze.

Dal 2010 insegna alla New York University e collabora stabilmente con il "New York Times" e il "New Yorker". Nel 2020, durante il lockdown, scrive "Questa strana e incontentibile stagione", una raccolta di saggi edita da SUR, che la conferma ancora una volta come una delle voci più potenti e acute della sua generazione. Di questo e dei suoi film preferiti parlerà durante l'Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa di cui sarà protagonista.

Born in 1975 in the borough of Brent in northwest London, which would form the backdrop to some of her novels, Zadie Smith had many interests even as a child, ranging from tap dancing to journalism and jazz. In any case, it was her literary leanings that would prevail. She attended King's College in Cambridge to obtain a degree in English literature. In the meantime, she published some short stories in a student collection. A publisher picked up on her talent and offered her a book contract.

Three years later, Smith's first novel, 'White Teeth' (published in Italy by Mondadori) attracted critical and popular acclaim and turned into an international sensation; it would earn her numerous awards, including the Whitbread First Novel Award, the Guardian First Book Award and the Commonwealth Writers First Book Prize. Smith went on to publish her second novel, 'The Autograph Man', in 2002, followed by 'On Beauty', in 2005, winner of the Orange Prize for Fiction. More recently, her novel 'NW' was shortlisted for the Women's Prize for Fiction in 2012. Her 2016 coming-of-age tale, 'Swing Time', was about a friendship between two women. Since 2010, Smith has taught at New York University; she also contributes regularly to 'The New York Times' and 'The New Yorker'. During the 2020 lockdown, she published a collection of essays, 'Intimations', that is further proof that Zadie Smith is one of the most powerful and insightful voices of her generation. She'll be talking about her literary career and her favorite films during her Close Encounter with Fest audiences.

Luca Guadagnino



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Petrassi

17 ottobre 17:00

October 17th 5:00 pm

Se si vuole trovare un fil rouge che accompagna l'intera produzione di Luca Guadagnino, va cercato proprio nel modo in cui il regista, produttore e sceneggiatore inserisce l'elemento del desiderio nelle sue storie, al di là di ogni stereotipo.

Dal 2019 membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, nato a Palermo nel 1971 e cresciuto fra l'Etiopia e la Sicilia, si laurea a Roma con una tesi su Jonathan Demme. Dal 1996 gira alcuni documentari e, nel 1999, esordisce alla regia con il lungometraggio *The Protagonists*, che segna anche l'inizio del sodalizio artistico con Tilda Swinton. Nel 2002 dirige *Mundo civilizado* oltre a diversi videoclip - tra questi *Luce (Tramonti a nord est)* di Elisa e *Who Said (Stuck in the UK)* dei Planet Funk - per poi tornare al cinema, nel 2005, con la trasposizione di "100 colpi di spazzola prima di andare a dormire", *Melissa P.*

Nel 2009 realizza *Io sono l'amore*, primo tassello della "trilogia del desiderio", che viene nominato ai Golden Globe come miglior film straniero. Nel dicembre 2011 esordisce come regista d'opera, con il *Falstaff* di Giuseppe Verdi al Teatro Filarmonico di Verona e, nel 2015, gira il secondo capitolo della trilogia, *A Bigger Splash*, remake de *La piscina* di Jacques Deray. Ma è con *Chiamami col tuo nome*, titolo che chiude la triade e che ottiene un enorme successo in tutto il mondo, che arriva la consacrazione definitiva, con quattro candidature agli Oscar®, tra cui quella come miglior regista, e una statuetta vinta, per la sceneggiatura, scritta da James Ivory. Nel 2018 è la volta del remake del film di Dario Argento *Suspiria* e, nel 2020, della miniserie *We Are Who We Are*.

Sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato, nel quale parlerà dei film che hanno segnato la sua formazione e la sua stessa esistenza.

Desire: if you're looking for the common thread underlying all of Luca Guadagnino's films, it has to be in the very way the director, producer and screenwriter places desire in his stories, with nothing stereotypical about it.

*A member of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences since 2019, Guadagnino, born in Palermo in 1971 and raised in Sicily and Ethiopia, moved to Rome to do his college degree, with a thesis on Jonathan Demme. He started making documentaries in 1996 and then, in 1999, his debut narrative feature, *The Protagonists*, in which he first cast his muse Tilda Swinton. He directed *Mundo civilizado* in 2002 and several music videos, such as *Luce (Tramonti a nord est)* by Elisa and *Who Said (Stuck in the UK)* by Planet Funk. It was back to the big screen in 2005, with *Melissa P.*, adaptation of the novel '100 Strokes of the Brush Before Bed'.*

*In 2009, Guadagnino made *I Am Love*, part one of his "Desire Trilogy", nominated for the Golden Globe for Best Foreign Language Film. In December 2011, he directed his first opera, Giuseppe Verdi's *Falstaff*, at the Teatro Filarmonico in Verona. The second part of the above trilogy was *A Bigger Splash (2015)*, a remake of *The Swimming Pool* by Jacques Deray. But it was the third part, *Call Me by Your Name*, that would earn him global auteur status, snagging four Oscar® nominations, including Best Director, and one win, for Best Adapted Screenplay, which went to James Ivory. 2018 saw a memorable remake of Dario Argento's *Suspiria*, and in 2020, the mini-series *We Are Who We Are*.*

At his Close Encounter with Fest audiences, Guadagnino will discuss the films that most influenced his work and his own existence.

Marco Bellocchio



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Petrassi

18 ottobre 17:00

October 18th 5:00 pm

Regista, autore, poeta. Marco Bellocchio è un protagonista imprescindibile del cinema italiano. E ne rappresenta la parte più autentica, lirica e rivoluzionaria, che obbliga lo spettatore a un'attenzione costante. Il suo percorso artistico è in continuo movimento, così come la sua capacità di mettersi continuamente in discussione, attingere alla realtà, rielaborandola e trasformandola in qualcosa di "altro". Nato a Bobbio, nel piacentino, da un avvocato e un'insegnante, nel 1959 abbandona l'università a Milano, per trasferirsi a Roma e iscriversi al Centro Sperimentale di Cinematografia. Si diploma in regia nel 1962, e quindi frequenta la Slade School of Fine Arts di Londra. Nel 1965, a ventisei anni, esordisce con *I pugni in tasca*, vincendo la Vela d'argento al Festival di Locarno. Due anni dopo, con *La Cina è vicina*, vince il Leone d'argento a Venezia. La contestazione politica, la critica nei confronti della società borghese, dell'educazione cattolica e delle istituzioni continua nei lavori successivi, *Sbatti il mostro in prima pagina*, *Nel nome del padre* e *Marcia trionfale*. Nel 1977 incontra lo psichiatra Massimo Fagioli e inizia a seguire i seminari dell'Analisi Collettiva, intraprendendo un percorso di cura e ricerca durato trent'anni che influenza il suo percorso artistico segnato da un'assoluta libertà linguistica e visiva, tangibile in opere quali *Diavolo in corpo* e *La condanna*, Orso d'Argento nel 1991 a Berlino. Negli anni Duemila *L'ora di religione* e *Buongiorno, notte* segnano il ritorno alla sua poetica più sofferta e personale. Nel 2011 riceve il Leone d'oro alla carriera a Venezia. Nel 2019 *Il traditore* riceve sette Nastri d'argento e sei David di Donatello. Nel 2021 commuove il pubblico del Festival di Cannes, dove riceve la Palma d'oro alla carriera, con il documentario *Marx può aspettare*. Alla Festa sarà protagonista di un Incontro durante il quale presenterà in anteprima mondiale alcune scene della serie TV su Aldo Moro *Esterno notte*.

*Filmmaker, author, and poet, Marco Bellocchio is one of Italy's preeminent film figures. He represents the most genuine, lyrical, and revolutionary side of filmmaking: cinema that holds the audience's attention at all times. Bellocchio's career is constantly on the move, as is the man himself: ever questioning what he is doing and where he is going; ever drawing on reality, reimagining it and changing it into something "different". Born in Bobbio, near Piacenza, the son of an attorney and a teacher, in 1959 he dropped out of college in Milan to move to Rome and enroll in the Centro Sperimentale di Cinematografia, obtaining a degree in directing in 1962. He then attended the Slade School of Fine Arts in London. In 1965, at age 27, his very first feature, *Fists in the Pocket*, won the Silver Sail at the Locarno Festival. Two years later, his *China is Near* won the Silver Lion at Venice. Bellocchio's own political protest and critique of middle-class society, Catholic education, and the system in general can be felt in his next films, *Slap the Monster on Page One*, *In the Name of the Father*, and *Victory March*. In 1977, he met the psychiatrist Massimo Fagioli and started attending the *Analisi Collettiva* seminars, beginning a therapy and a personal quest that would last thirty years and have an influence on his filmmaking, marked by an absolute visual and stylistic freedom, as seen in films like *Devil in the Flesh* and *The Conviction*, winner of the Golden Bear at the 1991 Berlinale. In the early 2000s, his films *My Mother's Smile* and *Good Morning, Night* marked his return to a more personal poetics. Bellocchio received the Golden Lion for Lifetime Achievement at Venice in 2011. His 2019 film *The Traitor* won seven Silver Ribbons and six David di Donatellos; this year at Cannes, which handed him its *Palme d'Or* for Lifetime Achievement, he touched audiences with his documentary *Marx Can Wait*. At his *Close Encounter* with Fest audiences, Bellocchio will present a first-time sneak peek at scenes from his TV series about Aldo Moro, *Esterno notte*.*

Zerocalcare



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Sinopoli

18 ottobre 19:00

October 18th 7:00 pm

«... È che proprio i trentenni non esistono più, come gli gnomi, il dodo e gli esquimesi. Adesso c'è l'adolescenza, la postadolescenza e la fossa comune. I trentenni sono una categoria superata, a cui ci si attacca per nostalgia, come il posto fisso.» Michele Rech, in arte Zerocalcare, nasce a Cortona nel 1983 e, dopo aver vissuto alcuni anni in Francia, si trasferisce a Roma. Dotato di un'ironia pungente e di un cinismo graffiante, inizia la sua attività alla fine del liceo con un racconto a fumetti sui fatti del G8 di Genova, grazie al quale inizia a collaborare come illustratore presso il quotidiano "Liberazione". Partecipa a varie manifestazioni organizzate dai centri sociali italiani, per i quali illustra locandine per concerti e altri eventi. Nel 2011 pubblica il suo primo albo a fumetti, "La profezia dell'armadillo", che lo consacra al grande pubblico. Nello stesso anno apre il seguitissimo blog zerocalcare.it, in cui pubblica racconti a fumetti spesso autobiografici, che descrivono la sua generazione come caratterizzata da disagi e incertezze. Nel 2014 il suo quinto libro a fumetti, "Dimentica il mio nome", è secondo classificato al Premio Strega Giovani. Con i suoi disegni riesce ad affrontare tematiche complesse in modo semplice, colmando il divario tra cultura pop, letteratura e giornalismo. Ne è un esempio "Kobane Calling", reportage a fumetti sull'esperienza vissuta in prima persona al confine tra Turchia e Siria in supporto al popolo curdo. Nel 2018 al museo MAXXI di Roma viene allestita "Alzare muraglie - scavare fossati - nutrire coccodrilli", prima personale a lui dedicata. Ospite, insieme ai suoi cartoon, del programma TV *Propaganda Live*, divoratore compulsivo di film e serie TV, alla Festa di Roma sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale parlerà del suo stretto rapporto con il cinema e della serie a fumetti che sta preparando per Netflix, *Strappare lungo i bordi*.

"...The thing is, thirty-somethings don't exist any more, like the gnomes, the dodos, and the Eskimos. Now we have adolescence, post-adolescence, and the mass grave. Thirty-somethings have had their day, which they cling to nostalgically, like the job for life." Michele Rech, alias Zerocalcare, was born in Cortona in 1983, lived in France for several years, then moved to Rome. Endowed with a scathing wit and caustic humor, he got into comics early on and by the end of high school had come up with his own, about the bloody G8 in Genova in 2001, which got him an offer to be a cartoonist for the daily 'Liberazione'. He took part in various demonstrations organized by Italian community centers, illustrating flyers for concerts and other events. In 2011 he published his first comic book, 'La profezia dell'armadillo', which made him known to wider audiences. The same year, Rech created his popular blog zerocalcare.it, where he posts stories and comics that are often autobiographical and probe the malaise of his own generation. In 2014, his fifth comic book, 'Dimentica il mio nome', came in second at the Strega Youth Prize. Rech's drawings handle complex issues in a simple way, bridging the gap between pop culture, literature and journalism. A good example is his 'Kobane Calling', a news report in comic book form about his experience first-hand on the border between Turkey and Syria, where he went to support the Kurds. In 2018, the MAXXI Museum in Rome held Rech's first solo show, titled 'Alzare muraglie - scavare fossati - nutrire coccodrilli'. A regular guest, with his cartoons, on the TV program *Propaganda Live*, and a compulsive viewer of films and TV series, at the Rome Film Fest Rech will treat audiences to a *Close Encounter* at which he'll discuss his close bonds to cinema and the animated series he's cooking up for Netflix, *Strappare lungo i bordi*.

Alfonso Cuarón



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Petrassi

20 ottobre 19:30

October 20th 7:30 pm

Esponente di spicco della nouvelle vague messicana, regista, sceneggiatore, produttore e montatore, da piccolo sognava di fare l'astronauta o il regista. Non volendo entrare nell'esercito, Cuarón decide di concentrarsi sulla seconda soluzione e inizia la propria carriera lavorando come regista di programmi TV.

Esordisce nel lungometraggio nel 1991 con *Uno per tutte*, prima collaborazione con il direttore della fotografia Emmanuel Lubezki. Il film diventa un fenomeno di culto negli States, tanto che Sydney Pollack decide di affidargli la regia di alcuni episodi della sua serie televisiva, *Fallen Angels*.

Nel 1995 dirige *La piccola principessa*, la sua prima produzione statunitense, cui fa seguito, nel 1998, *Paradiso perduto*; ma la notorietà per lui arriva con il road movie *Y tu mamá también - Anche tua madre*. Nel 2004 firma la regia di *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban* seguito, nel 2006, da *I figli degli uomini*, dramma distopico che ottiene tre nomination agli Oscar®. Il suo amore per il racconto inteso come narrazione totale e immersiva e il porre sempre l'uomo al centro della storia, con le proprie fragilità, inquietudini e desideri, fanno di lui un autore a tutto tondo, in grado di conservare uno sguardo sempre personale anche alle prese con grandi produzioni hollywoodiane. È quanto accade con *Gravity*, film con un budget da cento milioni di dollari che vince sette Oscar®.

Nel 2018 firma un altro grande successo, questa volta più intimo: con *Roma*, da lui scritto, diretto, montato e fotografato, vince il Leone d'oro a Venezia e tre Oscar®.

Protagonista di un Incontro Ravvicinato, Cuarón parlerà dei film italiani che hanno segnato la sua vita.

Today a key exponent of the Mexican New Wave; director, screenwriter, editor and producer, the young Alfonso Cuarón wanted to be either an astronaut or a director when he grew up. To avoid going into the army, he decided on the second option and got his start in the industry as a director of TV programs.

He made his feature directorial debut in 1991, with Love in the Time of Hysteria, the first time he would team up with cinematographer Emmanuel Lubezki. The film achieved cult status in the United States and prompted Sydney Pollack to have Cuarón direct several episodes of his TV series Fallen Angels.

In 1995, he directed A Little Princess, his first American production, and followed it up with Great Expectations in 1998. True fame and fortune would arrive, though, with his 2001 road movie Y tu mamá también. Cuarón directed Harry Potter and the Prisoner of Azkaban in 2004, followed two years later by Children of Men, a dystopian drama that received three Oscar® nominations. The filmmaker's love of storytelling as a total, immersive experience, and his placing of human beings at the center of every story, with all their fragility, fears and desires, make him an all-around director whose personal vision survived even in the Hollywood blockbusters he made. Which is the case for Gravity, a film with a hundred-million-dollar budget that won seven Oscars®.

In 2018, Cuarón racked up another success at the box office, this time for a highly personal film: Roma, for which he wore four hats, as writer, director, editor and cinematographer, taking home the Golden Lion at Venice and three Academy Awards.

At his Close Encounter with Fest audiences, Cuarón will talk about the Italian films that most influenced his life and work.

Claudio Baglioni



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Sinopoli

22 ottobre 16:30

October 22nd 4:30 pm

Cinquant'anni di grande musica, grandi emozioni, grandi successi discografici, grandi concerti. Claudio Baglioni è l'uomo dei record: più di sessanta milioni di copie vendute, in dodici album registrati dal vivo e diciassette in studio, tra i quali, il più venduto di sempre in Italia: "La vita è adesso (Il sogno è sempre)", rimasto in vetta alla classifica italiana per ben ventisette settimane. Per non parlare del tour "Da me a te", che, nelle due date romane, fece registrare il tutto esaurito allo stadio Olimpico, con oltre centocinquantamila spettatori. Nato a Roma il 16 maggio 1951, si appassiona alla musica fin da ragazzo. Inizia a muovere i primi passi sulla scena musicale a metà anni '60 e, nel 1969, pubblica il suo primo singolo di successo: Una favola blu/Signora Lia, con la RCA. Da quel momento non si ferma più, divenendo uno degli autori/interpreti italiani più amati e apprezzati, tra quelli che hanno saputo raccontare meglio l'amore in ogni sua forma, espressione, colore. Direttore artistico e presentatore delle edizioni 2018 e 2019 del Festival di Sanremo, a dicembre 2020 pubblica, *In questa storia che è la mia*, un' "autobiografia in musica" dalla quale nasce lo spettacolo omonimo, registrato al Teatro dell'Opera di Roma. Autore di decine di successi indimenticabili, entrati come "Questo piccolo grande amore", "E tu", "E tu come stai?", "Poster", "Strada facendo", "Avrai", "Mille giorni di te e di me" sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale parlerà del suo amore per la settima arte – alla quale ha dedicato un intero album "Io sono qui. Tra le ultime parole d'addio e quando va la musica" (1995) – e delle sue "incursioni cinematografiche", iniziate nel 1972, interpretando i brani della colonna sonora di Fratello Sole, Sorella Luna, di Franco Zeffirelli, proseguendo nel 2009, come ispiratore, sceneggiatore e, naturalmente, autore della colonna sonora di "Q.P.G.A." regia di Riccardo Donna, fino alla realizzazione de "Gli anni più belli", title-track dell'ultimo, omonimo film di Gabriele Muccino.

Five decades of great music, big emotions, big hits, and fabulous concerts. Claudio Baglioni is a recordman: over sixty million records sold, out of twelve albums recorded live and seventeen in the studio, including the all-time bestselling album in Italy, La vita è adesso (Il sogno è sempre), which spent twenty-seven weeks at the top of the charts.

Not to mention Baglioni's tour, Da me a te, which sold out Rome's Stadio Olimpico with over 150,000 spectators on its two Roman dates.

Born in Rome on May 16th, 1951, Baglioni got into music at an early age. He was already performing as a singer on Rome's music scene in the '60s, and in 1969, he put out his first single, 'Una favola blu/Signora Lia', with RCA. After that, he never looked back, and became one of Italy's best-loved and most-acclaimed singer-songwriters on the topic of love, in all its variations. Artistic director and presenter for the Sanremo Music Festival in 2018 and 2019, Baglioni released the album In questa storia che è la mia, an "autobiography in music", in December 2020.

It led directly to a performance recorded at the Rome Opera House.

This music legend, who wrote dozens of unforgettable hit songs like 'Questo piccolo grande amore', 'E tu', 'E tu come stai?', 'Poster', 'Strada facendo', 'Avrai', and 'Mille giorni di te e di me', will be at the Film Fest for a Close Encounter during which he'll be talking about his love of film, to which he devoted an entire album, Io sono qui. Tra le ultime parole d'addio e quando va la musica (1995). He'll also touch on his "incursions" into the film medium, which date back to 1972, when he lent his voice to the songs on the soundtrack of Brother Sun, Sister Moon by Franco Zeffirelli; they continued in 2009, when Baglioni conceived, scripted, and, naturally, created the soundtrack for the film Questo piccolo grande amore, directed by Riccardo Donna. Most recently, Baglioni's 'Gli anni più belli' was the title track of the film of the same name by Gabriele Muccino.

Frank Miller

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Petrassi

22 ottobre 19:30

October 22nd 7:30 pm



Classe 1957, tra i maestri indiscussi del fumetto mondiale, con le sue storie ne ha ribaltato i canoni, ponendo le basi del moderno concetto di graphic novel e reinventando molti tra i supereroi più noti, ai quali ha donato profondità e lati oscuri.

La passione per il fumetto, fin da piccolissimo, lo porta a scegliere quella che sarà la sua strada. Con un tratto tutt'altro che convenzionale, inizia a lavorare prima per la DC Comics e poi per la Marvel, che gli affida i disegni di "Daredevil", uno degli eroi più celebri della casa editrice. In breve tempo passa a scrivere anche i testi, occasione che gli consente di rivoluzionare la serie, creando personaggi come Elektra. All'inizio degli anni Ottanta si riavvicina alla DC con la caratterizzazione di personaggi come Wolverine, protagonista della serie degli X-Men, e Batman, personaggio che grazie al suo fumetto "The Dark Knight Returns", viene completamente ridefinito.

Negli anni Novanta si avvicina al mondo del cinema, curando la sceneggiatura di *Robocop 2* e *Robocop 3*. Nel 2003 vede portato sul grande schermo il suo personaggio più famoso, *Daredevil*, diretto da Mark Steven Johnson, seguito nel 2005 da *Elektra*, di Rob Bowman. Nel 2005 esordisce alla regia, portando sullo schermo il suo *Sin City*, che dirige al fianco di Robert Rodriguez. Nel 2008 scrive e dirige *The Spirit*, trasposizione cinematografica dell'omonima striscia a fumetti creata da Will Eisner, e nel 2014 torna insieme a Rodriguez per la regia di *Sin City - Una donna per cui uccidere*, sequel/prequel della pellicola del 2005.

Nell'Incontro Ravvicinato alla Festa del Cinema parlerà dello stretto rapporto che lega cinema e fumetti.

One of the world's greatest comic book artists, Frank Miller, born in 1957, stood the canons on their head and laid the groundwork for the modern graphic novel, reinventing many of our best-known superheroes, and giving them more depth and dark sides.

Miller's love of comics since he was a kid would determine his career path. His unconventional draughtsmanship landed him first at DC Comics and then Marvel, which entrusted him with the storyboards for 'Daredevil', the name of one of the publisher's most famous heroes. In no time at all, Miller was writing the scripts as well, a golden opportunity for him to revolutionize the series and create characters like Elektra. In the early '80s, he was back at DC, putting his personal stamp on characters like Wolverine, X-Men team member, and Batman, the iconic figure who, thanks to Miller's comic 'The Dark Knight Returns' would be completely redefined.

In the 1990s, Miller brought his artistry to the movies, scripting Robocop 2 and Robocop 3. In 2003, he saw his most famous character, Daredevil, come to life on the screen in the film by Mark Steven Johnson, followed by Elektra by Rob Bowman in 2005. Miller made his directorial debut the same year, with Sin City, co-directed with Robert Rodriguez. In 2008, Miller wrote and directed The Spirit, the screen adaptation of the comics created by Will Eisner; six years later, he teamed up with Rodriguez again for Sin City: A Dame to Kill For, the sequel/prequel of the 2005 film. With his Close Encounter audiences, Miller will be sharing his views on the close relationship between film and comics.

Duel

Due personalità del mondo del cinema, della cultura e dello spettacolo si sfidano davanti al pubblico, confrontando opinioni divergenti su temi legati al cinema, ai suoi protagonisti, alle sue storie. Il programma di "Duel" si svolgerà a Palazzo Merulana e presso l'Auditorium Parco della Musica.

Two film, cultural or entertainment personalities face off before Fest audiences, wielding different opinions on topics connected to film, its leading figures and its stories. The Duel program will be held at Palazzo Merulana and at the Auditorium Parco della Musica.

Federica Aliano vs. Nicola Calocero

Amici miei / Compagni di scuola

15/10 Palazzo Merulana 19:00

Andrea Minuz vs. Giorgio Gosetti

Tim Burton / Christopher Nolan

16/10 Palazzo Merulana 17:00

Francesco Zippel vs. Roberto Pisoni

Brian De Palma / William Friedkin

16/10 Palazzo Merulana 19:00

Antonio Monda vs. Francesco Chiamulera

La dolce vita / Il sorpasso

Auditorium Parco della Musica

19/10 Teatro Studio Gianni Borgna 16:00

Chiara Valerio vs. Teresa Ciabatti

Buoni e cattivi del cinema

20/10 Palazzo Merulana 19:00

Melania Mazzucco vs. Luigi Guarneri

Lars von Trier / Michael Haneke

21/10 Palazzo Merulana 17:00

Paolo Di Paolo vs. Ritanna Armeni

La famiglia / I pugni in tasca

22/10 Palazzo Merulana 19:00

Cristina Battocletti vs. Francesca Mazzoleni

Agnès Varda / Andrea Arnold

23/10 Palazzo Merulana 17:00

Pierluigi Battista vs. Giona A. Nazzaro

Dino Risi / Michelangelo Antonioni

23/10 Palazzo Merulana 19:00

"Cinema e traduzione: sfida infernale"
di Valerio Magrelli

L'evento vedrà protagonista Valerio Magrelli, scrittore e poeta che condurrà un incontro con il pubblico dal titolo "Cinema e traduzione: sfida infernale".

21/10 Palazzo Merulana 19:00

"Cinema e traduzione: sfida infernale"
with Valerio Magrelli

This event features Valerio Magrelli, author and poet who will hold a talk with Fest audiences, the title of which translates as "Cinema and Translation: an Infernal Challenge".

21/10 Palazzo Merulana 7:00 pm



Città Novecento

Dario Biello

The 20th Century New Town

Italia Italy, 2021, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 62', Italiano Italian

Interpreti Cast Alessandro Haber, Massimo Cacciari, Claudia Conforti, Emilio Gentile, Marzia Marandola, Maurizio Morandi, Giorgio Novello, Antonio Pennacchi, Luigi Prestinenza Puglisi, Gianfranco Siniscalchi
Direttore scene di fiction Fiction's cut director Pierluigi Ferrandini **Sceneggiatura Screenplay** Dario Biello
Fotografia Cinematography Filippo Silvestris **Montaggio Editing** Fabio Crisante, Luigi Gamba, Simone Colombo, Ivan Tozzi **Scenografia Production Designer** Andrea Montesanti, Sofia Presta **Costumi Costume Designer** Cinzia Pagano, Cinemoda **Musica Music** Filippo Silvestris **Produttore Producer** Diego Biello
Produzione Production Filmedea **Co-produzione Co-production** Luce Cinecittà **Distribuzione italiana Italian Distribution** Filmedea **Distribuzione internazionale World Sales** Filmedea International

SINOSSI Archetipo della Città di Fondazione del '900. Oltre un secolo di progresso e sviluppo, raccontato da Alessandro Haber attraverso la fiction ambientata in una fabbrica e il suo centro abitato, dal Villaggio Operaio liberty, al piano di Riccardo Morandi, l'evoluzione urbanistica e sociale della città razionalista degli anni '30, fino alla Città Aziendale del dopoguerra. Un viaggio tra il lavoro e l'innovazione tecnologica di una comunità che ha saputo rigenerarsi aprendosi al futuro, fino a diventare la prossima Capitale Europea dello Spazio.

SYNOPSIS *The archetype of a Twentieth-Century Foundation City. A site that started as a Liberty-style Working Class Village, then was consolidated in the Rationalist language of the Fascist period and the English Garden City, and developed, in the wake of the economic boom, into a Company Town. Through the strong interpretation of Alessandro Haber in the fiction film and the interviews with Emilio Gentile, Massimo Cacciari, Claudia Conforti and Antonio Pennacchi and much more. Influential researchers and writers talk about the city of central Italy ready to be the European Capital of Space.*



Crazy for Football Matti per il calcio

Volfango De Biasi

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 112', Italiano Italian

Interpreti Cast Sergio Castellitto, Max Tortora, Antonia Truppo, Lele Vannoli, Angela Fontana
Sceneggiatura Screenplay Volfango De Biasi, Filippo Bologna, Tiziana Martini, Francesco Trento **Fotografia Cinematography** Roberto Forza **Montaggio Editing** Stefano Chierchiè **Scenografia Production Designer** Giuliano Pannuti **Costumi Costume Designer** Grazia Materia **Musica Music** Michele Braga **Suono Sound** Gianfranco Tortora **Produttore Producer** Maria Carolina Terzi, Luciano Stella, Carlo Stella **Produzione Production** Rai Fiction, Mad Entertainment

SINOSSI Lo psichiatra Saverio Lulli preferisce incontrare i suoi pazienti sul campo di calcio, convinto che questo sport serva come terapia per aiutarli a stare meglio. Così organizza il primo mondiale di calcio a cinque per squadre formate da pazienti psichiatrici. Solo il suo collega De Metris ostacola l'iniziativa, temendo che la competizione possa stressare i soggetti più problematici e gli nega il finanziamento. Ma Saverio sarà disposto a tutto pur di non abbandonare i suoi pazienti.

SYNOPSIS *The psychiatrist Saverio Lulli prefers to meet his patients on the football field, convinced that this sport is good therapy to help them get better. So he organizes the first five-a-side football world cup for teams of psychiatric patients. Except that his colleague De Metris stands in the way, fearing that the competition can stress the most problematic patients, and denies funding. But Saverio is ready to do anything he can to avoid abandoning his patients.*



Fellini e Simenon Con profonda simpatia e sincera gratitudine

Giovanna Ventura

Italia Italy, 2021, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 63', Francese, Italiano French, Italian

Interpreti Cast Voce narrante Narrator Francesco Pannofino **Sceneggiatura Screenplay** Giovanna Ventura, Katia Nobbio, Gianluca Russo (dal libro / based on the book "Carissimo Simenon - Mon cher Fellini")
Produttore Producer Rai Radiotelevisione Italiana/Rai Movie

SINOSSI L'amicizia tra Federico Fellini e Georges Simenon, i sogni, il circo e il metodo di lavoro, attraverso le parole del loro epistolario. Tutto ha inizio nel 1960 quando Federico Fellini porta al Festival di Cannes *La dolce vita* vincendo la Palma d'Oro con l'appoggio del Presidente di giuria, Georges Simenon. È l'inizio di una grande amicizia. Viene così svelata la storia del loro rapporto, quello tra l'uomo con la pipa e quello col megafono.

SYNOPSIS *The friendship between Federico Fellini and Georges Simenon, the dream world, the circus, and their work habits: all surface in their correspondence. It started in 1960, when Fellini's La Dolce Vita won the Palme d'Or at Cannes, championed by jury president Georges Simenon. It was indeed the beginning of a beautiful friendship. The film reveals the history of the relationship between the two men, one with a pipe, one with a megaphone.*



Inedita

Katia Bernardi

Susanna Tamaro: Unplugged

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 73', Italiano Italian

Interpreti Cast Susanna Tamaro, Roberta Mazzoni, Lorenzo Tamaro, Vicki Satlow, Marko Sosič
Sceneggiatura Screenplay Katia Bernardi **Fotografia Cinematography** Leandro Sabin Paz **Montaggio Editing** Gabriele Borghi **Musica Music** Bruno Baricelli, The WetTones **Suono Sound** Gabriele Borghi, Carlo Missidenti, Alex Zancanella **Produttore Producer** Gioia Avvantaggiato **Produzione Production** GA&A Productions **Distribuzione internazionale World Sales** GA&A Productions

SINOSSI Una delle scrittrici italiane più lette di tutti i tempi, autrice di "Va' dove ti porta il cuore", caso editoriale da 18 milioni di copie vendute nel mondo. Trent'anni di carriera segnati da una sindrome invisibile che non le era mai stata diagnosticata fino a quattro anni fa: la sindrome di Asperger. Un ritratto intimo e scanzonato di Susanna Tamaro, che per la prima volta si racconta senza filtri.

SYNOPSIS *One of the most widely-read Italian writers of all time, she is the author of 'Follow Your Heart', a publishing success that sold over 18 million copies around the world. A thirty-year career marked by an invisible syndrome that was not diagnosed until four years ago: the Asperger syndrome. An intimate and witty portrait of Susanna Tamaro, who for the first time talks about herself with no holds barred.*



Muhammad Ali

Ken Burns, Sarah Burns, David McMahon

Stati Uniti USA, 2021, DCP, 480', Inglese English

Round 1: The Greatest (1942-1964) / Round 2: What's My Name? (1964-1970)
Round 3: The Rivalry (1970-1974) / Round 4: The Spell Remains (1974-2016)

Interpreti Cast Keith David, Hana Ali, Rasheda Ali, Khalilah Ali, Veronica Porche, Rahaman Ali

Sceneggiatura Screenplay Ken Burns, Sarah Burns, David McMahon **Fotografia Cinematography** Buddy Squires **Montaggio Editing** K.A. Miille (1), T. Woody Richman (2), Ted Raviv (3), Aljerner Tunsil (4)

Produttore Producer Sarah Burns, David McMahon, Stephanie Jenkins **Co-produttore Co-producer** Timothy McAleer **Produzione Production** Florentine Films, WETA

SINOSSI Il pugile Muhammad Ali è stato un'icona del '900: tre titoli mondiali dei pesi massimi, una combinazione prorompente di velocità e potenza sul ring, di carisma e spavalderia fuori, devoto musulmano, emblema degli afroamericani, legato per un periodo alla setta Nation of Islam, prima condannato e poi elogiato per il rifiuto di combattere in Vietnam. Dopo la boxe, quando fu colpito dal morbo di Parkinson, divenne per tutti un simbolo di libertà e coraggio.

SYNOPSIS *The boxing champion Muhammad Ali was a 20th-century icon, with three world heavyweight titles, a dazzling combination of speed and strength in the ring and charisma and bravado off the ring. At once a devote Muslim, at one point linked to the Nation of Islam, and a symbol for Black Americans, he was execrated and then revered for refusing to fight in Vietnam. After his boxing career ended and he was stricken with Parkinson's disease, he became a symbol of freedom and courage for all.*



No tenemos miedo

Manuele Franceschini

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 70', Spagnolo Spanish

Interpreti Cast Daniel Muñoz, Marcelo Herrera, Brigadas De Salud, Brigadas De Salud, Leonardo Villar, Juan Cristobal Peña, Luis Navarro **Fotografia Cinematography** Felipe "Kako" Correa **Montaggio Editing** Desideria Rayner, Tommaso Marchetti **Suono Sound** Gianluca Rocchi **Produttore Producer** Andrea Occhipinti, Manuele Franceschini **Produzione Production** Lucky Red, Istituto Luce Cinecittà **Distribuzione italiana Italian Distribution** Lucky Red

SINOSSI 18 ottobre 2019, Santiago del Cile. Dopo decenni di malcontento, l'aumento del prezzo del trasporto pubblico scatena la ribellione popolare. I disordini sono la conseguenza dell'applicazione del sistema neoliberale in un paese che, a trent'anni dalla fine della dittatura, non è ancora definibile una democrazia. Mentre scene di guerriglia urbana attraversano le strade e le piazze del Paese, la repressione della polizia cilena diventa brutale.

SYNOPSIS *18 October 2019, Santiago in Chile. After decades of discontent, the increase in the cost of public transportation triggers a popular revolt. The uprisings were the consequence of applying a neo-liberal system to a country that, thirty years after the end of the dictatorship, cannot yet be defined a democracy. As scenes of urban guerrilla warfare fill the streets and squares of the country, the repression by the Chilean police becomes brutal.*



Stories of a Generation with Pope Francis - Ep. 1: Love

Simona Ercolani

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 48', English, Italiano, Spagnolo English, Italian, Spanish

Sceneggiatura Screenplay Simona Ercolani (dal libro "La saggezza del tempo" di / based on the book 'Sharing the Wisdom of Time' by Papa Francesco, Antonio Spadaro) **Fotografia Cinematography** Leone Orfeo **Montaggio Editing** Sara Zavarise, Roberto De Bonis **Musica Music** Valerio Vighiar **Produttore Producer** Simona Ercolani **Produzione Production** Stand By Me (partner di / of Asacha Media Group) **Distribuzione internazionale World Sales** Netflix

SINOSSI Papa Francesco è il coinvolgente narratore in questa docu-serie in quattro episodi con persone della terza età provenienti da tutto il mondo che condividono le loro incredibili esperienze di vita. Attraverso lo sguardo di giovani registi, persone comuni e grandi nomi, come Martin Scorsese – che svela aspetti della sua vita attraverso un'intervista intima girata da sua figlia, la regista e attrice Francesca Scorsese – raccontano storie stimolanti e commoventi.

SYNOPSIS *Pope Francis is our engaging story-teller in this docuseries in four episodes, featuring men and women aged 70+ from across the globe sharing their incredible life stories. Through the eyes of young filmmakers, common people and big names, such as Martin Scorsese – who reveals aspects of his life in an intimate interview conducted by his daughter, the director and actress Francesca Scorsese – they tell stimulating and moving stories.*



The Treasure of His Youth: The Photographs of Paolo Di Paolo

Bruce Weber

Paolo di Paolo: un tesoro di gioventù
 Stati Uniti USA, 2021, DCP, B/N B/W, 105', Inglese, Italiano English, Italian

Interpreti Cast Paolo Di Paolo, Silvia Di Paolo, Giuseppe Casetti, Luca Stopinni, Guido Stoppini, Matilde Caputo, Leonardo Caputo, Elena Di Paolo, Tony Vaccaro, Marina Cicogna, Antonio Di Paolo, Michele Di Paolo, Pierpaolo Piccioli, Gabriele Cusimano **Sceneggiatura Screenplay** Bruce Weber, Eva Lindemann-Sánchez, Antonio Sánchez **Fotografia Cinematography** Theodore Stanley **Montaggio Editing** Antonio Sánchez **Musica Music** John Leftwich, Antonio Sánchez **Suono Sound** Richard Q. King, Tom Fleischman **Produzione Production** Little Bear Inc.

SINOSSI Un documentario che esplora la vita del fotogiornalista Paolo Di Paolo attraverso i suoi scatti, ritrovati casualmente e divenuti oggi un importante archivio che documenta l'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta. Stimato dagli intellettuali e dai più grandi protagonisti dell'arte, della cultura, della moda e del cinema, Paolo di Paolo è stato il fotografo di quella generazione riemmersa con forza dalla distruzione e dalla povertà del dopoguerra.

SYNOPSIS *A documentary that explores the life of photojournalist Paolo Di Paolo through his early photographs, accidentally discovered decades later and now an important archive that recaptures the Italy of the '50s and '60s. Admired by the country's intellectuals and leading cultural figures in the fields of art, fashion and cinema, Paolo Di Paolo was the photographer of the generation that reemerged, in all its vitality, from the rubble and the poverty of post-war Italy.*

OMAGGI TRIBUTES

Vitti d'arte, Vitti d'amore
Fabrizio Corallo

Luigi Proietti detto Gigi
Edoardo Leo

Essere Giorgio Strehler
Simona Risi

**Ciao, Libertini! Gli anni ottanta secondo
Pier Vittorio Tondelli**
Stefano Pistolini

Onde radicali
Gianfranco Pannone

RESTAURI RESTORATIONS

C'eravamo tanto amati
Ettore Scola



Vitti d'arte, Vitti d'amore Fabrizio Corallo

Italia Italy, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 80', Italiano Italian

Interpreti Cast Paola Cortellesi, Michele Placido, Citto Maselli, Laura Delli Colli, Carlo Verdone, Giancarlo Giannini **Sceneggiatura Screenplay** Fabrizio Corallo **Fotografia Cinematography** Maurizio Manduzio **Montaggio Editing** Adriano Patrino **Suono Sound** Stefano Di Fiore **Produttore Producer** Davide Azzolini, Nicola Giuliano **Produzione Production** Dazzle Communication, Indigo Film

SINOSSI Forzatamente lontana dai riflettori, Monica Vitti brilla in una luce intatta agli occhi di spettatori di ogni latitudine. In scena viene rievocato il percorso artistico e la vita ricca di eventi imprevedibili di un'attrice insieme introversa e solare, attraverso brani di suoi film e di programmi televisivi, testimonianze di amici e colleghi, esponenti di punta del cinema italiano di ieri e di oggi, critici, scrittori ed esperti di costume.

NOTE DI REGIA Realizzato in occasione dei novant'anni di Monica Vitti, il documentario aspira a celebrare la popolare e amatissima attrice dalla voce roca e dalla verve innata, simbolo femminile del cinema italiano nel mondo e antidiva per eccellenza, raccontandone la vita movimentata, la carriera luminosa e il talento unico, rivelato sia nei film drammatici di Michelangelo Antonioni sia in quelli brillanti della commedia all'italiana.

BIOGRAFIA Fabrizio Corallo è giornalista, autore televisivo, sceneggiatore e regista di documentari. Negli anni '70 è stato assistente alla regia di Pupi Avati, Renzo Arbore, Sergio Martino, Stelvio Massi. È stato poi autore di diversi programmi Rai, e ha diretto i documentari *Una bella vacanza*, *Quel Pap'occhio di 30 anni fa*, *Dino Risi Forever - Cento anni ma non li dimostra*, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia*, *Siamo tutti Alberto Sordi?*, *Vera & Giuliano*.

SYNOPSIS *Necessarily far from the spotlights, Monica Vitti shines in a light intact to the eyes of spectators at every latitude. The focus is on the artistic career and the life of unpredictable events of an actress who is introverted and sunny at the same time, in clips from her films and television programmes, testimony from friends and colleagues, leading figures in the Italian cinema of yesterday and today, critics, writers and experts on social behaviour.*

DIRECTOR'S STATEMENT *Filmed on the occasion of Monica Vitti's ninetieth birthday, the documentary aspires to celebrate the popular and much-loved actress with the hoarse voice and natural verve, the feminine symbol of Italian cinema in the world, and an anti-diva par excellence, as she tells the story of her adventurous life, her shining career and unique talent, revealed both in Michelangelo Antonioni's dramatic films and in the brilliant films of comedy all'italiana.*

BIOGRAPHY *Fabrizio Corallo is a journalist, television author, screenwriter and documentary filmmaker. In the 1970s he was an assistant director to Pupi Avati, Renzo Arbore, Sergio Martino, Stelvio Massi. He then authored several programmes for Rai tv, and directed the documentaries Una bella vacanza, Quel Pap'occhio di 30 anni fa, Dino Risi Forever - Cento anni ma non li dimostra, Sono Gassman! Vittorio re della commedia, Siamo tutti Alberto Sordi?, Vera & Giuliano.*



Luigi Proietti detto Gigi

Edoardo Leo

Italia *Italy*, DCP, Colore *Colour*, 100', Italiano *Italian*

Interpreti **Cast** Anna Proietti, Carlotta Proietti, Susanna Proietti, Renzo Arbore, Alessandro Gassmann, Rosario Fiorello **Sceneggiatura** **Screenplay** Edoardo Leo, Marco Bonini **Fotografia** **Cinematography** Giulia Bertini **Montaggio** **Editing** Giulia Bertini **Produttore** **Producer** Fulvio Lucisano, Paola Lucisano, Paola Ferrari, Edoardo Leo **Produzione** **Production** Italian International Film & Alea Film / con *with* Rai Cinema, in associazione *in association with* Politeama / in collaborazione con *in collaboration with* Lexus

SINOSI Il racconto del più importante uomo di spettacolo italiano attraverso lo sguardo di chi l'ha vissuto dagli inizi. I suoi amici, la famiglia e le testimonianze dei colleghi. Materiali inediti, repertori introvabili e cavalli di battaglia. Gli esordi, i successi, le cadute, il mito. Tre anni di riprese, ricerche, backstage. La sua ultima intervista. Un viaggio emozionante per scoprire chi era davvero Luigi Proietti.

NOTE DI REGIA Un viaggio iniziato anni fa. Girare un doc su *A me gli occhi please*, lo spettacolo che ha cambiato il teatro italiano. Poi l'improvvisa scomparsa di Gigi ha cambiato tutto. Ho posato lo sguardo su una carriera enorme, piena di fatti artistici diversissimi tra loro. Ho cercato il "segreto" di ottant'anni passati in scena. Setacciando ogni suo lavoro, intervistando colleghi, amici, familiari. Ho provato a raccontare a modo mio un grande maestro.

BIOGRAFIA Nato nel 1972 a Roma, Edoardo Leo è attore, sceneggiatore e regista. Come attore, è stato candidato al David di Donatello con *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia, e ha vinto il Ciak d'oro con *La dea fortuna* di Ferzan Özpetek. Ha debuttato nella regia con *Diciotto anni dopo*, che gli è valso le nomination al David di Donatello e al Nastro d'Argento come miglior regista esordiente. Ha poi diretto *Buongiorno papà*, *Noi e la Giulia* (vincitore del premio David Giovani), *Che vuoi che sia*.

SYNOPSIS *The story of the most important Italian entertainer as seen through the eyes of those who knew him from the start. His friends, his family and the accounts of his colleagues. Unreleased material, impossible to find repertoire, and warhorses. His debut, his successes, his defeats, the legend. Three years of filming, of research, of going backstage. His last interview. An exciting journey to discover who Luigi Proietti really was.*

DIRECTOR'S NOTE *A journey that began years ago. To make a documentary about A me gli occhi please, the show that changed Italian theatre. Then Gigi's sudden death changed everything. I set my eyes on a giant career, filled with a wide range of diverse artistic endeavours. I sought the "secret" to eighty years on the stage. Going through every work, interviewing colleagues, friends, family. I tried in my own way to tell the story of this great master.*

BIOGRAPHY *Born in Rome in 1972, Edoardo Leo is an actor, screenwriter and director. As an actor, he was nominated for a David di Donatello for Smetto quando voglio by Sydney Sibilia, and won the Ciak d'oro with La dea fortuna by Ferzan Özpetek. He made his debut as a director in Diciotto anni dopo, which won him a nomination to the David di Donatello and to the Nastro d'Argento as best debut director. He then directed Buongiorno papà, Noi e la Giulia (winner of the David Giovani award), Che vuoi che sia.*



Essere Giorgio Strehler

Simona Risi

To Be Giorgio Strehler

Italia *Italy*, DCP, Colore *Colour*, 70', Italiano *Italian*

Interpreti **Cast** Cristina Battocletti, Paolo Bosisio, Roberto Canziani, Stefano de Luca, Carlo Fontana, Ezio Frigerio, Andrea Jonasson, Lluís Pasqual, Ottavia Piccolo, Franca Squarciapino **Sceneggiatura** **Screenplay** Matteo Moneta, Gabriele Raimondi **Fotografia** **Cinematography** Lorenzo Giromini **Montaggio** **Editing** Gabriele Raimondi, Laura Fezzardini **Produttore** **Producer** Didi Gnocchi **Produzione** **Production** 3D Produzioni **Co-produzione** **Co-production** Sky Arte

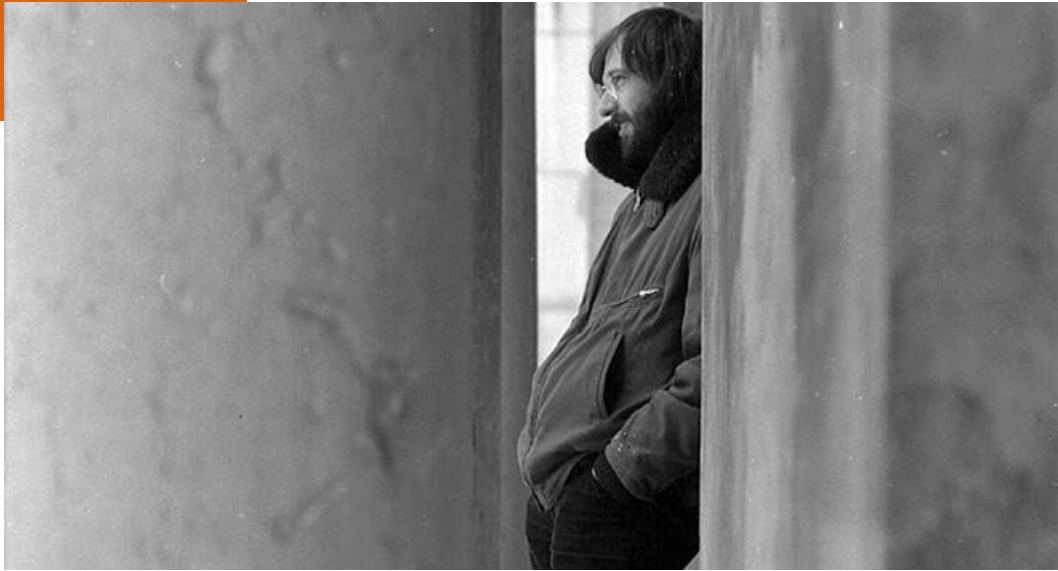
SINOSI Un documentario dedicato al centenario della nascita di Giorgio Strehler: un percorso inusuale e intimo, ricostruito attraverso interviste inedite o raramente ascoltate, con un taglio poetico e personale. La voce dell'artista e il susseguirsi degli interventi contribuiscono alla delineazione di uno Strehler inedito e più fragile, un uomo del suo tempo, ma sempre con una visione forte della cultura e della sua funzione in una democrazia.

NOTE DI REGIA Non un documentario su Strehler ma con Strehler. Grazie alla narrazione in prima persona, gli aneddoti della vita del regista, dall'infanzia agli ultimi giorni, sono descritti in soggettiva, con camera a mano: alberi, fiori, paesaggi triestini osservati dalla finestra. Grazie ai tecnici del Piccolo Teatro di Milano è stato possibile ricostruire le magie di luce, i finti tramonti e le finte albe, rievocando le visioni e le intuizioni dell'artista. **BIOGRAFIA** Simona Risi è regista indipendente di documentari. Il suo lavoro l'ha portata a dirigere progetti in tutto il mondo, partecipando a circa ottanta festival italiani e internazionali. Con *Le White* (2010) ha vinto nove premi, dodici con *Mbeubeus* (2012). Attualmente cura la regia di documentari dedicati all'arte, alla cultura e all'ambiente, molti in onda sui principali canali televisivi italiani ed europei (Sky Arte, Rai, Artè Francia, ZDF Germania).

SYNOPSIS *A documentary dedicated to the one-hundredth anniversary of Giorgio Strehler's birth: an unusual and intimate journey, reconstructed in previously unreleased or rarely heard interviews, with a poetic and personal touch. The voice of the artist and the sequence of interventions help to outline a portrait of an unfamiliar and more fragile Strehler, a man of his time, but with a strong vision of culture and its function in a democracy.*

DIRECTOR'S STATEMENT *Not a documentary about Strehler but with Strehler. Thanks to the first-person narration, the anecdotes of the director's life, from his childhood to his last days, are described subjectively, filmed with a hand-held camera: the trees, flowers and landscapes of Trieste observed from the window. The technicians of the Piccolo Teatro in Milan have made it possible to reconstruct the magic of light, the fake sunsets and fake dawns, re-evoking the artist's visions and intuitions.*

BIOGRAPHY *Simona Risi is an independent documentary filmmaker. Her work has led her to direct projects around the world, participating in around eighty Italian and international festivals. She won nine awards for Le White (2010), and twelve for Mbeubeus (2012). She is currently responsible for directing documentaries dedicated to art, culture and the environment, many of which have aired on the major Italian and European television networks (Sky Arte, Rai, Artè France, ZDF Germany).*



Ciao, Libertini! Gli anni ottanta secondo Pier Vittorio Tondelli Stefano Pistolini

Ciao, Libertines! Eighties According to Pier Vittorio Tondelli

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 86', Italiano Italian

Interpreti Cast Vasco Brondi, Walter Veltroni, Mario Fortunato, Enrico Palandri, Graziano Marani, Nicola Fangareggi **Sceneggiatura Screenplay** Mario Fortunato, Simonetta Sciandivasci, Piero Maccarinelli, Simonetta Sciandivasci, Bruno Casini, Oderso Rubini **Fotografia Cinematography** Stefano Bisulli, Giorgio Horn, Andrea Leonetti di Vagno, Massimo Salvucci **Montaggio Editing** Cristiano Panepuccia **Scenografia Production Designer** Antonella Liucci **Musica Music** Giampiero Bigazzi, Oderso Rubini. **Produttore Producer** Antonella Liucci, Livia Morellini, Giovanni Pistolini **Produzione Production** Sky Arte **Co-produzione Co-production** Darallouche **Distribuzione italiana Italian Distribution** Sky Italia

SINOSSI Gli anni '80 italiani: quelli della creatività e delle tendenze, della società dello spettacolo, delle sperimentazioni e delle trasgressioni. Gli anni '80 decodificati dallo sguardo e dalle parole del cronista più acuto, Pier Vittorio Tondelli, di cui ricorre il trentesimo anniversario della morte. L'aria dei tempi di un periodo elettrico, con tanti testimoni e una selezione di scritti di Tondelli, curata da Mario Fortunato.

NOTE DI REGIA Tondelli s'identificava con la sua scrittura: raccontarlo per ricordarlo, significa leggere le sue parole, riguardarlo, riascoltare la sua voce, metterla in relazione con quelle di coloro che hanno condiviso con lui un'epoca e tante esperienze. Gli anni '80, quelli del "tutto e subito", appaiono adesso remoti, ingenui, capricciosi, distanti, perfino indifesi. Era giusto quel che si faceva? Si vedevano le cose nel modo giusto? Che importa, ciò che è certo è che ci siamo divertiti terribilmente.

BIOGRAFIA Stefano Pistolini è giornalista, regista e autore tv. Ha diretto diversi documentari, tra i quali Sara ha ricevuto una menzione speciale ai Nastri d'Argento 2018 e ha partecipato alla Festa del Cinema di Roma, come altri suoi lavori: *Nessuna Speranza Nessuna Paura*, *Killer Plastic-o - Tu ti faresti entrare?*, *L'anti-Scienza - Il caso Iaria Capua*, *Le ragazze di Via dell'Archeologia*, *Ostia Criminale - La mafia a Roma*.

SYNOPSIS *The 1980s in Italy: years of creativity and trendiness, of the entertainment society, experimentation and transgression. The 1980s are decoded through the eyes and the words of the sharpest of journalists, Pier Vittorio Tondelli, on the thirtieth anniversary of his death. The spirit of the times in an electric era, in a series of eyewitness accounts and a selection of Tondelli's writings, curated by Mario Fortunato.*

DIRECTOR'S STATEMENT *Tondelli identified himself with his writing: talking about him to remember him, means reading his words, giving him a second look at him, listening to his voice, relating it to the voices of those who shared an era and so many experiences with him. The 1980s, the years of "I want it all and now", now appear distant, naive, capricious, remote, even helpless. Was what we were doing right? Did we see things right? It doesn't really matter, what is absolutely certain is that we all had an amazing time.*

BIOGRAPHY *Stefano Pistolini is a journalist, television director and scriptwriter. He has directed several documentaries, including Sara which won a special mention at the Nastri d'Argento 2018, and participated in the Rome Film Fest, as have other works of his: Nessuna Speranza Nessuna Paura, Killer Plastic-o - Tu ti faresti entrare?, L'anti-Scienza - Il caso Iaria Capua, Le ragazze di Via dell'Archeologia, Ostia Criminale - La mafia a Roma.*



Onde radicali Gianfranco Pannone

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 2021, 70', Italiano Italian

Interpreti Cast Paolo Vigevano, Pino Pietrolucci, Claudia Rittore, Emma Bonino **Sceneggiatura Screenplay** Gianfranco Pannone, Marco Dell'Omo e Simonetta Angeloni Dezi **Fotografia Cinematography** Tarek Ben Abdallah **Montaggio Editing** Erika Manoni **Musica Music** Cesare Picco **Suono Sound** Maricetta Lombardo **Produttore Producer** Mario Mazzarotto, Agnese Ricchi **Produzione Production** Ganesh Produzioni, Movimento Film

SINOSSI Una radio che ha contribuito a liberare l'Italia da tabù e pregiudizi, è la protagonista di questo film documentario. Le voci storiche di Radio Radicale si raccontano e fanno rivivere l'avventura giornalistica e politica cominciata nel 1976. Dalla morte di Giugliano Masi al caso Tortora, dal rapimento del giudice D'Urso all'uccisione del giornalista Antonio Russo, le storie, spesso controverse, di un Paese e gli ideali di chi voleva cambiarlo.

NOTE DI REGIA È stato emozionante realizzare *Onde Radicali*, con la complicità dei due co-autori, Marco Dell'Omo e Simonetta Angeloni Dezi. Da ragazzo ho frequentato i radicali, vivi, coraggiosi e un po' folli, la stessa "follia" che vedo in questa radio unica al mondo che tanto deve a Marco Pannella e a Massimo Bordin. Abbiamo incontrato sulla nostra strada dei preziosi testimoni, come Paolo Vigevano ed Emma Bonino.

BIOGRAFIA Gianfranco Pannone (Napoli 1963), realizza, in oltre trent'anni di attività, film documentari con i quali ottiene numerosi riconoscimenti, tra questi: *Piccola America* (1991), *L'America a Roma* (1998), *Latina/Littoria* (2001), *Il sol dell'avvenire* (2008), *Sul vulcano* (2014), *L'esercito più piccolo del mondo* (2015), *Mondo Za* (2018), *Scherza con i fanti* (2019). Insegna regia al "Master in Cinema e Televisione" dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e "Cinema del reale" al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

SYNOPSIS *The station that helped Italy free itself of taboos and prejudices is the subject of this documentary. The historic voices behind Radio Radicale are here, telling their stories and reliving their journalistic and political adventure that started in 1976. They recount the death of Giugliano Masi and the case of Enzo Tortora to the kidnapping of Judge Giovanni D'Urso and the murder of radio reporter Antonio Russo: the often controversial stories from Italy's recent past and the ideals of those seeking change.*

DIRECTOR'S STATEMENT *It was a moving experience making Onde Radicali, with the help of our two co-writers, Marco Dell'Omo and Simonetta Angeloni Dezi. I knew members of the Radical party when I was a kid, and they were vital, brave, and a little mad - the same 'madness' I see in this utterly unique radio station that owes much to Marco Pannella and Massimo Bordin. We met up with precious witnesses to the era along the way, such as Paolo Vigevano and Emma Bonino.*

BIOGRAPHY *Born in Naples in 1963, over his over thirty-year-long career Gianfranco Pannone has made numerous award-winning documentaries, including: Piccola America (1991), L'America a Roma (1998), Latina/Littoria (2001), Il sol dell'avvenire (2008), Sul vulcano (2014), L'esercito più piccolo del mondo (2015), Mondo Za (2018), and Scherza con i fanti (2019). He teaches directing in the Film and Television Master's Program at Naples' Suor Orsola Benincasa University, and documentary filmmaking at the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome.*



C'eravamo tanto amati

Ettore Scola

We All Loved Each Other So Much

Italia Italy, 1974, Colore e B/N Colour and B/W, 125', Italiano Italian

Interpreti Cast Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Stefania Sandrelli, Giovanna Ralli, Aldo Fabrizi **Sceneggiatura Screenplay** Agenore Incrocci (Age), Furio Scarpelli, Ettore Scola **Fotografia Cinematographer** Claudio Cirillo **Montaggio Editor** Raimondo Crociani **Scenografia Production Designer** Luciano Ricceri **Costumi Costume Designer** Luciano Ricceri **Musica Music** Armando Trovajoli **Suono Sound** Vittorio Massi **Produttore Producer** Pio Angeletti, Adriano De Micheli **Produzione Production** Deantir

Ricordiamo i 90 anni dalla nascita di Scola e i 100 da quella di Manfredi con *C'eravamo tanto amati*. Coronamento della commedia all'italiana, omaggio al neorealismo e a tutto il cinema italiano, il film narra 30 anni di Storia attraverso le vite di tre amici, compagni di lotta partigiana, rappresentanti delle diverse anime della sinistra: il socialismo accomodante di Gianni, borghese cinico e arrivista, che strappa all'amico Antonio la ragazza, Luciana, ma la lascia per un matrimonio di convenienza con la figlia di un palazzinaro, solo per rimpiangere Luciana tutta la vita; il comunismo onesto e combattivo di Antonio, bonario ma orgoglioso portantino che, dopo aver amato per anni Luciana, la sposa; l'estremismo velleitario di Nicola, cinefilo frustrato e rabbioso, che insegna al liceo, poi partecipa e perde a *Lascia o raddoppia?*, e finisce a scrivere di cinema su un quotidiano. Tra salti temporali e artifici teatrali, Scola racconta, con umorismo nostalgico e crepuscolare, illusioni e delusioni, rimpianti e rimorsi di persone scavate dalla vita, dalla Storia, dal tempo. Restauro realizzato da CSC-Cineteca Nazionale, a cura di Sergio Bruno e Sergio Toffetti, con la supervisione di Luciano Tovoli, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata, dai negativi conservati in Cineteca Nazionale.

We wish to honor the 90th and 100th anniversaries of Scola's and Manfredi's births with We All Loved Each Other So Much. A crowning achievement of Italian-style comedy and a tribute to neorealism and all of Italian cinema, the film spans three decades in the lives of three friends, partisan fighters who embody different sides of the Italian left. Bourgeois Gianni is a cynical social climber whose socialism is relative; he steals his friend Antonio's girl, Luciana, only to dump her for a more advantageous marriage to a real estate magnate's daughter – and regrets it for life. It will be working-class Antonio, sincerely Communist, combative, good-natured yet proud, who will marry Luciana after loving her for years. Nicola is a frustrated and angry film lover whose extremism is something of a pose. A high school teacher, he goes on a TV quiz show and loses, and ends up a film critic for a daily. Wielding time shifts, theatrical flourishes, and an end-of-an-era nostalgia, Scola humorously conveys illusions and disappointments, regrets and remorse of characters scarred by life, history, and time. Restoration carried out by CSC-National Film Library, curated by Sergio Bruno and Sergio Toffetti under the supervision of Luciano Tovoli in the laboratory L'Immagine Ritrovata, from negatives held by the Film Library.

RETROSPETTIVA RETROSPECTIVE ARTHUR PENN

The Left Handed Gun

The Miracle Worker

The Chase

Bonnie and Clyde

Alice's Restaurant

Mickey One

Little Big Man

Night Moves

The Missouri Breaks

Four Friends

Target

Penn & Teller Get Killed

Mise en scène with Arthur Penn (a Conversation)

Amir Naderi

La Fondazione Cinema per Roma rimane disponibile ad assolvere i propri impegni nei confronti dei titolari di eventuali diritti sul film rappresentato, che a seguito di opportune ricerche non sono risultati individuabili e/o reperibili.

The Fondazione Cinema per Roma remains available to fulfill its duties towards the shown films' copyright owners who have not been identified and / or are not available after appropriate checks.



Un artista artigiano Art of a Craftsman

Sono estremamente felice che la Festa del Cinema omaggi Arthur Penn, un grande regista che negli ultimi tempi è fin troppo ignorato. Lascio a Mario Sesti, che curerà la retrospettiva, presentarne e analizzarne il lavoro, limitandomi a dire che ho avuto il privilegio di frequentarlo negli ultimi anni della sua vita, e ho conosciuto pochi registi dotati in egual misura di carisma e umiltà. Sono molti i film di straordinaria qualità che ha realizzato, e spesso quelli a cui non ha arriso il successo, come i magnifici *Missouri* e *Bersaglio di notte*, non hanno nulla da invidiare a quelli che invece hanno trionfato al botteghino, come *Gangster Story*. È stato un autentico artista che riteneva di essere soltanto un artigiano, e nei suoi film ha raggiunto ripetutamente momenti di autentica poesia, come nel rapido scambio di sguardi tra Bonnie e Clyde nel finale di *Gangster Story*: i due criminali capiscono che stanno per morire, e in quel momento Penn riesce a farci vedere solo due persone innamorate. O nel finale del *Piccolo grande uomo*, con l'anziano capo indiano Cotenna di Bisonte che danza invocando la morte e ripete: "È un bel giorno per morire." A mio avviso è uno dei finali più struggenti della storia del cinema, con la pioggia che comincia a scendere e Dustin Hoffman che riaccompagna Cotenna di Bisonte, mestamente, al suo accompagnamento.

I am delighted that the Film Fest is paying tribute to Arthur Penn, a great filmmaker who has been unjustly neglected, of late. I'll leave it to Mario Sesti, who has curated the retrospective, to present and analyze Penn's output, and just say here that I had the privilege of spending time with the director in the last years of his life, and I have met few directors as charismatic and yet self-effacing at the same time. Penn made a great many extraordinary films, and often the ones that did badly, like the magnificent The Missouri Breaks and Night Moves, were of the exact same caliber as those that were box office hits, such as Bonnie and Clyde. Penn was a genuine artist who believed himself to be a mere craftsman, and his films reached lyrical heights, again and again, as in the final scene where Bonnie and Clyde exchange glances, as the two criminals realize that they are about to die. That's the moment when Penn manages to have us see simply two people in love. Or that last scene in Little Big Man, when the elderly Indian Chief Old Lodge Skins performs a dance invoking death, repeating: "It is a good day to die." To my mind, it's one of the most affecting finales in film history, as it starts to rain and Dustin Hoffman escorts him back, glumly, to his camp.

ANTONIO MONDA

L'ultimo grande autore The Last Great Filmmaker

Quanti registi possono dire di aver ricevuto sul set la visita di autori leggendari come Godard e Truffaut (come racconta lui stesso in *Mise en scène with Arthur Penn*, di Amir Naderi, prodotto da Donatella Fumarola, che sarà proiettato integralmente nel corso della retrospettiva)? Quanti registi possono aver detto di avere avuto tra le mani attori così importanti? Da Marlon Brando a Robert Redford, da Jane Fonda a Ann Bancroft, da Warren Beatty a Dustin Hoffman, da Gene Hackman a Paul Newman, da Jack Nicholson a Faye Dunaway. L'ultima volta che l'ho visto, a New York, seduto su un divano di velluto, aveva l'apparenza soave e quieta dei suoi occhi azzurri luminosi e acquosi, della voce che possedeva una grana chioccia e nasale di adorabile serenità (ho ancora il nastro registrato della conversazione: alla sua morte ne ho risentito il suono come quello di una musica preziosa e segreta). Come tutti i grandi registi non era tale per possedere uno stile inconfondibile, ma perché era capace di disinnescare, fare proprio e rendere trasparente qualsiasi stile: quello del noir (*Bersaglio di notte*), quello del western (*Furia selvaggia*, *Piccolo grande uomo*, *Missouri*), quello del gangster film (*Gangster Story*). Se i cinefili di oggi, invece di sbavare per Nolan o Guillermo del Toro conoscessero meglio i suoi film (qualche anno fa, in un corso al Dams di Roma, feci vedere a un centinaio di studenti *La caccia*: nessuno di loro ne conosceva persino l'esistenza – stanno ancora a bocca aperta), conoscerebbero meglio anche il cinema. I film di Penn, tanto per dirne una, hanno forse i più bei finali della storia del cinema, capaci di affondare per sempre nella memoria di chi l'ha visti come una incudine in uno stagno (i miei preferiti: quello del *Piccolo grande uomo* e di *Bersaglio di notte*, entrambi enigmatici idilli dopo tempestose sinfonie). Il più bel ricordo che ho di lui è quando lo accompagnai in albergo dopo l'incontro all'Auditorium di Roma, nel 2004. Lo rivedo esile come uno schizzo a carbone, allontanarsi nella hall con un impermeabile chiaro stretto in vita. Quell'uomo minuto, morbido, gentile e sorridente, dall'infanzia così difficile e dal rigore inflessibile, così accogliente nella conversazione e così acuto nel mettere in luce i torti del mondo, era, semplicemente, uno dei più grandi registi viventi. Come uno dei più grandi attori di questo pianeta, aveva l'aria di saperlo bene e allo stesso tempo di non curarsene minimamente.

*How many directors can say that they were visited on the set by legendary auteurs such as Godard and Truffaut (as he himself recalls in *Mise en scène with Arthur Penn*, by Amir Naderi, produced by Donatella Fumarola, which will be screened in its entirety during the retrospective)? How many directors can say that they have worked with such important actors? From Marlon Brando to Robert Redford, from Jane Fonda to Ann Bancroft, from Warren Beatty to Dustin Hoffman, from Gene Hackman to Paul Newman, from Jack Nicholson to Faye Dunaway. The last time I saw him, in New York, seated on a velvet sofa, he had the soft and tranquil appearance of his luminous watery blue eyes, his adorably serene voice with its clucking nasal grain (I still have the tape of our conversation: at his death I listened to its sound again, like precious secret music). Like all great directors, it was not his unmistakable style that made him great; it was his ability to defuse, embrace and bring transparency to any style: the noir (*Night Moves*), the western (*The Left-Handed Gun*, *Little Big Man*, *The Missouri Breaks*), gangster films (*Bonnie and Clyde*). If film fans today, instead of going wild over Nolan or Guillermo del Toro actually knew Penn's films better (a few years ago, in a course at the Dams in Rome, I showed *The Chase* to around a hundred students: none of them had ever heard of it – they are still in awe), they would know cinema better too. Penn's films, to mention just one thing, have what are probably the best endings in the history of cinema, capable of forever sinking deep into the memory of those who have seen them, like anvils in a marsh (my favourites: the endings of *Little Big Man* and *Night Moves*, both enigmatic idylls at the end of tempestuous symphonies). My fondest memory of him is when I took him to the hotel after the meeting at the Auditorium in Rome, in 2004. I can see him now, as thin as a charcoal sketch, walking down the hall with a light-coloured raincoat tied at the waist. That minute, soft, gentle, smiling man, with such a difficult childhood and inflexible rigour, so welcoming in conversation and so shrewd in casting light on the wrongs in the world, was simply one of the greatest living directors. Like one of the greatest actors on this planet, he looked like he was well aware of it but couldn't care less.*

MARIO SESTI



The Left Handed Gun

Furia selvaggia - Billy Kid

Stati Uniti USA, 1958, B/N B/W, 107', Inglese, Spagnolo English, Spanish

Interpreti Cast Paul Newman, Lita Milan, John Dehner, Hurd Hatfield, James Congdon, James Best
Sceneggiatura Screenplay Leslie Stevens (dal dramma per la tv "The Death of Billy the Kid" di / based on the teleplay "The Death of Billy the Kid" by Gore Vidal) **Fotografia Cinematographer** J. Peverell Marley
Montaggio Editor Folmar Blangsted **Scenografia Production Designer** Art Loel **Costumi Costume Designer** Marjorie Best **Musica Music** Alexander Courage **Suono Sound** Earl Crain Sr. **Produttore Producer** Fred Coe
Produzione Production Warner Bros., Haroll Productions

Il giovane Billy Bonney è accolto come un figlio dall'allevatore Tunstall, che però viene ucciso dallo sceriffo e da altri tre uomini: Billy ne elimina due e fugge in Messico, dove fa amicizia con l'ex fuorilegge Pat Garrett, che lo esorta a redimersi. Ma Billy è trascinato dalla violenza e fredda gli altri due assassini. Per fermarlo, Pat diventa sceriffo e lo arresta. Billy evade, Pat lo raggiunge: i due amici si affrontano per l'ultima volta.

Young Billy Bonney is treated like a son by Tunstall, a cattle rancher, who is murdered by the sheriff and three other men: Billy kills two of them and flees to Mexico, where he makes friends with the former outlaw Pat Garrett, who urges him to redeem himself. But Billy is driven by violence and kills the other two murderers. To stop him, Pat becomes sheriff and arrests him. Billy escapes, Pat catches up to him: the two friends face off for the last time.



The Miracle Worker

Anna dei miracoli

Stati Uniti USA, 1962, B/N B/W, 106', Inglese English

Interpreti Cast Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory, Inga Swenson, Andrew Prine, Kathleen Comegys
Sceneggiatura Screenplay William Gibson (dal suo omonimo testo teatrale / based on his play of the same name) **Fotografia Cinematographer** Ernesto Caparrós **Montaggio Editor** Aram Avakian **Scenografia Production Designer** George Jenkins **Costumi Costume Designer** Ruth Morley **Musica Music** Laurence Rosenthal **Suono Sound** Emil Kolisch, Dick Vorisek **Produttore Producer** Fred Coe **Produzione Production** Playfilms Productions

Anni Venti. L'appassionata insegnante Annie Sullivan viene assunta dai coniugi Keller per educare la figlia Helen, cieca e sorda, che è cresciuta come un animale selvatico a causa dell'indulgenza della sua famiglia e non ha altro contatto con la realtà che quello offerto dal tatto. Attraverso un faticoso percorso formativo, grazie agli sforzi e all'abnegazione della maestra, Helen conquisterà prodigiosamente la capacità di apprendere e di comunicare.

It is the 1920s. The passionate teacher Annie Sullivan is hired by the Keller family to educate their daughter Helen, who is blind and deaf, and has been raised like a wild animal because of her family's indulgence. She has no contact with reality except what she can feel through touch. Through an arduous educational process, enabled by her teacher's efforts and self-sacrifice, Helen will astonishingly acquire the capacity to learn and to communicate.



The Chase

La caccia

Stati Uniti USA, 1966, Colore Colour, 134', Inglese, Spagnolo English, Spanish

Interpreti Cast Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, E.G. Marshall, Angie Dickinson, Janice Rule
Sceneggiatura Screenplay Lillian Hellman (dal testo teatrale e dal romanzo omonimi di / based on the play and the novel of the same name by Horton Foote) **Fotografia Cinematographer** Joseph LaShelle **Montaggio Editor** Gene Milford **Scenografia Production Designer** Richard Day **Costumi Costume Designer** Donfeld **Musica Music** John Barry **Suono Sound** Charles J. Rice, James Z. Flaster **Produttore Producer** Sam Spiegel
Produzione Production Horizon Pictures

Bubba, giovane condannato ingiustamente all'ergastolo, evade dal carcere e torna nella sua città d'origine, in Texas, dove vive ancora sua moglie, Anna, divenuta amante di Jake, figlio del potente e corrotto petroliere Val Rogers. L'arrivo di Bubba scatena una violenta caccia all'uomo guidata da Rogers. Solo lo sceriffo Calder cerca di fare vera giustizia e vuole convincere Bubba a costituirsi per evitargli il linciaggio, ma la tragedia incombe.

Bubba, a young man unjustly condemned to a life sentence in prison, escapes from jail and returns to his native city in Texas, where his wife Anna still lives. She is having an affair with Jake, the son of the powerful and corrupt oilman Val Rogers. Bubba's arrival triggers a violent manhunt, led by Rogers. Sheriff Calder is the only one truly seeking justice, and tries to convince Bubba to turn himself in to save him from being lynched. But tragedy strikes.



Bonnie and Clyde

Gangster Story

Stati Uniti USA, 1967, Colore Colour, 111', Inglese English

Interpreti Cast Warren Beatty, Faye Dunaway, Michael J. Pollard, Gene Hackman, Estelle Parsons, Denver Pyle
Sceneggiatura Screenplay David Newman, Robert Benton **Fotografia Cinematographer** Burnett Guffey **Montaggio Editor** Dede Allen **Scenografia Production Designer** Dean Tavoularis **Costumi Costume Designer** Theadora Van Runkle **Musica Music** Charles Strouse **Suono Sound** Francis E. Stahl **Produttore Producer** Warren Beatty **Produzione Production** Warner Bros., Tatira-Hiller Productions

Negli anni Trenta della Grande Depressione, Clyde Barrow, giovane ladro da poco uscito di prigione, e Bonnie Parker, cameriera annoiata, si innamorano e si uniscono in una vita ribelle e in fuga fatta di rapine e omicidi. Ai due si aggregano Buck, fratello di Clyde, con la moglie Blanche, e C.W. Moss, ragazzo fresco di riformatorio. Braccati dalle autorità, trasformati dalla stampa in un mito, Bonnie e Clyde saranno ferocemente trucidati dalla polizia.

During the Great Depression of the 1930s, Clyde Barrow, a young thief recently released from jail, and Bonnie Parker, a bored waitress, fall in love and together embark on a rebellious life on the run, a life of robbery and murder. The two are joined by Clyde's brother Buck and his wife Blanche, and by C.W. Moss, a kid fresh out of reform school. Hunted by the authorities, transformed into legend by the press, Bonnie and Clyde end up savagely killed by the police.



Alice's Restaurant

Stati Uniti USA, 1969, Colore Colour, 111', Inglese English

Interpreti Cast Arlo Guthrie, Patricia Quinn, James Broderick, Pete Seeger, Lee Hays, Michael McClanathan
Sceneggiatura Screenplay Venable Herndon, Arthur Penn (dalla canzone "The Alice's Restaurant Massacre" di / based on the song "The Alice's Restaurant Massacre" by Arlo Guthrie) **Fotografia Cinematographer** Michael Nebbia **Montaggio Editor** Dede Allen **Scenografia Production Designer** Warren Clymer **Costumi Costume Designer** Anna Hill Johnstone **Musica Music** Arlo Guthrie **Produttore Producer** Hillard Elkins, Joseph Manduke **Produzione Production** Florin Corporation, Elkins Entertainment

Nel 1965, durante la guerra in Vietnam, il diciottenne Arlo si iscrive al college per evitare la chiamata alle armi, ma viene espulso per la sua condotta ribelle, e incontra una coppia di giovani intellettuali, Alice e Ray, che gestiscono un ristorante e finanziano un gruppo hippie di cui Arlo diventa membro. Il padre malato e il servizio militare, da cui ottiene l'esonero, lo separano per un po' dalla comunità: quando torna, la trova ormai sciolta.

In 1965, during the Vietnam war, eighteen-year-old Arlo enrolls in college to avoid the draft, but he is expelled for unruly conduct. He meets a couple of young intellectuals, Alice and Ray, who run a restaurant and finance a group of hippies that Arlo joins. His father's illness and military service, which he is exempted from, take him away from the community for a while: when he returns, he finds it has disbanded.



Mickey One

Stati Uniti USA, 1965, B/N B/W, 93', Inglese, Polacco English, Polish

Interpreti Cast Warren Beatty, Alexandra Stewart, Hurd Hatfield, Franchot Tone, Teddy Hart, Jeff Corey
Sceneggiatura Screenplay Alan Sungal **Fotografia Cinematographer** Ghislain Cloquet **Montaggio Editor** Aram Avakian **Scenografia Production Designer** George Jenkins **Costumi Costume Designer** Domingo A. Rodriguez **Musica Music** Eddie Sauter **Produttore Producer** Arthur Penn **Produzione Production** Florin Corporation, Tatira Productions

Lo showman Mickey One vive tra gioco d'azzardo, alcol e donne, finché inizia a sentirsi vittima di una vaga minaccia da parte della mafia, e la paura che vogliono ucciderlo lo spinge a fuggire in un'altra città, dove assume una nuova identità e si innamora di una vicina di casa, Jenny. Un impresario si accorge del suo talento e vorrebbe farlo esibire, ma Mickey continua a farsi sopraffare dalla paranoia: forse troverà la calma nell'amore di Jenny.

The showman Mickey One lives a life of gambling, drinking and women, until he begins to feel vaguely threatened by the mafia. His fear that they want to kill him leads him to flee to a different city, where he takes on a new identity and falls in love with his neighbour, Jenny. An impresario recognizes his talent and would like him to put him on stage, but Mickey continues to be gripped by paranoia: maybe he will find the serenity he needs in his love for Jenny.



Little Big Man

Piccolo grande uomo

Stati Uniti USA, 1970, Colore Colour, 139', Inglese English

Interpreti Cast Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Chief Dan George, Martin Balsam, Richard Mulligan, Jeff Corey
Sceneggiatura Screenplay Calder Willingham (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Thomas Berger) **Fotografia Cinematographer** Harry Stradling Jr. **Montaggio Editor** Dede Allen **Scenografia Production Designer** Dean Tavoularis **Costumi Costume Designer** Dorothy Jeakins **Musica Music** John Hammond **Suono Sound** Al Overton Jr., Bud Alper **Produttore Producer** Stuart Millar **Produzione Production** Cinema Center Films, Stockbridge-Hiller Productions

Il centenario Jack Crabb, unico superstite della battaglia di Little Big Horn, narra la sua vita. Figlio di pionieri uccisi dagli indiani, viene cresciuto come un pellerossa. Catturato dai bianchi, viene affidato a un pastore e a sua moglie, ma fugge. Si sposa, ma la moglie viene rapita dagli indiani. Si arruola con il generale Custer, ma la crudeltà dei bianchi lo spinge a schierarsi dalla parte dei pellerossa nella battaglia di Little Big Horn.

The hundred-year-old Jack Crabb, the only survivor of the battle of Little Big Horn, tells his life story. The son of pioneers killed by Indians, he himself is raised as one. Captured by white men, he is put in the foster care of a pastor and his wife, but runs away. He marries, but his wife is kidnapped by the Indians. He signs up with General Custer, but the cruelty of the white men drives him to side with the Indians in the battle of Little Big Horn.



Night Moves

Bersaglio di notte

Stati Uniti USA, 1975, Colore Colour, 100', Inglese, Spagnolo, Francese English, Spanish, French

Interpreti Cast Gene Hackman, Susan Clark, Jennifer Warren, Edward Binns, Harris Yulin, Kenneth Mars, James Woods
Sceneggiatura Screenplay Alan Sharp **Fotografia Cinematographer** Bruce Surtees **Montaggio Editor** Dede Allen **Scenografia Production Designer** George Jenkins **Costumi Costume Designer** Arnie Lipin **Musica Music** Michael Small **Produttore Producer** Robert M. Sherman **Produzione Production** Warner Bros., Hiller Productions, Layton Productions

L'investigatore privato Harry Moseby viene ingaggiato da un'ex attrice per ritrovare la figlia sedicenne Danny, scappata di casa. Le indagini di Harry sul caso – che si rivela sempre più intricato e oscuro, diventando per il detective una questione personale – si intrecciano alla sua vita privata: tradito dalla moglie, licenziato dalla cliente, Harry cerca di dare un ordine e un senso al mistero su cui cerca di far luce, e alla propria esistenza.

The private detective Harry Moseby is hired by a former actress to find her sixteen-year-old son Danny, who has run away from home. Harry's investigation into the case – which appears increasingly intricate and obscure, turning into a personal question for the detective – begin to involve his private life: betrayed by his wife, fired by his client, Harry tries to give meaning and order to the mystery he is trying to shed light on, and to his own existence.



The Missouri Breaks

Missouri

Stati Uniti USA, 1976, Colore Colour, 126', Inglese English

Interpreti Cast Marlon Brando, Jack Nicholson, Randy Quaid, Kathleen Lloyd, Frederic Forrest, Harry Dean Stanton **Sceneggiatura Screenplay** Thomas McGuane **Fotografia Cinematographer** Michael C. Butler **Montaggio Editor** Gerald B. Greenberg, Stephen A. Rotter, Dede Allen **Scenografia Production Designer** Albert Brenner **Costumi Costume Designer** Patricia Norris **Musica Music** John Williams **Suono Sound** Jack Solomon, Dennis Maitland **Produttore Producer** Elliott Kastner, Robert M. Sherman **Produzione Production** Devon/Persky-Bright

Tom Logan è un ladro di bestiame sconvolto dalla morte di un membro della sua banda, impiccato per volere del ricco allevatore David Braxton. Per vendicarsi, Tom compra una fattoria adiacente alla proprietà di Braxton, così da derubarlo più facilmente. Tuttavia, per eliminare i ladri, Braxton assolda un professionista, Clayton, folle e dai mille volti, mentre Tom si innamora della figlia di Braxton. Lo scontro fra Clayton e Tom sarà decisivo per tutti.

Tom Logan is a cattle thief upset by the death of a member of his band, who was hanged by order of the wealthy rancher David Braxton. Seeking vengeance, Tom buys a farm next to Braxton's property, in order to steal from him more readily. To get rid of the thieves, Braxton hires a professional, Clayton, who is crazy and wears a thousand different disguises. Meanwhile, Tom falls in love with Braxton's daughter. The clash between Clayton and Tom will be decisive for everyone.



Four Friends

Gli amici di Georgia

Stati Uniti USA, 1981, Colore Colour, 114', Inglese English

Interpreti Cast Craig Wasson, Jodi Thelen, Michael Huddleston, Jim Metzler, Lois Smith, Reed Birney **Sceneggiatura Screenplay** Steve Tesich **Fotografia Cinematographer** Ghislain Cloquet **Montaggio Editor** Marc Laub, Barry Malkin **Scenografia Production Designer** David Chapman **Costumi Costume Designer** Patricia Norris **Musica Music** Elizabeth Swados **Produttore Producer** Arthur Penn, Gene Lasko **Produzione Production** Florin, Cinema 77, Geria Productions, Filmways Pictures

Dal 1956 al 1969, tre lustri di Storia americana scorrono paralleli alle vite di Danilo, figlio di immigrati jugoslavi, e dei suoi amici Tom e David, tutti innamorati di Georgia, aspirante ballerina, libera e sognatrice. Georgia resta incinta di Tom - che parte per il Vietnam - ma sposa David - che diventa impresario di pompe funebri - mentre Danilo studia all'università, vive un matrimonio tragico e poi torna a casa, senza mai dimenticare Georgia.

From 1956 to 1969, fifteen years of American history run parallel to the life of Danilo, the son of Yugoslavian immigrants, and his friends Tom and David. They are all in love with Georgia, an aspiring dancer and free-spirited dreamer. Georgia becomes pregnant with Tom's baby - as he leaves for Vietnam - but marries David - who opens a funeral parlour - while Danilo studies in college, experiences a tragic marriage and then returns home, but never forgets Georgia.



Target

Target - Scuola omicidi

Stati Uniti USA, 1985, Colore Colour, 117', Inglese, Francese, Tedesco English, French, German

Interpreti Cast Gene Hackman, Matt Dillon, Gayle Hunnicutt, Josef Sommer, Victoria Fyodorova, Herbert Berghof **Sceneggiatura Screenplay** Howard Berk, Don Petersen **Fotografia Cinematographer** Jean Tournier **Montaggio Editor** Stephen A. Rotter, Richard P. Cirincione **Scenografia Production Designer** Willy Holt **Costumi Costume Designer** Marie-Françoise Perochon **Musica Music** Michael Small **Suono Sound** Bernard Bats **Produttore Producer** Richard D. Zanuck, David Brown **Produzione Production** CBS Productions

Dallas, anni Ottanta. Walter, tranquillo padre di famiglia, saluta, insieme al figlio Chris, la moglie Donna in partenza per Parigi. Due giorni dopo, Walter apprende che Donna è scomparsa, e vola con Chris a Parigi, dove subisce due attentati prima di rivelare al figlio di essere un ex agente della CIA. Nel pericolo, padre e figlio si avvicinano, e scoprono che Walter è ingiustamente accusato dall'agente comunista Schroeder di avergli ucciso la famiglia.

Dallas in the 1980s. Walter's quiet existence is shattered when, after he and his son Chris send his wife Donna off to Paris, he is told she has disappeared, just two days later. Father and son fly to Paris, where the former is ambushed twice before confessing to Chris that he is a former CIA agent. The dangerous situation brings the two closer. Then they learn that Walter has been unjustly accused by a communist agent, Schroeder, of wiping out his family.



Penn & Teller Get Killed

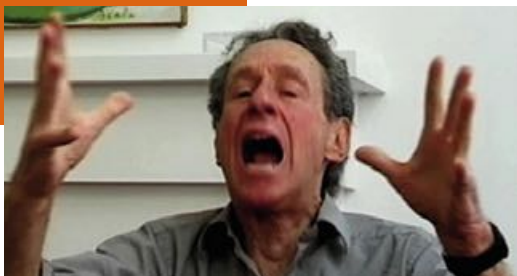
Con la morte non si scherza

Stati Uniti USA, 1989, Colore Colour, 89', Inglese English

Interpreti Cast Penn Jillette, Teller, Caitlin Clarke, David Patrick Kelly, Leonardo Cimino, Bill Randolph **Sceneggiatura Screenplay** Penn Jillette, Teller **Fotografia Cinematographer** Jan Weincke **Montaggio Editor** Jeffrey Wolf **Scenografia Production Designer** John Arnone **Costumi Costume Designer** Rita Ryack **Musica Music** Paul Chihara **Produttore Producer** Arthur Penn **Co-produttore Co-producer** Timothy Marx **Produzione Production** Lorimar Film Entertainment

Penn e il muto Teller allestiscono spettacoli di illusionismo macabro, fatti di omicidi simulati, trucchi e giochi tinti di umorismo nero. Nel corso di un'intervista in televisione, Penn afferma che sentirebbe un autentico brivido di terrore soltanto se qualcuno lo minacciasse realmente di morte, e invita il pubblico a tentare di ucciderli davvero. Da quel momento i due soci, pur sentendosi in pericolo, iniziano a farsi scherzi sempre più estremi.

Penn and his mute sidekick Teller put on macabre magic shows featuring simulated murders, tricks and games imbued with black humor. During a television interview, Penn claims that he would only get genuine shivers of terror if someone threatened to kill him, and meant it; he then invites the audience to give it a try. From that moment on, despite sensing they are in danger, the two stage partners start staging tricks that are more and more extreme.



Mise en scène with Arthur Penn (a Conversation)

Amir Naderi

Stati Uniti, Italia USA, Italy, 2014, Colore Colour, 214',
Inglese English

Interpreti Cast Arthur Penn, Amir Naderi **Fotografia** Cinematographer Amir Naderi **Montaggio** Editor Amir Naderi, André Basso **Produttore** Producer Amir Naderi **Produzione** Production Alphaville Films

Il regista Amir Naderi intervista Arthur Penn in una serie di incontri tenuti nel 2005. Il loro dialogo racconta e celebra la vita e le opere di uno degli autori più originali del cinema americano moderno, che ha riletto i generi hollywoodiani affrontando in modo personale temi come la violenza, la paranoia, gli scontri tra padri e figli, il disagio e la ribellione giovanili, la Storia e la società degli Stati Uniti, la fine dei sogni e delle utopie.

Si ringrazia Donatello Fumarola.

In a series of conversations held in 2005, filmmaker Amir Naderi interviews Arthur Penn. Their dialogue celebrates the career of one of the most original directors in modern American cinema, who reinvented the Hollywood genres with his own personal take on issues like violence, paranoia, generational clashes, the youth movement and the age of protest; the history and society of the United States, and the end of dreams and utopias.

Thanks to Donatello Fumarola.

I FILM DELLA NOSTRA VITA FILMS OF OUR LIVES

Antonio Monda

Nothing Hill

Roger Michell

Mario Sesti

Il merlo maschio

Pasquale Festa Campanile

Richard Peña

¡Patakín! quiere decir ¡fábula!

Manuel Octavio Gómez

Giovanna Fulvi

Pretty Woman

Garry Marshall

Francesco Zippel

Hoosiers

David Anspaugh

Alberto Crespi

Le barzellette

Carlo Vanzina

Valerio Carocci

Don Camillo e l'onorevole Peppone

Carmine Gallone

La scelta di Antonio Monda

Antonio Monda's pick

Esistono film di straordinaria qualità che non mi stancherei mai di rivedere, e se mi capita di incrociarli in TV interrompo tutto per rivederli per l'ennesima volta. Un esempio è certamente *Il padrino*, ma potrei citare anche *Amarcord*. Appartengono a questa categoria anche alcuni film che non hanno la stessa qualità, ma generano su di me l'identico effetto. Uno di questi è *Notting Hill*, e mi sono chiesto se uno dei motivi è che ho sempre sognato che capitasse a me quanto accade a Hugh Grant (non lo dite a mia moglie). Mi piace tutto di questo film delizioso e intelligente: l'ambientazione londinese, così anomala e romantica, i momenti comici affidati all'imbrantaggine del protagonista e al suo roommate, quelli in cui il dolore e la malattia sono vinti dalla solidarietà e dall'amore, e quelli in cui si racconta la follia dello star system. Inoltre Julia Roberts riesce a interpretare se stessa con un'autoironia ammirevole, facendoci capire che il segreto della riuscita di questo film è nell'approccio umanista di Roger Michell. Sono stato io a volere questa selezione di film denominati *Guilty Pleasures* ma, devo confessarlo, di fronte a *Notting Hill* non mi sento affatto colpevole.



Notting Hill

Roger Michell

Regno Unito, Stati Uniti UK, USA, 1999, Colore
Colour, 123', Inglese English

Interpreti Cast Hugh Grant, Julia Roberts, Richard McCabe, Rhys Ifans, James Dreyfus, Dylan Moran
Sceneggiatura Screenplay Richard Curtis **Fotografia** Cinematographer Michael Coulter **Montaggio** Editor Nick Moore **Scenografia** Production Designer Stuart Craig **Costumi** Costume Designer Shuna Harwood
Musica Music Trevor Jones **Suono** Sound Ian Fuller **Produttore** Producer Duncan Kenworthy **Co-produttore** Co-producer Mary Richards **Produzione** Production Polygram Filmed Entertainment, Working Title Films

SINOSI Tra le strade del quartiere londinese Notting Hill, William e Anna si conoscono a causa di un incontro imbarazzante. La scintilla scoppia fin da subito, ma le differenze tra i due rendono ogni appuntamento buffo e singolare: come conciliare la vita di uno squattrinato proprietario di una libreria di viaggi con quella di una celebre attrice di Hollywood? E come affrontare le piccole incomprensioni della vita quotidiana?

BIOGRAFIA Nato nel 1957 a Pretoria, in Sudafrica, Roger Michell si trasferisce presto in Inghilterra. Fin da giovane si distingue tra gli studenti di regia e recitazione. Con la commedia *Private Dick* (1982) vince il premio per la miglior opera d'avanguardia al Festival di Edimburgo. Tra i suoi film anche *Persuasione* (1995), adattamento dell'omonimo romanzo di Jane Austen e vincitore di cinque BAFTA, *Notting Hill* (1999), *A Royal Weekend* (2012) e *The Duke* (2020).

There are some superb films I never get tired of seeing, and if they happen to be on television, I'll drop everything to watch them for the umpteenth time. There is no question that one of these is The Godfather, but I could also mention Amarcord. Falling under the same category, though, are other films that are not of the same quality but have the identical effect on me. One of them is Notting Hill, and I've wondered if one of the reasons is that I have always dreamed that what happened to Hugh Grant would happen to me as well (not a word to my wife!). What's not to like about this delightful, intelligent film? The London setting, so odd and romantic; the comical moments assigned to the bumbling lead and his roommate; the parts where sickness and grief are overcome through love and solidarity; and the ones that show all the folly of the star system. Moreover, Julia Roberts succeeds in playing herself in an admirably self-deprecating manner, tipping us off to the fact that the secret to this film's success is the humanist approach of Roger Michell. I was the one who dreamed up this section called Guilty Pleasures, though, I confess, I don't feel guilty at all.

SYNOPSIS *In the streets of the Notting Hill district in London, William and Anna meet in the wake of an embarrassing encounter. Even though they feel a spark between them from the start, the differences between the two are such that every date ends up being funny and weird: how do you reconcile the life of the penniless owner of a travel bookstore and that of a famous Hollywood actress? And how do you deal with the little misunderstandings in life?*

BIOGRAPHY *Born in Pretoria, South Africa in 1957, Roger Michell soon moved to England. At an early age he stood out among the filmmaking and acting students. For Private Dick (1982) he won the Fringe First award at the Edinburgh Festival. His films include Persuasion (1995), an adaptation of the novel by Jane Austen that won five BAFTA awards, Notting Hill (1999), Changing Lanes (2002), A Royal Weekend (2012) and The Duke (2020).*

La scelta di Mario Sesti

Mario Sesti's pick

Laura Antonelli è «un'attrice da tenere sott'occhio e possibilmente sottomano» scrisse Leo Pestelli sulla «Stampa». «La moglie violoncello» titolò il giornale gemello, «Stampa sera». «Femminissima» disse di lei il suo partner, Lando Buzzanca. Questo per far capire l'aria del tempo. Oggi finirebbero subito nei trend dei social e sui siti dei più importati giornali nazionali, come primizie succose di scorrettezza politica o autoindulgenza maschilista. *Il merlo maschio*, però, è oggi più interessante della sconcertante datazione sessista che denuncia senza neanche esserne consapevole: con lo stesso stupore degli occhi spalancati di Buzzanca. Spalancati su cosa? Niccolò Vivaldi è un violoncellista frustrato: neanche il suo direttore ricorda il suo nome e solo grazie alla moglie bellissima, che offre allo sguardo degli altri, riesce a esistere nel mondo. Le visite mediche, gli sguardi degli altri uomini, le foto di lei nuda o in pose erotiche, diventano la sua ossessione. La sovrapposizione del suo corpo e dello strumento che suona, alimentano una confusione tra realtà e allucinazioni sempre più inquietante. Dopo un episodio di flagrante paranoia, nel finale, il protagonista finisce inevitabilmente in un istituto di cura. Il voyeurismo che serpeggia in tutti i film di Pasquale Festa Campanile, nel *Merlo maschio* è portato a un estremismo tanto grottesco quanto rivelatore, ma ciò che salta agli occhi (tutto il film è una riflessione su questa frase: «saltare agli occhi»: quando qualcosa salta agli occhi, qualcos'altro scompare) è la trasparente vocazione simbolica vissuta a ogni inquadratura di questa commedia dove la mascolinità è troppo angosciata, smarrita, disperata per non essere significativa all'inizio del decennio segnato dal femminismo. Tratto da un romanzo poco noto di uno scrittore anticonformista come Luciano Bianciardi (*Il complesso di Loth*), che compare fuggacemente tra le figure dell'orchestra (Buzzanca lo ricorda perennemente incalzato dal desiderio di un amplesso), *Il merlo maschio* sembra scritto per un seminario di Lacan (mai nominato, da un padre direttore d'orchestra, ha perso la sua chance di entrare nella realtà sociale del simbolico, gli resta solo la realtà ingannevole e raggelata dell'immaginario e dell'imperativo del godimento) ma soprattutto per la dimostrazione scolastica del più celebre dei cultural studies, di Laura Mulvey, pietra miliare del disvelamento del primato patriarcale nello sguardo del cinema tradizionale: «La presenza della donna è un elemento indispensabile dello spettacolo nel normale film narrativo, eppure la sua presenza visiva tende a ostacolare lo sviluppo della vicenda, a congelare il fluire dell'azione in momenti di contemplazione erotica. Questa presenza estranea deve quindi essere integrata nella coesione narrativa» (*Visual Pleasure and Narrative Cinema*). Infatti, a differenza di tante commedie sexy e non dell'epoca, il film ripete ossessivamente la stessa scena primaria (Buzzanca che guarda la moglie guardata da altri o che con altri fa l'amore) senza mai riuscire davvero a far fluire il racconto,

Laura Antonelli is “an actress to keep an eye on and possibly one’s hands on,” wrote Leo Pestelli in *La Stampa*, the evening edition of which ran a headline: “The wife shaped like a cello”. Her partner on screen, Lando Buzzanca, called her “femminissima”. Just to provide an idea of the times. Today all of the above would end up trending on social media and the websites of our major daily papers, as juicy prime examples of the politically incorrect and self-indulgent male chauvinism. Yet there’s more to the film X-rated *Girl* than its embarrassingly dated sexism, which the film itself decries without even knowing it: with the same wide-eyed astonishment we behold in Buzzanca’s face. Astonished by what? Niccolò Vivaldi is a frustrated cellist. His own conductor can’t remember his name, and it’s only thanks to glimpses of Vivaldi’s gorgeous wife that he even exists at all. Her doctors’ appointments, the looks from other men, photos of her naked or in sensual poses: Vivaldi becomes obsessed. He sees her body superimposed on the instrument he plays, as the line blurs between reality and his ever more disturbing hallucinations. After a blatantly paranoid outburst, he inevitably winds up in an institution. The voyeurism that underlies all the films of Pasquale Festa Campanile is taken to grotesque yet revealing extremes in X-rated *Girl*. What leaps to the eye, however – and the whole film hinges on that expression “leaps to the eye”, since when something does, something else disappears – is the manifestly symbolic function of this comedy’s every frame, in a film that portrays masculinity as too anguished, desperate, and lost not to be significant at the start of our new decade shaped by feminism. Based on a little-known novel by a literary non-conformist like Luciano Bianciardi (*Il complesso di Loth*), who has a fleeting cameo in the film as a member of the orchestra, and whom Buzzanca recalls as perennially aroused, X-rated *Girl* seems as if it were written for a seminar by Lacan. Never mentioned by his famous conductor of a father, Vivaldi has lost his chance to join the social reality of the symbolic, leaving him with the deceptive, dazed reality of the imagination and the pleasure imperative. Above all, the film appears to be a textbook case of that most famous of milestones in cultural studies, courtesy of Laura Mulvey, which exposed the patriarchal preeminence of traditional cinema’s gaze: “The presence of woman is an indispensable element of spectacle in normal narrative film, yet her visual presence tends to work against the development of story-line, to freeze the flow of the action in moments of erotic contemplation. This alien presence then has to be integrated into cohesion with the narrative.” (Visual pleasure and narrative cinema). Indeed, unlike scores of other films or sex comedies of the day, this one obsessively repeats the same primal scene (Buzzanca watching his wife who is being watched by others or making love with them) without ever getting the story flowing or triggering the transformation of characters who remain the same, or providing comic relief.

le trasformazioni dei personaggi (tutti identici a se stessi), il riscatto dello humour: la presenza estranea, la donna, lo inchioda sempre alla stessa ripetizione nevrotica. «Pimpante e aguzza» definisce la sua satira il Morandini, ma oggi la sua angoscia quasi kafkiana, il suo accanimento mentale, sembrano avere la meglio. Da una parte isola con nitidezza il dispositivo generatore dello sguardo del cinema e ne rimane ossessionato, come il protagonista, dall'altra però ha come oggetto (donna oggetto: donna violoncello) un corpo che oggi appare più esemplare di quanto lo fosse in passato. C'era qualcun altro che teneva sott'occhio Laura Antonelli (e non sottomano: che è un reato), Salvatore Samperi, che due anni dopo la chiamò per *Malizia*, uno dei più grandi incassi del cinema italiano. È un corpo memorabile, amato da Visconti («La donna più bella dell'universo») a Francesco Piccolo (che a *Malizia* ha praticamente dedicato un libro), 1.65 di altezza, 54 di peso. La perfezione alessandrina dei seni, l'innocenza della complicità con le perversioni del marito (ma anche la naturalezza dei suoi appetiti), le rotondità contadine e anticlassiche, insomma, lo splendore inesauribile della bellezza femminile prima della diffusione della chirurgia estetica, ci spinge a chiederci, a disagio, quanto fossero davvero belle le donne, una volta: tutte diverse una dall'altra.



Il merlo maschio

Pasquale Festa Campanile

Italia Italy, 1971, Colore Colour, 113', Italiano Italian

Interpreti Cast Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Ferruccio De Ceresa, Elsa Vazzoler **Sceneggiatura** **Screenplay** Pasquale Festa Campanile **Fotografia Cinematographer** Silvano Ippoliti **Montaggio Editor** Sergio Montanari, Mario Morra **Scenografia Production Designer** Ezio Altieri **Costumi Costume Designer** Ezio Altieri **Musica Music** Riz Ortolani **Suono Sound** Alberto Bartolomei **Produttore Producer** Silvio Clementelli **Co-produttore Co-producer** Edward L. Montoro **Produzione Production** Clesi Cinematografica

SINOSSI Niccolò Vivaldi è un violoncellista che vive con il timore di passare inosservato. Dopotutto, nessuno sembra ricordarsi mai né delle sue esibizioni né tantomeno del suo volto. Ma c'è una parte della vita di Niccolò che tutti ricordano con piacere: la bella moglie. Una volta accortosene, il musicista non potrà più fare a meno di mostrare al mondo il fascino e le curve della compagna, poco importa se con o senza i vestiti.

BIOGRAFIA Pasquale Festa Campanile (1927-1986) nasce a Melfi. Trasferitosi a Roma, lavora come giornalista e critico letterario. Come sceneggiatore, lavora prima per *Gli innamorati* di Mauro Bolognini, poi per *Rocco e i suoi fratelli* (1960) e *Il Gattopardo* (1963) di Luchino Visconti e *Le quattro giornate di Napoli* (1962) di Nanni Loy. Tra i più noti lavori da regista *Le voci bianche* (1964), *Il merlo maschio* (1971), *Rugantino* (1973), *Nessuno è perfetto* (1981).

That 'foreign' presence, woman, dooms Vivaldi to reenact his neurotic behavior. The Morandini film dictionary may call Campanile's satire "lively and razor-sharp", but today the film's Kafkaesque-like anxiety and its mental compulsions are what hit home. On one hand, the director clearly isolates the device that spawns the cinematic gaze and becomes obsessed with it, as does the main character; on the other, the filmmaker's subject is an object (a woman objectified and turned into a cello): a body that seems more exemplary today than it did then. Someone else was keeping an eye on Laura Antonelli (and nothing else: that would be a crime): Salvatore Samperi, who chose her two years later for Malicious, one of Italy's all-time box-office hits. That body was indeed memorable, adored by Visconti ("the most beautiful woman in the universe") and by the writer Francesco Piccolo, who essentially devoted an entire book to the film. Height: 1.65, weight 54 kilos. The perfection of her breasts, her naive complicity in her husband's perversions (and her own naturally rendered appetites), her anti-classical, countrywoman's curves: the inexhaustible splendor of female beauty in an era predating plastic surgery prompts us to wonder uncomfortably at how lovely women really were, once upon a time, each one utterly different from the next.

SYNOPSIS Niccolò Vivaldi is a cellist who lives in fear of never being noticed. After all, no one ever seems to remember either his performances or his face. But there is a part of Niccolò's life that everyone remembers with pleasure: his beautiful wife. When he realises this, the musician cannot resist showing off his partner's appeal and her curves to the world, with clothes on or off.

BIOGRAPHY Pasquale Festa Campanile (1927-1986) was born in Melfi. After moving to Rome, he worked as a journalist and literary critic. As a screenwriter, he first worked on *Wild Love* by Mauro Bolognini, then on films such as *Rocco and His Brothers* (1960) and *The Leopard* (1963) by Luchino Visconti and *The Four Days of Naples* (1962) by Nanni Loy. His most famous films as a director include *White Voices* (1964), *X-Rated Girl* (1971), *Rugantino* (1973), *Nessuno è perfetto* (1981).

La scelta di Richard Peña

Richard Peña's pick

Come in altre società rivoluzionarie, anche a Cuba il ruolo del cinema è stato oggetto di dibattito nel corso degli anni. Il cinema dovrebbe essere un'arma nelle mani dello Stato o continuare a esistere come industria privata? Gli artisti dovrebbero ricercare approcci nuovi e rivoluzionari nel loro percorso di creazione di una "nuova arte per una nuova società" o affidarsi a formati più tradizionali, nel tentativo di dare alle loro opere maggiore accessibilità? Questioni del genere sono state materia di discussione nella Cuba di Fidel Castro. Per i primi quindici anni, l'impeto di creare un "cinema rivoluzionario" portò all'elaborazione di capolavori come *Memorie del sottosviluppo* (1968) e *Lucia* (1968). Ma a partire dagli anni '60 si è posto l'accento sull'utilizzo di generi e formati tradizionali, con film accessibili ma in grado di veicolare messaggi politici. Patakin esce da questi schemi. Manuel Octavio Gómez, aveva già diretto un film affascinante, ed esteticamente radicale, *La Primera Carga al Machete*, nel 1969, ma con Patakin volle realizzare un musical che parodiasse velatamente i vari stili musicali internazionali pur offrendo nel contempo una sottile critica al machismo dell'epoca. La recitazione è teatrale, le canzoni un po' frivole, ma il fascino del film è contagioso: sembra che la ricca tradizione musicale di Cuba stia irrompendo sugli schermi.

Like other revolutionary societies, there was debate over the role of cinema. Should the cinema be an arm of the state, or should it continue to exist as a private industry? Should artists explore new, revolutionary approaches to creating a "new art for a new society" or should they rely on more traditional formats, in an effort to give their works greater accessibility? Questions such as these were hotly debated in the Cuba of Fidel Castro. For the first fifteen years, the impetus to create a "revolutionary cinema" was at its ascendant, and led to such masterpieces as Memories Of Underdevelopment and Lucia. But by the Seventies, the pendulum began to swing in the other direction: now the accent was on using traditional genres and formats, making accessible films that could still carry political messages. Patakin comes out of this tendency. Director Manuel Octavio Gómez had made a fascinating, aesthetically radical film, The First Charge Of The Machete, in 1969, but with Patakin he decided to make a musical that would gently parody various international musical styles while delivering a gentle critique of machismo. The acting is broad, the songs often silly, but the movie's charm is simply contagious: one feels as if the rich musical tradition of Cuba is bursting onto screens.



¡Patakin! quiere decir ¡fábula!

Manuel Octavio Gómez

Cuba, 1982, Colore Colour, 108', Spagnolo Spanish

Interpreti Cast Miguel Benavides, Assennech Rodríguez, Enrique Arredondo, Litico Rodríguez, Alina Sánchez, Carlos López Moctezuma **Sceneggiatura** **Screenplay** Manuel Octavio Gómez, Eugenio Hernández Espinosa (dal testo teatrale "Paladà Sulú" di / based on the play 'Paladà Sulú' by Eugenio Hernández Espinosa) **Fotografia Cinematographer** Luis García Mesa **Montaggio Editor** Justo Vega **Costumi Costume Designer** Gabriel Hierrezuelo **Musica Music** Rembert Egües **Produttore Producer** Santiago Llapur Milián **Produzione Production** ICAIC

SINOSSI Il casanova Shangó Valdés vive sulle spalle della moglie e pensa solo a divertirsi. A una festa, Shangó tenta di sedurre Caridad, moglie di Ogún Fernández, capo di un'azienda agricola, ma lei lo respinge. Shangó e il suo amico Eleguá vivono una serie di avventure, fino allo scontro tra Shangó e Ogún. **BIOGRAFIA** Manuel Octavio Gómez (L'Avana, 1934-1988) è stato un regista legato alla Rivoluzione cubana. Giornalista e sociologo, aiutoregista per l'Esercito Ribelle, membro fondatore dell'ICAIC (Istituto cubano di arte e industria cinematografica), ha diretto documentari politici come *Historia de una batalla*, e lungometraggi come *Voi avete la parola* e la sua opera più nota, *La prima carica di machete*, sospesa tra film storico e film d'inchiesta.

SYNOPSIS The playboy Shangó Valdés is supported by his wife and thinks only of enjoying himself. At a party, Shangó tries to seduce Caridad, the wife of Ogún Fernández, head of an agricultural business, but she rejects him. Shangó and his friend Eleguá have a series of adventures, until the final clash between Shangó and Ogún. **BIOGRAPHY** Manuel Octavio Gómez (Havana, 1934-1988) was a director linked to the Cuban revolution. A journalist and sociologist, assistant director for the Rebel Army, and founding member of ICAIC (Cuban Institute of Art and the Cinema Industry). He directed political documentaries such as *Story of a Battle*, and feature films such as *You Have the Floor* and his best-known film, *The First Charge of the Machete*, which is halfway between a historic and an investigative film.

La scelta di Giovanna Fulvi

Giovanna Fulvi's pick

Per lavoro mi occupo principalmente di cinema asiatico e *Pretty Woman*, commedia romantica di grande successo, diretta da Garry Marshall, è distante anni luce dal sofisticato linguaggio visivo delle opere dei grandi maestri orientali ed è da sempre una mia passione segreta.

Sebbene sia vettore di un pensiero conservatore, materialista e politicamente scorretto, il film che ha portato Julia Roberts al successo mondiale e rilanciato la carriera di Richard Gere, mantiene sempre un fascino magnetico ed è custode fidato di fantasie scintillanti e sogni a lieto fine.

Un vero classico hollywoodiano senza tempo.

Come tutti i grandi classici del genere, *Pretty Woman* racconta di un uomo e di una donna, antagonisti sociali e protagonisti di uno "scontro" che potremmo impropriamente definire "di classe" o "di genere", ma che in realtà è soltanto una scaramuccia amorosa, che porterà due persone apparentemente molto diverse ad innamorarsi l'uno dell'altra. In realtà Vivian (Roberts) e Edward (Gere) così diversi non sono. Lei, prostituta per caso, naif e squattrinata in fondo è una ragazza molto per bene e lui, uomo d'affari scafato, che vede ogni rapporto come una mera transazione economica, così spietato in fondo non è.

Il loro primo incontro è da manuale di scrittura delle sceneggiature di commedie romantiche: lui appropria una passeggiatrice, ma solo per chiederle indicazioni stradali e la scintilla tra loro scocca sulle premesse di un rapporto "pulito", due mondi distanti entrano in collisione lasciando intravedere da subito possibilità relazionali infinite.

Anche se dialoghi e sceneggiatura rasentano la perfezione e trasformano un soggetto poco originale e molto prevedibile fin dal suo incipit, in una deliziosa commedia in grado di farci dimenticare tutti i suoi evidenti difetti, la vera forza del film sta nello "star power" che propone.

Novelli Audrey Hepburn e Cary Grant, Roberts e Gere bucano lo schermo e inchiodano lo spettatore con un caleidoscopio espressivo di grande raffinatezza e l'inequivocabile chimica che le loro performances sprigionano. Ma è anche la bravura recitativa dei comprimari ed in particolare dello straordinario Héctor Elizondo, che interpreta un direttore di hotel, improvvisatosi poi insegnante di galateo per Vivian, che rende il film memorabile.

Neo-Cenerentola dal fascino "camp", *Pretty Woman* è semplicemente irresistibile e, a distanza di anni, per l'esattezza trentuno, rimane una visione magica, un momento di puro intrattenimento.

In my work I deal primarily with Asian cinema, and Pretty Woman, the hit romantic comedy directed by Garry Marshall, is light years away from the sophisticated visual language of the works by the great Oriental masters, and it has always been my secret passion.

Though it conveys a conservative, materialistic and politically incorrect philosophy, the film that carried Julia Roberts to world fame and relaunched Richard Gere's career continues to exert a magnetic fascination and remains a trusted guardian of shimmering fantasies and dreams with a happy ending.

A true timeless Hollywood classic.

And like all the great classics of this genre, Pretty Woman is the story of a man and a woman, social antagonists and protagonists of a "conflict" that we might improperly define in terms of "class" or "genre", but which is in fact no more than a lovers' skirmish, which will lead two apparently very different people to fall in love. But Vivian (Roberts) and Edward (Gere) are not all that different. She, a prostitute by accident, naïve and penniless, is actually a good person and he, a shrewd businessman, who views every relationship in purely transactional terms, is not as ruthless as he appears.

Their first meeting is a page out of the handbook on how to write romantic comedy scripts: he approaches a streetwalker, but only to ask her for directions, and the spark between them ignites on the premises of a "clean" relationship; two distant worlds collide and instantly offer a glimpse of infinite relational possibilities.

While the dialogues and the script are close to perfection and transform a fairly unoriginal plot, which is completely predictable from the very start into a delicious comedy that can make us overlook its obvious flaws, the real strength of this film lies in its "star power".

As the new Audrey Hepburn and Cary Grant, Roberts and Gere have incredible screen presence and capture the spectator with a highly sophisticated expressive range and the unmistakable chemistry of their performances. But it is also the brilliant acting of the supporting cast and in particular the remarkable Héctor Elizondo, in the role of a hotel manager who steps up to teach Vivian the rules of etiquette, that makes the film so memorable.

A neo-Cinderella with the allure of camp, Pretty Woman is simply irresistible, and years later, thirty-one to be exact, it remains a magical vision-pure entertainment.



Pretty Woman

Garry Marshall

Stati Uniti USA, 1990, Colore Colour, 117', Inglese English

Interpreti Cast Richard Gere, Julia Roberts, Jason Alexander, Laura San Giacomo, Ralph Bellamy
Sceneggiatura Screenplay J.F. Lawton **Fotografia Cinematographer** Charles Minsky **Montaggio Editor** Raja Gosnell **Scenografia Production Designer** Albert Brenner **Costumi Costume Designer** Marilyn Vance **Musica Music** James Newton Howard **Suono Sound** Robert Fitzgerald **Produttore Producer** Arnon Milchan, Steven Reuther **Co-produttore Co-producer** Gary W. Goldstein **Produzione Production** Touchstone Pictures, Silver Screen Partners IV

SINOSSI Edward, affascinante uomo d'affari, una sera accosta l'auto accanto alla prostituta Vivian, solo per chiederle un'indicazione stradale. Incuriosita, lei lo convince a passare del tempo insieme. L'incontro si rivela fatale per Edward, che decide di ingaggiare Vivian affinché lo accompagni a un'importante cena di lavoro. Se inizialmente sembra che il denaro possa comprare la felicità della donna, presto i due capiscono che in realtà è qualcos'altro a guidare il loro rapporto.

BIOGRAFIA Garry Marshall (1934-2016), è un regista, sceneggiatore e produttore newyorkese. Divenuto celebre per aver ideato le sitcom *Happy Days* (1974-1984) e *Mork & Mindy* (1978-1982), esordisce sul grande schermo nel 1982 con *L'ospedale più pazzo del mondo*, seguito da *Flamingo Kid* (1984) e *Pretty Woman* (1990). Nel 1997 il suo nome viene inserito nella Television Hall of Fame. Ha diretto inoltre *Se scappi, ti sposo* (1999), *Capodanno a New York* (2011) e *Mother's Day* (2016).

SYNOPSIS Edward, a fascinating businessman, stops his car one evening next to Vivian, a prostitute, just to ask her for directions. Intrigued, she convinces him to spend some time together. The encounter proves to be decisive to Edward, who decides to hire Vivian to accompany him to an important business dinner. While initially it seems that money can buy Vivian happiness, the two soon understand that what really drives their relationship is something else.

BIOGRAPHY Garry Marshall (1934-2016) is a director, screenwriter and producer from New York. He rose to fame as the author of the sitcoms *Happy Days* (1974-1984) and *Mork & Mindy* (1978-1982). He made his debut in film in 1982 with *Young Doctors in Love*, followed by *Flamingo Kid* (1984) and *Pretty Woman* (1990). In 1997 he was inducted into the Television Hall of Fame. He also directed *Runaway Bride* (1999), *New Year's Eve* (2011) and *Mother's Day* (2016).

La scelta di Francesco Zippel

Francesco Zippel's pick

Ci sono film che portano con sé un'aura magica che sarà sempre capace di farli brillare indipendentemente dal trascorrere del tempo. Sono film che riescono a mettersi in connessione con qualcosa di profondo e di difficilmente spiegabile. Chiamarli 'guilty pleasures' è probabilmente riduttivo. Il piacere sta di certo nel poterli rivedere segretamente più volte nel corso del tempo fino a percepirli come immortali. Uno di questi per me è *Hoosiers*, film che parla al mio cuore di amante di basket e a quello di profondo ammiratore di due icone come Gene Hackman e Dennis Hopper. La storia è in sé perfetta e squisitamente americana. Racconta l'ascesa al successo collettivo di un gruppo di outsider dell'Indiana capitanati dal coach Norman Dale e dal suo antico amico Flatch, allenatori di un gruppo di giovani liceali di Hickory. Diretto da David Anspaugh, anche lui 'hoosier', ossia abitante dell'Indiana, come i personaggi da lui raccontati, il film rievoca la cavalcata vincente di una squadra degli anni Cinquanta divenuta leggendaria nel mondo del basket liceale e mitizzata perfino dai campioni dell'NBA. Il film è fatto con l'amore di chi conosce intimamente le pieghe di quei luoghi e l'animo dei caratteri che racconta. Vedendolo sembra di avvertire il freddo della palestra in cui i ragazzi si allenavano e si ha quasi la sensazione tattile dello sfiorare la pelle dei palloni dell'epoca. Rivedendolo ci si emoziona nell'avvertire i palpiti silenziosi di coach Hackman, nell'ammirare la tenacia di Barbara Hershey e nell'immaginare il livello di identificazione di Hopper con il proprio personaggio. Sopra ogni altra cosa, si rimane stupiti nell'osservare come *Hoosiers* sia uno dei pochi film capaci di raccontare l'anima pura di un magnifico sport di squadra come il basket. E come sia capace di ribaltare il cliché che rende molti sport quasi impossibili da raccontare in un film di finzione. *The Last Dance* con la sua carica prepotente quanto calcolata di realtà era all'epoca ancora molto lontano dall'essere realizzato. *Hoosiers* è invece l'ultimo passo di danza di un mondo scomparso. Un universo che rivive con passione, forza e commozione in queste immagini. Ogni volta.

There are films blessed with a magic aura that ensures they will always shine bright in the film firmament, no matter how much time has passed. These films somehow connect to something that is utterly profound and hard to explain. Calling them 'guilty pleasures', in fact, is probably reductive. The pleasure certainly lies in being able to watch them secretly, over and over, until we perceive them to be immortal. And for me, one of these pleasures is Hoosiers, which touches two chords, me being a basketball fan and full-blown admirer of icons like Gene Hackman and Dennis Hopper. The story is perfect in itself, and American to the core: the rise to fame of an outsider team in Indiana, captained by coach Norman Dale and his old friend Flatch, who coach a high school team in Hickory. Directed by David Anspaugh, a hoosier himself (that is, a person from Indiana, like the characters in the story), the film reevokes the ascent to glory of a 1950s team that became a legend in high school basketball, even in the eyes of the great NBA champions. And the film is made with all the love of someone who knows the setting and the soul of his characters inside and out. As you watch, you can almost feel the icy air in the gym where the kids practice, and the smooth feel of the basketballs of the day. Seeing it again, it's a thrill to sense the silent tension of coach Hackman, admire the tenacity of Barbara Hershey, and imagine just how much Hopper identified with his own character. Above all, it's mind-blowing when you think that Hoosiers is one of the few films that conveys the pure spirit of a magnificent team sport like basketball. And that succeeds in flipping the cliché that holds that many sports are virtually impossible to make feature films about. The Last Dance, with its powerful, if calculated dose of reality, would be made decades later. It's Hoosiers that is the real last dance of a vanished world, one that lives again on screen, with all its overwhelming passion and emotion. Every single time.



Hoosiers

David Anspaugh

Colpo vincente

Stati Uniti USA, 1986, Colore Colour, 115', Inglese English

Interpreti Cast Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper, Sheb Wooley, Fern Parson **Sceneggiatura** Angelo Pizzo **Screenplay** Angelo Pizzo **Fotografia Cinematographer** Fred Murphy **Montaggio Editor** Carrol Timothy O'Meara **Scenografia Production Designer** David Nichols **Costumi Costume Designer** Jane Anderson **Musica Music** Budd Carr **Suono Sound** David Brownlow **Produttore Producer** Carter DeHaven **Co-produttore Co-producer** Angelo Pizzo Produzione Cinema '84, Hemdale

SINOSSI Dopo dieci anni di assenza dal campo da gioco, l'allenatore di pallacanestro Norman Dale è pronto a tornare in panchina. Tuttavia, la sua fama da coach irascibile – è stato perfino radiato dallo stato di New York dopo aver malmenato un atleta – non lo rende un candidato appetibile. L'unica scuola disposta ad accoglierlo è quella di un piccolo paese dell'Indiana ma i giocatori sono convinti che Norman non sia l'uomo giusto.

BIOGRAFIA Nato nel 1946 a Decatur, negli Stati Uniti, David Anspaugh è un regista cinematografico e televisivo. Dopo aver diretto e prodotto le serie *Hill Street Blues* (1981-1987), *A cuore aperto* (1982-1988) e *Miami Vice* (1984-1990), debutta sul grande schermo con *Colpo vincente* (1986), che si aggiudica la nomination per due Oscar® nonché, nel 2015, la menzione di miglior film sportivo da parte del quotidiano USA Today. Suoi anche *Moonlight & Valentino* (1995) e *In campo per la vittoria* (2005).

SYNOPSIS After ten years of absence from the courts, basketball coach Norman Dale is ready to come back to the bench. But his reputation as a short-tempered coach – he was even banned from the state of New York after hitting an athlete – doesn't make him an appealing candidate. The only school willing to accept him is in a small town in Indiana, but the players are convinced that Norman is not the right person.

BIOGRAPHY Born in 1946 in Decatur, Indiana in the United States, David Anspaugh is a film and television director. After directing and producing the series *Hill Street Blues* (1981-1987), *St. Elsewhere* (1982-1988) and *Miami Vice* (1984-1990), he made his film debut with *Hoosiers* (1986), which won two Academy Award nominations and, in 2015, was named best sports film by the newspaper USA Today. He also directed *Moonlight & Valentino* (1995) and *The Game of Their Lives* (2005).

La scelta di Alberto Crespi

Alberto Crespi's pick

Siamo a Parigi. Melvyn Douglas vuol far ridere Greta Garbo, e prova a raccontarle una "storiella": «Ci sono due scozzesi che si incontrano per strada, uno si chiama MacEalicyody e l'altro Macintosh. MacEalicyody chiede a Macintosh "come stai, Macintosh?", e Macintosh chiede a MacEalicyody "come stai, MacEalicyody?". E allora Macintosh chiede a MacEalicyody "come sta la signora MacEalicyody?", e MacEalicyody chiede a Macintosh "come sta la signora Macintosh?...». La Garbo lo ferma: «Era meglio se non si incontravano».

Da *Ninotchka*, Ernst Lubitsch, 1939: una barzelletta di cui non sapremo mai il finale.

Ora siamo a una festa a Hollywood. Un signore racconta un fatto drammatico mentre l'imbucato Peter Sellers ascolta. «È stato terribile. Ci hanno sequestrati per ore. Mi hanno rubato tutto, anche l'orologio di mio padre!» Sellers: «Ih ih ih! Molto bello barzelletto. Ah sì sì, con voi americani si ride tanto, questa è veramente una serata tutta da ridere». «Il generale ci stava raccontando di quando è stato derubato!» «Ah ah ah! Sì sì, che risate, ih ih ih! Eh, è bello ridere.»

Da *Hollywood Party*, Blake Edwards, 1968: una non-barzelletta fraintesa da un idiota.

Non è facile mettere le barzellette nei film. Carlo Verdone ne usa una per chiudere *C'era un cinese in coma*. Gianni Amelio ne mette una quasi in ogni film. Ma l'idea di un film fatto solo di barzellette è assurda, insensata. Eppure i fratelli Vanzina, Carlo ed Enrico, l'hanno fatto partendo da un'idea di Gigi Proietti, che di barzellette era un vero collezionista. Il film è costruito su quarantadue barzellette che entrano una nell'altra, senza un filo narrativo. La struttura – lo dico da sempre, attirandomi lazzi e risate come se stessi raccontando una barzelletta – è la stessa di *Il fantasma della libertà* di Buñuel. *Le barzellette* è il capolavoro dei Vanzina e l'acme dell'arte di Proietti. Ed è un film scorrettissimo, oggi forse improponibile. Per questo ve lo proponiamo. E ora una barzelletta che Carlo ed Enrico avrebbero voluto, ma che nel film non c'è. Un camionista lombardo si ferma a un crocicchio assolato della Sicilia, e si avvicina a una fontana. Fa molto caldo. Il camionista ha sete. Da lontano un uomo lo vede e grida «signurì, aspettate», ma il rumore dell'acqua copre le sue parole. L'uomo grida «signurì, l'acqua è avvelenata!», ma quello non sente e l'uomo corre verso di lui, il camionista lo vede, sta per bere ma gli dice: «Che cazzo vuoi, terrone di merda?!». «No, signurì, volevo dire: bevete piano, che è fredda»...

The scene is set in Paris. Melvyn Douglas wants to make Greta Garbo laugh, so he tries to tell her a joke: «Two Scotchmen met on the street. One's name was MacEalicyody, the other's name was MacIntosh. MacEalicyody says to MacIntosh "Hello Mr. MacIntosh!", and MacIntosh says to MacEalicyody "Hello Mr. MacEalicyody!". Then MacIntosh asks MacEalicyody "How is Mrs. MacEalicyody?", and MacEalicyody asks MacIntosh "How is Mrs. MacIntosh?...». Garbo stops him: «I wish they'd never met».

From Ninotchka, Ernst Lubitsch, 1939: a joke we'll never know the punchline to.

Now the scene is a party in Hollywood. A man tells a dramatic story, while the party-crasher Peter Sellers listens. «It was terrible. We were bound and gagged for six hours. They took everything, even the gold watch my daddy left me!» Sellers: «Ih ih ih! They took the gold watch that your father left you? I'm sorry, that's really fantastic! [...] Wonderful, wonderful, I tell you tonight is one big round of laughter, all fun and laughter!» "The Congressman was just telling us about the time he was robbed!» «Ih ih ih!»

From The Party, Blake Edwards, 1968: not-a-joke, misunderstood by an idiot.

It's not easy to include jokes in movies. Carlo Verdone uses one to end C'era un cinese in coma. Gianni Amelio puts one in almost every film. But the idea of a film made only of jokes is absurd, ridiculous. Yet the Vanzina brothers, Carlo and Enrico, did it based on an idea by Gigi Proietti, who was a real collector of jokes. The film is built around forty-two jokes that ease one right into the next, without a narrative thread. The structure – this is something I have always said, drawing both laughter and derision, as if I myself was telling a joke – is the same as in Buñuel's The Phantom of Liberty. The Jokes (Le barzellette) is the Vanzina brothers' masterpiece and the acme of Proietti's art. It is an extremely inappropriate film, perhaps even untenable today. That is why we are showing it to you. And now a joke that Carlo and Enrico might have wanted, but which isn't in the film. A truck-driver from Northern Italy stops at a sunny crossroads in Sicily, and walks towards a fountain. It is very hot. The truck-driver is thirsty. From far away, a man sees him and yells «Sir, wait!», but the sound of the running water covers his words. The man yells «Sir, the water is poisoned!», but he doesn't hear him. The man runs toward him, and the truck-driver sees him. He is about to drink but says: «What the fuck do you want, you southern shithead?!» «No, sir, I just wanted to say: sip it slowly, it's cold»...



Le barzellette

Carlo Vanzina

Italia Italy, 2004, Colore Colour, 92', Italiano Italian

Interpreti Cast Gigi Proietti, Enzo Salvi, Max Cavallari, Carlo Buccirosso, Bruno Arena, Marco Messeri
Sceneggiatura Screenplay Carlo Vanzina, Enrico Vanzina **Fotografia Cinematographer** Claudio Zamarion
Montaggio Editor Luca Montanari **Scenografia Production Designer** Tonino Zera **Costumi Costume Designer** Necoletta Ercole **Musica Music** Marco Streccioni **Suono Sound** Massimo Anzellotti **Produttore Producer** Aurelio De Laurentiis **Produzione Production** Filmauro, International Video 80

SINOSSI Direttamente dalla sala operatoria in cui sta eseguendo un intervento, un chirurgo racconta una serie di barzellette. Tra storielle note e nuove trovate, si susseguono quaranta sketch che mettono in scena spezzoni di vita quotidiana all'italiana e personaggi tipici.

BIOGRAFIA Nato a Roma, Carlo Vanzina (1951-2018) entra nell'ambiente cinematografico come apprendista, prima per il padre Steno, poi per Mario Monicelli e Alberto Sordi. Nel 1976 dirige, insieme al fratello Enrico, *Luna di miele in tre*, dando inizio a una carriera segnata da alcuni tra i maggiori cult del cinema italiano degli anni Ottanta e Novanta. Seguono, tra gli altri, *Eccezzziunale... veramente* e *Viuuulentemente mia* (entrambi 1982), *Vacanze di Natale* (1983), *Vacanze di Natale 2000* (1999), *Febbre da cavallo - La mandrakata* (2002), *La vita è una cosa meravigliosa* (2010).

SYNOPSIS Directly from the operating room where he is performing surgery, a surgeon tells a series of jokes. Between old chestnuts and new gags, the sequence of forty sketches presents slices of everyday life and characters typical of Italy.

BIOGRAPHY Born in Rome, Carlo Vanzina (1951-2018) came into the world of cinema as an apprentice, first for his father Steno, then for Mario Monicelli and Alberto Sordi. In 1976, together with his brother Enrico, he directed *Honeymoon in Three*, beginning a career distinguished by some of the most important Italian cult films of the 1980s and 90s. They include, among others, *Eccezzziunale... veramente* and *Viuuulentemente mia* (both 1982), *Vacanze di Natale* (1983), *Vacanze di Natale 2000* (1999), *Horse Fever - The Mandrake Sting* (2002), and *Life is a Wonderful Thing* (2010).

La scelta di Valerio Carocci Valerio Carocci's pick

1955, *Don Camillo e l'onorevole Peppone* è il terzo episodio della celebre saga che vede protagonisti Fernandel e Gino Cervi, il primo diretto da Carmine Gallone, mentre i due precedenti erano stati diretti da Julien Duvivier. Un susseguirsi di vicende dettate da trabocchetti, giochi e malizie porta i protagonisti ad un epilogo che forse possiamo sperare per la nostra città e paese. Popolare, trasversale e iconico. Un film della vita, da famiglia e amici, da domenica mattina in televisione, ma ancora meglio sul grande schermo, forse per una delle prime volte!

The 1955 film Don Camillo's Last Round is the third chapter in the famous screen saga starring Fernandel and Gino Cervi, and the first directed by Carmine Gallone; the first two were directed by Julien Duvivier. A series of events triggered by tricks, pranks, and other mischief sweep the protagonists towards an epilogue that we could arguably wish on our own city and country. A crowd-pleaser across the board, an icon, a film of our lives, to be seen with friends and family Sunday morning on TV, or even better, on the big screen, for one of the first times!

Don Camillo e l'onorevole Peppone Carmine Gallone

Italia Italy, 1955, B/N B/W, 100', Italiano Italian

Interpreti Cast Gino Cervi, Fernandel, Leda Gloria, Claude Sylvain, Umberto Spadaro **Sceneggiatura** **Screenplay** Giovannino Guareschi **Fotografia Cinematographer** Anchise Brizzi **Montaggio Editor** Niccolò Lazzari **Scenografia Production Designer** Virgilio Marchi **Costumi Costume Designer** Pia Marchesini **Musica Music** Alessandro Cicognini **Suono Sound** Bruno Brunacci **Produttore Producer** Angelo Rizzoli **Produzione Production** Rizzoli Film

SINOSSI La popolazione del piccolo comune emiliano di Brescello è in stato di eccitazione: il periodo delle elezioni è vicino e il sindaco Peppone si è candidato al Senato con il Fronte Popolare. L'ormai consolidata rivalità tra il primo cittadino e Don Camillo non può che riaccendersi, facendo oscillare il popolo tra il riformismo comunista del primo e i dettami cattolici del secondo. Tra bisticci, comizi e prediche, si inserisce tra i due anche una donna, una compagna mandata a Brescello dal partito.

SYNOPSIS *The population of the small Emilian town of Brescello is at fever pitch: election time is near and the mayor Peppone is running for the Senate with the Fronte Popolare party. The age-old rivalry between the Mayor and Don Camillo soon reignites, as the people waver between the former's Communist reformism and the latter's Catholic dictates. Amidst the bickering, the political rallies and the sermons, comes a woman, a comrade sent to Brescello by the party.*

BIOGRAFIA Nato a Taggia, in provincia di Imperia, Carmelo Camillo Gallone (1885-1973) è un regista esperto di cultura e spettacolo. La sua considerevole e prolifica carriera artistica culmina nel 1937 con *Scipione l'Africano* (1937), lungometraggio simbolo del ventennio fascista. Successivamente, guidato dalla passione per l'opera, Gallone dirige film di ispirazione lirica, tra cui *Puccini* (1953), *Madama Butterfly* (1954), *Casta Diva* (1954) e *Tosca* (1956).

BIOGRAPHY *Born in Taggia, in the province of Imperia, Carmelo Camillo Gallone (1885-1973) was a director expert in culture and entertainment. His considerable and prolific artistic career culminated in 1937 with Scipione l'Africano, a feature-length film that came to symbolise the Fascist era. In later years, inspired by his passion for opera, Gallone directed films such as Puccini (1953), Madama Butterfly (1954), Casta Diva (1954) and Tosca (1956).*

LA FESTA PER L'AMBIENTE E IL SOCIALE SOCIAL AND ENVIRONMENTAL COMMITMENT

I Cinedays di Rome City of Film UNESCO

I Cinedays sono l'appuntamento annuale di Rome City of Film e si svolgono durante la Festa del Cinema di Roma. Una giornata dedicata alla riflessione sul ruolo del cinema come strumento di promozione dell'innovazione e di uno sviluppo urbano sostenibile, organizzata con il supporto di istituzioni locali, nazionali e internazionali per promuovere l'industria creativa e culturale. I Cinedays 2021 si svolgeranno il 21 ottobre (ore 11:00-13:00) presso la sala Teatro Studio Gianni Borgna dell'Auditorium Parco della Musica - Ennio Morricone. Un momento di dibattito, aperto al pubblico, intorno al tema della partecipazione dei cittadini alla vita culturale della loro città, sia in tempi di pandemia, con una fruizione on demand, sia con la partecipazione dal vivo, e su come il settore culturale di Roma abbia risposto alla situazione di stallo determinata dalla pandemia. Prima del dibattito verrà proiettato il documentario *Lavoratori*.

Lavoratori

Anjan Di Leonardo, Greta Agresti

Italia, 2021, 55'

La crisi economica causata dalla pandemia ha colpito maggiormente alcuni settori come quelli della cultura, dell'intrattenimento e della ristorazione. Il documentario racconta le storie di quattro lavoratori che hanno visto la propria attività minacciata dalla crisi, in una Roma che svela il suo lato non convenzionale. Un racconto che parla di gente comune, che semplicemente vuole continuare con serietà e passione, a fare il proprio lavoro
Auditorium Parco della Musica.
21/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00

Rebibbia Festival 2021

Come ogni anno, la Festa del Cinema ospita il Rebibbia Festival, con proiezioni, incontri e laboratori che coinvolgono la popolazione reclusa, fra l'Auditorium del carcere e la Sala Cinema "Enrico Maria Salerno". Promosso da La Ribalta - Centro Studi Enrico Maria Salerno, Fondazione Cinema per Roma, Provveditorato Regionale Carceri di Lazio, Abruzzo e Molise, con il sostegno della Regione Lazio e di Roma Capitale, il progetto nasce dall'urgenza di portare cinema e prodotti audiovisivi di qualità anche ai detenuti, con accesso libero al pubblico esterno. Il 19 ottobre, alle 16:00, sarà proiettato *Io sono Babbo Natale* di Edoardo Falcone; il 21 ottobre, alla stessa ora, *Notti in bianco, baci a colazione* di Francesco Mandelli e il 22, sempre alle 16:00, *Crazy for Football - Matti per il calcio* di Volfrango De Biasi. L'accesso del pubblico esterno alle sale del penitenziario è contingentato nel rispetto delle norme di sicurezza anti-covid.

19-22/10 Auditorium del Carcere di Rebibbia N.C.
Sala Cinema Enrico Maria Salerno
Info e prenotazioni: rebibbiafestival@gmail.com

The Cinedays of Rome City of Film UNESCO

*The Cinedays is an annual Rome City of Film event and takes place during the Rome Film Festival. A one-day event that looks closely at the role cinema plays in promoting innovation and sustainable urban development, it is organized with the support of local, national, and international institutions to throw its weight behind the creative and cultural industries. An occasion for debate that is open to the public. The debate hinges on the theme of encouraging city residents to take part in their city's cultural life, both during the pandemic, online and on demand, and in person, with an appraisal of the efforts of Rome's cultural sector to rise to the challenge of the lockdowns during the health emergency. Cinedays 2021 takes place on October 21 (from 11:00 am to 1:00 pm) in the Sala Teatro Studio Gianni Borgna at the Auditorium Parco della Musica - Ennio Morricone. A screening of the documentary *Lavoratori* will precede the debate itself.*

Lavoratori

Anjan Di Leonardo, Greta Agresti

Italy, 2021, 55'

The economic crisis caused by the pandemic had the greatest impact on certain sectors such as culture, entertainment and food services. This documentary tells the story of four workers whose activity was threatened by the crisis, in the city of Rome which reveals its unconventional side. It is a story about ordinary people, who simply want to continue to do their work, seriously and with passion.

Auditorium Parco della Musica
21/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00 am

Rebibbia Festival 2021

*Like every year, the Rome Film Fest will host the Rebibbia Festival, with screenings, meetings and workshops that involve the inmate population, between the prison Auditorium and the "Enrico Maria Salerno" Movie Theatre. Promoted by La Ribalta - Centro Studi Enrico Maria Salerno, Fondazione Cinema per Roma, Provveditorato Regionale Carceri di Lazio, Abruzzo e Molise, with the support of the Regione Lazio and Roma Capitale, the project arises from the urgency to bring cinema and quality audiovisual products to the inmates, and is open to the general public. On October 19th at 16:00, the screening will feature *Io sono Babbo Natale* by Edoardo Falcone; on October 21st at the same time, *Notti in bianco, baci a colazione* by Francesco Mandelli and on October 22nd, also at 16:00, *Crazy for Football - Matti per il calcio* by Volfrango De Biasi. Access of the general public to the penitentiary spaces is limited, in compliance with the anti-Covid safety measures.*

19-22/10 Auditorium of the Carcere di Rebibbia N.C.
Enrico Maria Salerno Movie Theatre
Information and reservations: rebibbiafestival@gmail.com

Le attrici del carcere femminile di Rebibbia in *Ramona e Giulietta - Quando l'amore è un pretesto*

Ramona e Giulietta - Quando l'amore è un pretesto è la personale rilettura di una delle più celebri opere shakespeariane da parte delle attrici del carcere femminile di Rebibbia, con la regia di Francesca Tricarico e le musiche di Giulia Anania. Una tragicommedia in atto unico, nata all'interno del carcere, ma che ne valica i confini per arrivare fino al MAXXI.

Lo spettacolo, realizzato dall'associazione Per Ananke, sostenuto dalle Officine di Teatro Sociale, dalla Regione Lazio e da Lush, è frutto di un intenso lavoro all'interno della Casa Circondariale Femminile di Rebibbia che l'associazione svolge dal 2013, insieme alla regista Francesca Tricarico.

20/10 MAXXI 16:00

Dalla parte delle donne

Il cinema entra nelle Case rifugio

La Regione Lazio, in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, porta per il secondo anno il cinema nelle Case rifugio, dove le donne trovano sostegno nel percorso di fuoriuscita dalla violenza maschile e iniziano un nuovo percorso di vita, cercando di ricostruire la propria identità e autonomia.

Il presidente Nicola Zingaretti ha sempre sostenuto le azioni contro la violenza maschile. Il cinema, con tutta la sua gamma di emozioni, può essere un elemento di crescita e di raccordo con tutti i soggetti della nostra società. Per questo dal 15 ottobre le donne ospiti delle Case rifugio, spesso accompagnate dalle figlie e dai figli, potranno accedere gratuitamente alle proiezioni dei film trasmessi in anteprima durante la Festa del Cinema sul digital screen. La rete dei servizi dalla parte delle donne della Regione Lazio comprende oggi 28 Centri antiviolenza, dodici Case rifugio e una Casa di semiautonomia, ed è un numero in costante aumento.

Se sei una donna che subisce violenza, non sei sola. Puoi chiedere aiuto contattando il numero nazionale antiviolenza e stalking 1522, attivo h24, sette giorni su sette.

I film della Festa al Policlinico Gemelli

Per il quinto anno consecutivo prosegue la collaborazione fra MediCinema Italia Onlus e Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS con la Festa del Cinema, ospitando due film del programma ufficiale. Per questa edizione 2021 si ritorna a proiettare in sala cinema per i pazienti ricoverati, osservando tutti i protocolli sanitari previsti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19. I film saranno introdotti in sala da esponenti dei cast, che saluteranno i pazienti. La collaborazione con la Festa conferma l'importanza dell'utilizzo del cinema di qualità come strumento integrante della cura e del percorso riabilitativo nella sofferenza e nella fragilità.

Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Largo Agostino Gemelli, 8
www.medicinema-italia.org

The actresses from the Rebibbia women's prison in *Ramona e Giulietta - Quando l'amore è un pretesto*

Ramona e Giulietta - Quando l'amore è un pretesto (Ramona and Juliet - When Love Is Just an Excuse) is a personal re-interpretation of one of Shakespeare's most famous plays by the actresses of the Rebibbia women's prison, directed by Francesca Tricarico with music by Giulia Anania. A comic tragedy in one act, created inside the prison, but which will cross its threshold to be performed at the MAXXI. The play, organized by the Per Ananke association, supported by the Officine di Teatro Sociale of the Lazio Region and by Lush, is the result of the intense work inside the women's prison, the Casa Circondariale Femminile di Rebibbia, which the association has been carrying out since 2013, together with the director Francesca Tricarico.

20/10 MAXXI 4:00 pm

On women's side

Cinema at the women's shelters

For the second year in a row, the Lazio Region, in collaboration with the Rome Film Fest, is bringing the film festival to the city's women's shelters, which support victims of male violence in freeing themselves and starting over in life, rebuilding their own identities and regaining their independence. Lazio Region President Nicola Zingaretti has always supported policies that counteract male violence. With its wide range of emotions, cinema can foster growth and social cohesion for all members of our society. For this reason, starting on October 15th, women staying at the city shelters can see the premieres during the Film Fest free of charge on the digital screen, and watch them with their own daughters, and sons. Today, the network of services 'on women's side' offered by the Lazio Region features 28 domestic violence centers, twelve women's shelters, and an independent living facility. And the number of such services keeps rising.

If you are a woman who is a victim of violence, you are not alone. Ask for help by calling the national anti-violence and stalking hotline, 1522, active 24/7.

The films of the Rome Film Fest at the Policlinico Gemelli Hospital

For the fifth consecutive year, the Rome Film Fest continues its collaboration with MediCinema Italia Onlus and the Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, with the screening of two films from the official line-up. For this 2021 edition, the movie theatre will again screen films for inpatients, observing all the health protocols in place to fight the Covid-19 emergency. The films will be introduced in the theatre by members of the cast, who will greet the patients. The collaboration with the Fest confirms the importance of using quality cinema as an integrating aspect of health care and of the rehabilitation process for suffering and fragility.

Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Largo Agostino Gemelli 8
www.medicinema-italia.org

La Festa del Cinema di Roma entra nella Casa per i poveri del Papa

Ora anche la bellezza del Cinema entra a Palazzo Migliori, per dare l'opportunità ai suoi ospiti di partecipare alla Festa del Cinema, con una proiezione a loro dedicata, *Bar Giuseppe* di Giulio Base. In occasione di queste iniziative la Roma Lazio Film Commission e la Regione Lazio hanno deciso di donare alla struttura un impianto di videoproiezione per consentire agli ospiti di continuare nel futuro ad assistere ad altre proiezioni. "La bellezza guarisce!", disse il 15 novembre 2019 Papa Francesco inaugurando con entusiasmo la casa per i senza dimora di Palazzo Migliori al colonnato di San Pietro. Palazzo Migliori è un palazzo nobiliare settecentesco che certamente molti volevano diventasse un hotel di lusso e il Papa ha fortemente voluto che fosse sì un hotel di lusso, ma per i poveri, perché - come lo stesso Santo Padre ha voluto sottolineare - i poveri hanno diritto alle cose più belle. Da allora la casa, di proprietà del Vaticano, affidata all'Elemosineria del Papa e gestita dalla Comunità di Sant'Egidio, accoglie ogni sera più di 30 poveri, che in gran parte dormivano nei dintorni di San Pietro. In questi due anni sono circa 60 i poveri che sono stati ospitati per un periodo e diversi di loro sono così riusciti a trovare un lavoro, una dimora stabile, mentre altri sono tornati in famiglia, dopo anni di difficoltà e altri ancora sono stati aiutati ad affrontare i problemi di salute e le patologie che non avevano mai curato. Dei quattro piani che compongono la struttura, il terzo e il quarto piano sono dedicati alle stanze da letto, tutte con vista sul colonnato del Bernini, il secondo ospita la cucina e i refettori, mentre il primo piano (in cui c'è anche una cappella) e il pian terreno (interamente affrescato) è utilizzato dagli operatori di Sant'Egidio per diverse attività nell'assistenza ai poveri e di consulenza. Sono infatti attivi da qualche mese: un ambulatorio medico e diversi sportelli; uno per i problemi di previdenza, pensioni, invalidità, reddito di cittadinanza, ecc., uno per aiutare a cercare lavoro e anche un gruppo contro le dipendenze, in collegamento con il Policlinico Gemelli. A ogni ospite di Palazzo Migliori - che, come ha detto il Papa, non intende essere un dormitorio - viene assicurato non solo il posto letto; ma fin dal primo giorno viene preso in carico in tutti i suoi bisogni, nel tentativo di porre le condizioni affinché non ci torni mai. Ogni ospite viene accolto con amicizia e comprensione, provando a ricreare un tessuto familiare che spesso ha perso nel corso degli anni difficili della sua vita.

20/10 Palazzo Migliori 17:30

The Rome Film Fest goes inside the Pope's shelter for the city's poor

And now the beauty of cinema makes its entrance in Palazzo Migliori, so its guests can take part in the Rome Film Fest, watching a special dedicated screening of *Bar Giuseppe* by Giulio Base. For the occasion, the Roma Lazio Film Commission and the Lazio Region have donated a video projector to the facility, so that it may host other film initiatives in the future.

"Beauty heals!" exclaimed Pope Francis on November 15th, 2019, as he inaugurated, with his usual verve, the shelter for the homeless in Palazzo Migliori, by St. Peter's colonnades.

Palazzo Migliori is a noble 18th-century residence that many would have surely wanted to turn into a luxury hotel. The Pope also wanted a luxury hotel - but for the poor; since, as the Holy Father himself pointed out, the poor also have a right to beauty around them. Since then the building, which is owned by the Vatican, entrusted to the Papal Almoner and managed by the Community of Sant'Egidio, has welcomed over 30 homeless every night: individuals who used to sleep on the streets near St. Peter's. In the last two years, roughly 60 homeless have stayed in the shelter for a certain time, and several of them have managed to find jobs and a place to live, while others have been able to return to their families, after years of hardship; still more have been assisted in obtaining treatment for long-neglected health problems and diseases.

The third and fourth floors of this four-storey building are reserved for the sleeping quarters, all of which have a view of Bernini's colonnade. The second floor has the kitchen and dining areas, while the first floor features a chapel, and, along with the ground floor (with lovely frescoes), is used by Sant'Egidio staff for its various activities helping the poor and providing counseling. As of a few months ago, in fact, there is a doctor's office and a variety of services: one counter handles welfare, pensions, invalidity, stimulus checks, etc.; another helps the homeless to find work, and there is even an addiction treatment group run jointly with the Gemelli Hospital.

Every person who stays at Palazzo Migliori - which the Pope firmly declares is not just a dormitory - is provided not only with a place to sleep, but assistance for all their needs, from the very first day, with the aim of getting them off the streets and making sure they never go back. The guests are welcomed in friendship and with understanding, and a family atmosphere is created, to replace the one the homeless people have often lost in difficult years of their lives.

20/10 Palazzo Migliori 5:30 pm

Poltrone rosse

È un'iniziativa di crowdfunding promossa da Lexus insieme a UNITA-Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo, per dare sostegno agli interpreti, categoria particolarmente colpita dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. In particolare, con Poltrone Rosse Lexus intende dare un sostegno alle interprete donne nel periodo di assenza dal lavoro durante la gravidanza.

Presso il Villaggio del cinema, durante lo svolgimento della Festa, verrà installata una fila di poltrone rosse sulle quali sarà possibile sedersi e raccontare le emozioni che il cinema trasmette. Per sedersi è necessario acquistare con offerta libera un biglietto, il cui incasso andrà ai progetti di UNITA.

Save the Children alla Festa del Cinema di Roma

L'organizzazione che da oltre cento anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro promuove la sua campagna, Emergenza Fame, per affrontare la più grave emergenza alimentare del 21° secolo e aiutare i bimbi che ne hanno più bisogno. La combinazione letale di Covid-19, conflitti e cambiamenti climatici ha portato la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima. Save the Children sarà presente alla Festa del Cinema di Roma con un evento di sensibilizzazione sul red carpet per tenere accesi i riflettori su questo tema.

Charity Gala Dinner

Mercoledì 20 ottobre si terrà la dodicesima edizione del Charity Event, promosso dal Gruppo Barletta e con la direzione organizzativa di Agnus Dei di Tiziana Rocca. Beneficiaria della raccolta fondi di quest'anno sarà la Croce Rossa Italiana. L'evento sarà condotto da Eleonora Daniele. La presidente del comitato d'onore quest'anno sarà la Duchessa di York, Sarah Ferguson. Ospiti della serata, il gruppo musicale Il Volo.

Nel corso dell'evento verranno consegnati dei premi simbolo ad alcuni protagonisti come riconoscimento per l'impegno e la dedizione dimostrati durante il periodo più duro per il nostro Paese. L'iniziativa, un'occasione molto importante per raccogliere fondi, è realizzata con il patrocinio della Regione Lazio, in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma.

Per informazioni:
Tiziana Rocca - Tel. 0639746600
tizianaroccamunicazione@gmail.com

Poltrone rosse

Lexus, together with UNITA-Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo, are sponsoring a crowdfunding project to support performers, a category that was particularly damaged by the consequences of the health emergency. In particular, with the "Poltrone rosse" ("Red Armchairs") project, Lexus intends to support women performers who take leave from work during their pregnancy.

A row of red armchairs will be installed at the Cinema Village for the duration of the Rome Film Fest, where anyone can sit and talk about the emotions that cinema conveys. To sit down, you must make a small donation in exchange for a ticket, with proceeds going to the projects of UNITA.

Save the Children at the Rome Film Fest

The organization that for over one hundred years has fought to save children at risk and guarantee them a future promotes its campaign, Hunger Crisis, to address the most serious hunger emergency of the 21st century and help the children who need it most. The lethal combination of Covid-19, war and climate change has taken malnutrition to heights it has never reached before. Save the Children will be at the Rome Film Fest with an event to raise awareness on the Red Carpet, to keep the spotlight focused on this issue.

Charity Gala Dinner

On Wednesday, October 20th, the twelfth edition of the Charity Gala Dinner will be held, promoted by the Gruppo Barletta and organized by Tiziana Rocca's Agnus Dei, which is supporting the Italian Red Cross this year with a fundraising effort.

The event will be conducted by Eleonora Daniele. Honorary chair of the Committee this year will be the Duchess of York, Sarah Ferguson. The band Il Volo will be performing.

Over the course of the evening, symbolic awards will be bestowed on a number of personalities in recognition of the commitment and dedication they showed during the critical period of the Covid emergency in Italy. This important fundraising initiative is organized under the aegis of the Lazio Region, in collaboration with the Fondazione Cinema per Roma.

For further information:
Tiziana Rocca - Tel. 0639746600
tizianaroccamunicazione@gmail.com

ALTRI EVENTI: MOSTRE E VISIONI OTHER EVENTS: EXHIBITIONS AND VISIONS

Dieci anni della profezia di Zerocalcare

Dieci anni di carriera editoriale, dodici libri e una serie animata: Zerocalcare non è stato fermo un attimo, da quando ha fatto capolino sulla scena editoriale nel 2011. Ma come è iniziata la sua inarrestabile ascesa? Con un libro scritto per se stesso, per ricordare le emozioni legate alla perdita di una cara amica. Quel libro, "La profezia dell'armadillo", è un best seller da un decennio. Ed è proprio dalle sue pagine che parte questa mostra, una retrospettiva attraverso alcune delle tavole più significative della produzione dell'autore di Rebibbia - tratte dal suo popolarissimo blog a fumetti, o da titoli ormai classici come "Dimentica il mio nome" e "Kobane Calling" - fino ad arrivare ai fotogrammi di *Strappare lungo i bordi*, il suo primo progetto animato, che sarà su Netflix a novembre 2021.

Auditorium Parco della Musica

14-24/10 Foyer Sinopoli 10:00 - 18:00

Open to the public

Dopo le 18:00 accesso riservato ai possessori di biglietto per le proiezioni

Dieci anni della profezia di Zerocalcare

Ten years of publishing success, twelve comic books and an animated series: the comic book genius Zerocalcare hasn't stopped since he appeared on the publishing scene in 2011. But how did his unstoppable rise to fame start? With a book he wrote for himself, to remember the emotions connected with the death of a dear friend. That book, 'La profezia dell'armadillo', has been a bestseller for ten years.

Now this exhibition begins with those pages. A retrospective displaying some of the most important drawings by the author from Rome's Rebibbia neighborhood, it features samples of his popular blog and his comics, such as modern classics like 'Dimentica il mio nome' and 'Kobane Calling'. Plus stills from his first animated series, Strappare lungo i bordi, coming to Netflix in November 2021.

Auditorium Parco della Musica

14-24/10 Foyer Sinopoli 10:00 am - 6:00 pm

Open to the public

After 6:00 pm admission reserved to ticketholders for Film Fest screenings

Afghana

Reportage dal Centro di maternità di Emergency nella Valle del Panjshir

La mostra fotografica *Afghana* di Laura Salvinelli documenta la scelta di Emergency di dare vita a un centro di maternità nell'isolata Valle del Panjshir.

Avviato nel 2003, si è dimostrato una struttura fondamentale per la salute materno-infantile dell'area, offrendo gratuitamente assistenza ginecologica, ostetrica e neonatale.

L'importanza del centro non riguarda soltanto la prevenzione e l'assistenza sanitaria, ma è anche un polo formativo per il personale afghano, tutto al femminile. Cosa rimarrà di tutto questo ora che i talebani hanno riconquistato il potere? L'appello della Ong a «non abbassare l'attenzione mediatica politica su quello che sta accadendo» va sostenuto. Così avrebbe voluto Gino Strada.

Auditorium Parco della Musica

14-24/10 Foyer Petrassi 10:00 - 18:00

Afghana

A photographic report from Emergency's maternity center in the Panjshir Valley

"Afghana", an exhibition of photographs by Laura Salvinelli, documents the NGO Emergency's decision to set up a maternity center in the isolated Panjshir Valley. Opened in 2003, the facility has proven to be an essential service for the health of the area's mothers and children, offering gynecological, obstetrical and neo-natal assistance free of charge.

The center's importance is not only confined to prevention and healthcare; it is also a training hub for its all-female Afghan staff.

What will become of all of this now that the Taliban have regained power? The NGO's appeal to "not leave what is happening out of the media and political spotlight" must be supported. In keeping with Gino Strada's wishes.

Auditorium Parco della Musica

14-24/10 Foyer Petrassi 10:00 am - 6:00 pm

PROIEZIONI, INCONTRI E CONVEGNI SCREENINGS, TALKS AND CONFERENCES

Il Marchese del Grillo 40° I quadri di Enrico Appetito

Il Marchese del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Sordi festeggia i quarant'anni dalla sua uscita. Una mostra di sessanta foto inedite di Enrico Appetito, "I quadri di Appetito", come li chiamava Sordi, sarà esposta negli spazi Sergio Amidei e Cesare Zavattini della Casa del Cinema.

L'inaugurazione della mostra si terrà mercoledì 13/10 alle 17:00 presso la Casa del Cinema e alle 18:00, nella sala Kodak, verrà presentato il libro "S'è svejatooo! Ricciotto racconta Il marchese del Grillo" un reading del libro di Giorgio Gobbi, il Ricciotto del film.

13/10 – 10/11 Casa del Cinema 10:00 – 20:00
Spazi Sergio Amidei e Cesare Zavattini

Sebastião Salgado in mostra

Dalla mia terra alla Terra, questo il nome della mostra che presenta una selezione di diciassette opere di Sebastião Salgado presso la Sala Diaghilev dell'Hotel de Russie, del gruppo Rocco Forte Hotels, in collaborazione con la casa editrice Contrasto e Alessia Paladini Gallery.

Le fotografie comprendono anche una piccola selezione della mostra "Sebastião Salgado. Amazonia" che sarà esposta al MAXXI a partire dal 1° ottobre e curata da Lélia Wanick Salgado, moglie e compagna di viaggio e di vita del grande fotografo.

29/9 – 20/10 Hotel De Russie 10:00 – 20:00
Via del Babuino, 9

Il Marchese del Grillo at 40 The paintings of Enrico Appetito

Il Marchese del Grillo by Mario Monicelli starring Alberto Sordi celebrates the 40th anniversary of its release. An exhibition of sixty photographs by Enrico Appetito on exhibit for the first time, "The paintings of Appetito", as Sordi called them, will be displayed in the Sergio Amidei and Cesare Zavattini spaces at the Casa del Cinema. The exhibition will be inaugurated on Wednesday October 13th at 17:00 at the Casa del Cinema; at 18:00 in Sala Kodak, there will be a presentation of the book 'S'è svejatooo! Ricciotto racconta Il marchese del Grillo', a reading of the book by Giorgio Gobbi, who played Ricciotto in the film.

13/10 – 10/11 Casa del Cinema 10:00 am – 8:00 pm
Sergio Amidei and Cesare Zavattini Spaces

Sebastião Salgado on show

'Dalla mia terra alla Terra' is the name of the exhibition of seventeen photographs by Sebastião Salgado held in the Sala Diaghilev at the Hotel de Russie, part of the Rocco Forte Hotels Group. The show is a joint collaboration with the publisher Contrasto and the Alessia Paladini Gallery.

The photographs include a small selection from the exhibition 'Sebastião Salgado: Amazonia', running at the MAXXI Museum starting October 1st and curated by Lélia Wanick Salgado, the wife and traveling companion of the great photographer.

29/9 – 20/10 Hotel De Russie 10:00 am – 8:00 pm
Via del Babuino, 9

La Festa del Cinema al Teatro dell'Opera

Il Teatro dell'Opera di Roma incontra la Festa del Cinema con tre serate evento in cui il Lirico capitolino si trasformerà in una sala cinematografica per la proiezione di tre spettacoli che raccontano il coraggioso percorso del Teatro in questo difficile anno di pandemia.

La prima serata sarà dedicata al *Rigoletto* andato in scena nell'estate 2020 a Circo Massimo, prima nuova regia operistica programmata in Europa dopo il lockdown. Saranno proiettati due progetti inediti presentati in anteprima assoluta: il film-opera *Rigoletto* al Circo Massimo di Damiano Michieletto che offre un percorso dell'opera in chiave filmica; a seguire il documentario *Rigoletto 2020. Nascita di uno spettacolo* di Enrico Parenti, nato dal racconto della nascita e della realizzazione dell'opera.

Nella seconda serata il pubblico potrà rivedere sul grande schermo le due nuove produzioni d'opera in versione cinematografica, *Il barbiere di Siviglia* e *La traviata*, per la regia di Mario Martone e la direzione di Daniele Gatti. Realizzate nel corso della stagione 2020-21 sono diventate il simbolo di un Teatro che non si è arreso alle platee vuote.

L'ultima delle tre serate sarà dedicata a uno spettacolo eccezionale: *In questa storia che è la mia*, l'opera-concerto totale registrata nel 2021 presso il Teatro dell'Opera con parole e musiche di Claudio Baglioni, con la direzione artistica di Giuliano Peparini, la regia televisiva di Luigi Antonini, con i complessi artistici del Teatro dell'Opera.

Teatro dell'Opera di Roma

(Piazza Beniamino Gigli, 1)

20/10 ore 20:00

- RIGOLETTO AL CIRCO MASSIMO

di Damiano Michieletto

- RIGOLETTO 2020. NASCITA DI UNO SPETTACOLO di Enrico Parenti

21/10 ore 21:00

- IN QUESTA STORIA CHE È LA MIA con parole e musiche di Claudio Baglioni

23/10 ore 17:00

- IL BARBIERE DI SIVIGLIA per la regia di Mario Martone e la direzione di Daniele Gatti

23/10 ore 21:00

- LA TRAVIATA per la regia di Mario Martone e la direzione di Daniele Gatti

The Rome Film Fest at the Teatro dell'Opera

The Rome Opera House meets the Rome Film Fest for three evening events, when the city's opera house becomes a movie theatre for three screenings that illustrate the courageous path undertaken by the Teatro dell'Opera during this difficult pandemic year.

The first evening will be dedicated to the production of Rigoletto that was staged during the summer of 2020 at the Circus Maximus, the first new opera production scheduled in Europe after the lockdown. It will feature the world premiere of two original new projects: the film-opera Rigoletto al Circo Massimo by Damiano Michieletto, which offers a cinematic experience of the opera, followed by the documentary Rigoletto 2020. Nascita di uno spettacolo by Enrico Parenti, which was inspired by the story of how the opera was conceived and developed.

On the second evening, the audience can watch the two new opera productions on the big screen, Il Barbiere di Siviglia and La Traviata, directed by Mario Martone and conducted by Daniele Gatti. Filmed during the 2020-21 season of the Teatro dell'Opera in Rome, they have become the symbol of a Theatre that did not surrender to its empty seats.

The last of the three evenings will be dedicated to an exceptional event: In questa storia che è la mia, the total opera-concert recorded in 2021 at the Teatro dell'Opera with words and music by Claudio Baglioni, under the artistic direction of Giuliano Peparini, the TV direction of Luigi Antonini and with the artistic ensembles of the Teatro dell'Opera.

Teatro dell'Opera di Roma

(Piazza Beniamino Gigli, 1)

20/10 h 8:00 pm

- RIGOLETTO AL CIRCO MASSIMO by Damiano Michieletto

- RIGOLETTO 2020. NASCITA DI UNO SPETTACOLO by Enrico Parenti

21/10 h 9:00 pm

- IN QUESTA STORIA CHE È LA MIA with words and music by Claudio Baglioni

23/10 h 5:00 pm

- IL BARBIERE DI SIVIGLIA directed by Mario Martone and conducted by Daniele Gatti

23/10 h 9:00 pm

- LA TRAVIATA directed by Mario Martone and conducted by Daniele Gatti

Roma Lazio Film Commission

La Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio promuove il cinema e l'audiovisivo, proponendosi come punto di incontro tra le realtà produttive internazionali e il Lazio, terra di cinema di grande tradizione. Assiste le produzioni che operano a Roma e nel Lazio offrendo loro supporto in tutte le fasi di lavorazione ed è attiva per lo sviluppo delle coproduzioni. Offre informazione e orientamento sugli strumenti finanziari della Regione Lazio, come il Fondo per l'Audiovisivo e Lazio Cinema International. Per la formazione organizza CineCampus Masterclass e CineCampus Atelier Professioni Cinematografiche.

La Regione Lazio e la Festa del Cinema

La Festa del Cinema si fa itinerante e, grazie alla Regione Lazio, fa tappa anche in altri comuni del territorio laziale, oltre alla capitale. Perché è vero che Roma ha una sua centralità nell'immaginario cinematografico, ma è altrettanto vero che il Lazio, con il suo territorio, è terra di cinema. Quattro i film proiettati in anteprima, a ingresso gratuito, in altrettante sale cinematografiche messe a disposizione dai comuni di Cassino, Colferro, Monterotondo e Poggio Mirteto. In un itinerario che segna l'inizio di un percorso da fare insieme.

Donne di Calabria

Fondazione Calabria Film Commission e Anele presentano *Donne di Calabria*, il primo progetto coprodotto dalla Film Commission Calabria, una docuserie di sei puntate dedicata a grandi donne del territorio calabrese che hanno segnato la storia di questa regione e dell'intero Paese. Adele Cambria, Rita Pisano, Giuditta Levato, Jole Giugni Lattari, Caterina Tufarelli Palumbo e Clelia Romano Pellicano: sei donne che hanno lasciato un segno, affrancandosi da tradizioni arcaiche. Per interpretarle sono state scelte sei attrici, Rocío Muñoz Morales, Margareth Madè, Eleonora Giovanardi, Marianna Fontana, Tea Falco e Camilla Tagliaferri, al cui fianco sono stati coinvolti autori, registi e professionisti del posto. La docuserie verrà distribuita dal nuovo canale Rai in inglese.

Auditorium Parco della Musica
17/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00

La Festa al Teatro Palladium

Il Teatro Palladium, storica sala romana oggi di proprietà dell'Università Roma Tre, ospiterà alcune proiezioni della Festa del Cinema. L'iniziativa è stata resa possibile dall'accordo di collaborazione tra Fondazione RomaTre Teatro Palladium e Fondazione Cinema per Roma, con la finalità di promuovere e valorizzare i contenuti cinematografici prodotti dalla Festa di Roma e di estenderne la fruizione in particolare al pubblico degli studenti universitari. Info: www.teatropalladium.uniroma3.it

16-22/10 Teatro Palladium
(Piazza Bartolomeo Romano, 8)

Roma Lazio Film Commission

The Roma Lazio Film Commission Foundation promotes film and audiovisual productions, serving as a bridge between the major international production companies and Lazio, a territory with a great film tradition. It assists productions underway in Rome and Lazio and provides them with support throughout the filmmaking process; it also actively promotes co-productions. It provides information and guidance as to the Lazio Region's financial tools, such as the Audiovisual Fund and Lazio Cinema International, and it arranges the training sessions CineCampus Masterclass and CineCampus Atelier Professioni Cinematografiche.

The Lazio Region and the Rome Film Fest

The Rome Film Fest goes on tour, and thanks to the Lazio Region, makes stops in other cities in the region in addition to the capital city. Because it's true that Rome occupies a clearly central position in the cinematic imagination, but it is also true that the Lazio region is a land of cinema. Four films will be shown in preview screenings, with free admission, in four movie theatres offered as venues by the cities of Cassino, Colferro, Monterotondo and Rieti. In an itinerary that marks the beginning of a journey they will make together.

The Women of Calabria

The Fondazione Calabria Film Commission and Anele present Donne di Calabria, the first project co-produced by the Film Commission Calabria: a six-part docuseries about great women from Calabria who have shaped the history of this region and the entire country. Adele Cambria, Rita Pisano, Giuditta Levato, Jole Giugni Lattari, Caterina Tufarelli Palumbo, and Clelia Romano Pellicano are six women who have left their mark and freed themselves from archaic traditions. The six actresses who portray them are Rocío Muñoz Morales, Margareth Madè, Eleonora Giovanardi, Marianna Fontana, Tea Falco, and Camilla Tagliaferri, and writers, directors and other professionals from the region have been involved in the project. The series will be distributed by the new RAI channel in English.

Auditorium Parco della Musica
17/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00 am

La Festa al Teatro Palladium

The Teatro Palladium, a historic Roman theater now owned by the Rome Tre University, will be hosting a number of screenings of films on the Rome Film Fest lineup. This initiative was made possible by an agreement establishing a joint collaboration between the Fondazione Roma Tre Teatro Palladium and the Fondazione Cinema per Roma, aimed at promoting films selected for the Rome Film Fest and expanding their audiences to include university students in particular. Info: www.teatropalladium.uniroma3.it

16-22/10 Teatro Palladium
(Piazza Bartolomeo Romano, 8)

Le librerie indipendenti

Anche quest'anno continua la collaborazione tra la Rete Librerie di Roma e la Festa del cinema. In particolare tre librerie indipendenti inviteranno i loro lettori a partecipare alla visione di alcuni film proposti e offerti dalla Festa del cinema. Poste in tre punti diversi di Roma, le librerie aderenti saranno Acilia Libri, che organizzerà la proiezione presso il Teatro San Leonardo, la libreria Tomo, nella sua sede nel quartiere universitario di San Lorenzo e L'ora di libertà, libreria per bambini nella sua sede a Centocelle. Una collaborazione che rappresenta la volontà di creare relazioni tra le varie realtà culturali, per offrire ai cittadini nuove occasioni di incontro.

I diritti degli artisti salgono sul palco

La Direttiva Copyright introduce importanti novità per gli attori: attribuisce per la prima volta agli interpreti teatrali il diritto di percepire un equo compenso in caso di diffusione delle loro esecuzioni in TV o su piattaforma; riconosce la qualifica di artista al direttore del doppiaggio; assegna anche agli attori il diritto di percepire un compenso ulteriore proporzionato agli incassi al botteghino e ai ricavi ingenerati dallo sfruttamento delle loro opere attraverso le piattaforme e in ogni altra forma di diffusione. All'approfondimento di questi temi è dedicato il convegno organizzato dal NUOVO IMAIE.

Auditorium Parco della Musica
18/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00

Progetto formativo sui linguaggi delle immagini e dei suoni

Nel convegno si discuteranno, da diverse prospettive, i lineamenti fondamentali di un progetto formativo che vorrebbe indagare i «linguaggi delle immagini e dei suoni» riconsiderandone senza pregiudizi sia gli aspetti funzionali che quelli creativi. Partendo dal modello cinema, si pensa di prospettare una concatenazione di esperienze aperte, di carattere laboratoriale, mirate a un'osservazione approfondita e senza vincoli disciplinari dalla quale far emergere percorsi innovativi di apprendimento e di scoperta. Un progetto di ricerca di elevato tenore sperimentale, condotto da docenti esperti in diverse discipline: Roberto Perpignani (montatore), Marco Bellocchio (regista), Marta Donzelli (presidente CSC), Vittorio Gallese (neuroscienziato) e Pietro Montani (filosofo).

Auditorium Parco della Musica
19/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:30

Independent bookshops

This year, the Film Fest and Rome's network of independent bookshops are continuing to team up during the event. Three independent bookshops in particular will be inviting their readers to the screenings of a number of titles selected by the Fest. The bookshops involved, in three different neighborhoods, are the following: Acilia Libri, with a screening at the Teatro San Leonardo; the libreria Tomo, on the premises in the city's university quarter, San Lorenzo; and L'ora di libertà, the children's bookshop, on the premises in Centocelle. This collaboration attests to a strong desire to foster bonds between different cultural players and offer city residents new occasions to come together.

Artists and their rights take the stage

The Copyright Directive introduces important novelties for actors. For the first time, it allows stage performers the right to fair remuneration when their performances on television or online are disseminated. It recognizes the dubbing director as an artist and grants actors the right to further remuneration proportional to box-office proceeds and the proceeds from the use of their work on online platforms or any other kind of distribution.

The conference organized by NUOVO IMAIE will look closely at the above issues.

Auditorium Parco della Musica
18/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00 am

A training project for the visual and sound mediums

The conference will debate, from various perspectives, the essential guidelines for a training project focusing on "the visual and sound mediums", reconsidering both their functional and creative aspects in an unbiased setting.

With film as its model, the project will feature a series of open, workshop-like experiences aimed at a closer observation of these mediums, one that is free-ranging and multi-disciplinary and can point to innovative ways of learning.

The research project is highly experimental and will be conducted by teachers who are experts in different disciplines: Roberto Perpignani (editor), Marco Bellocchio (filmmaker), Marta Donzelli (president of CSC), Vittorio Gallese (neuroscientist), and Pietro Montani (philosopher).

Auditorium Parco della Musica
19/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:30 am

Premio Cinema&Storia e Cinema&Società

I riconoscimenti, due tra quelli dei Progetti Scuola ABC Arte Bellezza Cultura, si rivolgono agli istituti superiori del Lazio, con i ragazzi che saranno protagonisti dell'evento di premiazione finale, condotto da Livio Beshir. In un anno complicato come quello passato, gli studenti sono riusciti a vedere dei film importanti, confrontandosi successivamente con personalità del mondo del cinema, della cultura e dello spettacolo, per poi produrre dei lavori originali.

Auditorium Parco della Musica

20/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00

Qazaq. History of the Golden Man

Igor Lopatonok

Stati Uniti, 2021, 114'

Cast Nursultan Nazarbayev, Dariga Nazarbayeva, Oliver Stone, Igor Lopatonok

Dopo aver rivestito per trent'anni il ruolo di Presidente della Repubblica del Kazakistan, Nursultan Nazarbayev rivela il suo passato. L'intervista delinea la storia del leader che ha guidato l'ultimo degli Stati sovietici verso l'indipendenza. Dubbi e riflessioni ripercorrono le tappe che hanno portato alla ricostruzione della nazione e del territorio che ha ospitato il più importante centro nucleare sovietico.

Libertà autoriale vs. verità biografica Il successo del genere biopic e il caso

Ettore Majorana

Evento ideato dalla Slinkset for Innovation, si pone l'obiettivo di proporre un'occasione nella quale analizzare i processi creativi e produttivi di uno dei generi di maggior popolarità nel panorama produttivo mondiale, il biopic. La proiezione del cortometraggio *La Particella Fantasma* dedicato al fisico Ettore Majorana aprirà il dibattito sui confini tra la libertà autoriale e la verità biografica. Le opere di maggior successo e quelle in sviluppo saranno esaminate attraverso il racconto di registi, attori e capireparto che condivideranno la loro esperienza artistica, creativa e realizzativa interagendo con il pubblico.

21/10 Teatro Studio Gianni Borgna 17:00

Premio Lazio Terra di Cinema a Tim Burton

In occasione della Festa del Cinema, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti consegnerà un riconoscimento speciale al grande regista e artista Tim Burton, ospite della kermesse. Il 24 ottobre, presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, verrà per la prima volta consegnato il riconoscimento onorifico "Lazio terra di cinema", da poco istituito dalla Regione Lazio con l'ufficio cinema, e rivolto a personalità del mondo del cinema e dell'audiovisivo che si sono particolarmente distinte per l'impegno e i risultati conseguiti nel settore cinematografico e dell'audiovisivo.

Auditorium Parco della Musica

24/10 Sala Petrassi

Cinema&Storia and Cinema&Società Awards

These two accolades, of all the awards instituted by Progetti Scuola ABC Arte Bellezza Cultura, concern the Lazio region's secondary schools, whose students will be the focus of attention at the awards ceremony conducted by Livio Beshir. Over a challenging year, as this past year has been, the students managed to see important films and discuss them with film, cultural and entertainment personalities, and then produce their own works.

Auditorium Parco della Musica

20/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:00 am

Qazaq. History of the Golden Man

Igor Lopatonok

USA, 2021, 114'

Cast Nursultan Nazarbayev, Dariga Nazarbayeva, Oliver Stone, Igor Lopatonok

After 30 years as President of the Republic of Kazakhstan, Nursultan Nazarbayev reveals his past. The interview outlines the history of the leader who guided the last of the Soviet republics towards independence. Doubts and considerations constellate a review of the steps that led to the reconstruction of the nation and territory that were once the site of the most important Soviet nuclear center.

Authorial freedom vs. biographical truth The success of the biopic genre and the case of Ettore Majorana

The goal of the event conceived by Slinkset for Innovation is to offer an opportunity to analyse the processes of creation and production of one of the most popular genres in international film production, the biopic. The screening of the short film La Particella Fantasma, dedicated to the physicist Ettore Majorana, will open the debate on the boundaries between the author's freedom and biographical truth. The most successful films and others still in progress will be examined through the accounts of the directors, actors and department heads who will share their artistic, creative and filmmaking experience, interacting with the public.

21/10 Teatro Studio Gianni Borgna 5:00 pm

The Lazio Terra di Cinema Award to Tim Burton

During the Rome Film Fest, the President of the Lazio Region Nicola Zingaretti will award a special acknowledgment to the great filmmaker and artist Tim Burton, guest of the festival. On October 24th, in the Sala Petrassi of the Auditorium Parco della Musica, the accolade "Lazio terra di cinema" will be awarded for the first time. Recently instituted by the Lazio Region with the Cinema Office, it honors personalities in the world of cinema and audiovisual who have distinguished themselves for their commitment and the results they have achieved in the field of cinema and audiovisual work.

Auditorium Parco della Musica

24/10 Sala Petrassi

La Festa del cinema si schiera con SIAE

SIAE è promotrice di una petizione per sollecitare il Governo ad aumentare la capienza dei teatri, dei cinema, degli spazi per la musica dal vivo.

La Festa del Cinema si schiera con SIAE a fianco del pubblico, dei lavoratori dello spettacolo e dell'industria cinematografica per la riapertura a capienza totale e in sicurezza dei luoghi della cultura, invitando tutti a firmare l'appello sul sito www.cultura100x100.it.

L'iniziativa sarà promossa nel corso della Festa anche in occasione della proiezione del cortometraggio di Elena Sofia Ricci, Elisa Barucchieri e Stefano Mainetti *Grido per un nuovo Rinascimento*, dedicato ai lavoratori dello spettacolo.

Grido per un nuovo Rinascimento

Elena Sofia Ricci, Elisa Barucchieri, Stefano Mainetti
Italia, 2021, 54'

Dall'idea di un gruppo di artisti, tecnici e maestranze, il 24 giugno 2020 è andato in scena l'evento *Grido per un nuovo Rinascimento* al Teatro 8 degli Studios, attivando la macchina dell'arte per dare visibilità ai problemi del comparto dei lavoratori dello spettacolo a seguito dell'emergenza Covid-19: uno spaccato di verità, di impegno, di fatica, di rischio affinché si capisse quale organizzazione minuziosa sia nascosta dietro ciascun professionista dello spettacolo.

Da quell'evento, è stato tratto l'omonimo documentario, arricchito di interviste ai lavoratori dello spettacolo e dalle testimonianze raccolte direttamente nei luoghi di lavoro.

Il film sarà preceduto dal corto di Antonello Sarno *Pietro il grande*, dedicato a uno dei più talentuosi fotoreporter del cinema italiano, Pietro Coccia, scomparso nel 2018.

Auditorium Parco della Musica

23/10 Sala Sinopoli 15:00

NABA Z-PITCH Contest

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma annuncia la prima edizione di Z-PITCH Contest, il concorso dedicato agli studenti in corso e a quelli diplomati da meno di un anno delle Scuole di Cinema e Media Design in Italia che sarà lanciato nell'ambito della sedicesima edizione della Festa del Cinema di Roma.

Z-PITCH chiama la generazione Z a proporre progetti di storytelling audiovisivo, originali e non prodotti.

Ingresso su prenotazione: initiatives.roma@naba.it

20/10 Spazio AuditoriumArte: Regione Lazio / Roma Lazio Film Commission 11:30

The Film Fest with SIAE

SIAE is promoting a petition urging the government to increase the capacity of theaters, cinemas, and live music venues.

The Rome Film Fest supports SIAE, along with audiences and workers in stage and film entertainment, in asking for a return to full capacity for cultural venues, in accordance with safety measures, and invites everyone to sign the appeal on the website www.cultura100x100.it.

The initiative will be further promoted during the Fest itself, with the screening of the short film by Elena Sofia Ricci, Elisa Barucchieri, and Stefano Mainetti, Grido per un nuovo Rinascimento, dedicated to workers in the entertainment industry.

Grido per un nuovo Rinascimento

Elena Sofia Ricci, Elisa Barucchieri, Stefano Mainetti
Italy, 2021, 54'

Based on an idea by a group of artists, technicians and film and stage crews, on June 24th, 2020, the event Grido per un nuovo Rinascimento was staged at Theater 8 of the Cinecittà Studios, calling on the art world to give more visibility to the problems of workers in the entertainment industry in the wake of the Covid-19 emergency.

A cross-section of truth, commitment, effort and risk in the sector, aimed at making people understand the meticulous organization behind each entertainment professional, that event was turned into a documentary of the same name and rounded out with interviews with crew members and other workers shown in the places where they work.

This film will be preceded by another short, Pietro il grande, by Antonello Sarno, devoted to one of Italian film's most talented photoreporters, Pietro Coccia, who died in 2018.

Auditorium Parco della Musica

23/10 Sala Sinopoli 3:00 pm

NABA Z-PITCH Contest

NABA (New Academy of Fine Arts), in collaboration with the Rome Film Fest, announces the first annual Z-PITCH Contest, a competition reserved for students enrolled in Italy's schools of film and media design, or who have graduated in the past year.

The Z-PITCH Contest, launched during the 16th edition of the Rome Film Fest, calls on Generation Z to propose their own audiovisual storytelling projects, original and not yet produced.

Admission by reservation only at: initiatives.roma@naba.it

20/10 Spazio AuditoriumArte: Regione Lazio / Roma Lazio Film Commission 11:30 am

Oltre la vita delle forme

Francesco Conversano, Nene Grignaffini

Italia, 2021, 63'

Il Complesso funerario Brion e il Cimitero San Cataldo di Modena sono l'oggetto di un viaggio emozionale e simbolico dentro l'universo visionario dei due architetti, un viaggio *Oltre la vita delle forme*. È un racconto che ruota intorno a due opere di due architetti italiani del '900: Carlo Scarpa e Aldo Rossi. Il Complesso funerario Brion è una piccola necropoli familiare, un dispositivo per riflettere sulla vita e sulla morte, lo spazio rituale per l'architetto sciamano Scarpa. Il cimitero di San Cataldo, che trova la sua forza espressiva nel suo impianto osteologico e nella sua indeterminata tipologica, è la casa dei morti, opera incompiuta e abbandonata, analogica alla morte.

The Will to See

Bernard-Henri Lévy

Francia, 2021, 94'

Esperto giornalista di guerra, filosofo e scrittore, Bernard-Henri Lévy viene inviato da un gruppo di giornali (tra cui "Paris Match", "La Repubblica", "The Wall Street Journal" e "Der Stern") per testimoniare e riferire dai luoghi del mondo in cui la sofferenza e la miseria sono all'apice, le guerre si consumano sotto il nostro naso, dove si decide per il destino del mondo e nessuno sembra prestargli attenzione. Uno sguardo inflessibile sulle crisi umanitarie più gravi in tutto il mondo.

21/10 MAXXI 21:30

La scelta di Maria

Francesco Miccichè

Italia, 2021, 90'

Cast Sonia Bergamasco, Cesare Bocci, Alessio Vassallo. Attraverso scene di fiction, repertorio originale, interviste e animazione, viene raccontata la vicenda che c'è dietro la nascita del Milite Ignoto. Il 4 novembre 2021 ricorre infatti il centenario della tumulazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria e, grazie alla collaborazione con il Ministero della Difesa, con la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Comune di Aquileia e l'Istituto Luce Cinecittà, questo progetto vuole ricostruire le vicende che portarono a quel momento.

25/10 MAXXI 12:00

L'uomo del bene

Giancarlo Rolandi

Italia, 2021, 62'

Raccontare la storia di Franco Mandelli è accendere la luce in una stanza buia. Una luce benefica e amorevole, ma capace di sfiorare con forza di fronte a ostacoli e indolenzimenti. Il documentario, diretto da Giancarlo Rolandi, lo fa attraverso le lettere di una delle sue pazienti, Vanessa, una ragazza giovanissima che ebbe in cura. Quando Vanessa perse la sua battaglia contro la leucemia, Mandelli le intitolò La Residenza che, dal 1994, in via Forlì, a Roma, ha accolto gratuitamente 4.600 ospiti, tra pazienti e familiari.

20/10 Cinema Adriano 20:30 (Piazza Cavour, 22)

Oltre la vita della forma

Francesco Conversano, Nene Grignaffini

Italia, 2021, 63'

The Brion Family Tomb and the San Cataldo Cemetery in Modena are the portals to a stirring and highly symbolic journey into the visionary world of two architects and 'beyond the life of shapes' (the film's title in English). The story hinges on two works by two 20th-century Italian architects, Carlo Scarpa and Aldo Rossi. The Brion mausoleum is a small single-family 'necropolis' that prompts us to reflect on life and death, as well as a ritual space for architect and shaman Scarpa. Aldo Rossi's San Cataldo Cemetery, with its potent osteological layout and mold-breaking design, is the house of the dead, an opus unfinished, abandoned, and akin to death itself.

The Will to See

Bernard-Henri Lévy

Francia, 2021, 94'

An old-time war reporter, philosopher and writer, Bernard-Henri Lévy is sent by a group of newspapers ('Paris Match', 'La Repubblica', 'The Wall Street Journal', 'Der Stern', and others) to bear witness and report from places in the world where suffering and misery is at its peak: where wars are going on under our noses, the world's fate is being determined, and no one, it seems, is paying attention. An unflinching look at the most urgent humanitarian crises around the globe.

21/10 MAXXI 9:30 pm

La scelta di Maria

Francesco Miccichè

Italia, 2021, 90'

Cast Sonia Bergamasco, Cesare Bocci, Alessio Vassallo. *In a stirring blend of archival footage, fictional recreations, interviews, and animation, the film delves into the story of Italy's 'Unknown Soldier'. November 4, 2021, in fact, is the hundredth anniversary of the burial of the Unknown Soldier in the Altare della Patria in Rome. Thanks to a collaboration with the Ministry of Defense, the Friuli-Venezia Giulia Region, the city of Aquileia, and the Istituto Luce Cinecittà, this film reconstructs the events that led up to that event in 1921.*

25/10 MAXXI 12:00 pm

L'uomo del bene

Giancarlo Rolandi

Italia, 2021, 62'

Telling the story of hematologist Franco Mandelli means turning the light on in a dark room. The light is loving and curative, yet blazes boldly in the face of obstructionism and inaction. The documentary, directed by Giancarlo Rolandi, does so through the letters of one of Mandelli's patients, Vanessa, a young girl who would lose her fight against leukemia. And that is just when Mandelli named a facility, La Residenza, after her; since 1994, in via Forlì, in Rome, it has welcomed 4,600 patients and their families, free of charge.

20/10 Cinema Adriano 8:30 pm (Piazza Cavour, 22)

Rumon in anteprima allo Spazio Rossellini

Continua la collaborazione tra la Festa del Cinema di Roma e l'Istituto Cine-TV Roberto Rossellini, con la proiezione in anteprima di *Rumon*, per la regia di Luciangela Gatto ed Enzo Civitareale.

Il progetto, frutto di una proficua e stimolante sinergia tra docenti e studenti dell'istituto, promosso dal Miur e dal MiC, in collaborazione con ATCL (Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio), è stato realizzato in piena pandemia. Attraverso le storie di quattro ragazzi, *Rumon* racconta la spirale dell'esistenza umana nell'eterno ritorno di conflitti e desideri. A fare da contraltare alla tortuosità della vita, il fluire calmo e immutato del Tevere, anticamente denominato Rumon.

La colonna sonora del film è stata composta da studenti e insegnanti del Conservatorio Musicale Cherubini di Firenze.

Emma Pancini violino, Amelia Sharp violoncello, Gregorio Del Vecchio clarinetto, Anna Bodnar fisarmonica, Miriam Bizzari voce – compositrice, Gianmarco Contini pianoforte – compositore, Filippo Landi pianoforte – compositore, Marco Bresci compositore, Filippo Barsali direttore d'orchestra. Giovanni Del Vecchio docente coordinatore, Giovanni Pucciarmati vicedirettore – delegato istituzionale.

22/10 SPAZIO ROSSELLINI 11:00, 15:00, 18:00, 20:30

Via della Vasca Navale, 58

Rumon preview screening at the Spazio Rossellini

The collaboration continues between the Rome Film Fest and the Istituto Cine-TV Roberto Rossellini, with the preview screening of Rumon, directed by Luciangela Gatto and Enzo Civitareale. The project, the result of a stimulating and productive synergy between the teachers and the students of the Istituto, and promoted by the Ministry of Education and the Ministry of the Cultural Heritage in collaboration with ATCL (Associazione Teatrale tra i Comuni del Lazio), was developed during the height of the pandemic. Through the stories of four kids, Rumon is about the spiral of human existence in the eternal return of conflict and desire. Counterbalancing the tortuous path of life is the calm and immutable flow of the Tiber River, known as Rumon in ancient times. The soundtrack of the film was composed by the students and teachers of the Conservatorio Musicale Cherubini in Florence.

Emma Pancini violin, Amelia Sharp cello, Gregorio Del Vecchio clarinet, Anna Bodnar accordion, Miriam Bizzari voice – composer, Gianmarco Contini piano – composer, Filippo Landi piano – composer, Marco Bresci composer, Filippo Barsali conductor. Giovanni Del Vecchio academic coordinator, Giovanni Pucciarmati deputy director – institutional delegate.

22/10 SPAZIO ROSSELLINI 11:00 am, 3:00 pm,

6:00 pm, 8:30 pm

Via della Vasca Navale, 58

RISONANZE

Accademia d'Armi Dal Set alla Pedana - Musica e Scherma: Cent'anni di Armonia

Nel cuore di Roma, al Pantheon, l'Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878 organizza una giornata dedicata alla Scherma, al cinema e alla musica. Nella storica Sala d'Armi verrà proiettato il film muto *L'assalto fatale* (1913), del quale fu protagonista l'invitto spadaccino Agesilao Greco. La proiezione della pellicola, restaurata dalla Cineteca di Bologna nel 2017, sarà accompagnata da musica dal vivo, e seguita da assalti di scherma dei nostri campioni del mondo normodotati e in carrozzina. Memorabilia cinematografici, aneddoti sul mondo dello spettacolo, esposizioni di armi di scena e ospiti speciali. Presentano l'evento Novella Calligaris e Renzo Musumeci Greco. Esecuzione musicale a cura di Jandomusic.

23/10 Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878 16:00

Via del Seminario, 87 (Pantheon)

Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti su

www.accmusumecigreco.com

accademiagreco@gmail.com

Accademia d'Armi From the Set to the Piste – Music and Fencing: A hundred years of harmony

In the heart of Rome, at the Pantheon, the Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878 has arranged an afternoon event devoted to fencing in film and music. Its historic Hall of Arms will host a screening of the silent film L'assalto fatale (1913), which starred the invincible swordsman Agesilao Greco. The screening of the film, restored by the Cineteca di Bologna in 2017, will be accompanied by live music and followed by fencing bouts featuring Italy's champion fencers and wheelchair fencers. Film memorabilia, anecdotes about entertainment, displays of stage prop foils and sabres, and special guests on hand. Hosts for the occasion are Novella Calligaris and Renzo Musumeci Greco. Music curated by Jandomusic.

23/10 Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878 4:00 pm

Via del Seminario, 87 (Pantheon)

Free admission, first come, first served

www.accmusumecigreco.com

accademiagreco@gmail.com

La malattia nell'immaginario: Cinema e Sogni

L'edizione 2021 de "La Malattia nell'Immaginario: Cinema e Sogni" (a cura dell'IIPRTHP, The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals), si svolgerà online in collaborazione con DREAMS onlus e Liquid Plan srl su www.formazionecontinuuainpsicologia.it. L'evento sarà incentrato sull'elaborazione del lutto: psicoterapia, cinema e sogni, e si articolerà in tre momenti:

- **Venerdì 22/10 ore 15:30-19:30**, con interventi del Prof. Dominique Scarfone sull'elaborazione del lutto, e del Prof. Domenico A. Nesci sulla psicoterapia multimediale.
- **Sabato 23/10 ore 19:00-20:00**, con interventi del Prof. Nesci sulla tecnica del workshop cinema e sogni e del Prof. Andrea Sabbadini sul film *Coco* - ai partecipanti all'evento formativo sarà richiesto di vederlo prima di andare a dormire.
- **Domenica 24/10 ore 9:30-13:30** si svolgerà il Guided Social Dreaming (GSD) in cui i partecipanti potranno condividere i sogni della notte precedente, stimolati dal film. Il GSD sarà condotto dal Prof. Nesci e dal Prof. Paolo Vinci.

PREMIO IILA-Cinema

IILA (Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana), grazie al sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, ha promosso il primo premio destinato a supportare l'industria cinematografica latinoamericana, con l'obiettivo di valorizzare i nuovi talenti del mondo dell'audiovisivo in America Latina e Caraibi e di riconoscere la creatività dei giovani registi latinoamericani.

Programma

Ore 16:30 - Categoria Innovazione:

Terranova, vincitore, 50', Alejandro Alonso Estrella (Cuba)

Ore 18:00 - Categoria Documentari:

Pàttàki, menzione d'onore, 21', Everlane Moraes Santos (Brasile/Cuba)

Danza combate, vincitrice, 1h13', Camila Daniela Rey (Argentina)

Ore 20:30 - Categoria Fiction:

Acordes, menzione d'onore, 20', José Antonio de la Torre Vega (Messico)

Años luz, vincitore, 81', Joaquín Mauad (Uruguay)
Tutti i film saranno in lingua originale con sottotitoli in italiano. Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti, a partire da un'ora prima dell'inizio dell'evento.

24/10 Casa del Cinema 16:30

Per informazioni:

Tel: 060608 - www.casadelcinema.it

Illness in our Imaginations: Cinema and Dreams

The 2021 edition of "Illness in our Imaginations: Cinema and Dreams", organized by The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals (IIPRTHP), will be held online, in a collaboration with the NPO DREAMS and Liquid Plan srl, at www.formazionecontinuuainpsicologia.it. The event focuses on grief management: psychotherapy, cinema and dreams, and will feature three sessions:

- **Friday 22/10 from 3:30 pm to 7:30 pm**, with speakers Prof. Dominique Scarfone (grief management) and Prof. Domenico A. Nesci (multi-media psychotherapy).
- **Saturday 23/10 from 7:00 pm to 8:00 pm**, with speakers Prof. Nesci (techniques used in the cinema and dreams workshop) and Prof. Andrea Sabbadini (the film *Coco*, which participants in the training event will be asked to watch before they go to sleep).
- **Sunday 24/10 from 9:30 am to 1:30 pm**, with a Guided Social Dreaming (GSD) session during which participants can share the dreams of the night before, stimulated by the film. The GSD will be moderated by Prof. Nesci and Prof. Paolo Vinci.

PREMIO IILA-Cinema

IILA (the Italo-Latin American Institute of Rome), thanks to the support of the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, has instituted its first award supporting the Latin-American film industry to showcase new talent in the audiovisual field in Latin America and the Caribbean and reward the creativity of young Latin-American filmmakers.

Program

At 4:30 pm - Innovation Category:

Terranova, winner, 50', Alejandro Alonso Estrella (Cuba)

At 6:00 pm - Documentary Category:

Pàttàki, Special Mention, 21', Everlane Moraes Santos (Brazil/Cuba)

Danza combate, winner, 1h13', Camila Daniela Rey (Argentina)

At 8:30 pm - Fiction Feature Category:

Acordes, Special Mention, 20', José Antonio de la Torre Vega (Mexico)

Años luz, winner, 81', Joaquín Mauad (Uruguay)

All the films will be shown in the original language with Italian subtitles. Admission free, reservations must be made starting one hour before the start of the film.

24/10 Casa del Cinema 4:30 pm

For more information:

Tel: 060608 - www.casadelcinema.it

VRE – Virtual Reality Experience, Extended Edition

VRE è il primo festival internazionale dedicato al mondo delle tecnologie immersive (cinema VR, VR exhibition, XR arts & gamification). Il programma 2021 presenta 30 progetti XR nella main location romana La Pelanda, Mattatoio, e nei Satellite Venues (Museo Nazionale del Cinema Torino, Laboratorio Aperto Modena, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Milano, MEET-Digital Culture Center Milano, Cantieri Culturali alla Zisa Palermo), con l'obiettivo di promuovere la tecnologia VR e il suo impatto nelle arti, nella cultura, nella valorizzazione del patrimonio culturale, nella scienza, nel learning e nell'Industry. VRE21 mantiene la formula ibrida: Official Selection XR in presenza e online su piattaforma VeeR, XR art performance a Villa Maraini, Roma, talk in presenza e streaming.

Ingresso libero su prenotazione

14-16/10 - 10:00-23:00

La Pelanda, Mattatoio

Piazza Orazio Giustiniani, 4

www.vrefest.com, segreteria@vrefest.com

VRE – Virtual Reality Experience, Extended Edition

VRE is the first international festival devoted to the world of immersive technologies (VR cinema, VR exhibition, XR arts & gamification). The 2021 program showcases 30 XR projects in its main Roman location, La Pelanda, Mattatoio, and in its satellite venues (the National Museum of Cinema in Turin, Open Lab Modena, the National Museum of Science and Technology in Milan, MEET-Digital Culture Center in Milan, and Cantieri Culturali at Zisa Palermo). The aim is to promote VR technology and its impact on culture, the arts, cultural heritage, the sciences, learning, and industry.

VRE21 is maintaining its hybrid-remote formula, with the Official Selection XR both in-person and online, on the platform VeeR; as well as an XR art performance at Villa Maraini in Rome, and a talk series both on-site and livestreamed.

Free admission with reservation

14-16/10 - 10:00 am - 11:00 pm

La Pelanda, Mattatoio

Piazza Orazio Giustiniani, 4

www.vrefest.com, segreteria@vrefest.com

Il cinema francese nella formazione della giovane critica 1930-45

Curato dal 4° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" di Gorizia, l'evento si articolerà nel seguente modo:

alle 18:00 sarà presentato il volume "Il cervello di Carné. Letterario 1941-1943. Ugo Casiraghi e Glauco Viazzi" (edito da La Nave di Teseo) a cura di Simone Dotto e Andrea Mariani dell'Università degli Studi di Udine (in collaborazione con l'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma di Gorizia, con l'Università degli Studi di Parma e con France Odeon - Festival del Cinema Francese di Firenze).

Alle 20:30 si svolgerà la proiezione del film di Marcel Carné del 1938 *Hôtel du Nord*.

22/10 Cinema Farnese 18:00

French cinema in the evolution of early film criticism, 1930-45

Curated by the 4th Sergio Amidei International Awards for Screenwriting in Gorizia, the event will be organized as follows:

at 6:00 pm, presentation of the book "Il cervello di Carné. Letterario 1941-1943. Ugo Casiraghi e Glauco Viazzi" (published by La Nave di Teseo), edited by Simone Dotto and Andrea Mariani of the University of Udine (in collaboration with the association Palazzo del Cinema - Hiša Filma di Gorizia, the University of Parma, and France Odeon - the French Film Festival in Florence).

At 8:30 pm, a screening of the 1938 film *Hôtel du Nord* by Marcel Carné.

22/10 Cinema Farnese 6:00 pm

ALICE NELLA CITTÀ

CONCORSO COMPETITION

Anima bella

Dario Albertini

Italia Italy, 2021, 95'

Belfast

In coproduzione con la Festa del Cinema

In co-production with Rome Film Fest

Kenneth Branagh

Regno Unito UK, 2021, 97'

Belle

Mamoru Hosoda

Giappone Japan, 2021, 122'

The Hive (La Ruche)

Christophe Hermans

Belgio, Francia Belgium, France, 2021, 81'

My Sunny Maad

Michaela Pavlátová

Repubblica Ceca, Francia Czech Republic, France, 2021, 81'

Olga

Elie Grappe

Svizzera, Ucraina, Francia, Switzerland, Ukraine, France 2021, 85'

Petite maman

Céline Sciamma

Francia France, 2021, 72'

Softie (Petite nature)

Samuel Theis

Francia France, 2021, 93'

The Justice of Bunny

Gaysorn Thavat

Nuova Zelanda New Zeland, 2021, 101'

Prayers for the Stolen (Noche de fuego)

Tatiana Huezo

Messico, Germania Mexico, Germany, 2021, 110'

FUORI CONCORSO OUT OF COMPETITION

Cusp

Parker Hill, Isabel Bethencourt

USA, 2021, 92'

Futura

Pietro Marcello, Francesco Munzi, Alice Rohrwacher

Italia Italy, 2021, 105'

Souad

Ayten Amin

Egitto, Tunisia Egypt, Tunisia, 2021, 96'

The Crusade (La croisade)

Louis Garrel

Francia France, 2021, 67'

PROIEZIONI SPECIALI SPECIAL SCREENINGS

Cow

Andrea Arnold

Regno Unito United Kingdom, 2021, 94'

Lamb

Vladimir Jóhannsson

Islanda, Svezia, Polonia Iceland, Sweden, Poland, 2021, 106'

PANORAMA ITALIA

Il legionario

Hleb Papou

Italia, Francia Italy, France, 2021, 81'

Brotherhood

Francesco Montagner

Repubblica Ceca, Italia Czech Republic, Italy, 2021, 97'

Let's Kiss

(Franco Grillini storia di una rivoluzione gentile)

Filippo Vendemmia

Italia Italy, 2021, 85'

Sacro moderno

Lorenzo Pallotta

Italia Italy, 2021, 69'

La tana

Beatrice Baldacci

Italia Italy, 2021, 90'

Takeaway

Renzo Carbonera

Italia, Germania Italy, Germany, 2021, 87'

Mancino naturale

Salvatore Allocca

Italia, Francia Italy, France, 2021, 106'

Come prima

Tommy Weber

Italia, Francia Italy, France, 2021, 96'

Corpo a corpo

Maria Iovine

Italia Italy, 2021, 73'

War is Over

Stefano Obino

Germania, Croazia, Iraq Germany, Croatia, Iraq, 2021, 73'

Proiezioni speciali Special Screenings

Sempre più bello

Claudio Norza

Italia Italy, 2021

Anni da cane

Fabio Mollo

Italia Italy, 2021, 97'

Una notte da dottore

Guido Chiesa

Italia Italy, 2020, 85'

Un mondo in più

Luigi Pane

Italia, Francia Italy, France, 2021, 109'

FILM D'APERTURA OPENING FILM

Ghostbusters - Legacy

Jason Reitman

USA, 2021

FILM DI CHIUSURA CLOSING FILM

The Eternals

In coproduzione con la Festa del Cinema

In co-production with Rome Film Fest

Chloé Zhao

USA, 2021, 150'

EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

Dear Evan Hansen

In coproduzione con la Festa del Cinema

In co-production with Rome Film Fest

Stephen Chbosky

USA, 2021, 137'

Time is Up

Elisa Amoruso

Italia Italy, 2021, 108'

Puffins (Web serie Web series)

Giuseppe Squillaci

Italia Italy, 2021, 10x5'

La Famiglia Addams 2

Greg Tiernan, Conrad Vernon

USA, Regno Unito, Canada USA, UK, Canada, 2021, 93'

Lizzy e Red

Denisa Grimmová, Jan Bubenicek

Repubblica Ceca, Francia, Polonia, Slovacchia

Czech Republic, France, Poland, Slovakia, 2021, 85'

Ron - Un amico fuori programma

S. Smith, J.-P. Vine, O. E. Rodriguez

USA, Regno Unito USA, United Kingdom, 2021, 106'

Where is Anne Frank

Ari Folman

Belgio Belgium, 2021, 99'

QUEI RAGAZZI OMAGGI E RESTAURI

'QUEI RAGAZZI' TRIBUTES & RESTORATIONS

Mimoza, the Spoilt Child - Mimoza Ilastica

Xhanfize Keko

Albania, 1973, 43'

Beni Walks by Himself - Beni ecën vetë

Xhanfise Keko

Albania, 1975, 80'

Quei ragazzi - Omaggio a Dorota Kędzierzawska

Crows - Wrony

Polonia Poland, 1994, 66'

Tutta colpa del paradiso

Francesco Nuti

Italia Italy, 1985, 102'

Amore tossico

Claudio Caligari

Italia Italy, 1983, 89'

SINTONIE

Atlantide Yuri Ancarani

Italia, Francia, USA, Qatar Italy, France USA, Qatar, 2021, 104'

Costa Brava (Costa Brava, Lebanon) Mounia Akl

Libano, Francia, Spagna, Svezia, Danimarca, Norvegia

Qatar, Lebanon, France, Spain, Sweden, Denmark,

Norway, Qatar, 2021, 106'

La ragazza ha volato Wilma Labate

Italia, Slovenia Italy, Slovenia, 2021, 93'

My Night (Ma nuit) Antoinette Boulat

Francia, Belgio France, Belgium, 2021, 87'

Cryptozoo Dash Shaw

USA, 2021, 90'

From the Wild Sea Robin Petré

Danimarca Denmark, 2021, 78'

Stop-Zemlia Kateryna Gornostai

Ucraina Ukraine, 2021, 122'

SERIE TV SERIES

Happiness

Pouria Takavar

Iran, 2021, 15x6'

Sort of

Fab Filippo, Renuka Jeyapalan

Canada, 2020, 8x22'

Hamlet

Kaan Müjdeci

Turchia Turkey, 2021, 7x45'

CORTOMETRAGGI Concorso

SHORT FILMS Competition

Big Daniele Pini

Italia Italy, 2021, 14'

Destinata coniugi Lo Giglio Nicola Prosatore

Italia Italy, 2021, 15'

Diorama Camilla Carè

Italia Italy, 2021, 11'

Gita di famiglia Francesco Della Ventura

Italia Italy, 2021, 18'

L'avversario Federico Russotto

Italia Italy, 2021, 17'

Lui Federico Mottica

Italia Italy, 2021, 17'

Motinos (Mothers) Birutė Kapustinskaitė

Lituania Lithuania, 2021, 15'

Playground Elisa Possenti

Italia Italy, 2021, 10'

Biçemo Najbolji (We will be the greatest)

Jelena Vujović

Svizzera Switzerland, 2020, 19'

La flûte enchantée (The Magic Flute)

Geordy Couturiau

Francia France, 2021, 26'

Fuori Concorso Out of Competition

Tutù Lorenzo Tiberia

Italia Italy, 2021, 15'

Pillow Isabel Mazzolini

USA, 2020, 7'

All Night Long Eric Scabar

Italia Italy, 2021, 19'

A fior di pelle Lorenzo Tardella

Italia Italy, 2021, 15'

Capitan Didier Margherita Ferri

Italia Italy, 2021, 15'

Georgia Jayil Pak

Corea del Sud, USA South Korea, USA, 2020, 29'

I miei occhi Tommaso Acquarone

Italia Italy, 2021, 20'

Le buone maniere Valerio Vestoso

Italia Italy, 2021, 19'

Invisibile Lucrecia Cisneros Rincón

Italia Italy, 2021, 5'

Eventi speciali Special Events

Figlie delle stelle Edoardo Smerilli

Italia Italy, 2021, 17'

Una nuova voce Peter Marcias

Italia Italy, 2021, 14'



Con il mare negli occhi

Paolo Magris

With the Sun in Your Eyes

Italia Italy, 2021, DCP, 71', Italiano Italian

Interpreti Cast Yasmin Karam, Tommaso Sculin, Cinzia Calizzi, Paola Proto, Giulia Francis, Antonio Assisi, Giada Giaquinta, Michela De Franco, Gaetano Zizza, Simone Sette **Sceneggiatura Screenplay** Paolo Magris **Fotografia Cinematography** Giovanni Ziberna **Montaggio Editing** Giovanni Ziberna **Musica Music** Mariangela Orlando **Suono Sound** Eugenio Pavon **Produttore Producer** Paolo Magris

SINOSSI Una ragazza calabrese appena tornata da Gorizia racconta a un'amica il suo viaggio: a guidarla verso il Friuli-Venezia Giulia è stato il folgorante incontro con la poesia e la letteratura di un certo Carlo Michelstaedter, filosofo e scrittore morto giovanissimo nel 1910. Qual è stato il motivo della sua tragica fine? E a chi appartiene quella strana ma familiare figura, intravista sulla spiaggia proprio alla fine del racconto di viaggio?

NOTE DI REGIA Questa pellicola vuole essere un omaggio al filosofo e poeta Carlo Michelstaedter, importante esponente della cultura ebraica e italiana. Anche se oggi è da molti considerato uno dei più grandi geni del '900, la sua storia e le sue opere non sono ancora sufficientemente note al grande pubblico. Nel raccontare la vita di Michelstaedter, la protagonista compie un viaggio che la porterà alla totale trasformazione interiore.

BIOGRAFIA Paolo Magris nasce a Trieste nel 1968, dove tutt'ora vive e lavora. Scrittore e sceneggiatore, si è dedicato a lungo alla drammaturgia teatrale, realizzando spettacoli incentrati sulle figure di grandi personaggi della letteratura quali Rainer Maria Rilke, Carlo Michelstaedter, Marguerite Yourcenar e Edgar Allan Poe. Nel 2011 partecipa alla stesura della sceneggiatura del film *Dietro il buio*. Si dedica poi alla realizzazione di cortometraggi.

SYNOPSIS A young Calabrian woman just back from Gorizia tells a friend about her trip: what prompted her to go to Friuli-Venezia Giulia was her discovery of the poems and novels by one Carlo Michelstaedter, an author and philosopher who had died young, in 1910. What was the reason for his tragic death? And that odd yet familiar figure glimpsed on the beach, at the end of the trip, as the woman told it: who was it?

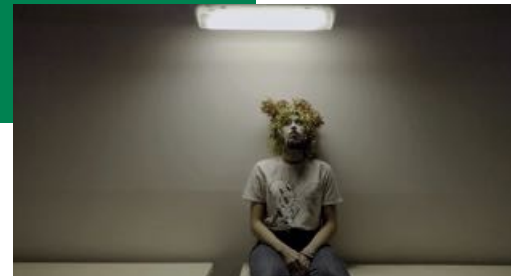
DIRECTOR'S STATEMENT This film is a tribute to the philosopher poet Carlo Michelstaedter, a notable exponent of Italy's Jewish culture. Yet although many consider him one of the great geniuses of the 20th century, his life story, like his works, are not at all well known by the public at large. In telling the story of Michelstaedter, the main character embarks on a journey that will lead to a complete inner transformation.

BIOGRAPHY Paolo Magris was born in 1968 in Trieste, where he still lives and works. An author and screenwriter, he wrote for the stage for many years, crafting plays about great literary figures such as Rainer Maria Rilke, Carlo Michelstaedter, Marguerite Yourcenar, and Edgar Allan Poe. In 2011, he was a writer on the film *Dietro il buio*. Since then, he has also made a number of short films.



Filmografia Filmography

2013 *Sandra* cm/short
2014 *Su questa panchina* cm/short
2014 *La sfida* cm/short
2015 *Fiorellino* cm/short
2016 *A te sola* cm/short
2016 *Ho chiesto alla notte* cm/short



IONOI

Nico Vascellari

Italia Italy, 2021, Blu-Ray, Colore Colour, 88', Italiano Italian

Interpreti Cast Nico Vascellari, Nicolò Fortuni, Giulio Tami, Giuseppe Petrelli, Giulia Formica, Davide Martella **Sceneggiatura Screenplay** Nico Vascellari, Carlo Altinier **Fotografia Cinematography** Giulio Tami **Montaggio Editing** Giulio Tami, Luca Manes **Scenografia Production Designer** Fred Du Preez **Costumi Costume Designer** Clinton Booyse **Musica Music** Ninos Du Brasil, Alessandro Cortini **Suono Sound** Giuseppe Petrelli **Produzione Production** The Apartment (gruppo Fremantle), Codalunga

SINOSSI Dal 26 marzo al 14 aprile 2021, nei giorni in cui il lockdown italiano imposto dalla pandemia di Covid-19 diventava più severo, la band dei Ninos Du Brasil è stata in tour facendo tappa ogni giorno in una casa diversa. Le esibizioni si sono svolte all'interno di contesti domestici, nel rispetto delle direttive nazionali, e hanno avuto per pubblico solo le persone che abitavano quelle case: 20 show, 20 giorni, 20 case diverse nelle 20 regioni d'Italia.

NOTE DI REGIA Febbraio 2021. Dopo quasi un anno dal primo lockdown la situazione sembrava destinata a precipitare nuovamente. Chiuso in casa. E tutti i luoghi di cultura chiusi a data da destinarsi. Ho pensato l'unica soluzione fosse che la casa diventasse il museo, il cinema, il club e il teatro, e ho quindi ideato un tour in pieno lockdown attraverso l'Italia intera. Il film cerca di restituire uno spaccato di quello che l'Italia era in quel momento.

BIOGRAFIA Nato nel 1976 a Vittorio Veneto (Treviso), Nico Vascellari vive e lavora a Roma. Il suo lavoro si articola e prende forma attraverso un ampio spettro di pratiche come la performance, la scultura, il video, in un'analisi di carattere antropologico. Il suo approccio artistico mira a raggiungere strati sociali ibridi, alla costante ricerca di un dialogo tra la sua arte e un pubblico il più variegato ed eterogeneo possibile.

SYNOPSIS From March 26th to April 14th 2021, in the days when the Italian lockdown imposed by Covid-19 was becoming more rigorous, the Ninos Du Brasil band was on tour, stopping in a different house every day. They performed within domestic contexts, complying with the national directives, before audiences restricted to the people living in those homes: 20 shows, 20 days, 20 different houses in the 20 regions of Italy.

DIRECTOR'S STATEMENT February 2021. Almost a year after the first lockdown the situation seemed fated to flare up again. Locked down at home. And all the cultural venues shut down indefinitely. I thought that the only solution would be for the home to become the museum, the movie theatre, the club and the theatre, so I conceived a tour, at the height of the lockdown across the whole of Italy. The film attempts to provide a view of what Italy was like in that moment.

BIOGRAPHY Born in 1976 in Vittorio Veneto (Treviso), Nico Vascellari lives and works in Rome. His work is articulated and takes shape across a wide range of practices such as performance, sculpture and video, to become an anthropological analysis. His artistic approach seeks to reach hybrid social strata, in the constant search for a dialogue between his art and the most varied and heterogeneous audience possible.



Filmografia Filmography

2021 *IONOI* doc



Io sono Babbo Natale

Edoardo Falcone

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 94', Italiano Italian

Interpreti Cast Marco Giallini, Gigi Proietti, Barbara Ronchi, Antonio Gerardi, Simone Colombari, Daniele Pecci, Alice Adamu, Fabrizio Giannini, Sergio Gorga **Sceneggiatura Screenplay** Edoardo Falcone **Fotografia Cinematography** Maurizio Calvesi **Montaggio Editing** Luciana Pandolfelli **Scenografia Production Designer** Massimiliano Sturiale **Costumi Costume Designer** Luigi Bonanno **Musica Music** Michele Braga **Suono Sound** Antonio Tirinelli **Produttore Producer** Andrea Occhipinti **Produzione Production** Lucky Red, True Colours Glorious Films **Co-produzione Co-production** Amazon Prime Video **Distribuzione italiana Italian Distribution** Amazon Prime Video

SINOSI Ettore è un ex galeotto dalla vita turbolenta e sgangherata. Non ha grandi prospettive se non quella di continuare la carriera da rapinatore. Il suo prossimo colpo lo porta verso la casa di Nicola, un simpatico signore che non possiede oggetti di valore ma ha un'incredibile rivelazione da fare: «Sono Babbo Natale!». Ma sarà davvero lui?

NOTE DI REGIA Quando scrivo una commedia, il mio obiettivo è raccontare in maniera ironica e divertente l'umanità delle persone. Questa volta il compito era più arduo del solito: mi trovavo di fronte a un personaggio, Babbo Natale, che di umano ha ben poco. La sfida era allora quella di coglierne l'aspetto più quotidiano e renderlo un uomo come tanti, uno che quando non lavora compra la spesa al mercato, passeggia al parco, guarda la tv o fa le parole crociate.

BIOGRAFIA Edoardo Falcone nasce a Roma nel 1968. Inizia la sua carriera come cabarettista e prosegue come autore teatrale. Ha scritto le sceneggiature di molti lungometraggi, tra cui *Nessuno mi può giudicare* (2011), *Viva l'Italia* (2012) e *Mai Stati Uniti* (2013). Nel 2015 scrive e dirige *Se Dio vuole*, con il quale vince il David di Donatello e il Nastro d'argento come Migliore regista esordiente. Nel 2017 dirige *Questione di Karma*.

SYNOPSIS *Ettore is an ex-convict whose life is turbulent and unhinged. He has no great perspectives except to continue his career as a robber. His next job takes him to Nicola's house, a nice man who has no valuable possessions, but has an incredible revelation to make: «I'm Santa Claus!» But is it really him?*

DIRECTOR'S STATEMENT *When I write a comedy, my goal is to talk about people's humanity with a degree of irony and humour. This time the task was more arduous than usual: I was dealing with a character, Santa Claus, who is hardly human at all. The challenge was thus to capture his most ordinary features and turn him into a man like any other, someone who, when he is not at work, does his shopping at the market, takes a walk in the park, watches television or does crossword puzzles.*

BIOGRAPHY *Edoardo Falcone was born in Rome in 1968. He began his career in cabaret and continued as a theatre actor. He wrote the screenplays for many feature-length films, including Escort in Love (2011), Long Live Italy! (2012) and Us in the US (2013). In 2015 he wrote and directed God Willing, which won him the David di Donatello and a Nastro d'argento as best debut director. In 2017 he directed It's All About Karma.*



Filmografia Filmography

2015 *Se Dio vuole*
2017 *Questione di Karma*



Notti in bianco, baci a colazione

Francesco Mandelli

Italia, Francia Italy, France, 2021, DCP, Colore Colour, 90', Italiano Italian

Interpreti Cast Alessio Vassallo, Ilenia Spada, Giordano De Piano, Tess Masazza, Niccolò Senni, Enzo Garinei, Michael Ounsa, Daniela Amato, Claudia Guidi, Priscilla Pagliaricci **Sceneggiatura Screenplay** Salvatore De Mola, Matteo Bussola, Paola Barbato, Francesco Mandelli (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Matteo Bussola) **Fotografia Cinematography** Massimo Schiavon **Montaggio Editing** Julien Panzarasa **Scenografia Production Designer** Pasquale Tricoci **Costumi Costume Designer** Stefano Giovani **Musica Music** Filippo Manni, Massimo Perin **Produttore Producer** Mario Rossini **Produzione Production** Red Film **Co-produzione Co-production** Rai Cinema, Selenium Films

SINOSI Una commedia familiare che racconta la paternità in chiave originale e ironica. Matteo e Paola sono una coppia di giovani genitori: hanno tre figlie, tre cani e due carriere da mandare avanti. Divisi tra il cercare di essere bravi genitori e l'inseguire le proprie aspirazioni professionali, i due protagonisti rappresentano l'Italia di oggi.

NOTE DI REGIA Diventare padre è travolgente: cambia ogni cosa. Si creano nuovi equilibri che modificano le nostre esistenze, le relazioni si trasformano e, senza rendercene conto, veniamo chiamati a essere bravi genitori e compagni affidabili, cercando di conciliare il tutto con la carriera professionale. In questa trincea che diventa la nostra vita, però, sperimentiamo attimi di pura felicità. Questa pellicola è la celebrazione di quegli attimi.

BIOGRAFIA Attore, regista e scrittore, Francesco Mandelli nasce nel 1979 ad Erba, in provincia di Como. Debutta come attore nel film *Tutti gli uomini del deficiente* (1999), cui seguono *Manuale d'amore* (2005) e *Generazione 1000 euro* (2009). Insieme a Fabrizio Biggio, a partire dal 2009 è autore e coprotagonista della serie *I soliti idioti* (2009-2012), dalla quale sono tratti due film. *Notti in bianco, baci a colazione* è il suo quarto film da regista.

SYNOPSIS *A family comedy with an ironic, original take on fatherhood. Matteo and Paola are a young couple with three daughters, three dogs, and two careers they are trying to pursue. Torn between the desire to be good parents and the drive to follow their own career dreams, the two leads represent current-day Italy.*

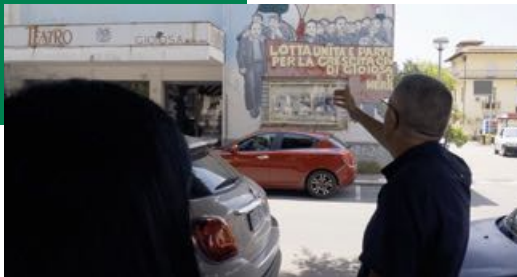
DIRECTOR'S STATEMENT *Becoming a father is overwhelming: it changes everything. A new equilibrium alters our existence, relationships are transformed, and before we know it, we're asked to be good parents and reliable partners, struggling to reconcile all of that with our professional lives. We're in the trenches, true, but there are also flashes of pure happiness. This film celebrates those moments.*

BIOGRAPHY *An actor, writer and director, Francesco Mandelli was born in Erba, near Como, in 1979. He made his acting debut in the film All the Moron's Men (1999), and then appeared in Manual of Love (2005) and The 1000-Euro Generation (2009). Together with Fabrizio Biggio, starting in 2009 Mandelli wrote and co-starred in the series I soliti idioti (2009-2012), which was turned into two films. Sleepless Nights and Kisses for Breakfast is his fourth film as a director.*



Filmografia Filmography

2015 *La solita commedia - Inferno* (con / with Fabrizio Biggio, Martino Ferro)
2018 *Bene ma non benissimo*
2019 *Appena un minuto*



Se dicessimo la verità

Emanuela Giordano,
Giulia Minoli

If We Told the Truth

Italia Italy, 2021, DCP, Colore Colour, 75', Italiano
Italian

Interpreti Cast Daria D'Aloia, Tania Garribba, Anna Mallamaci, Valentina Minzoni, Domenico Macri
Sceneggiatura Screenplay Emanuela Giordano, Giulia Minoli **Montaggio Editing** Lorenzo Fanfani **Musica**
Music Tommaso Di Giulio, Carmine Iuvone **Produttore Producer** Jmovie, Rai Cinema **Co-produttore**
Co-producer Lux Vide **Distribuzione internazionale World Sales** Fremantle

SINOSSI Un viaggio da Vienna a Copenaghen, da Malta ad Amsterdam, dal Sud Italia a Londra per capire cosa si può fare per reagire alla criminalità organizzata, e in particolare alla 'ndrangheta. Un itinerario per conoscere gli imprenditori che denunciano, i magistrati che indagano, gli insegnanti che si impegnano in prima persona, i parenti delle vittime che non gettano la spugna, i giornalisti che, nonostante le minacce, non si tirano indietro.

NOTE DI REGIA Un documentario polifonico che indaga una realtà ancora tutta da raccontare e da capire, senza eccedere mai nell'enfasi, nel dramma, nello sfruttamento del dolore. Lo sguardo di chi domanda e cerca di capire è quello di un gruppo di attori che si impegna da anni, in teatro e nelle scuole, sui temi della legalità. Cosa possiamo e dobbiamo fare per combattere questa incredibile «rimozione di massa»? Perché non ci diciamo la verità?

BIOGRAFIA

Emanuela Giordano È autrice, regista e scrittrice. Ha insegnato tecniche di scrittura su misura, per disabili e studenti svantaggiati, prima presso La Sapienza, poi nelle carceri minorili e in quelle di massima sicurezza, portando inoltre il teatro nei centri di detenzione.

Giulia Minoli È cofondatrice e vicepresidente di CCO - Crisi Come Opportunità Onlus. Ha dato vita a diversi progetti nei centri di detenzione giovanile insieme al rapper Lucariello e coordinato i laboratori Memory Hunters I e Memory Hunters II.

Emanuela Giordano



Giulia Minoli



SYNOPSIS A journey from Vienna to Copenhagen, from Malta to Amsterdam, from Southern Italy to London, to understand what can be done to react to organized crime, and the 'ndrangheta crime syndicate in particular. An itinerary to meet businessmen who report, judges who investigate, teachers who are personally engaged, parents of victims who don't give up, and journalists who keep doing their job despite threats to their lives.

DIRECTOR'S STATEMENT A polyphonic documentary that investigates a reality yet to be fully told and understood, without ever overindulging in emphasis, in drama, in the exploitation of pain. The eyes of those who ask questions and try to understand are those of a group of actors who have been engaged for years, in theatres and in schools, on the themes of legality. What can we and should we do to fight this incredible «mass repression»? Why don't we tell the truth?

BIOGRAPHY

Emanuela Giordano She is an author, a director and a writer. She has taught custom writing techniques, for disabled and disadvantaged students, first at La Sapienza, then in juvenile correctional centres and maximum-security prisons, bringing theatre into detention centres.

Giulia Minoli She is the co-founder and vice-president of the non-profit organisation CCO - Crisi Come Opportunità Onlus. She has initiated various projects in juvenile correctional centres with the rapper Lucariello and coordinated the Memory Hunters I and Memory Hunters II workshops.

Filmografia Filmography

Emanuela Giordano

2015 *Il ghetto di Venezia. 500 anni di vita doc*
2017 *Dieci storie proprio così doc*
2019 *Il suono della voce doc*

Giulia Minoli

2017 *Dieci storie proprio così doc*

Festa del Cinema di Roma 2021 Rome Film Fest 2021

Presidente

Laura Delli Colli

Direttore Generale

Francesca Via

Direttore Artistico

Antonio Monda

Responsabile Retrospective

Mario Sesti

Comitato Selezione

Valerio Carocci

Alberto Crespi

Giovanna Fulvi

Richard Peña

Francesco Zippel

Consulenti

Lucia Gramazio

Cerimoniale

Tiziana Clementi

Coordinamento

Veronica Deli

Cristina Collini

Alessandra Ferracani

Marta Isman

Geraldina Sordi

Comunicazione

Serena Parpaglioni

Rita Marchetti

Roberto Mattiucci

Francesca Conte

Social Network

Elisa Ingrosso

Lucia Medri

Editoria

Valeria Allegritti

Luciana Amapani

Olga Barmine

Darcy Di Mona

Caterina Donnini

Giulia Greco

Luca Iorio

Francesco Rufo

Carolina Tocci

Fundraising

Sabrina Mancori

Stefania Marino

Ilaria Uzielli

Gestione

Cristina Ritossa

Acquisti e Contrattualistica

Daniela Avenia

Contabilità e Tesoreria

Barbara Di Biagio

Fabrizio Ammendolia

Ufficio Legale e Gare

Tiziana Autieri

Programmazione

Accrediti e Biglietteria

Tiziana Clementi

Benedetta Colaneri

Marzia Danelli

Sara Finocchiaro

Floriana Pischedda

Piattaforma Digital

Jordana Baldoni

Allestimenti

Annamaria De Marchi

Fabio Fiscaletti

Allegra Minervini

Roberta Villari

Allestimenti scenici

Gianluca Esposito

Cristiano Cenci

Ospitalità

Carol Pepe

Selene Convertini

Amina Perotti

Felice Tedesco

Produzione

Mara Neumann

Domizia Frisina

Allegra Bell

Sara Felicetti

Christian Garraffa

Arsen Karavanskyi

Salvatore Langella

Costanza Morelli

Giulia Muti

Ilaria Piccolo

Gianluca Ranieri

Ilaria Ricci

Andrea Risco

Andrea Scicolone

Interpreti

Cristina Dall'Oglio

Ufficio Cinema

Alessandra Fontemaggi

Marta Giovannini

Jacopo Mosca

Margherita Berardelli

Rosa Chiara Nuzzacci

Delegazioni

Verdiana Bonaccorti

Movimento copie

Stefano Campanoni

Silvia Fessia

Marija Melchiorre

Letizia Serafini

Monica Venditto

Risorse umane

Claudio Tarquini

Segreteria Generale

Chiara Colaiori
Massimo Grasso

Runner

Stefano Cencelli
Leandro Persiani

Supporto informatico e DB

Andrea Bissi
Andrea Marazziti

Sviluppo iniziative di promozione

Stefano Micucci

Ufficio Stampa

Cristiana Caimmi
Gianpaolo Bonuso
Ashok Bulgarini
Roberto Cespi Polisiani
Luca Dammicco
Emilia De Leonardis
Alessandra De Luca
Giuseppe Duca
Giulia Giovannini
Jacopo Iovannitti
Emanuele Manco
Laura Martorelli
Fiammetta Profili
Matteo Spadoni

Stampa Internazionale

Melody Monfreda
Letizia Yacoub

Stagisti e Volontari

Simona Augello
Stefano Berardo
Tommaso Bianchini
Miriana Capristo
Fabrizio Ciavoni
Elena Cortese
Eleonora Di Luca
Selene Carmen Gerotti
Maripina Innamorato
Anastasiia Kurnosenko
Amedeo Martorelli
Silvia Panichi
Ilaria Petroni
Samuele Ragonetti
Francesca Ribello
Silvia Scarpini
Martina Ventura

Ringraziamenti Acknowledgements

Ministero della Cultura (MIC)

Segretario Generale Salvatore Nastasi, Direttore Cinema e Audiovisivo Nicola Borrelli
ANICA Francesco Rutelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Ranieri De Cinque,
Francesca Medolago Albani, Sabina Massetti.

ANEC LAZIO Leandro Pesci, Massimo Arcangeli

ANEC NAZIONALE Mario Lorini

APA Giancarlo Leone

London Film Festival Tricia Tuttle

Casa del Cinema Giorgio Gosetti, Carlo Lanfranchi, Lorenza Micarelli, Francesca Nigro

Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale Marta Donzelli,

Monica Cipriani, Roberto Anile, Laura Argento

Danish Film Institute (Copenaghen) Lizette Gram Mygind, Christian Juhl Lemche

Euroimages

Flanders Image (Bruxelles) Christian De Schutter, Nathalie Capiau

Fondazione Cineteca di Bologna Gianluca Farinelli

ICAA – Istituto de la Cinematografia y de las Artes Audiovisuales (Madrid)

IEFTA

IMCINE Instituto Mexicano de Cinematografia (Città del Messico)

INCAA - Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales (Buenos Aires) Bernardo Bergeret

CINECITTÀ S.p.A. Chiara Sbarigia, Nicola Maccanico, Claudio Ranocchi, Giancarlo Di Gregorio

Italian Film Commission Cristina Priarone

MAXXI Giovanna Melandri, Irene De Vico Fallani, Paolo Le Grazie, Stefano Gobbi

MPLC

Museo Nazionale del Cinema

PM Movies

Rai Pierluigi Colantoni, Stefania Todisco

Rai Gold Roberta Enni

Rai Movie Cecilia Valmarana

Swedish Film Institute (Stoccolma) Anna Serner, Petter Mattsson

Unifrance (Parigi) Serge Toubiana, Daniela Elstner, Gilles Renouard, Yoann Ubermulhin

Unijapan (Tokyo)

Regione Lazio

Capo di Gabinetto Albino Ruberti

Giusi Alessio, Simona Restante, Ilaria Sette

Responsabile Cinema Giovanna Pugliese

Stefania Debasti, Vins Gallico, Simone Fusco

Direzione Regionale Cultura

Direttore Miriam Cipriani

Direzione Politiche Giovanili

Direttore Alberto Sasso D'Elia

Dirigente Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità Cristina Crisari

Lo staff della Direzione

Assessorato Sanità

Segreteria di Vicepresidenza Matteo Masia

Rapporti istituzionali Vincenzo Montagna

Ufficio sicurezza nei luoghi di lavoro Maurizio Di Giorgio

Roma Capitale

Gabinetto del Sindaco
III Direzione – Grandi Eventi
Direttore Luca Trifone
Patrizia Pavone
Tiziana Staffieri
Assessorato alla crescita culturale
Assessora Lorenza Fruci
Lo staff del Dipartimento
Emiliano Paoletti, Luca Carosella, Francesca Guinand
Biblioteche di Roma
Dipartimento Cultura
Direttore Patrizia Del Vecchio

Ministero della Salute

Segreteria Ministro
Elisa Gullino

ASL ROMA 1

Angelo Tanese
Gabriele Giustiniani
Enrico Di Rosa
Fulvio Castellani
Gloria Ciccarelli

Rome City of Film Lucio Argano, Alexia De Vito

CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)

DAMS

Prefettura di Roma

Questura di Roma

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Commissariato Villa Glori

I Municipio Presidente Sabrina Alfonsi

II Municipio Presidente Francesca Del Bello

NABA

Dietro l'energia che usi ogni giorno, ci siamo noi.



L'energia non si muove da sola.

Noi di Terna siamo il più grande operatore indipendente europeo di trasmissione dell'energia elettrica e la portiamo in tutta Italia, a beneficio di persone e imprese. Con soluzioni innovative lavoriamo per garantire alle prossime generazioni un futuro veramente sostenibile, alimentato da fonti rinnovabili e senza emissioni inquinanti. Perché l'energia è un diritto di tutti. E il nostro dovere ogni giorno.



OLTRE 74.000 KM DI LINEE | CIRCA 900 STAZIONI ELETTRICHE
26 INTERCONNESSIONI | 4 CENTRI DI CONTROLLO

TERNA.IT



NUOVOIMAIE

i diritti degli artisti



la Collecting
degli Artisti Interpreti Esecutori
in Italia e nel mondo

Sei un attore, doppiatore, musicista,
cantante o direttore di orchestra o coro?

Iscriviti!  www.nuovoimaie.it



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
14/24 OTTOBRE 2021

Tv della Festa

Rai Movie



Speciali
Festa del Cinema di Roma
Il 17 e 24 ottobre
In seconda serata

Rai Movie

Il cinema scelto per te

Canale 24





MADE FOR CINEMA
WHERE CINEMA IS MADE

WWW.ROMALAZIOFILMCOMMISSION.IT



Albero di Giuda del Palatino
Ceppaia formata da più tronchi
Età stimata circa 200 anni
Roma (RM)



UN PATRIMONIO

DI RISORSE,

COMUNITÀ

E PRODOTTI

ARSIAL

Agenzia Regionale
per lo Sviluppo
e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



www.arsial.it



REGIONE LAZIO

affissioni
apda

PARTNER TECNICO
16° EDIZIONE DELLA
FESTA DEL CINEMA
DI ROMA 2021



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA

Ponte
Vittorio
Emanuele,
Roma.

THE CELEBRITIES'
BEAUTY CHOICE





COTRIL

OFFICIAL HAIRSTYLIST



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
14/24 OTTOBRE 2021

Made in Italy with love.   [cotril.it](https://www.cotril.it)



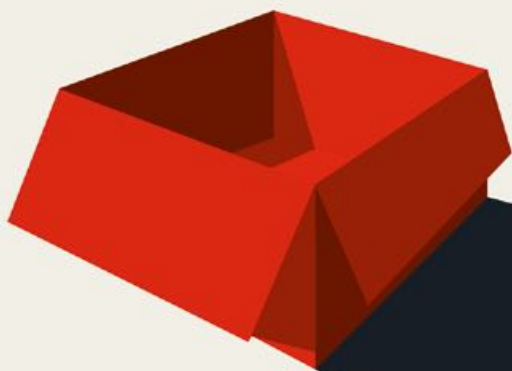
damacademy.it



LIBERA IL TUO TALENTO

corsi professionali regionali

CINEMA
GRAFICA E WEB
FOTOGRAFIA



ROMA COLOMBO
via Cristoforo Colombo, 440 - 00145

ROMA CLODIO
circonvallazione Clodia, 76a - 00195

NAPOLI
corso Arnaldo Lucci - 80142

NUMERO VERDE
800910410



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA



Avid Learning Partner
Academic



aiap
associazione italiana design
della comunicazione visiva



sponsor



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
14/24 OTTOBRE 2021

SMALL THINGS CHANGE YOUR LIFE

Birò ti porta al cinema. Proprio davanti al cinema.

Il veicolo a quattro ruote 100% elettrico
più piccolo al mondo.



Vieni a scoprirlo nel nuovo Birò Store
in Via Pinciana, 55 - Roma

estrima.com

ETHIMO
OUTDOOR DECOR

PH BERNARD TOUILLON

SEMPRE
SORPRENDENTE.
SCELTO
CON CURA.
SCOPRI CINEMA
MERAVIGLIOSO
ONLINE.

90 GIORNI GRATIS
mubi.com/roma

ROTIN BY ZANELLATO / BORTOTTO

SHOWROOM MILANO / ROMA / VITERBO
/ LONDRA / PARIGI / CANNES / COLONIA

ETHIMO.COM

MUBI 

FIRST COW
KELLY REICHARDT



SOLO PER I VOSTRI OCCHI

LASCIATEVI EMOZIONARE DALLE IMMAGINI E DAI SUONI

**PINO CHiodo
CINEMA ENGINEERING SRL**

Con lo sguardo rivolto sempre al futuro

**PARTNER TECNICO ESCLUSIVO DELLA
XVI EDIZIONE DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA**



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**

**ROMA – AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
14 – 24 OTTOBRE 2021**

CAMPO MARZIO

ROMA 1933



THE COLOUR OF EXTRAORDINARY

FOODOPOLIS

LA CITTÀ DEL GUSTO NEL CUORE DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA



*Buonissima
visione*

VIENI A TROVARCI STREET FOOD OSTERIA VINERIA COCKTAIL BAR FOOD MARKET



MYCICERO TI PORTA
ALLA FESTA DEL CINEMA



PARCHEGGIA E PAGA SOLO
I MINUTI EFFETTIVI



ORGANIZZA IL VIAGGIO
E USA TRENO, BUS, METRO E TAXI



ACQUISTA BIGLIETTI DEI
MEZZI PUBBLICI IN POCHI CLIC



**SCARICA
L'APP MYCICERO**



www.mycicero.it

C'è una terra dove il primo pensiero è dare una seconda vita a tutto

Aeroporti di Roma recupera il 98% degli scarti prodotti.



**Aeroporti
di Roma**

PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

L'ESPERIENZA VISIBILE DI UNA CONNESSIONE INVISIBILE

numero verde
800 609 000

unidata.it





IL VERDE NELLA STORIA DI ROMA

A pochi metri dal Mausoleo di Cecilia Metella, immersa nella vastità del parco dell'Appia Antica, la "Vivai Valverde S.r.l." si è dedicata alla vendita e noleggio di tutti i tipi di piante, sia da interno che da esterno, e si è profusa nella metodologia di intervento vegetazionale; con la sua esperienza pluriennale è riuscita ad acquisire commesse nel territorio nazionale con la funzione di **progettazione, manutenzione, conservazione del verde storico, studio e cura del verde urbano.**

È dotata di moderni macchinari per lo svolgimento di operazioni orticole e floristiche.

Vivai Valverde S.r.l. completa la sua attività con la realizzazione di composizioni floreali e con la disponibilità di complementi di arredo da interno e da esterno; inoltre, dispone di un'ampia e bellissima sala per qualsiasi tipo di evento (matrimoni- comunioni- feste- convegni).

Ad ulteriore conferma della passione del verde, **Vivai Valverde S.r.l. cura gli allestimenti delle aree verdi della Festa del Cinema di Roma.**



(in foto: Mausoleo di Cecilia Metella)



Vivai Valverde S.r.l.

Via Appia Antica, 172 - 00179 Roma RM
Tel: 06 6936 5235 - garden.valverde@libero.it



KNOWLEDGE THAT INNOVATES

INDUSTRIES

Consulting



Finance

Communication

Innovation

PTSCLAS propone un approccio che integra la Consulenza, l'Innovazione, la Finanza e Comunicazione. Il vantaggio competitivo di un'offerta articolata nei settori chiave per lo sviluppo italiano (Trasporti, Energia, Infrastrutture, Cultura e Turismo, Pubblica Amministrazione, PMI, Telecomunicazioni, Sport) e fortemente sinergica grazie a metodologie di analisi consolidate ed allo sviluppo mirato di Data Management, Comunicazione, Sostenibilità economica e ambientale.



WWW.PTSCLAS.COM

UN FILM A LIETO FINE

Fai della sicurezza la protagonista della tua impresa.



CMB
GROUP

Operiamo da oltre 20 anni nel settore della salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

CONSULTING | TRAINING | HEALTH AND SAFETY | EVENT TEAMWORKS
www.gruppocmb.it | comunicazione@gruppocmb.it



coopservice
ISTITUTO DI VIGILANZA

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Con oltre 40 anni d'esperienza, noi di Coopservice offriamo soluzioni avanzate per la sicurezza a tutela dei beni e delle attività dei nostri clienti dai rischi di intrusione, furto, rapina, incendio e guasti agli impianti tecnologici.

Un'elevata qualità dei servizi che nasce dall'integrazione delle più moderne e raffinate tecnologie con la professionalità e l'esperienza delle oltre 2000 guardie giurate dei nostri Istituti di Vigilanza.



vigilanza con presidio, antirapina, anticaccheggio • vigilanza ispettiva, gestione allarmi e pronto intervento • televigilanza, videosorveglianza, telecontrollo impianti tecnologici • trasporto, scorta e custodia valori • sicurezza complementare aeroportuale, portuale, bordo treno

VIGILANZA E SICUREZZA IN TUTTA ITALIA

COOPSERVICE È PRESENTE CON SEDI OPERATIVE IN 21 PROVINCE
E IN TUTTA ITALIA ATTRAVERSO IL PROPRIO NETWORK

Reggio Emilia • Parma • Modena • Bologna • Ferrara • Ravenna • Forlì-Cesena • Rimini • Ancona • Pesaro
La Spezia • Livorno • Firenze • Prato • Roma • Latina • Frosinone • Chieti • Pescara • Oristano • Cagliari

10
Centrali
operative

NETWORK
in tutta Italia

21
Sedi
operative

Filiale Roma
Via della Maggiona, 6 - Pomezia (RM)
06.91606711

Sede centrale
Via Rochdale, 5 - Reggio Emilia
0522.94011

www.coopservice.it

MOLTI CAMBIAMENTI

RIMANGONO APPESI

NOI MANTENIAMO PULITO

SCOPRICI SU
WWW.ICSERVIZISRL.NET

HO ASSAGGIATO
IL **COVID**,
LA **GUERRA**,
LE **CATASTROFI**
CLIMATICHE.
E NIENT'ALTRO.

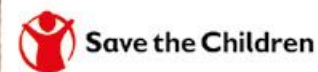


Image © Tio Justin / Save the Children

Emergenza fame: una combinazione letale di fattori sta portando la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima. In tutto il mondo, sono circa 5,7 milioni i bambini denutriti sotto i cinque anni. Nutriamo la loro speranza.

Dona ora per dare cibo terapeutico, acqua e cure mediche ai bambini in difficoltà in India, Somalia e Afghanistan.

Nutriamoli insieme, ora.

DONA ORA AL 45533

CON CARTA DI CREDITO

Chiamando il numero **06 480 700 72**

SUL SITO

savethechildren.it/stopfame

DONA 2 EURO CON SMS DA CELLULARE



DONA 5 EURO O 10 EURO CON CHIAMATA DA TELEFONO FISSO



DONA 5 EURO CON CHIAMATA DA TELEFONO FISSO



E

**EQUILIBRIO
FESTIVAL**

**STIAMO ARRIVANDO
12-27 FEBBRAIO 2022**

auditorium.com
f t i s i

**FESTIVAL
DELLE
SCIENZE
ROMA**
22-28 NOVEMBRE 2021

Musica per Roma
FONDAZIONE

ESPLORAZIONE

BIODIVERSITÀ

CONOSCENZA

GENETICA

ONDE GRANITAZIONALI

RICERCA SCIENTIFICA

EDUCAZIONE

UMANITÀ

INNOVAZIONE

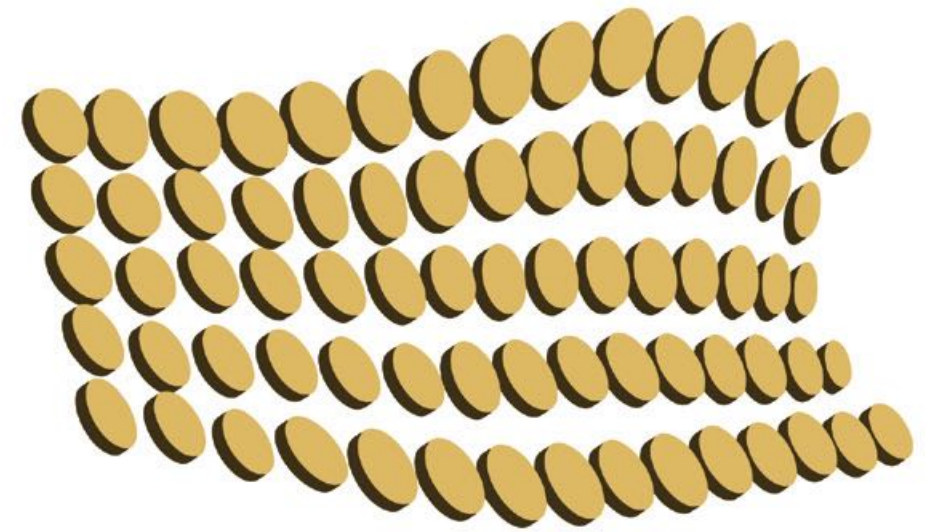
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sviluppo Sostenibile

Cambiamento Climatico

SFIDE

2050



BUSINESS SERVICE ITALIA
SOLUZIONI PER LE AZIENDE®

emlab®
analisi cliniche

SERVIZI INTEGRATI DI PREVENZIONE
per il
FESTIVAL DEL CINEMA DI ROMA

www.emlab.it - info@ecomedicaonline.it



www.eng.it

LET'S BUILD YOUR DIGITAL ECOSYSTEM TOGETHER

RETHINK YOUR WORLD. MAKE IT HAPPEN



Jump in!

WHERE BUSINESS MEETS TECHNOLOGY

Our role in building YOUR Digital Ecosystems



LEVERAGE
Multivertical & Cross Technologies



CREATE
Co-Design & Build from scratch



EVOLVE
Modernize & Adapt your technologies



INTEGRATE
Select & Integrate existing platforms



COMPOSE
Digital Solution

Repertorio dei produttori, venditori mondiali e distributori List of Producers, World Sales and Distributors

01 Distribution

Piazza Adriana, 12
00193 Roma - Italy
Tel. +39 066876543
www.01distribution.it

3D Produzioni

Piazza Castello, 24
20121 Milan - Italy
Tel. +39 0278622900
info@3dvideo.it
www.3dvideo.it

A24 Films

31 West 27th Street
11th Floor
10001 New York - USA
Tel. +1 6465686015
Fax +1 6465862750
ali@a24films.com
www.a24films.com

ACE Content

532 Broadway, 9th Floor
10012 New York, NY - USA
info@acecontent.com
www.acecontent.com

Agat Films & Cie (ex Nihilo)

52 rue Jean-Pierre Timbaud
75011 Paris - France
Tel. +33 153363232
Fax. +33 143570022
courrier@agatfilms.com
www.agatfilms-exnihilo.com

Akanga Film Productions

81 Ubi Avenue 4
0601 UB One
408830 Singapore - Singapore
Tel. +65 67874068 phone
info@akangafilm.com
www.akangafilm.com

AlbaSky Film

Tirane, Albania
albaskyfilm@gmail.com

Altitude Film Sales

34 Foubert's Place
W1F7PX London - UK
Tel +44 2074787612
info@altitudefilm.com
www.altitudefilm.com

Alva Film

Rue De La Colline 10
1205 Geneva - Switzerland
Tel. +41 0223217038
prod@alvafilm.ch
www.alvafilm.ch

Amazon Prime Video

1620 26th Street # 4000n
90404 Santa Monica, CA - USA
Tel. +1 3105732305
www.amazon.com

Arcadia Motion Pictures

Carrer de la Ciutat de Granada
45, 1^o 1^a
08005 Barcellona - Spain
Tel. +34 934143071
Fax. +34 934142560
info@arcadiamotionpictures.com
www.arcadiamotionpictures.com

Artémis Productions

19 rue Général Gratry
1030 Brussels - Belgium
Tel. +32 22162324
Fax +32 27324700
info@artemisproductions.com
www.artemisproductions.com

Asacha Media Group

16 rue de Monceau
75008 Paris - France
office@asachamedia.com
www.asachamedia.com

Avalon

Plaza del Cordón 2 Bajo Izq.
28005 Madrid - Spain
Tel. +34 913664364
www.avalon.me

Baires Produzioni

Via Costabella, 26
00195 Rome - Italy
Tel. +39 0697848625
Fax +39 0697848778
info@emmecine.it

Balthazar Productions

182 rue La Fayette
75010 Paris - France
Tel. +33 147702199
Fax +33 140375660
infos@balthazarprod.com
www.balthazarprod.com

BAO Publishing

Via Leopardi, 8
20123 Milan - Italy
www.baopublishing.it

Barbary Films

32 Rue Pierre Semard
75009 Paris - France
Tel. +33 0158361900
info@barbaryfilms.fr
www.barbaryfilms.fr

Benuca Films

www.benuca-films.medium.com

Beta Film

Greunwalder Weg, 28d
82041 Oberhaching
Tel. +49 896736980
Fax +49 8967346988
beta@betafilm.com
www.betafilm.com

Black Cat Production

Skopje - Republic of Macedonia
Tel. +389 72422402
mailbcproduction@gmail.com

B-Reel Films

Tjarhovsgatan 4
11621 Stockholm - Sweden
Tel. +46 850524850
www.brf.co

Bulletproof Cupid

Antwerp - Belgium
info@bulletproofcupid.be
www.bulletproofcupid.be

Cercamon

www.cercamon.mobirisesite.com

Changhe Films

Jhongsan N. Rd,
Jhongsan Distr.1F.,
No.2, Ln. 26, Sec. 2
10445 Taipei - Taiwan
changhe.film@gmail.com

Chimney

Skeppsbron 38
11130 Stockholm - Sweden
Tel. +46 858750500
stockholm@chimneygroup.com
www.chimneygroup.com

Codalunga
Via Drapperie, 8
40124 Bologna - Italy
info@codalunga.eu
www.codalunga.eu

Darallouche
Via Francesco Denza 19/A
00197 Rome - Italy
darallouche@gmail.com
www.darallouche.it

Dazzle Communications
Piazza Sannazaro, 71
80122 Naples - Italy
info@dazzlecomm.it
www.dazzlecomm.it

Dean Film
Via Giovanni Paisiello, 28
00198 Roma - Italy
Tel. +39 068552355
Fax+39 068551818
deanfilm@tiscali.it

Dogwoof
19 - 23 Ironmonger Row
EC1V3QN London - UK
Tel. +44 2072536244
info@dogwoof.com
www.dogwoof.com

Elk Films
Prags Blvd. 49E
2300 København - Denmark
Tel. +45 28700749
www.elkfilm.dk

Fandango
Viale Gorizia, 19
00198 Rome - Italy
Tel. +39 06825185
Fax +39 0685218120
fandango@fandango.it
www.fandango.it

Fantefilm
Henrik Ibsensgt 28
0255 Oslo - Norway
www.fantefilm.no

Fasten Films
Calle Zamora 46-48
08010 Barcelona - Spain
Tel. +93 3568735
info@fastenfilms.com
www.fastenfilms.com

Faula Films
Ernesto De La Maza #101
Torre Melanie IV, 5A
10114, Santo Domingo -
Dominican Republic
Tel. +1 8295843383
info@faulafilms.com
www.faulafilms.com

Film4
124, Horseferry Road
SW1P2TX London - UK
Tel. +44 2073964444
www.film4.com

Filmauro
Via XXIV maggio, 14
00187 Rome - Italy
Tel. +39 0669958425
Fax +39 0669958410
www.filmauro.it

Filmmax
C/ Metalurgia, 38
08038 Barcelona - Spain
Tel. +34 933368555
Fax. +34 932632944
filmmax@filmmax.com
www.filmmax.com

Filmedea
Via Boschette, 32/a
37060Sona (VR) - Italy
Tel. +39 0452586808
www.filmedea.com

Filmedea International
Galleria del corso, 4
20122 Milan - Italy

Film i Skåne
16 Sparres Gata 1
27139 Ystad - Sweden
Tel. +46 707940091
info@filmiskane.se
www.filmiskane.se

FilmNation Entertainment
150 W. 22nd Street, 9th Floor
10011New York, NY - USA
Tel. +1 9174848900
Fax +1 9174848901
nyoffice@filmnation.com
www.filmnation.com

Filter Film
Noerre Allé 19D 3, -4
N2200 Copenhagen - Denmark
Tel. +45 21771122
morten_olsen001@hotmail.com
www.filterfilm.dk

Florentine Films
59 Maple Grove Rd
PO Box 613
03608 Walpole, NH - USA
Tel. +1 2129805966
Fax +1 2129805944
www.florentinefilms.com

Fourcolours Film
Ruko Emerald Avenue, 1
Blok EA 09
A 09 Boulevard
15227Bintaro Jaya Tangerang
Selatan - Indonesia
publicist@fourcoloursfilms.com
www.fourcoloursfilms.com

FrameDealer
Via P.Carnera, 1/A
42123 Reggio Emilia - Italy
Tel +39 0522569974
info@framedealer.it
www.framedealer.it

France 2 Cinéma
31 Place de la Madeleine
75008 Paris - France
Tel. +33 142682168
Fax +33 142682160
france2cinema@france2.fr
www.france2.fr

Freckle Films
205 West 57th St.
10019 New York, NY - USA
Tel. +1 6468303365
freckleasst@freckle-films.com

Fremantle
Via Monte Zebio,24
00195 Rome - Italy
Tel. +39 06372761
www.fremantle.it

GA&A Productions
Via Cicerone, 64
00193 Rome - Italy
Tel +39 063613480
Fax +39 063614042
www.gaea.it

Ganesh Produzioni
Via Capo d'Africa, 23
00184 Rome - Italy
Tel. +39 0639750996
info@ganeshproduzioni.it

Heretic
36, Alkmanos Street
15451 Atenes - Greece
Tel. +30 2106005260
info@heretic.gr
www.heretic.gr

Ikonë Studios
Hajrullah Abdullahu 13/1
10000 Prishtinë - Kosovo
Tel. +383 45505305
info@ikone-studio.tv
www.ikone-studio.tv

Indiana Production
Via Edmondo De Amicis, 53
20123 Milan - Italy
Tel. +39 286894470
Fax +39 286894471
info@indianaproduction.com
www.indianaproduction.com

Indigo Film
Via Torino, 135
00184 Rome - Italy
Tel. +39 0677250255
Fax +39 0677079042
info@indigofilm.it
www.indigofilm.it

Ingenious Media
15 Golden Square
W1F9JG London - UK
Tel +44 02071234456
Ingenious@powerscourt-group.com
www.theingeniousgroup.co.uk

Istituto Luce - Cinecittà
Via Tuscolana, 1055
00173 Rome - Italy
Tel. +39 06722861
Fax +39 067221883
segreteria@cinecittaluce.it
www.cinecittaluce.com

Italian International Film
Via G. Romagnosi, 20
00196 Rome - Italy
Tel. +39 063611377
Fax +39 063225965
info@lucisanomediagroup.com
www.lucisanomediagroup.com

Ixtlan
12233 W Olympic Blvd, Ste 322
90064 Los Angeles, CA - USA
Tel. +1 3108267080

I Wonder Pictures
Via della Zecca, 2
40121Bologna - Italy
Tel +39 0514070166
distribution@iwonderpictures.it
www.iwonderpictures.com

January Films
47 Ulster St.
M5S1E4,Toronto, ON - Canada
Tel. +1 4168788702
Fax +1 4169608656
info@januaryfilms.ca
www.januaryfilms.ca

Jmovie
Vicolo Di Prato Falcone, 4
00135 Rome - Italy
Tel +39 063723605

Kama Productions
Via degli Ausoni, 1/3
00185 Rome - Italy
Tel. +39 0669337398
studiok@kamaproductions.eu
www.kamaproductions.eu

Karé Productions
1 rue Gabriel Laumain
75010 Paris - France
Tel: +33 0158535500
Fax: +33 971704024
kare@kareprod.fr
www.kareprod.fr

Keplerfilm
Weteringschans 65
1017RXAmsterdam - NL
Tel. +31 207370608
hello@keplerfilm.com
www.keplerfilm.com

Laika Film & Television
Västgötagränd, 13
11828 Stockholm - Sweden
Tel +46 86680540
Fax +46886680544
laika@laikafilm.se
www.laikafilm.se

Lastor Media
Gran De Gracia 140
08012 Barcelona - Spain
Tel +34 934430769
info@lastormedia.com
www.lastormedia.com

LevelK
Gl. Kongevej 137 B, 3rd Fl.
DK-1850 Frederiksberg C -
Denmark
tine.klint@levelk.dk
www.levelk.dk

Lotus Production
Leone Film Group
Viale Giuseppe Mazzini, 55
00195 Rome - Italy
Tel. +39 0697611650
Fax +39 0697611670
info@lotusproduction.it
www.lotusproduction.it

Lucky Red
Via Antonio Chinotto, 16
00195 Rome - Italy
Tel. +39 063759441
Fax +39 0637352310
info@luckyred.it
www.luckyred.it

Lucisano Media Group
Italian International Film
Via Gian Domenico Romagnosi, 20
00196 Rome - Italy
Tel. +39 063611377
Fax +39 063225965
info@lucisanomediagroup.com
www.lucisanomediagroup.com

Lux Vide
Via Luigi Settembrini, 17A
00195 Rome - Italy
Tel +39 06361741
Fax +39 063232297
info@luxvide.it
www.luxvide.it

Mad Entertainment
Piazza del Gesù nuovo, 33
80134 Naples - Italy
+39 08119139000
info@madinnaples.com
www.madentertainment.it

Manny Films
6 Cité Hermel
75018 Paris - France
p.gompel@mannyfilms.fr
www.mannyfilms.fr

Mantaray Films
Kattgränd 10
11825 Stockholm - Sweden
Tel. +46 86404345
info@mantarayfilm.se
www.mantarayfilm.se

Marc Platt Productions
100 Universal City Plaza
Bungalow 5163
Universal City, CA 91608 - USA
Tel. +1 8187771122

Maro Film
Piazza del Fante, 10
00195 Roma - Italy
marofilmsrl@gmail.com

Marvel Studios
500 S Buena Vista St
Burbank, CA 91521 - USA
Tel. +1 2125764000

Minerva Pictures
Via del Circo Massimo, 3
00153 Rome - Italy
Tel. +39 068424230
Fax +39 068558105
info@minervapictures.com
www.minervapictures.com

Mk2 Films

55 Rue Traversière
75012 Paris – France
Tel. +33 144673030
www.mk2films.com

Mongrel Media

1028 Queen St W
ONM6J1H6 Toronto – Canada
Tel. +1 4165169775
Fax +1 4165160651
info@mongrelmedia.com
www.mongrelmedia.com

Movimenti Productions

Via Cola Montano 9
20159 Milan – Italy
Tel. +39 0245071334
info@movimenti.com
www.movimenti.com

Movimento Film

Via Ostilia, 31
00184 Rome – Italy
Tel. +39 0639750996
info@movimentofilm.it
www.movimentofilm.it

MWM Studios

1999 Avenue Of The Stars
Suite 1500
90067 Los Angeles – USA
Fax +1 4247770148
info@madisonwellsmedia.com
www.madisonwellsmedia.com

**National Geographic
Documentary Films**

161 6th Ave, 15th Fl
10013 New York, NY – USA
Tel. +1 2122248479
www.natgeofilms.com

Netflix

5808 Sunset Blvd.
90028 Los Angeles, CA – USA
about.netflix.com

Nordisk Film

Skeppsbron 38
11530 Stockholm – Sweden
Tel. +46 0858782200
calle.marthin@nordiskfilm
www.nordiskfilm.com

Notorious Pictures

Largo Brindisi, 2
00182 Rome – Italy
Tel. +39 0683600710
Fax +39 0683600711
info@notoriouspictures.it
www.notoriouspictures.it

Number 9 Films

8–9 Stephen Mews
W1T3PH London – UK
Tel. +44 2073234060
Fax +44 2073230456
info@number9films.co.uk
www.number9films.co.uk

Pepito Produzioni

Via Don Giovanni Verità, 3
00195 Rome – Italy
pepitoproduzioni.it
info@pepitoproduzioni.it

Picture Films

15260 Ventura Blvd
91403 Sherman Oaks, CA – USA
info@picturefilms.ca

Picture Tree International

Husemannstr., 7
10435 Berlin – Germany
Tel. +49 03042082480
pti@picturetree-international.
com
www.picturetree-international.
com

Playtime

5 rue Nicolas
75004 Paris – France
Tel. +33 153103399
info@playtime.group
www.playtime.group

Poisson Rouge Pictures

Hurlingham Studios, Ranelagh
Gardens
SW63PA London – UK
Tel. +44 2032392959
info@poissonrougepictures.com
www.poissonrougepictures.com

Politeama

Via Caposile, 6
00195 Rome – Italy
Tel. +39 0637352395
Fax +39 0637359400
amministrazione@politeamasrl.
com
www.politeamasrl.com

Pumpnickel Films

49 rue de Bretagne
75003 Paris – France
contact@pumpnickelfilms.com
www.pumpnickelfilms.com

Rai Cinema

Piazza Adriana, 12
00193 Rome – Italy
Tel. +39 0633179601
produzione@raicinema.it
www.raicinema.rai.it

Rai Fiction

Borgo S. Angelo, 23
00193 Rome – Italy
Tel. +39 0668182664
Fax +39 066871638
www.fiction.rai.it

RAI Radiotelevisione Italiana

Viale Mazzini, 14
Tel. +39 242518100
00195 Rome – Italy
www.rai.it

Red Film

Via Sabotino, 46
00195 Rome, Italy
Tel. +39 0637500665
segreteria@redfilm.it

Rocket Science

14,0 Warbour St.
W1F 8zt London – UK
Tel. +44 2074340032
info@rocket-science.net
www.rocket-science.net

RS Productions

Corso Venezia, 45
20121 Milan – Italy
Tel. +39 0287188330
info@rsproductions.it
www.rsproductions.it

Scheme Engine

524 Brodway, 9th Fl
New York, NY 10012 – USA
info@schemeengine.com
www.schemeengine.com

Searchlight Pictures

10201 W Pico Blvd, Bldg 38, 1st Fl.
90035 Los Angeles, CA – USA
Tel. +1 3103691000
Fax. +1 3103692359
www.searchlightpictures.com

Selenium Films

3 rue de Fleurus
75006 Paris – France
Tel. +33 664772631
www.seleniumfilms.net

Sierra/Affinity

150 S. El Camino Drive, 3rd Floor
90212 Beverly Hills, CA – USA
Tel. +1 4242531060
Fax +1 4246531977
info@sierra-affinity.com
www.sierra-affinity.com

Significant Poductions

1023 N. Orange Dr.
90038 Los Angeles, CA – USA
Tel. +1 3235127988

Sky Italia

Via Monte Penice 7
20138 Milan – Italy
Tel. +39 0230801
www.sky.it

Sky Studios

Grant Way, Isleworth
TW75QD London – UK
Tel. +44 3331000333
www.skygroup.sky

Solid Entertainment

Tessins väg 8B
21758 Malmö – Sweden
Tel. +46 406934000
info@solidentertainment.se
www.solidentertainment.se

Stand by me

Piazza Cola di Rienzo, 69
00192 Rome – Italy
Tel. +39 0645442074
www.standbyme.tv

Story Syndicate

55 Washington St. #656
11201 Brooklyn, NY – USA
Tel. +1 7182305111
info@storysyndicate.com
www.storysyndicate.com

Sugar Play

Galleria del Corso, 4
20122 Milan – Italy

TaleBox

Tel. +962 64638612
contact@talebox.org
talebox.org

The Apartment

Via Nicotera, 29
00195 Rome – Italy
infoTA@theapartment.it

The New Life Company

Via Tagliamento, 14
00198 Rome – Italy
info@thenewlifecompany.it
www.thenewlifecompany.it

The True Colours Glorious Films

Largo Italo Gemini, 1
00161 Rome – Italy
Tel. +39 0637352334
Fax +39 0637352310
www.truecolours.it

Umedia

Avenue Louise 235
1050 Brussels – Belgium
Tel. +32 25440000
info@umedia.eu
www.umedia.eu

Universal Pictures

100 Universal City Plaza,
Universal City
91608 Los Angeles – USA
Tel. +1 8187771000
Fax +1 8187335245
www.universalpictures.com

Universal Pictures Italia

Via Po, 12
00198 Rome – Italy
Tel. +39 0685269001
Fax +39 065883823
itauniversalpictures@gmail.com
www.universalpictures.it

VeraMedia Productions

info@veramedia.com
www.veramedia.com

Vision Distribution

Piazza della Repubblica, 59
00185 Roma – Italy
www.visiondistribution.it
info@visiondistribution.it

Walking The Dog

24–26 Rue Deschamphelerstraat
1081 Brussels – Belgium
Tel. +32 24124110
www.walkingthedog.be

WETA

3939 Campbell Ave
22206 Arlington, VA – USA
Tel. +1 7039982600
www.weta.org

Wild Bunch

65 Rue de Dunkerque
75009 Paris – France
Tel. +33 143132240
www.wildbunch.biz

Wildside

Viale Mazzini, 9 – Scala B, int. 4
00195 Rome – Italy
Tel. +39 0694516900
Fax +39 0694516919
info@wildside.it
www.wildside.it

Working Title Films

26 Aybrook Str
W1U4AN London – UK
Tel. +44 2073073000
www.workingtitlefilms.com

Indice dei registi Directors Index

Agresti, Greta	147	Franceschini, Manuele	116	Penn, Arthur	128, 129, 130 131, 132, 133
Andersen, John Andreas	58	Gallone, Carmine	146	Pistolini, Stefano	122
Andini, Kamila	74	Garbus, Liz	34	Rana, Tahir	36
Anspaugh, David	143	Giordano, Emanuela	168	Ricci, Elena Sofia	157
Baker, Sean	82	Gómez, Manuel Octavio	139	Risi, Simona	121
Barrena, Marcel	54	Grignaffini, Nene	158	Rolandi, Giancarlo	158
Barucchieri, Elisa	157	Hall, Rebecca	60	Roquet, Clara	78
Basholli, Blerta	76	Ho, Wi-ding	68	Rubini, Sergio	88
Bavi Sajed, Habib	66	Husson, Eva	80	Sallam, Darin J.	44
Bernardi, Katia	115	Islas Hernández, Marcelino	56	Scola, Ettore	124
Bettinetti, Andrea	90	Koefoed, Andreas	52	Showalter, Michael	42
Biello, Dario	114	Leo, Edoardo	120	Sjögren, Jens	48
Bonito, Giuseppe	32	Lévy, Bernard-Henri	158	Sthers, Amanda	64
Branagh, Kenneth	94	Lopatonok, Igor	156	Stone, Oliver	89
Burns, Ken	116	Magris, Paolo	164	Tardieu, Carine	50
Burns, Sarah	116	Mainetti, Stefano	157	Thomas, Silenn	46
Cabral, Natalia	62	Mally, Michele	91	Vanzina, Carlo	145
Camurri, Stefano	85	Mandelli, Francesco	167	Vascellari, Nico	165
Catinari, Arnaldo	93	Marshall, Garry	141	Ventura, Giovanna	115
Chanda, Devin	85	Martone, Mario	153	Verdone, Carlo	93
Chbosky, Stephen	95	McMahon, David	116	Warin, Éric	36
Conversano, Francesco	158	Miccichè, Francesco	158	Weber, Bruce	117
Corallo, Fabrizio	119	Michell, Roger	136	Wright, Joe	40
De Biasi, Volfango	114	Michieletto, Damiano	153	Zerocalcare	92
De Maria, Renato	86	Mills, Mike	38	Zhang, Yimou	72
Della Salda, Cesare	85	Minoli, Giulia	168	Zhao, Chloé	96
Di Leonardo, Anjan	147	Mitchener, Matt	85		
Diliberto, Piefrancesco	87	Moberg, Carl	70		
Ercolani, Simona	117	Muccino, Gabriele	84		
Estrada, Oriol	62	Naderi, Amir	134		
Falcone, Edoardo	166	Pannone, Gianfranco	123		
Festa Campanile, Pasquale	138	Parenti, Enrico	153		

Indice dei film Films Index

A casa tutti bene - La serie	84	Marina Cicogna - La vita e tutto il resto	90
Alice's Restaurant	130	Mediterráneo	54
L'arminuta	32	Il merlo maschio	138
Il barbiere di Siviglia	153	Mickey One	130
Le barzellette	145	Mi novia es la revolución	56
Becoming Cousteau	34	The Miracle Worker	128
Belfast	94	Mise en scène with Arthur Penn (a Conversation)	134
Benny Benassi - Equilibrio	85	The Missouri Breaks	132
Bonnie and Clyde	129	Mothering Sunday	80
Caterina Caselli - Una vita, cento vite	86	Muhammad Ali	116
C'eravamo tanto amati	124	Night Moves	131
Charlotte	36	Nordsjøen	58
The Chase	129	No tenemos miedo	116
Ciao, Libertini! Gli anni ottanta secondo Pier Vittorio Tondelli	122	Notti in bianco, baci a colazione	167
Città Novecento	114	Notting Hill	136
C'mon C'mon	38	Oltre la vita delle forme	158
Con il mare negli occhi	164	Onde radicali	123
Crazy for Football - Matti per il calcio	114	Passing	60
Cyrano	40	¡Patakín! quiere decir ¡fábula!	139
Dear Evan Hansen	95	Una película sobre pareva	62
Don Camillo e l'onorevole Peppone	146	Penn & Teller Get Killed	133
E noi come stronzi rimanemmo a guardare	87	Pretty Woman	141
Essere Giorgio Strehler	121	Promises	64
Eternals	96	Qazaq: History of the Golden Man	156
The Eyes of Tammy Faye	42	Red Rocket	82
Farha	44	Rigoletto 2020. Nascita di uno spettacolo	153
Fellini e Simenon - Con profonda simpatia e sincera gratitudine	115	Rigoletto al Circo Massimo	153
Four Friends	132	Sami	66
Frank Miller - American Genius	46	Scalfari. A Sentimental Journey	91
I fratelli De Filippo	88	La scelta di Maria	158
Grido per un nuovo rinascimento	157	Se dicessimo la verità	168
Hoosiers	143	Stories of a Generation with Pope Francis	117
Inedita	115	Strappare lungo i bordi	92
IONOI	165	Target	133
Io sono Babbo Natale	166	Terrorizers	68
Jag är Zlatan	48	La traviata	153
Les jeunes amants	50	The Treasure of His Youth: The Photographs of Paolo Di Paolo	117
JFK - Destiny Betrayed	89	Tusind Timer	70
JFK Revisited: Through the Looking Glass	89	L'uomo del bene	158
Lavoratori	147	Vita da Carlo	93
The Left Handed Gun	128	Vitti d'arte, Vitti d'amore	119
Libertad	78	The Will to See	158
Little Big Man	131	Yi miao zhong	72
The Lost Leonardo	52	Yuni	74
Luigi Proietti detto Gigi	120	Zgjoji	76

Indice dei film per nazione

Film Index by Nation

Canada, Francia, Belgio <i>Canada, France, Belgium</i>		I fratelli De Filippo	88	Regno Unito		Stati Uniti, Regno Unito	
Charlotte	36	Grido per un nuovo Rinascimento	157	UK		USA, UK	
Cina		Inedita	115	Belfast	94	Eternals	96
<i>China</i>		IONOI	165	Mothering Sunday	80	JFK - Destiny Betrayed	89
Yi miao zhong	72	Io sono Babbo Natale	166	Notting Hill	136	JFK Revisited: Through the Looking Glass	89
Cuba		Lavoratori	147	Regno Unito, Italia, Canada, Stati Uniti		Svezia	
¡Patakín! quiere decir ¡fábula!	139	Luigi Proietti detto Gigi	120	UK, Italy, Canada, USA		Sweden	
Danimarca, Francia, Svezia		Il merlo maschio	138	Cyrano	40	Jag är Zlatan	48
<i>Denmark, France, Sweden</i>		No tenemos miedo	116	Repubblica Dominicana		Svezia, Danimarca	
The Lost Leonardo	52	Notti in bianco, baci a colazione	167	<i>Dominican Republic</i>		Sweden, Denmark	
Francia		Oltre la vita delle forme	158	Una película sobre parejas	62	Tusind Timer	70
<i>France</i>		Onde radicali	123	Spagna, Belgio		Taiwan	
The Will to See	158	Promises	64	<i>Spain, Belgium</i>		Terrorizers	68
Francia, Belgio		Rigoletto 2020. Nascita di uno spettacolo	153	Spagna, Grecia			
<i>France, Belgium</i>		Rigoletto al Circo Massimo	153	<i>Spain, Greece</i>			
Les jeunes amants	50	Scalfari. A Sentimental Journey	91	Mediterráneo	54		
Giordania, Svezia, Arabia Saudita		La scelta di Maria	158	Stati Uniti			
<i>Jordan, Sweden, Saudi Arabia</i>		Se dicessimo la verità	168	USA			
Farha	44	Stories of a Generation with Pope Francis	117	Alice's Restaurant	130		
Indonesia, Singapore, Francia, Australia		Strappare lungo i bordi	92	Becoming Cousteau	34		
<i>Indonesia, Singapore, France, Australia</i>		La traviata	153	Bonnie and Clyde	129		
Yuni	74	L'uomo del bene	158	The Chase	129		
Iran		Vita da Carlo	93	C'mon C'mon	38		
Sami	66	Vitti d'arte, Vitti d'amore	119	Dear Evan Hansen	95		
Italia		Italia, Francia		The Eyes of Tammy Faye	42		
<i>Italy</i>		<i>Italy, France</i>		Four Friends	132		
A casa tutti bene La serie	84	Marina Cicogna - La vita e tutto il resto	90	Frank Miller American Genius	46		
Il barbiere di Siviglia	153	Italia, Stati Uniti		Hoosiers	143		
Le barzellette	145	<i>Italy, USA</i>		The Left Handed Gun	128		
Caterina Caselli - Una vita, cento vite	86	Benny Benassi - Equilibrio	85	Little Big Man	131		
C'eravamo tanto amati	124	Mise en scène with Arthur Penn	134	Mickey One	130		
Ciao, Libertini! Gli anni Ottanta secondo	122	(a Conversation)		The Miracle Worker	128		
Pier Vittorio Tondelli	114	Kosovo		The Missouri Breaks	132		
Città Novecento	114	Zgjoj	76	Muhammad Ali	116		
Con il mare negli occhi	164	Messico		Night Moves	131		
Crazy for Football - Matti per il calcio	114	<i>Mexico</i>		Passing	60		
Don Camillo e l'onorevole Peppone	146	Mi novia es la revolución	56	Penn & Teller Get Killed	133		
E noi come stronzi rimanemmo a guardare	87	Norvegia		Pretty Woman	141		
Essere Giorgio Strehler	121	<i>Norway</i>		Qazaq: History of the Golden Man	156		
Fellini e Simenon - Con profonda simpatia	115	Nordsjøen	58	Red Rocket	82		
e sincera gratitudine				Target	133		
				The Treasure of His Youth:			
				The Photographs of Paolo Di Paolo	117		



Crediti fotografici Photo Credits

SELEZIONE UFFICIALE **OFFICIAL SELECTION**

L'Arminuta © Stefano Schirato
Becoming Cousteau © Henny Garfunkel; The Cousteau Society
C'mon C'mon © Tobin Yelland, Julieta Cervantes
Cyrano © Peter Mountain
Les jeunes amantes © Christine&Tibo
The Lost Leonardo © Erika Svenssoon
Passing © Jeff Vespa
Promises © Gianni Fiorito

TUTTI NE PARLANO **EVERYBODY'S TALKING ABOUT IT**

Mothering Sunday © Philippe Quaisse

EVENTI SPECIALI **SPECIAL EVENTS**

A casa tutti bene © Andrea Miconi
Belfast © Focus Features; Johan Persson
Caterina Caselli – Una vita, cento vite © Fabio Lovino
Dear Evan Hansen © Universal Studios; Getty Images
Vita da Carlo © Gianfilippo De Rossi; Stefano Montesi

INCONTRI RAVVICINATI **CLOSE ENCOUNTERS**

Manetti Bros © Gerald Bruneau

OMAGGI **TRIBUTES**

Luigi Proietti detto Gigi © Anna Camerlingo

RIFLESSI

Fellini e Simenon - Con profonda simpatia e sincera gratitudine © Jacques Haillet
No tenemos miedo © Leonardo Pinks



A cura di **Curated by**
Luca Iuorio

Redazione **Editorial Staff**

Francesco Rufo
Carolina Tocci
Giulia Greco

Traduzioni **Translators**

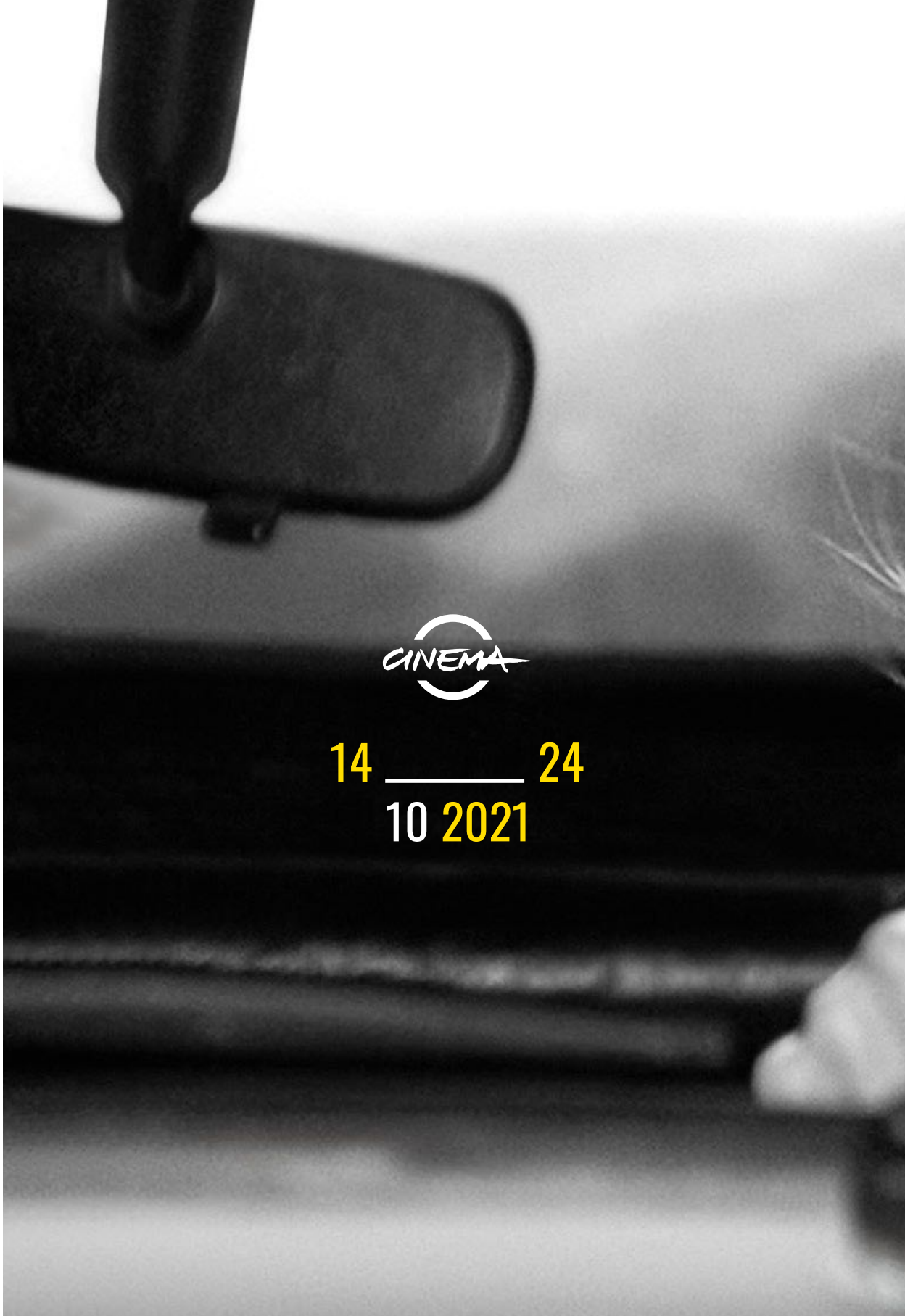
Valeria Allegritti
Olga Barmine
Darcy Di Mona

Direzione Creativa **Art Direction**

Luciana Amapani

Grafici **Graphic Designers**

Luciana Amapani
Caterina Donnini



14 _____ 24
10 2021

Finito di stampare nell'ottobre 2021
Printed in October 2021
Tipografare srl
Piazzale Clodio, 8
00195 Roma